SCIOPERO RAI

Oggi sciopero dei giornalisti della Rai, delle sedi regionali e di quelli del Gr1. Le varie edizioni del telegiornale, come annunciano gli speakers in video, «vanno in onda in forma ridotta», prive «di servizi in voce per l'astensione dei giornalisti delle sedi Rai, alla quale ha aderito anche la redazione del GR1 che si asterrà per tutta la giornata dalle prestazioni al microfono».

Lo sciopero è stato proclamato «per protestare contro le reiterate inadempienze aziendali nei confronti dell'intero settore radiofonico e in particolare della testata della prima rete».

Verrà comunque garantito il diritto all'informazione televisiva indispensabile ad assicurare al paese tutte le notizie più importanti che si renderanno note nel corso della giornata.

DA TOKYO A MILANO DOLLARO E BORSA GIU'

Come era ampiamente previsto, l'effetto del venerdì nero di Wall Street si è fatto sentire stamane alla riapertura dei mercati borsistici internazionali, da Tokyo a Milano.

Nella capitale giapponese il calo oggi è sensibile: l'indice medio «Nikkei» è arrivato a 22.828,20 yen, con un calo dell'1,38 per cento.

Calo anche a Londra (alle 10,30 italiane l'indice era a -2,56 per cento) con un diffuso clima di pessimismo riapecchiato anche dai titoli dei giornali di stamane. *The Sun* titola: «Si profila un nuovo lunedì nero». E il *Times*: «La borsa si prepara ad un nuovo ribasso: si prevede che Londra seguirà Wall Street».

Da questa tempesta non si è ovviamente salvato il dollaro. A Tokyo la moneta statunitense è stata fissata a 128,50 yen, 0,65 yen in meno della chiusura precedente, in un clima di contrattazioni definito «nervoso» da fonti bancarie. In apertura la moneta americana era stata però indicata a 127,90 yen, con una perdita di 1,55 yen rispetto a venerdì.

In Borsa a Tokyo stamane

● **DOLLARO IN ITALIA** — Le prime quotazioni della mattina si aggirano attorno a 1204,50 lire, contro le 1215 lire di venerdì.

● **BORSA A MILANO** — Apertura in netto ribasso (circa il 2 per cento) con successivo miglioramento dopo i primi 20 minuti. Alle 10,45: Generali 87.600, Ras 40.500, Ifi 18.100, Fiat 8.340, Fiat prov. 5.350, Mediobanca 199.700

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 120 - Numero 9

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 33 - TEL. (011) 65.661 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 11 Gennaio 1988

Il lunedì nero è diventato un lunedì rosa

TORINO NON HA SCIOPERATO

I TRENI SONO REGOLARI, GLI AEREI QUASI

TORINO — La mattinata ha confermato il dato già emerso ieri pomeriggio: lo sciopero dei macchinisti delle Ferrovie è sostanzialmente fallito. Stamane sono arrivati, e partiti, regolarmente tutti i treni da Porta Nuova. Sui tabelloni dell'atrio arrivi non sono nemmeno stati registrati ritardi.

Ieri pomeriggio invece erano stati soppressi quattro treni a «lunga percorrenza», ovvero non di ambito locale. I convogli erano diretti sino a Roma e al Sud. In compenso, sempre ieri, sono partiti altri cinque treni per cui la direzione compartimentale delle Ferrovie aveva, in un primo momento, disposto l'annullamento. Quando è stato constatato che molti macchinisti si presentavano regolarmente al lavoro ignorando l'invito allo sciopero proclamato dal sindacato autonomo Fisafs, è partito il contrordine. Le carrozze sono partite quasi in perfetto orario dalle banchine.

Torino. Il tabellone delle partenze stamane a Porta Nuova: tutto regolare

Stamattina davanti ai parcheggi di Porta Nuova c'erano una decina di pullman vuoti. Sono rimasti davanti alla stazione qualche ora, poi se ne sono andati vuoti. Le Ferrovie li avevano noleggiati per precauzione, per predisporre un servizio sostitutivo nel caso si rendesse necessario. Ma non c'è stata occasione.

Situazione diversa invece, e leggermente peggiore, a Caselle. Il blocco degli aeroporti organizzato dal personale di terra aderente a Cgil, Cisl e Uil e dai controllori di volo di Roma aderenti ai due sindacati autonomi Anpcat e Snav, è in parte riuscito. Tre voli su otto per Roma sono stati annullati. Stessa cosa per i voli provenienti dalla capitale. Lo sciopero dovrebbe esser replicato lunedì prossimo.

L'ufficio «pubbliche relazioni» di Caselle comunica che stamane sono decollati

(Continua a pagina 3)

STOP IN VIA CERNAIA

TORINO — Traffico difficile per almeno una decina di giorni in via Cernaia angolo corso Vinzaglio per lo scoppio di una grossa conduttura dell'acquedotto. Il tubo è già stato sostituito, ma bisognerà controllare anche il resto: cavi dell'Enel, della Sip, tubature del gas, e sarà necessario rifare la massicciata dei binari del tram.

(Servizio a pagina 3)

Ieri sera alle 22,50 in pieno centro

ATTENTATO CON BOMBA AD AOSTA NELLA CASA DOVE ABITA BONDAZ

AOSTA — Attentato dinamitardo stanotte ad Aosta. Una bomba è esplosa al numero 36 di via Xavier de Maistre, in pieno centro cittadino, nel negozio di abbigliamento «Paola», gestito da Bianca Bruna Beltrame, 41 anni, moglie di Paolo Ruffino, direttore della succursale nostrana della Cassa di Risparmio di Torino.

L'ordigno è scoppiato con grande fragore alle 22,50. Vetrine e strutture del negozio sono state divelte e frantumati i vetri delle abitazioni circostanti, compreso il Seminario maggiore che sorge proprio di fronte. Tre autovetture parcheggiate nei pressi sono state seriamente danneggiate. I danni sono ingenti. Non si lamentano vittime o feriti.

Sul luogo dell'esplosione si sono subito portati i carabinieri ed agenti della polizia di Stato per i primi accertamenti. Sconosciuti al momento i responsabili dell'attentato e gli inquirenti stanno valutando ogni elemento allo scopo di identificare i dinamitardi. Nella tarda mattinata dovrebbero giungere da Torino gli artificieri che potranno fornire indicazioni sulla natura e le caratteristiche dell'ordigno.

Aosta, Gianni Bondaz

Quali ragioni hanno spinto gli attentatori a collocare la bomba in quel negozio, in cui lavora, come il marito, non ha nemici? Qualcuno parla di un'intimidazione al dirigente bancario, molto scrupoloso soprattutto nell'applicazione delle norme sui protesti delle cambiali, ma non ci sono riscontri.

Poco lontano c'è il posto telefonico pubblico della Sip che non è stato preso di mira.

Non si esclude neppure che possa trattarsi di un «avvertimento» rivolto al presidente del Consiglio della Valle, l'avvocato Gianni Bondaz, che abita proprio nel palazzo. In Val d'Aosta si respira già clima elettorale in vista delle elezioni regionali del prossimo giugno. L'avvocato Bondaz, però, non risulta avere nemici, seminati solo avversari che non avrebbero alcun motivo di nuocergli se non con la dialettica.

Ricordiamo che già due anni fa un ordigno fu fatto esplodere nella stessa via, a meno di 100 metri dal luogo dell'odierno attentato, sotto l'abitazione del geometra Bruno Milanesio, attuale segretario del partito socialista italiano, con evidente scopo intimidatorio. I responsabili non sono mai stati identificati.

Ci sono legami tra l'episodio di ieri e quello di oggi? Gli inquirenti pare lo escludano. L'inchiesta sull'attentato di stanotte è in pieno svolgimento.

Giuseppe Margot

Napoli: drammatica storia di una bimba

PROSTITUTA A NOVE ANNI

E alcol e droga per affrontare l'angoscia

NAPOLI — Si chiama Imma e adesso ha 13 anni. Quando ne aveva 9 ha incominciato a prostituirsi, subito dopo ha fatto la terribile conoscenza della droga, poi ha scoperto anche l'alcol. Dal pianeta-infanzia è spuntata una nuova e terribile storia.

In un convegno sull'assistenza ai minori disadattati, svoltosi a Sant'Antimo, un grosso centro agricolo-commerciale a nord di Napoli, alcune studiose di psicologia, sociologia e ginecologia del locale «Centro di assistenza sociale» hanno confrontato le loro esperienze professionali riferendo «*storie apparentemente incredibili*». Una di queste storie ha il nome di Imma, una ragazza dodicenne, semi-alcolizzata, che tre sere fa per poter acquistare la propria razione quotidiana di stupefacenti, era stata costretta a prostituirsi.

La ragazza, che ha nei rossi è affidata ad una coppia di commercianti, privi di figli, ha vissuto gli ultimi due anni in un istituto religioso su disposizione del tribunale per i minori di Napoli. Imma è una ragazzina di corporatura gracile, capelli bruni, dimostra più anni di quanti non ne abbia. Secondo quanto hanno riferito durante il convegno le psicologhe, la piccola era finita nella strada a mendicare, dopo che il padre aveva abbandonato la famiglia.

Durante i lavori due assistenti sociali, Pontecello e Cammisa, hanno riferito anche che a Sant'Antimo e nel suo comprensorio esistono altre storie di «bambini difficili, il recupero dei quali — hanno spiegato — *non è semplice*».

E che non sia facile restituire la sua età a Imma è facilmente intuibile. Il racconto delle sue lunghe giornate passate in strada è terribile, soprattutto quando dice, sia pure usando un vocabolario infantile, di essersi prostituita e si «vanta» di essersi bucata: «*due volte* — ha spiegato — *ma solo perché credevo fosse un gioco*». I suoi racconti sembrano talmente assurdi che prima le suore dell'Istituto religioso dove ha trascorso qualche mese, poi la famiglia alla quale è stata affidata qualche volta hanno difficoltà a distinguere la realtà dall'invenzione. Inoltre alcune volte sembra dire la verità, altre volte sembra esagerare.

Adesso il calvario di Imma pare finito anche se dietro l'angolo ci sono nuove difficoltà. Il tempo che l'ha trascorso con la sua nuova famiglia, ma l'impatto è stato duro. I primi giorni Imma non parlava, era scontrosa, voleva bere e chiedeva in continuazione di poter fumare. Poi si è addolcita e adesso pare proprio che si sia affezionata alla sua nuova famiglia e stia così ritrovando i suoi dodici anni.

Ma un giorno o l'altro potrebbe essere costretta a ritornare in istituto per essere dopo qualche tempo affidata magari ad una nuova famiglia. E tra uno spostamento e l'altro nella sua vita potrebbero apparire vecchi fantasmi.

I macellai contro la chiusura del mattatoio

FOSSANO SENZA CARNE DA OGGI A GIOVEDI'

FOSSANO — (g. d. m.) Da questa mattina a giovedì compreso, i 17 macellai di Fossano non apriranno i negozi per protestare contro la chiusura del macello civico decisa dall'Amministrazione comunale. Il provvedimento del Comune si è reso necessario perché la struttura non è in regola con l'igiene in quanto effettua gli scarichi nelle fogne cittadine. Spiegano i dirigenti del servizio: «*Costruire un nuovo macello comporta una spesa di almeno mezzo miliardo che non sarebbe giustificata dal numero dei capi di bestiame, non più di 600, che vengono macellati ogni anno. Per questo motivo abbiamo stipulato una convenzione con la cooperativa Cuneo Carni di Cuneando, a pochi chilometri dalla città, che offre ai macellai di servirsi del proprio macello e ritirare le carni allo stesso costo del servizio pubblico*».

I macellai di Fossano hanno dato anche incarico all'avv. Piercarlo Barale di presentare ricorso al Tar contro la chiusura del macello comunale minacciando inoltre un esposto al pretore contro il sindaco per omissione di atti d'ufficio. Secondo la categoria il Comune avrebbe potuto da tempo mettersi in regola con le norme igieniche con poca spesa.

INTERVISTA/ Parlano le splendide ragazze-carioca di Arbore che arrivano dall'Africa e dalla Malesia

«BRASILIANE» SOLO PER IL CACAO, LO SAO O NON LO SAO?

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Far ridere è una cosa seria. Allo studio Tre della Rai di via Teulada, lo sanno tutti. E' per questo che l'organizzazione di «*Indietro tutta*» provvede che i giovani protagonisti, dal «*pubblico*» al «*ponghista*», dal cane da microfoni Fiocco alle «coccode», dal Cupido trapezista fino alle splendide Cacaogirls, sappiano che cosa fare prima della registrazione.

L'addetto all'organizzazione pretende di far rispettare le posizioni a tutti e vocia in un megafono: «*Vediamo di smetterla di far chiasso? State in silenzio perché le cose devono funzionare bene!*».

Ci sono tante di quelle risate vere che quasi non si sente. Tutti parlano a voce altissima come se fossero morsi dalla tarantola arborea.

Soltanto le ragazzone flessuose del «*Cacao meraviglioso*» se ne stanno composte nei loro «*costitti*» ruttianti. Ora in fila, come in onda, accennano i minimi passi di samba e ridono anche loro, ma non sguaiatamente come succede alle ragazze del pubblico (pubblico, mica tanto, che se poi vai nella tribunetta colorata a domandare a qualcuna chi è, ti senti rispondere: «*Cioè... faccio l'attrice, la mia esperienza qui con Renzo è irripetibile*»).

Le Cacaogirls carioca, invece, sanno qual è il loro compito: apparire belle e simpatiche, evocatrici di una fantastica immagine pubblicitaria, quella dello sponsor «cacoato».

Amina, la panterina nera, ma bionda di capelli, viene dalla Guinea. Precisa puntigliosa: «*Dalla capitale però, da Conakry. Da due anni e mezzo vivo a Roma e voglio diventare un'attrice famosa*».

In che maniera siete state selezionate?

«*Alcuni mesi fa siamo andate ad un appuntamento all'Hilton. Qui c'era Arbore che ha parlato con noi...*».

Mentre Amina parla di Renzo non si può fare a meno di osservarla bene. Il suo gonnellino ridottissimo lascia scoperto, oltre all'ombelichino, tortellino ambrato, anche un ampio lembo di pelle color cacao che giù giù diventa «*meraviglioso*».

Sa di essere così bella?

Hide guiosa e modesta: «*Siamo tutte belle a 23 anni*».

Amina accenna a veloci passetti di samba, compie una stretta giravolta e chiede curiosa: «*Sono davvero bella? Vado davvero bene?*».

Anche la sua amica Marcia ha 23 anni. Più nera di Amina ha i capelli crespini e lunghi. E' nata nella Guiana olandese.

«*Sono grande amica di Renzo. Vivo in Italia da più di tre anni. Sono molto contenta di essere stata scelta per questo lavoro*». E ha il tono dei corridori d'un tempo quando al traguardo allacciavano: «*Sono contento d'essere arrivato primo*».

Intanto Frassica si aggira per lo studio braccato da alcune fans giornaliste che gli chiedono notizie sul campionato di calcio. Dietro le spalle delle colleghe, l'«*autopresentatore*» manda occhiate che dicono inequivocabilmente «*Mamma che noia!*».

Che cosa la diverte Frassica?: «*Mi fanno ridere mia moglie quando mi telefona in trasmissione per dirmi: 'Sei stupendo!', le ragazze del cacao meraviglioso, Cochi e Renato, Arbore, Marenco e Luisa Rivelli quella del mercato del sabato*». E se ne va grosso com'è, saltellando agile a passo di rock.

Dalla vetrinetta colorata del piccolo palcoscenico si allontana un'altra «Cacaina» e si avvicina per l'intervista. E' Elabert Antony Samy, Malese. Seria seria, un facciottino scuro ma con i lineamenti europei.

Come ci si sente a cantare tutte le sere «*Lo sao o non lo sao...*»?

«*E' tutto così divertente. Mi piace perché ci si prende in giro e poi non è un lavoro che ti fa sentire la fatica. Basta che attacchi la musica del maestro 'Marcio' che si dimentica la fatica*».

Finalmente sorride e per la nostra gioia muove il pancino tamburato a ritmo di samba: una «*Sensazion Meraviglia*».

Nevio Boni

Una nuova, singolare forma di assicurazione

ED ORA IL CANE DI CASA AVRA' ANCHE LA MUTUA

Dopo la «polizza sulla vita» per i cani, lanciata da una società assicuratrice milanese, è la volta dell'assicurazione «mutua» per gli animali amici dell'uomo: quanto prima, infatti, anche il fedele Bobi potrà contare su una speciale forma assicurativa che gli consentirà di usufruire di molte nuove prestazioni assistenziali.

L'iniziativa proviene dalla società inglese «The Equine e Livestock», affermata nel settore delle assicurazioni del bestiame, mediante la fiduciaria italiana «Equilia».

La polizza prevede il rimborso delle spese per le visite sanitarie con un tetto di copertura di due milioni di lire l'anno, incluse quelle inerenti l'acquisto di medicinali, sia dovuti alle cure per infortunio sia per malattie. E' altresì previsto il rimborso al proprietario di un capitale per morte dell'animale (da 800 mila lire per un cucciolo a 30 e più milioni per un campione di razza).

E' anche previsto il risarcimento del costo di soggiorno del cane in apposite pensioni con un massimo di 60 giorni ogni volta, se il padrone è ammalato e quindi non può accudire l'animale.

Persino il furto del cane (anche se si tratta di un feroce doberman) è incluso nella polizza, purché l'animale indentificabile dal tatuaggio. Il «premio» varia dalle 200 alle 400 mila lire l'anno.

Giuseppe Alberti

tagliando
GRAN FINALE
BINGO
STAMPA SERA
ANDREOTTI SENZA RETE
Compila, ritaglia e invia subito anche più tagliandi
INSIEME
n. della fortuna
nome cognome
indirizzo città
anni tel.
Compila, ritaglia o spedisci questo tagliando (puoi mandare anche più tagliandi nella busta a)
Ed. «La Stampa» - Bingo 7 - Via Massena 22 - 10128 Torino
oppure imbucalo (senza busta) nell'apposita urna collocata presso
Salone La Stampa - via Roma 80 - Torino
Questi i premi in palio:
1 buono da L. 1.000.000
2 buoni da L. 500.000
9 buoni da L. 250.000
Tutti da spendere presso il
Centro Commerciale Lagrange 15
D.M. 4/48970
ATTENTI AL REGOLAMENTO
Da mercoledì 30 dicembre 1987 a martedì 12 gennaio 1988 Stampa Sera pubblicherà un tagliando. Tutti i possessori di cartoline del Bingo 7 potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.
Parteciperanno all'estrazione i tagliandi che saranno pervenuti entro le ore 12 di martedì 19 gennaio. Questo stesso giorno, nel pomeriggio, con le garanzie di legge, avrà luogo l'assegnazione dei premi mediante sorteggio.
I nomi dei vincitori saranno pubblicati su Stampa Sera del 20 gennaio 1988.
Saranno validi i tagliandi inviati dai lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.
e ricorda
più tagliandi
invierai
più probabilità
avrai
di vincere!

Dopo l'esplosione di un tubo dell'acquedotto

UN CANTIERE IN VIA CERNAIA CON TRAFFICO BLOCCATO

La voragine provocata dallo scoppio del tubo dell'acquedotto in via Cernaia provocherà difficoltà al traffico per giorni. Un particolare della conduttura spezzata

Traffico complicato nella zona di Porta Susa, già ingorgato in condizioni normali, per l'improvviso cantiere dovuto all'esplosione, sabato notte, del grosso tubo dell'acquedotto in via Cernaia angolo corso Vinzaglio. I tecnici hanno lavorato ieri e stanotte, e hanno cambiato a tempo di record il tratto di tubo lesionato (di ghisa, diametro 80 centimetri) ma sono ancora tanti i controlli da fare. Tutte le canalizzazioni che corrono sotto il piano stradale, cavi e altri tubi devono essere controllati. Sono interessati l'Enel, Italgas, Sip, il servizio fognature del Comune.

Dovranno anche essere rimessi i binari del tram (erano stati sostituiti insieme alla massicciata appena nell'ottobre scorso), per controllare che non ci siano cavità pericolose, causate dall'esplosione. Il selciato — composto da masselli di pietra — è stato sollevato di qualche centimetro e dovrà essere rifatto completamente. I controlli dovranno essere accurati anche perché nei dintorni passano alcune delle antiche gallerie di «mina e contromina» della vecchia Cittadella e l'improvviso scommovimento del terreno e la grande quantità d'acqua che si è infiltrata nel sottosuolo, possono anche aver causato smottamenti sotterranei.

Problemi per tutti quindi: per l'Atm che ha dovuto deviare linee tranviarie e automobilistiche perché l'incrocio per ora è inagibile, per gli automobilisti che si trovano a passare, per arrivare da corso Vinzaglio a Porta Susa, nelle strettoie delle vie Manzoni e Juvarra. Sembra che invece siano rientrate del tutto le difficoltà di rifornimento idrico delle case del quartiere. C'è stato qualche calo di pressione in alcuni piani alti, ma per il resto la situazione è quasi normale.

Pattuglie di vigili urbani sono e saranno al lavoro all'incrocio per disciplinare il traffico — difficile soprattutto per i mezzi pubblici — fino alla fine dell'emergenza. Si ricorda comunque che i veicoli da piazza Solferino, non possono raggiungere in nessun modo, per ora, Porta Susa passando da via Cernaia. Le previsioni sono che la situazione torni alla normalità in una diecina di giorni: l'unico interrogativo potrà essere meteorologico. Se dovesse nevicare i lavori dovrebbero essere sospesi, mentre la circolazione sarebbe ulteriormente appesantita. I lavori comunque procedono a ritmo serrato e tra qualche giorno dovrebbe essere aperto un varco, in direzione piazza Castello, anche per i mezzi pubblici.

Il verde civico Pezzana ci scrive una lettera

PARTICOLARI INQUIETANTI SUL MORTO DI COLLEGNO

Un commento di Angelo Pezzana in riferimento all'articolo del 9 gennaio scorso in cui si riportava «un particolare inquietante» circa la morte di Paolo Miraglia. Scrive il consigliere regionale della Lista Verde Civica: *«Se non fosse per il fatto che un uomo è morto, ci sarebbe da ridere alle affermazioni del personale della cooperativa Loisir, ovviamente rilasciate sotto anonimato, sul non funzionamento dell'impianto idraulico. Può un tale guasto giustificare il non aver controllato la temperatura dell'acqua»?*.

Sostiene Pezzana: *«Il patetico tentativo di addossare la responsabilità del gravissimo fatto alle carenze strutturali dell'ex ospedale psichiatrico, che certo esistono e sono ben più gravi, non regge alla prova del buon senso. Senza criminalizzare nessuno, si dovrebbe invece verificare se il personale addetto risulti all'altezza e se risultino realmente efficienti le strutture destinate ai malati di mente, ciascuno dei quali comporta per la collettività una spesa dalle 150 alle 200 mila lire al giorno»*.

Nuovo interrogatorio per Luigino Cairola: chi gli ha dato le armi?

L'ASSASSINO RACCOGLIEVA SOLDI E INVESTIVA IN BORSA DOPO IL «LUNEDI' NERO» ERA DISPERATO

Probabilmente domani il sostituto Procuratore della Repubblica, Sabrina Noce, interrogherà ancora «Luigino» Cairola, il vigile di Volvera diventato assicuratore che ha ucciso il farmacista Roberto Caffaratti e ferito la moglie Laura Negri. C'è ancora da chiarire la questione delle armi, una pistola calibro 9 e una 38 special. L'uomo le ha avute da un «amico» poche ore prima dell'incontro con la sua vittima, ma il nome non lo ha ancora fatto.

E' l'unico particolare sul quale la ricostruzione — per altri versi così attendibile — resta reticente. Luigino Cairola, estroverso e intraprendente, si era messo in affari dopo le dimissioni da vigile urbano e raccoglieva soldi per una finanziaria di Torino e un'altra di Milano che a loro volta investivano in borsa. Nessun problema finché il mercato è stato effervescente: poi dal lunedì «nero» in avanti è stato complicato pagare gli interessi e difficile restituire il capitale.

Una drammatica immagine dopo il delitto: la moglie del farmacista mentre viene soccorsa

Cairola gestiva in questo modo il patrimonio del farmacista: almeno 700 milioni impegnati in titoli e polizze, poi c'erano 200 milioni che aveva avuto in prestito per un'altra operazione. Doveva restituire del prestito (con 13 milioni di interesse) per novembre, ma la data è slittata a fine anno e, ancora, all'otto gennaio: *«Non ho il denaro. Dammi ancora pazienza»*. Sembra che a sua volta avesse dato i soldi a un amico che doveva avviare un bar. *«Allora* — è stata la replica del farmacista — *non mi lasci alternativa: dovrò rivolgermi a un avvocato e incaricarlo di presentare denuncia»*. L'incontro nella casa del farmacista in viale Thovez 35 è stato breve ma violento. L'assicuratore in piedi, fra due poltroncine, Roberto Caffaratti seduto dietro la scrivania. Poche battute urlate e subito dopo la rivoltellata.

Luigino Cairola era andato là per uccidere? Certo subito dopo il delitto ha perso la testa. Ha lasciato sul tavolo l'agenda con l'indicazione dell'appuntamento (*«ore 19, Luigino»*). Non ha raccolto i documenti e le polizze che ha abbandonato sul tavolo. Ha inseguito la moglie del farmacista in cucina e sul balcone, le ha sparato tre rivoltellate.

Luigi Cairola poteva pensare di non essere individuato? E' tornato a casa, si è cambiato ed è entrato in Municipio dove si discuteva sull'organizzazione del carnevale. Era presidente dell'associazione «Volvera Insieme», dirigeva la sezione della società sportiva «Podistica», animava una serie di manifestazioni fra cui il Palio dei Borghi.

l. d. b.

STAMPA SERA
Luca Dannarelli direttore responsabile
Carlo Bernardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Cassoni di Giussano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peruccio
Amministratori Enrico Aisoni, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuneo, Edoardo Garrone, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demarchi, Giovanni Perissinotti
Stabilimento tipografico La Stampa Via Massena 12, Torino

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1926
CERTIFICATO N. 5177 DEL 16-12-1987

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, v. Cerva, 29 - T. (02) 76 941
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60 - Roma, 80, v. Marcello, 30 - T. (06) 65.211
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 9 - T. 35 717 • ALESSANDRIA, v. Parma, 18 - T. 443.543/443.544 • AOSTA, località Amerique, 3/B Quart - T. 765.010-765.628 • ANCONA, v. le Bonocs, 40/a - T. 41.100 • ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 28 - T. 32.272 • BIELLA, v. Pietro Micca, 8 - T. 30.780 • Regnolchia, 22 - T. 355.700 • CUNEO, v. S. Grande, 11 - T. 50.827 • GENOVA, v. C. P. Cattaneo, 1/14 - T. 541.366 • IMPERIA, v. Bonfiore, 1 - T. 273.317 • NOVARA, c. Cesa Vittoria, 2 - T. 33.341 • ROMA, v. Quattro Fontane, 36 - T. 47.35.001 • SANREMO, v. Cilebardi, 47 - T. 664.666 • SAVONA, v. Aurelio, 1/1 - T. 36.219 • VERCELLI, v. Foa, 52 - T. 60.060

TRENTASEI MILIARDI PER AIUTARE CHI TENTA DI RISPARMIARE ENERGIA

Buone prospettive per il risparmio energetico. Il Piemonte avrà trentasei miliardi per ridurre i consumi con opportuni interventi di isolamento. Lo ha stabilito il Cipe (il Comitato interministeriale prezzi) rifinanziando una legge ferma nei cassetti dall'85. Per la burocrazia porta i numeri 308/82 e prevede contributi a privati, a piccole e grandi imprese, ad industrie che intendano realizzare lavori nuovi o ristrutturazioni per conseguire risparmi di energia.

Boccata d'ossigeno, quindi, per edilizia ed industria che potranno così avere consistenti aiuti per contenere i consumi nei processi produttivi o nel riutilizzare le fonti rinnovabili e magari adottando tecnologie d'avanguardia che consentano una maggiore efficienza negli impianti.

«La Regione — anticipa l'assessore dc Giuseppe Cerchio — *ha iniziato a predisporre i provvedimenti attuativi specifici per poter offrire una veloce e tempestiva applicazione della legge di rifinanziamento già dalla prossima primavera. Pensiamo a norme che snelliscano, per quanto è possibile, l'iter procedurale sulla scorta dell'esperienza già maturata»*.

Boccata d'ossigeno per edilizia ed industria, che potranno avere aiuti per contenere i consumi nei processi produttivi o nel riutilizzare le fonti rinnovabili

La politica regionale per il risparmio energetico e l'utilizzo delle fonti rinnovabili ha chiuso l'87 con l'erogazione complessiva di oltre 21 miliardi. *«Sono stati completati* — dice Cerchio — *nel settore dell'edilizia 756 interventi con una erogazione complessiva di 4600 milioni di lire, come contributi in conto capitale, che attivano oltre 13 miliardi di lire di investimenti; mentre nel settore industria e agricoltura sono stati emanati provvedimenti per 17.600 milioni riferiti a 492 interventi che attivano circa settanta miliardi di investimenti»*.

Tutte queste opere hanno alimentato il mercato dei servizi, dei sistemi e dei componenti del settore del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili e hanno coinvolto massicciamente il mondo del lavoro offrendo commesse, in modo particolare, a piccole aziende artigianali dell'impiantistica, dell'idraulica, della piccola impresa, degli artigiani e di tutte le attività collegate alla progettazione.

Attualmente sono ancora in corso di verifica e di completamento altre interessanti opere che comporteranno l'erogazione di quaranta miliardi di contributi già impegnati. Ma da due anni ormai la legge che permette questo tipo di intervento dello Stato attraverso la Regione era senza soldi.

Ora 36 miliardi rilanciano l'entusiasmo.

A S. Raffaele

PERICOLO LIQUAMI

Sopralluogo dei carabinieri di Cuneo in località «Svaso» di San Raffaele Cimena sui terreni dell'azienda agricola di Giuseppe Pochettino. Ad una trentina di metri dalla sponda destra del Po i volontari del Centro «Alfredo Rampi» per la protezione civile hanno scoperto quattro grosse buche, prive di recinzione, usate per raccogliere i liquami dell'allevamento.

In esse rimane per mesi per essere poi cosparso sui terreni prima dell'aratura. Sempre nelle immediate vicinanze è stata trovata una discarica abusiva con centinaia di contenitori in vetro.

Ascom e Confesercenti commentano gli orari continuati e prolungati in città

TORINO PIU' VIVA LA SERA, MA...

LE COMMESSE PROTESTANO E SOGNANO PONTI E SETTIMANE BIANCHE

Malcontento fra le commesse orari stressanti e tanti sogni nei cassetti

Commesse che protestano per il superlavoro abbinato alle aperture festive e serali dei negozi, esercenti che da anni sognano i ponti e le settimane bianche «fatte dagli altri» tra a loro precluse: è giusto che le vetrine illuminate sino a tardi siano l'unica carta giocata dalla città per sconfiggere il buio e il vuoto che la opprime?

Dice il dottor Sanlorenzo, direttore dell'Associazione Commercianti: «*Non c'è dubbio che la diffusione della grande distribuzione solleciti nuovi ampliamenti dell'orario di servizio, e che tali istanze vengano recepite dal mondo politico. Come Ascom ci risulta però che il 90 per cento del settore distributivo, con l'eccezione delle aree centrali caratterizzate dallo sbarco di prodotti soffisticati, risulta di idea nettamente contraria*». Succede perché, di fronte all'attuale mercato in ristagno, un'apertura prolungata significa soltanto distribuire su un arco maggiore di ore lo stesso fatturato. Con la conseguenza che a guadagnarne sono esclusivamente le strutture commerciali più grandi e di maggior richiamo. Sostiene il direttore Ascom: «*E' fatto che la nostra associazione prema per orari continuati e prolungati al fine di contrastare la grande distribuzione. Al contrario, considerato che i dettaglianti sono lavoratori autonomi e che solo momenti eccezionali possono giustificare un'eccezione alla regola, consideriamo con preoccupata attenzione i prezzi economici e umani che tali prolungamenti di orario comportano*».

Si parla tanto di tempo libero, logico che anche i titolari di negozi a conduzione familiare o il personale dipendente chiedano di inserirsi in quest'evoluzione sociale sempre più diffusa. «*Pretendere il contrario, in questi anni di consumi che non crescono, sarebbe un azzardo anche economico. Come è un professionista lavorare anche di notte e la domenica sapendo in partenza che il suo impegno, totalmente improduttivo, si esaurirà in uno spreco di tempo e di fatica*».

E' comunque evidente che Torino ha diritto di pretendere un servizio adeguato alle sue esigenze di grande città, dove è inammissibile un totale blackout commerciale al di fuori degli orari tradizionali. Quale l'opinione della Confesercenti, dove all'unisono con l'Ascom oggi si sottolineano ufficialmente «i dubbi ed i sacrifici, accettati in piena collaborazione con l'Amministrazione, legati alle aperture prolungate dello scorso dicembre»? Spiega Giovanni Giusletto, segretario provinciale della Confederazione di corso Principe Eugenio: «*Si impongono due distinzioni di massima, la prima tra le vie commerciali del centro e quelle periferiche; la seconda tra gli acquisti che implicano tempo e impegno, sul tipo dell'orologio o del cappotto comperati dopo lunghe perlustrazioni familiari, e quelli invece frettolosamente quotidiani*». Da tutto questo deriva una netta differenza anche a livello dei negozianti: «*Un'apertura prolungata può risultare produttiva per chi vende merci più pregiate in zone commerciali più intense, mentre non lo è e si limita a gravi costi aggiuntivi per chi tratti prodotti correnti in zone marginali*». Ciò non esclude, comunque, che anche le recenti «feste» varate da associazioni di zona quali via Fréjus o via Venaria abbiano un significato. «*Sono validi momenti di immagine, in cui una determinata area riesce ad affacciarsi sulla cronaca urbana ricordando che anche sottocasa si possono trovare buoni prezzi e buone qualità*». E l'impegno richiesto al personale dipendente? «*Trattandosi di poche volte all'anno mi sembra un problema marginale. Gente che lavora di domenica o di notte, in fondo, c'è sempre stata, e senza troppi drammi*».

Possono forse diventarlo le difficoltà di reclutare di noi consumatori... «*E' un problema risolto all'estero dalla vasta presenza di un commercio diversificato, mentre da noi la scarsissima incidenza della grande distribuzione lo può effettivamente legittimare*».

Risolverlo implica anzitutto un esame di coscienza collettivo. «*Bisognerebbe affrontare la contraddizione per cui i consumatori pretendono contemporaneamente i prezzi più bassi e gli articoli più reclamizzati e quindi più cari. E insieme, l'anacronismo per cui certi commercianti si illudono di battere la concorrenza tramite un'apertura prolungata. Ignorando che, confluita un'infinità di fattori nel costo di ogni prodotto, dalla confezione alla pubblicità, la concorrenza oggi non si fa con le ore di apertura ma con la qualità e la specializzazione del servizio*».

Luisella Re

Ma la sfilata di Carnevale ci sarà lo stesso

ARIA DI «PUTSCH» FRA I BONAPARTISTI D'IVREA SCIOLTO IL GRUPPO NAPOLEONICO

Il è sciolto il gruppo degli ufficiali napoleonici, ma la sfilata di Ivrea si farà comunque

Nel nome di Napoleone Bonaparte, a Ivrea, nascono e muoiono gruppi storici, fedeli depositari delle tradizioni legate al passaggio delle truppe del generale francese in Italia. Alla vigilia della nuova edizione del Carnevale delle arance, arriva la notizia che si è sciolto il «Gruppo storico napoleonico». Fondato quattro anni fa e basato essenzialmente sulla struttura degli ufficiali dello Stato maggiore, una delle principali componenti della manifestazione. Ufficialmente lo scioglimento è stato causato dalla mancata convocazione dell'assemblea del «Gruppo», programmata ad ogni inizio d'anno e poi fatta slittare di parecchi mesi. Ma alcuni «giovani» ufficiali esigevano maggiore chiarezza da parte dei vertici.

Dice Gianni Girardi: «*Avevamo chiesto un rendiconto delle spese sostenute per le nostre trasferte: nessuno ha dato risposte convincenti. Si doveva parlare di programmi, di designazioni di nuovi ufficiali. Ma gli attuali responsabili hanno preferito andare avanti come se nulla fosse successo*». Il «Gruppo napoleonico» di Ivrea si era fatto applaudire pochi mesi fa a Vienna, nell'ultima «uscita» ufficiale. Guidati dal «generalissimo» Pier Fausto Cavallo, gli ufficiali napoleonici canavesani avevano ottenuto un notevole successo.

Prima erano stati ospiti di Agrigento per la «Sagra del mandorlo in fiore». In precedenza questo insolito esercito era stato invitato all'Isola d'Elba, uno dei luoghi napoleonici «sacri». E adesso cosa succederà? Lo scioglimento del «Gruppo» determinerà anche fratture al proprio interno? Risponde Lucio Leggero, uno degli esponenti di primo piano del «comando»: «*Non credo, anche perché questi contrasti non abbastanza tipici del nostro Gruppo. Si pensi avevamo fondato l'Ausel, l'Associazione ufficiali storico Carnevale d'Ivrea, che non avuto di particolari fortune. Poi è arrivato il nuovo Gruppo storico: evidentemente quando si ufficializzano certe strutture nascono incomprensioni. Forse meglio evitare altre esperienze*».

Ma gli ufficiali napoleonici canavesani, o meglio una parte di essi, non possono stare troppo lontano dall'ambiente legato al Bonaparte che conta in tutta Europa migliaia di «fans». Così si parla già di affiliare il gruppo all'associazione internazionale de Napoleone che ha la sua sede a Parigi ed è presieduta da un discendente del Generale d'Ajaccio.

Aggiunge Leggero: «*Prossima tappa sarà Waterloo, poi per settembre dovremo ospitare ad Ivrea un raduno napoleonico con gruppi provenienti da mezz'Europa*». Per il momento una cosa è certa: il Carnevale è alle porte, quindi i litigi è meglio metterli da parte. Rivedremo presto sfilare gli ufficiali: contestatori e contestati per qualche giorno faranno finta di dimenticarsi del recente passato.

Ma chi lo conosce bene giura che si tratterà soltanto di un breve armistizio.

Guido Novaria

Clan dei catanesi: fra pentiti e irriducibili prosegue il confronto

MARESCIALLO MILIARDARIO, MA SOLO PER L'ACCUSA

Un perito dimostra che uno degli imputati era ritenuto ricchissimo sulla base di grossolani errori

Appena imboccata la strada che porta all'entrata c'è il primo blocco. Poliziotti, mitra e giubbotto antiproiettile fermano e controllano. Poi, qualche decina di metri e la scena si ripete. Il maxiprocesso al «clan dei Catanesi» è nell'aula B del supercarcere delle Vallette, ma per arrivarci bisogna ancora passare attraverso il metal-detector e superare altri due controlli. In aula il dibattimento che vede 242 imputati e le gabbie circondate da vetri antiproiettile e un cordone di carabinieri.

E' iniziato il 31 marzo dello scorso anno e in questi dieci mesi ha già acceso e spento mille polemiche. Le dichiarazioni dei «pentiti» Parisi, Calderone, Sala, Randelli hanno puntellato la tesi d'accusa, mentre le registrazioni di Ciccio Miano, quelle effettuate in carcere raccogliendo le confidenze dei «vecchi» amici, continuano ad essere al centro dell'attenzione. Rifiutate nel processo d'appello per il sequestro dell'industriale Paolo Alessio, sono state accettate dalla terza corte d'assise accogliendo la richiesta del pubblico ministero, il dott. Saluzzo.

Intanto, proprio tra qualche giorno, si dovrebbero conoscere i risultati delle perizie ordinate per stabilire se i nastri hanno subito eventuali manipolazioni. Rumori di sottofondo assordanti, dialoghi in certi punti incomprensibili, musica che talvolta copriva ogni discorso, sono i motivi di perizie che devono chiarire se tutto questo è dovuto a momenti particolarmente critici della registrazione, oppure se i «disturbi» sono stati inseriti in un secondo tempo.

Il maxiprocesso comunque, muovendosi sulla base delle dichiarazioni dei pentiti, oltre a cercare di chiarire la reale organizzazione all'interno dei clan deve fare luce sui personaggi «eccellenti» come il maresciallo Musumeci del commissariato di Nesima Superiore vicino a Catania, i giudici Perracchio, Vitale e Arculeo e il direttore del carcere di Catania Francesco Chimento.

Una ricerca della verità che in queste ultime udienze si è mossa attraverso le numerose testimonianze che spesso hanno portato parecchie sorprese. Il perito di parte, dott. Giuseppe Giuffrida, ha infatti riferito alla Corte sulla situazione finanziaria del maresciallo Musumeci che, secondo i primi accertamenti, avrebbe posseduto immobili e titoli per un ammontare di quattro miliardi. Il perito, invece, ha dimostrato come in realtà il capitale arrivasse a circa duecento milioni, definendo la valutazione fatta in precedenza «la somma di incredibili errori nei più elementari calcoli».

Rimane il fatto che lentamente comincia ad emergere, tra le diverse versioni ascoltate in aula, la reale dimensione del clan dei Catanesi.

Nato per controllare il passo al Santapaola e al Ferlito, dopo aver avuto a capo Corrado Manfredi poi assassinato a Milano, il clan ha in pratica raccolto coloro che erano in precedenza collegati a nessun gruppo. Un quadro tracciato ampiamente da Parisi e confermato in larga parte dagli altri pentiti, mentre il processo si avvia dopo la pausa natalizia per arrivare alla sua conclusione prevista per giugno.

Intanto si aspetta il confronto tra Parisi e Carnosio, quest'ultimo indicato dal «super pentito» come il successore di Manfredi fino al momento in cui l'ondata di arresti non ha annientato l'intera organizzazione. Proprio però la collaborazione di alcuni che prima appartenevano al clan, ha innescato la serie delle cosiddette vendette trasversali. Due fratelli di Milano, Ignazio Strano cugino di Parisi, il fratello di Catania sono stati assassinati da quando è iniziato il processo e l'ipotesi di un legame con quanto stava succedendo nell'aula-bunker di Torino è apparsa immediatamente molto più che un semplice collegamento.

Adesso il maxiprocesso affronta le numerose testimonianze che dovrebbero servire a chiarire alcuni punti rimasti ancora oscuri, ma è evidente che l'attenzione è polarizzata dai nastri di Ciccio Miano e sui confronti diretti tra pentiti e irriducibili.

Dopo aver ripercorso alcuni dei più gravi crimini che hanno colpito Torino (e non solo) si sta cercando di chiarire quali fossero esattamente i ruoli all'interno delle organizzazioni. I collegamenti con Milano e Catania, emersi invece da Esaminanda, sembrano sempre più confusi. E' evidente che molto dipenderà dalla credibilità dei pentiti. Ma sin dalle prime udienze del nuovo anno la sensazione di un quadro sempre più chiaro ha continuato a gravare sul processo.

Paolo Negro

LICENZIATO? LO MERITAVA

Riceviamo e pubblichiamo

Signor direttore

Prendo solo ora visione dell'articolo pubblicato dal Suo giornale in data 31-12-[illegible] a pag. 3 dal titolo «*Un gesto generoso, 5 anni di disgrazie*».

Nella mia qualità di socio accomandatario della Soc. [illegible] l'intervistato sig. Matteo Riccardi chiama pesantemente in causa. La prego voler pubblicare la presente precisazione a tutela dell'onorabilità della ditta, nonché di quella personale del sig. Ariotto, che ne è l'altro accomandatario.

In primo luogo il sig. Riccardi non è stato allontanato perché ormai parzialmente inabile al lavoro (per un lieve infortunio extralavorativo avvenuto il [illegible] or sono), bensì licenziato in tronco per insubordinazione grave e comportamento ingiurioso nei confronti dei preposti ed in particolare del Direttore Tecnico dell'azienda.

Il provvedimento, in un primo tempo impugnato per via legale, è stato successivamente [illegible] dall'interessato.

In secondo luogo, i gravi e ripugnanti fatti — spogliazione di cadaveri..., profanazione dei resti!! — cui il sig. Riccardi [illegible] (ma che, significativamente, Egli non ha mai ritenuto di denunziare all'autorità giudiziaria), ove rispondessero al vero non riguarderebbero in alcun modo la Ns. società: la stessa infatti procede ai soli lavori di scavo preliminari alle esumazioni, limitando lo scavo stesso «ad una profondità di sicurezza dal feretro... onde render possibile la ricerca e la raccolta dei resti che, *alla presenza dei parenti, viene effettuata esclusivamente da personale specializzato del Servizio Cimiteri*» come disposto esplicitamente dal Capitolato d'Appalto.

Va da sé che un eventuale intervento della Magistratura, onde accertare il fondamento delle distrutte accuse contenute nell'intervista, non potrà che essere gradita dalla società da me rappresentata.

La ringrazio e Le porgo i più distinti saluti.

Mario Cavagnero

Lo hanno ribadito in duemila, ieri a Leinì, confermando la loro posizione di assoluta neutralità verso la società

MA LA POLITICA NON INTERESSA I TESTIMONI DI GEOVA

Per due giorni hanno cercato risposte alla domanda: «I valori del mondo o quelli della Bibbia?»

«*I valori del mondo o quelli della Bibbia?*». Per trovare risposta a questa domanda, sabato e ieri, circa duemila «testimoni di Geova» si sono incontrati nella loro immensa «sala del Regno» di Leinì, via De Gasperi 20. Con una serie di sermoni e di preghiere hanno ribadito le loro scelte: assoluta neutralità verso la politica.

«*D'altra parte* — scrive Alberto Bertone — *le Scritture parlano chiaro. Basta leggerne alcuni passi per capire ad esempio che Gesù si estraniò completamente dalle questioni politiche del suo tempo. Anche il teologo Battista Mondin lo riconosce. I primi cristiani, poi, modellandosi sull'esempio di Gesù non si immischiarono mai nella politica. Questo non volle dire opporsi allo Stato o non adempiere ai loro obblighi di cittadini. Si attennero al principio di rendere a Cesare le cose di Cesare, ma a Dio le cose di Dio*».

Ora, nell'ottobre del 1986, al termine di una complessa procedura il presidente della Repubblica ha firmato il decreto col quale viene conferita personalità giuridica alla Congregazione Cristiana dei testimoni di Geova. Il riconoscimento giuridico è stato concesso nonostante che i «testimoni» non votino e si astengano dal prestare servizio militare. Rifiutano anche il servizio sostitutivo civile.

La «sala del Regno» affollata di Testimoni di Geova

La ragione addotta è che la stessa legge che in Italia regola il riconoscimento dell'obiezione di coscienza raffigura il servizio civile come servizio sostitutivo di quello militare. E' per questo che nella proposta d'intesa con lo Stato avanzata dai testimoni di Geova, si sviluppa il progetto di un servizio civile non dipendente, non collegato, né alternativo a quello militare.

La due giorni di Leinì è servita anche per fare chiarezza su questi atteggiamenti e per ribadire, ancora una volta, i fondamenti biblici dell'atteggiamento di questi fedeli. E' stato Nikolaus Mayr, ieri pomeriggio alle 15, a svolgere il discorso principale sul tema appunto «I valori del mondo o quelli della Bibbia?». «*Questo mondo ha i suoi valori* — ha detto — *denaro, prestigio, carriera. Quasi sempre il prezzo è insoddisfazione, contrasti, sofferenze. Prestigio e preminenza sono come rifiuti in paragone con l'accurata conoscenza di Dio e di Cristo; con la meravigliosa speranza della vita eterna sulla terra paradisiaca*».

Gli incontri a Leinì, e in tutto il resto d'Italia, si snoderanno per buona parte dell'88 per concludersi soltanto a fine agosto. Hanno un obiettivo: offrire soluzioni pratiche e realistiche ai più comuni problemi che il cristiano può incontrare vivendo la sua fede nella società.

A TORINO SCIOPERI FALLITI

(Segue dalla 1ª pagina)

regolarmente, diretti a Roma, gli aerei delle 7,05, delle 7,30, delle 8,55 e delle 10,45. Nel pomeriggio partirà anche il volo delle 16,35 per Roma. I voli annullati sono quelli delle 14,25, delle 18,55 e delle 20,25.

Per quel che riguarda gli arrivi da Roma sono atterrati regolarmente gli aerei della mattinata, ma sono stati annullati i voli che avrebbero dovuto giungere sulla pista nel pomeriggio alle 13,35, alle 18,05 e alle 19,35.

Sempre a Caselle per tutto il mese è stata disposta la soppressione del volo per Londra che dovrebbe partire dall'aeroporto torinese alle 7,55 e giungere dal londinese Heathrow alle 22,40.

I pochi giorni festivi hanno provocato una vera ecatombe al canile

A NATALE SONO MORTI IN CINQUANTA

Un medico legale spiega il problema della soppressione

Decine e decine di cani, in genere meticci di tutte le taglie ed età, continuano ad essere adottati, grazie a «Stampa Sera», da famiglie, pensionati e «single». Tuttavia qualcuno si è lamentato per non aver potuto riscattare il «cane del cuore», quello cioè che, dopo attento esame di tutti gli ospiti delle gabbie, aveva fatto scattare il meccanismo del classico «colpo di fulmine»: la richiesta di adozione non aveva potuto venir soddisfatta perché, secondo i responsabili del canile municipale «il cane era stato portato dal proprietario per essere soppresso», e quindi non poteva essere venduto.

Abbiamo cercato una spiegazione sulle leggi che regolano questa materia, interrogando il dottor Marzio Panichi, docente di Medicina Legale presso la Facoltà di Veterinaria dell'Università di Torino. «*E' proprio il quesito che ho posto ai miei studenti nell'ultima lezione*» risponde il docente. «*Se il cane è malato o molto anziano è chiaro che [illegible] comunque soppresso, in un posto o in un altro. Ma se il cane non raccomandazione di eutanasia è un animale sano e magari anche giovane, il mio pensiero è che, una volta consegnato al canile, diventa proprietà del comune, e il comune, nella persona di vari responsabili, decide se destinarlo alla sopravvivenza mediante affidamento, o sopprimerlo*».

Quindi non esiste l'obbligo di sopprimere il cane accompagnato per essere ucciso?

«*Ripeto che il proprietario, dando il cane al canile municipale, perde ogni diritto su di esso. Questa cessione di proprietà si attua con la firma da parte del proprietario di un prestampato che avvalla appunto questa cessione. Dopo di che l'ente pubblico ne dispone come crede*».

Ma allora cani mai aspiranti proprietari di cani non hanno potuto scegliere il cane che desideravano?

«*Ci sono casi di sottile pertinenza giuridica. Ad esempio se chi consegna il cane lo fa nelle ore in cui è presente il veterinario del canile, e chiede e costui l'eutanasia per il suo cane, è come se richiedesse una prestazione a un qualsiasi professionista. Tuttavia, a mio parere, se il cane è abbastanza giovane e comunque sano, il veterinario è sempre libero di fare obiezione di coscienza, cioè di rifiutare quella prestazione e disporre per l'affidamento*».

Perché allora questi no?

«*Qui parlo solo a titolo personale. Il mio punto di vista è che è meglio un cane vivo che un cane morto. Ma questo principio non sempre si può attuare in un canile dove si creerebbero problemi di sovraffollamento*».

Intanto, i cani del canile municipale attendono altri cinofili di buon cuore, desiderosi di sottrarli alla minaccia dell'eutanasia di Tanax. I pochi giorni festivi hanno provocato una vera ecatombe. Thea Scabelli, responsabile del circolo Darwin della Lega Ambiente, che giornalmente conta e riconta i cani del canile, ha notato che il giorno 23 dicembre erano sessantotto, mentre il 27 dicembre non erano più di dieci. Il direttore Filippin riferisce che 40-50 cani sono morti nella loro gabbia. Di che cosa? Molto probabilmente non tanto di freddo, quanto di disperazione e solitudine. Infatti, all'ufficio tasse, l'addetto interrogato dice di aver distribuito il «solito numero di medagliette», quindi non più di settecento, al massimo una decina, in quei tre giorni.

Per i pensionati e le persone sole il Circolo Darwin organizza un servizio d'auto che accompagna al canile, poi in corso Vittorio per la medaglietta, e infine a casa col cane. Chi desidera usufruire di questo servizio può telefonare all'855.520 o al 348.190. Presso l'855.520 si può anche essere messi in contatto con una signora che ha trovato smarrito, scoppiante e infreddolito un bellissimo cagnolino nero con una zampa bianca. Ma la signora non può tenerlo: poiché le dispiace lasciarlo in un canile, ha lasciato il suo numero di telefono al circolo Darwin, per regalarlo a chi desidera un animaletto grazioso e pulito, già abituato alla casa.

Due persone di Chieri, Paolo e Paola, hanno espresso il desiderio di regalare due cani a due pensionati. Non si limiteranno a sostenere la spesa modesta, del riscatto al canile: pagheranno le spese di mantenimento per tutta la vita del cane. I pensionanti che fossero interessati a questa gentile proposta possono telefonare al 447.3810.

Marisa Di Bartolo

Ecco un barboncino a pelo lungo, di colore biondo. E' un maschio di 1 anno, molto simpatico e carino, solo un po' sporco. Aspetta nella gabbia 22 un padrone affettuoso che gli faccia un bel bagno e gli dia una pettinata. Diventerà subito bellissimo

Questa foto è stata scattata nel canile della «Lega del cane», attiguo a quello municipale. Qui gli animali non vengono soppressi, ma la situazione si sta aggravando a causa del numero altissimo di ospiti. Ricordiamo che le immagini sono tutte di Paola Valentini

Questo cucciolone della gabbia 38 (ha sette/otto mesi) è un incrocio di pastore di taglia grossa. Pelo nero e lucido, buono e giocherellone, molto affettuoso. Diventerà un cane imponente e molto bello, se qualcuno saprà adottarlo strappandolo così alla morte.

Con il coraggio del loro e la serenità cristiana che questi ha nascosto alla chiamata del Padre e

dott. rag. Carlo Pilolo

direttore centrale in quiescenza dell'I.B.I.
già consigliere della B.N.L. di Torino

Lo piangono la moglie **Laura Massa**, i figli **Alberto** con **Maria Cristina**, **Graziella** con **Dario**, i nipoti **Jose Francisco**, **Monica**, **Laura** e **Carlo**, la sorella Maria, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare grazie al cognato dott. Martino Fra che lo ha seguito con affetto e perizia per tanti anni, alla nipote dott.ssa Paola Prestipino Fra, ai prof. Mario Barotto e dott. Luigi Rosso, alla dott.ssa Paola Musso, all'amico carissimo don Pino Marsan, all'infermiera Giovanna Sanguineto, agli amici che gli hanno voluto bene e che ora pregano per lui. Si prega di devolvere le eventuali offerte in suffragio all'Unione Italiana Ciechi di Torino (c.c. 256104, sig.ra Marisa) per l'acquisto di attrezzature per bambini non vedenti. I funerali avranno luogo nella parrocchia della Crocetta, ove la cara salma proseguirà per il cimitero di Centallo dove riposerà vicino ai suoi cari. Per ogni funerale si prega di telefonare ai numeri 85.20.97 - 85.15.91.

— Torino, 10 gennaio 1988

Piero e Renata Giarino con **Umberto, Annamaria e Luca** partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per la perdita del caro **CARLO**

Felice Sire Gelato
Franca Gelato
partecipano commossi al grande dolore

Marco e Lorenza De Vecchi sono vicini ad Alberto e Cristina Pilolo nel loro dolore per la scomparsa del caro papà

dott. Carlo Pilolo

— Torino, 11 gennaio 1988

Annita Luciana Orsino affettuosamente le vicino a Laura e famigliari piangendo il carissimo **ANICO** scomparso

Partecipano commossi:
Alberto Bersano e famiglia
Marco Carlo Luisa Orsino
Sergio Martuccio Orsino
Guido Adriana Serbelli
Alberto Liliana Abelli
Renata Lelia Fior

Nerina famiglia si unisce addolorata profondamente al dolore di Laura per la scomparsa di **CARLO**.

Giulio e Camilla Ceggiola partecipano al dolore di Alberto per la scomparsa del caro papà

dott. Carlo Pilolo

— Torino, 11 gennaio 1988

I carabinieri di **Case Pe Umberto 68** partecipano vivamente al dolore della famiglia.

Tury e Piero Bianciardi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del loro caro amico **CARLO**.

Ci ha lasciati per ritornare in Cielo la nostra adorata

Egle Festa
in anni 79

Lo annunciano la mamma **Maria Barravalle**, il papà **Giuseppe**, la sorella **Viviana**, nipote, zii, zie, cugini, parenti tutti. Funerali in Bernezzo, martedì 12 corr. ore 14.30 dall'abitazione via Silvio Pellico 29

— Bernezzo, 11 gennaio 1988

La famiglia **Renco e Rosola** partecipano al dolore per la prematura scomparsa di **EGLE**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Armida Tiglieri
In Roverso

Addolorati lo annunciano il marito, la figlia **Mariuccia** con **Mario e Paola**, **Francesco** con **Giulia e Matteo**, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Monticone e Zaldo. I funerali lunedì 11 corr. ore 14,30 nella parrocchia S. Cuore di Gesù. La presente quale partecipazione e ringraziamento

— Torino, 9 gennaio 1988

Tragico incidente ha strappato all'affetto dei suoi cari

Francesco Paoletti
(Cecu)
di anni 47

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Lucia Giordano**, la figlia **Vanna**, il figlio **Franco**, il genero **Carlo Bosio**, la nuora **Giusi Rebola**, le care nipotine **Manuela e Marta**, la sorella **Clelia**, i fratelli **Giovanni e Mario**, i cognati, le cognate, le zie, i nipoti, pronipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Villafalletto oggi alle ore 15 alla Posa di via Cuneo partendo dall'abitazione del defunto in via Biasca 4 alle ore 14,30.

— Villafalletto, 10 gennaio 1988

Villario, Bruno, Lina, Fortunato, Cesare Paoletti con rispettive famiglie partecipano al dolore per la tragica scomparsa del cugino **FRANCESCO**.

La **Lattoria Emilia Bridel** profondamente commossa partecipa al dolore per la tragica scomparsa di

Francesco Paoletti

— Villafalletto, 10 gennaio 1988

Liliana Bella e famiglia abbracciano con Vanna e la famiglia tutto il dolore per la tragica scomparsa di

Francesco Paoletti

— Villafalletto, 10 gennaio 1988

Ferrero Mea e nipoti partecipano al dolore per la tragica scomparsa di

Francesco Paoletti

— Villafalletto, 10 gennaio 1988

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

dottor Roberto Caffaratti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Laura Negri**, la figlia **Patrizia** col marito **Luca Giovanetti** e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Volvera martedì 12 corrente alle ore 15, partendo da Medicina Legale di via Chiabrera in Torino alle ore 14,15.

— Torino, 11 gennaio 1988

La famiglia di **Elda e Cesina Caffaratti** piangendo desidera la perdita del caro **ROBERTO**.

Luigina Genre, [illegible] e Piero Giacomini con **Graziella e Rudy** si stringono affettuosamente a Laura, Patrizia e Luca ricordando il caro

dottor Roberto Caffaratti

— Milano, 11 gennaio 1988

Mario Teschiera e famiglia commossi partecipano al dolore per la scomparsa del

dott. Roberto Caffaratti

— Volvera, 9 gennaio 1988

I colleghi farmacisti dell'Usl 34, dottori **Arasco, Avataneo, Borghesio, Della Bella, De Michelis, Facal Tzanis, Gazzale, Gnavi, Molli, Raggero, Sinisi** partecipano al grave lutto della famiglia del

dott. Roberto Caffaratti

— Orbassano, 9 gennaio 1988

Angela e Nicola Rossi, [illegible] e Rosanna partecipano addolorati all'immenso dolore di Patrizia e Luca

La famiglia **Trevisio** partecipa al dolore

Alessio, Ottavia, Angela e Walter Pipino partecipano al dolore di Rosetta, Geo e Cinzia per la scomparsa del caro amico

Francesco Paolo Verga

— Torino, 10 gennaio 1988

Lucia e Danilo Pipino, Renato e Francesco partecipano commossi

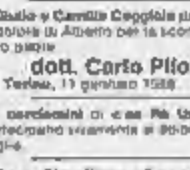
[illegible] è mancato all'affetto dei suoi cari

Mumina Moretti
ved. Cigna
anni 93

Lo annunciano i figli, nuore, cognata e nipoti. Funerali oggi ore 14,30 da corso Francia 166 ove la presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 11 gennaio 1988

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
Sezione di Torino



Aiutaci ad assistere i malati di tumore a domicilio. La Sezione di Torino della Lega Italiana per la lotta contro i tumori ha privilegiato questa finalità.

COLLABORA ANCHE TU CI OCCORRONO FONDI

Per informazioni rivolgersi a:
Sezione di Torino
via S. Massimo, 24 - Tel. 83.66.26

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette che vengono illustrate ogni giorno alle ore 12 da Anna Bona su Quarta Rete (replica alle 14).

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Angelo Anselmo, Bruno Libralon, Carlo Bagatin e del professor Barlorio.

Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera e illustrate su Quarta Rete.

TAGLIATELLE ALLA CHICHIBIO

400 gr tagliatelle, 1 carciofo, 1 fungo porcino, 2 gamberoni, olio extra vergine d'oliva, burro, sugo d'arrosto, sale, pepe, prezzemolo.

In una larga padella, in cui poi saltare la pasta, rosolare delicatamente in olio e burro il cuore del carciofo tagliato a fettine sottili, dopo qualche minuto aggiungere il fungo porcino tagliato a fette. Insaporire un attimo quindi aggiungere i due gamberoni tagliati a metà per il lungo. Schiacciare con il dorso della forchetta la testa dei gamberoni facendo in modo che cedano al sugo il loro prezioso sapore, poi aggiungere mezza tazza di sugo di arrosto lasciando cuocere ancora qualche minuto.

Cuocere al dente le tagliatelle in abbondante acqua salata, scolarle bene, versarle nella padella del sugo, saltarle un attimo, disporle sul piatto da portata e spolverarle in superficie con un cucchiaio di prezzemolo tritato.

Grazie al giovane ma bravissimo chef Mino Anselmi per questa ricetta che racchiude in una perfetta armonia i profumi del mare e della terra.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

ADUA 400/IL GALLINO DELLA ROCCA: oggi riposo. Domani, ore 20,45, la Coop. Nuova Scena in Piazza nuova (Canavese) di Enzo Moscato. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua, ore 15,30-19. Abbonamento **Invito a teatro**: 3 spettacoli a scelta su 9: L. 30.000. Tel. 774.3276 - 387.871

ALFIERI/T. STABILE: stasera riposo. Domani ore 20,30 a Teatro di Genova prosegue Alberto Lionello in **L'egoista** di Carlo Bertolazzi. Con Erica Blanc, regia di Marco Sciaccaluga. Spett. in abbonam. Tel. 557.62.48 (T. Alfieri 535.440)

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 21 (sono pari) **Vienna Schubert Trio**. Musiche di Szostakovic, Dvorak, Schubert. Bigl. in P. Castello, 29; tel. 544.523 e delle 20,30 all'Auditorium.

AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»: domani ore 21,15 4° Concerto della Stagione 1987/88. Recital del chitarrista **Alirio Diaz**. In programma musiche di Bach, Scarlatti, Paganini, Villa-Lobos, Albeniz, Giglianto: L. 7.000; ridotto L. 5.000.

CABARET VOLTAIRE: ore 21, a Teatro Ludico Libidinale in **Nebbia di latte**, di Gianni Colosimo, musiche originali di Lorenzo Ferrero eseguite dal vivo da Rosanna Fabbrocini. Informazioni e prenotazioni al Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 541.436.

CARIGNANO-TEATRO STABILE: stasera riposo. Domani ore 20,30 il Piccolo Teatro di Milano presenta **Grande e piccolo** di Botho Strauss con Giulia Lazzarini, Franco Graziosi. Regia di Carlo Battistoni. Spett. in abbonam. Tel. 567.62.48

COLOSSEO TEATRO: sono aperte le prevendite per il concerto di **Ornella Vanoni** del 20-21 gennaio. Prev. casa teatro, ore 10-13, 15-19. Tel. 669.8034.

COLOSSEO TEATRO: sabato 23 gennaio, unico concerto di **Luca Carboni**. Prevendite casa teatro 10-13, 16-19. Tel. 669.8034.

D'UOMO TEATRO (Ass. Cult., p.za S. Giovanni): da mercoledì ore 21 Coop. Anna Bolena in Spirito allegre commedia brillante di Noel Coward. Prenotazioni dalle 17 alle 20. Tel. 521.1570.

GARIBALDI TEATRO - Settimo (via Garibaldi 4): domani sera ore 21 Pad Teatro Settimo presenta **Riva asciutta**. (Si replica fino al 17). Per informazioni e prenotazioni tel. 801.1748 - 801.3701.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: tutti i giorni ore 10 visita al Museo e animazione. Sabato e domenica ore 16 **Pietro Micca**, con le Marionette Lupi, per recite scolastiche tel. 530.235, lunedì riposo.

IL MULINO: Associazione Culturale c.so Tassoni 56 - Insello, [illegible] ai soci: Pepe Robbiano presenta **Ma Palabras** da martedì 12 gen. a domenica 24 gen. 1988 ore 21 (lunedì riposo) per informaz. e prenot. tel. 741.2978 dalle 16 alle 20.

NUOVO - DANZA: lezioni quotidiane per professionisti ore 11,30-13 con Maria Eugenia Reyes della Scuola Nazionale di Cuba. Tel. 656.953.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA si prenota per lo spettacolo **Elisa Monte Dance Company** (14-17/1) in prima italiana esclusiva.

SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROSA: riposo. Da giovedì ore 20,30, **Trappola per topi**, di A. Christie, con Enza Giovine. 35 anni di repliche a Londra... 5° anno di repliche a Torino.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua, 9): stasera riposo. Domani ore 21,15 **Olga Fatsadino** presenta il successo comico "L re del petrolio", di Dino Belmondo. Informaz. e prenotazioni alla cassa del teatro ore 15-19. Tel. 795.603.

INTRADOSSI (v. San Massimo 21): dal 18 gennaio «Stage di clownerie», condotto da Efrem Accurso. Info: ore 17-20. Tel. 871.000.

SCUOLA COLORATA - LABORATORIO DI MUSICA PER BAMBINI: conoscere la musica attraverso il gioco. Informazioni e iscrizioni via Ponzio 9, tel. 011 538.978 (ore 15-19).

SCUOLA DI DANZA SARA ACQUARONE - Corsi per insegnanti preparazione agli esami della Royal Academy of Dancing. Info: tel. 518.201.

CIRCHI

CIRCO DARIX TOGNI: il Circo da sempre a Torino (piazza d'Armi, tel. 599.888). Fino al 17 gennaio 2 spettacoli giornalieri, ore 16,30 e 21,15. Visite zoo dalle 10 alle 18 tutti i giorni. Orario casse 10-12,30; 15-17, 20-21,30. Prenotazioni. Il viaggio continua: dopo ogni spettacolo al buffet «Les Frazellini» potrai gustare un piatto tipico con gli amici del circo. Posti limitati.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30 danza.

BELLE ARTI: ore 15 liscio; stasera riposo.

CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Rocky. Mercoledì 13 ore 21 grande orchestra Gli Euro Folk. Prezzo unico L. 10.000.

DU PARC: ore 21 Franco Orsini.

FONTINO: ore 15,30 liscio/ritmica Armando. Ingresso libero.

G.K. CLUB (p. Gualà 147): riposo.

PRINCIPE: tre danzante ore 15,30 con I Meteora.

NAPOLEON - PIANO BAR (via S. Massimo 14, tel. 830.775): al piano m° Tvaldo.

ODEON NIGHT: danze 21-4. Tutte le sere è spettacolo. Ore 1-2,30.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 348): tutte le sere 22-4,30.

IL GIORGIO: ral. danze - Valentino La Piana's Trio, canta Albertina.

WHISKY NOTTE (687.563): 21,30.

ZIG ZAG CLUB: Charly al Piano Bar Discoteca (539.640, Bertolotti 1): 21-1 Mix Harbeen Mago Fantasia.

GALLERIE

ARTE 121 (Nizza 121, t. 687.964): Silvio Brunello (Viaggio in Polonia).

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, tel. 838.331): Gian Carlo Pecini.

FEDERICO (corso Vittorio 34): litografica firmata e numerata.

GALLERIA L'AFFICHE (v. Carlo Alberto 30): incisioni, acqueforti, acqueforti, serigrafie, multipli, autentica promozione per gennaio.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 837.644): Lo spazio più attrezzato in Europa nel suo genere. Vi propone grafica d'autore anche in grandi formati, multipli, oggetti d'arte applicata e migliaia di manifesti originali presentati da professionisti.

LA TELACCIA: espongono Regina Rizzi e Giuseppe Pasero.

L'ARIETE (via Bava 4): Arte sacra. 40 acquarelli di Luigi Morgari.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Standing sculpture** fino al 30-4-'88. Aperto da martedì a domenica ore 10-19; lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

PALAZZINA DELLA SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): Mostra **Jean Tinguely. 1954-1987**. Fino al 31 gennaio 1988. Orario: feriali 9-19, festivi 10-13, 14-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000.

PORTICI (piazza Vittorio 22): Mario Pellarati, ore 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

BERMAN: Franco Martinengo, olii. Nella seletta: il mare dal 1900 al 1950 nel valore e nella ceramica: Lalique, Sabino, Le Dree, Daum, Seguso, Vetri, Lenci.

DAVICO: pers. Carlo Cattaneo.

LA DOGANA - Astt: Rassegna internazionale.

LE IMMAGINI: Carlo Terzolo.

MICRO' (v. Vittorio, 10): Nuzzolese.

NARCISO: Sutherland, litografie del Bestiario, guazzi e oli.

PIRRA Fin-Art-Leasing (v. Vitt. 1 543.363): Quattro pittori toscani.

PIRRA CERAMICHE: sculture in ceramica di Valentina Tilda Casalnuovo.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja - Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.235): riposo. Spettacoli, laboratori e visite guidate per le scuole su prenotazione.

MUSEI

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura parziale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: dal martedì alla domenica dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario: dal martedì alla domenica 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura parziale.

MOLE ANTONELLIANA: Ascensore tutti i giorni dalle 9 alle 19. Gigi Chessa: 1895-1935; orario: feriali 9-19, festivi 10-13, 14-19. Chiusura lunedì.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30; 15-19.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO SOZZO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50, sabato e domenica dalle 9 alle 12,20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: martedì, giovedì, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15; da martedì a venerdì 9,30-18,15. Sala mostre temporanee «Arte rupestre nelle Alpi Occidentali dalla Valle Po alla Valchiusella», rassegna completa sulle incisioni di cervino settore alpino piemontese; fino al 24 gennaio, stesso orario del museo. Sala Video: «Videomontagne due», rassegna di programmi televisivi, dal 7 gennaio al 17 gennaio verrà trasmesso «In Valle d'Aosta sono rosse e nere» prodotto dalla Rai - Sede Aosta, regia di N. Marinoni. Vita, lavoro negli alpeggi e momenti di ritrovo per la battaglia delle regine.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo.

MUSEO DELLE MARIONETTE Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.235): ore 9-13.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12; ingresso gratuito. Visita guidata [illegible]

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9-12; 13,30-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

PALAZZO REALE: orario 9-14. Lunedì chiuso. La biglieteria chiude alle ore 13,30. Martedì, giovedì, sabato aperto anche il pomeriggio dalle 15 alle 18,30.

SPAZIOIMMAGINE - Teatro Nuovo (Corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalpinvaluano. Dal 12 dicembre al 12 febbraio: «L'immagine immaginata» dello Studio P.F.A. (foyer Sala Grande) e «Un fotografo in mongolfiera» di Lorenzo Disco (foyer Sala Valentino).

appuntamenti in città

L'«avviso di reato»

● Sul tema «Dalla comunicazione giudiziaria all'informazione di garanzia» si svolge stasera al Circolo della stampa (corso Stati Uniti 27) un dibattito: intervengono il procuratore capo aggiunto di Torino Francesco Marmachi, l'avvocato professor Gilberto Lozzi, il caporedattore Rai Sergio Borsi, il caporedattore de «La Stampa» Sandro Cassazo e il giornalista dell'Arisa Beppe Rovera, presidente del Gruppo cronisti.

Sulla Continassa

● Domani sera alle 20,30, nel salone del Centro civico di via San Benigno 22 (Circoscrizione 6), è convocata un'assemblea pubblica sul tema «Progetto di massima per la viabilità nella zona sportiva Continassa», riguardante la sopraelevata tra piazza Derna, piazza Rebaudengo e corso Grosseto.

Ipnosi a Damanhur

● Domani sera alle 20,45, presso il Centro Damanhur di corso Principe Oddone 7, conferenza di Oberto Airaudi sul tema «Perdita paranormali: l'ipnosi». Durante la serata si svolgeranno esperimenti con la partecipazione del pubblico.

Martedì Scienza

● Riprendono domani alle 18 al Teatro Colosseo gli incontri del «MartedìScienza» organizzati dall'assessorato alla Cultura del Comune e da Radiostuff. L'appuntamento è con il biologo Giusto Benedetti, ex vicedirettore del Giardino zoologico di Torino, che parlerà del «Borgia della natura», guidando il pubblico in un viaggio affascinante fra le insidie del Regno animale, ovvero fra i suoi rappresentanti in possesso dell'arma del veleno.

occhi di cronaca

Pianoforti da provare
Pianoforti da comprare
Pianoforti da affittare

Scegliete fra più di cento modelli esposti le marca, il modello, il colore, poi ordinando al miglior prezzo (con dilazione su misura anche lunghissime). Oppure affittate lo strumento che preferite riservandovi la possibilità di comperarlo più tardi, se vorrete, recuperando tutti i soldi dell'affitto. Consegna ad esclusivo nostro magazzino Musicale Maruta Bra (Cn) Via Roreto. Tel. 0172/48.55.97.

13 / *Lui era famoso per la sua abilità nel ballo*

E LOREDANA INCONTRO' RENZO TRA LE LUCI DELLA DISCOTECA

Il prossimo 10 aprile Loredana e Renzo pronuncieranno il fatidico sì in una grande e affollata discoteca: perché stupirsi dal momento che il loro amore è nato e si è sviluppato in pedana, tra mille luci e, come sottofondo, la voce modulata ad arte di un disc-jockey?

«Sarebbe una cosa molto simpatica e divertente», conferma Loredana, impiegata venticinquenne, ginnasta per hobby.

E prosegue, a proposito della sua storia: «Ho conosciuto Renzo ben otto anni fa, nella discoteca di Monbarcelli d'Asti. Lui abita in un paese poco distante, Montegrosso, dove faceva il commesso, lavoro che svolge tuttora che si è trasferito a Torino.

«Come è nato l'amore? Guardandolo ballare. Era un piccolo John Travolta, perché nessuno si sapeva muovere come lui e poi perché era un po' l'attrazione della sala. Era sempre in discoteca. Mi piacquero anche il suo sorriso e la verve che Renzo sprigionava.

Dice la giovane: «Quando mi fu presentato mi chiese di ballare. Avevo paura di una figuraccia. Invece mi fece i complimenti»

«Me lo presentarono degli amici comuni e questo "travoltino", per prima cosa, mi chiese se volevo ballare. Accettai dopo qualche insistenza, perché avevo paura di rimediare una figuraccia. Invece andò bene. E lui mi fece i complimenti.

«Da allora abbiamo cominciato a frequentarci, ma non c'era bisogno di fissare il luogo dell'appuntamento: era implicito che ci saremmo visti in discoteca. Ci fermavamo dalle nove del sabato sera fino alle due, alle tre, e tutta la domenica pomeriggio. Di più non potevamo vederci, visto che ci separavamo un po' di chilometri.

«Ora che abitiamo vicini e che ci frequentiamo tutti i giorni, nel centro di Torino (molto spesso pranziamo insieme), ci dedichiamo anche ad altri passatempi, come la palestra. Ma, per un bel po' di tempo, la nostra prima casa è stata la discoteca...».

14/ *Anna e Valter di Venaria*

TUTTI I TRUCCHI PER FUGGIRE DI CASA

Se soltanto riuscisse a trovare un editore, Anna, impiegata diciannovenne, avrebbe già pronta la sua opera. Titolo: «Elogio della fuga. Obvero: l'arte di inventare i più incredibili pretesti per scappare con il tuo "lui" senza che in famiglia nessuno sappia nulla». Tanta è, ormai, l'esperienza maturata in questi anni al fianco di Valter, l'elettricista di ventitré anni che ha acceso in lei la scintilla dell'amore. «Si può dire che la nostra storia sia di dominio pubblico, qui a Venaria», *racconta Anna.* «Il modo in cui ci siamo conosciuti è banale. Una sera di giugno passeggiavo sul viale Buridani con una mia amica. Valter avanzava dalla parte opposta e mi ha guardata con la sua aria strafottente ma simpatica. Siamo tornate indietro e lui anche. La mia amica era già accasata, ma io ero divertita. L'ho fermato e gli ho chiesto che volesse; Valter mi ha risposto: "Voglio conoscerti, io mi chiamo Valter, e tu?". Ma il bello è venuto dopo. A causa dei miei insoliti orari di lavoro e dei miei alterni impegni scolastici, mi capitava spesso di darci appuntamenti nelle ore più strane; per me il problema era di eludere la "sorveglianza" dei miei. Così ho dovuto fare appello alla fantasia e ho inventato scuse e pretesti che coinvolgevano tutti: amici dell'ospedale, una ragazza che soffriva a stare in casa da sola, amiche delle amiche, la parrucchiera a cui serviva un aiuto, e perfino mia cugina si prestò a "coprirmi" le spalle. Siamo andati avanti così per un anno. Le scuse si rinnovavano e i miei genitori non si accorgevano di nulla (o forse è quello che penso io)».

Invito ai futuri sposi: in palio un abito per le nozze

RACCONTATE IL SOGNO D'AMORE CHE STA PER DIVENTARE REALTA'

Futuri sposi, raccontateci la vostra storia d'amore... E' un invito che «Stampa Sera» rivolge a chi sta per coronare il proprio sogno, il sogno di una vita, per arrivare all'appuntamento più atteso. E oltre a far conoscere i momenti belli in una società che sembra votata al pessimismo, il racconto può far vincere ai protagonisti anche un bellissimo premio.

L'idea nasce per accompagnare la mostra «Idea sposa '88», che si terrà dal 23 al 31 gennaio presso il Palazzo del Lavoro, in via Ventimiglia 211 a Torino. Per celebrare quest'occasione «Stampa Sera» e la Promark SpA lanciano un concorso rivolto alle coppie di fidanzati, che intendono sposarsi dopo il 6 febbraio 1988.

Si tratta appunto di individuare e premiare «La più bella storia d'amore», ma soprattutto, come detto, di far conoscere spezzoni di vita che possono arricchirci tutti: storie positive importanti, tra le notizie quotidiane, spesso negative.

Tutto quanto fa scandalo fa anche titolo e lettori, ma le storie d'amore finiscono per essere quelle più ricordate, e sovente si trasformano in pellicola. Sono moltissimi i film che sono stati girati (e con quale successo) di pubblici su fatti realmente accaduti, dove i riferimenti non sono per niente casuali.

Ma veniamo al concorso di «Stampa Sera» e ad alcune informazioni sul regolamento.

Tutte le coppie (sono esclusi dalla partecipazione i soli dipendenti dell'Editrice) possono inviare la loro «storia» a «Stampa Sera» (in via Marenco 32, Torino) entro il 16 gennaio. Il testo deve essere svolto sulle 30-50 righe dattiloscritte. Ai fatti devono essere indicati nome, cognome, indirizzo, numero di telefono dei fidanzati.

Il giornale provvederà a pubblicare le storie in vari giorni: saranno anonime, ma contraddistinte da un numero. Tutte le «storie» verranno poi riproposte, in un numero speciale, sabato 23 gennaio 1988.

Dal 23 al 30 gennaio «Stampa Sera» pubblicherà un tagliando su cui i lettori potranno indicare la «storia d'amore» preferita: tagliando che dovrà essere imbucato in un'apposita urna collocata all'ingresso della mostra «Idea sposa».

La coppia di fidanzati che con il proprio racconto otterrà il maggior numero di voti riceverà in premio un abito da sposa e un abito da sposo, che saranno consegnati entro trenta giorni dall'assegnazione. I nomi dei vincitori saranno pubblicati su «Stampa Sera» nella settimana dal 1° al 6 febbraio.

In occasione del salone di «Idea sposa» «Stampa Sera» pubblicherà un altro tagliando: tutti coloro che lo presenteranno alla cassa del salone, potranno ottenere uno sconto di 2500 lire sul biglietto d'ingresso.

Partecipate numerosi, dunque, e fatevi votare...

Lui e lei in abito da nozze, agli inizi del 1900

15 / *Carla e Ivo*

NEL CIELO DI PISA PASSIONE VOLANTE

I bigliettini volteggiavano sparsi nel cielo di Pisa. Con un pennarello rosso, Ivo, attante però, aveva dichiarato in volo il suo amore per la bella studentessa con un solenne: «Carla, ti amo!». Era il 1981. «Sono passati più di sei anni», *racconta la protagonista, torinese ventiduenne laureata in psicologia a Padova,* «ma ogni volta che mi ripenso non posso fare a meno di dire: che pazzo! Lo strano è che Ivo si sia dichiarato a Pisa (luogo nel quale la sorte ci aveva fatti ritrovare, visto che lui prestava servizio di leva mentre io ero in gita scolastica), pur conoscendoci da sempre, pur frequentandoci da anni e nonostante gli avessi lanciato gli occhi addosso fin dal primo giorno. Eppure Ivo ha trovato il coraggio solo in quell'occasione. Sta di fatto che la sera stessa dell'episodio dei bigliettini, lanciati quasi dannunzianamente in cielo, e dopo avere fatto un'avventurosa fuga dall'albergo in cui alloggiavo, il siamo confidati i nostri sentimenti alla fermata del bus che porta in piazza dei Miracoli.

«Ivo era irritantissimo per gli sfottò dei commilitoni, veri duri dal cuore di pietra! Come in un flash-back abbiamo ricostruito mentalmente gli anni precedenti. Ci eravamo conosciuti nel '76, in parrocchia, dove io ero animatrice nel gruppo di don Mino. Ricordo che la prima cosa che Ivo mi ha detto è stata: "Sei un'ignorante!". Tutto perché, secondo lui, avevo coniugato male un verbo. Mi sono sentita terribilmente offesa visto che, a scuola, a differenza di Ivo, ero brava. L'anno dopo l'ho trascinato nel gruppo, ma lui sembrava riluttante a impegnarsi nelle attività parrocchiali. Però sono riuscita lo stesso a stargli vicino. Ma Ivo lareva orecchie da mercante, finché a Pisa è proprio volato fra le mie braccia. E il caso di dirlo...».

16 / *Alberto e Cristina*

NON POTEVANO SOPPORTARSI ORA INVECE SI SPOSANO

All'inizio nessuno avrebbe mai sospettato che un giorno sarebbe arrivato il fatidico «sì». Lei, Cristina, 23 anni e occhi scuri, lui, Alberto, di 24, non si potevano proprio vedere. Si erano conosciuti grazie ad amici in comune, ma ogni volta era sempre la stessa storia. Al cinema o in birreria, in discoteca o al teatro, i loro commenti non lasciavano spazio a molti dubbi: «*Guarda un po' quello lì che carattere. Non lo posso soffrire*» e «*Com'è strana questa ragazza. Chissà come diavolo fa a essere così. Insopportabile*». Insomma, chi più ne ha più ne metta, ma poi qualcosa è cambiato. E' Alberto a fare i primi passi che si trasformano presto in una «corte» discreta. Lei, però, appare imperturbabile e a questo punto l'argomento sembra già da considerarsi chiuso. Otto mesi dopo, invece, nessuno dei due pensa che l'altro sia insopportabile, anzi. Intanto, per un gioco strano della vita, appena nasce la nuova coppia incominciano le litigate con quegli stessi amici che li avevano presentati. Alberto e Cristina passano tre anni che si trasformano presto in un far progetti per il futuro, naturalmente insieme. I tempi del «non lo sopporto» sono sempre più lontani mentre il «sì» continua ad avvicinarsi. E così, a maggio, il loro sogno si trasformerà in realtà, mentre Cristina assicura: «*Non è vero che la prima impressione è quella giusta. Molto meglio non fidarsi della apparenze*». Alberto vorrebbe aggiungere molte cose, poi si ripensa e sintetizza sorridendo: «*Comunque io non ero insopportabile neppure allora*».

17/ *Cinzia e Antonello*

«E' STATA TUTTA COLPA DI CLAUDIO BAGLIONI»

Cinzia, che è una graziosa maestra di scuola materna, appena troverà casa (e vorrebbe trovare anche un lavoro redditizio e adeguato alla sua preparazione) coronerà il suo sogno d'amore con Antonello, tipografo. Così ricorda com'è nata la loro «storia».

«*Era il 29 dicembre del 1977, sì, ben dieci anni fa! Antonello aveva l'influenza, quindi era un amico da andare a trovare. Giunta a casa sua mi chiese come avrei trascorso il pomeriggio ed io risposi che sarei andata con un'amica a casa del suo ragazzo (erano entrambi anche loro amici di Antonello).*

«*Esco da casa sua e dopo un'ora circa sono a casa del nostro amico. Entro e indovinate chi trovo seduto sul divano che mi aspetta? Ma Antonello!!! Come potevo non sedermi accanto a lui?*

«*Noi cantavamo lì sù... è stata tutta colpa di Claudio Baglioni che cantava "Con tutto l'amore che posso" e così anche "... noi due inciampammo contro un bacio all'improvviso..." e la canzone continua dicendo "E' troppo bello per essere vero per essere vero..." Ma... la storia tra la 26enne e il 28enne è bella e vera ed ormai due lustri (per chi non avesse fatto il conto!). Cinzia e Antonello ringraziano pubblicamente Claudio Baglioni*».

18 / *Filippo e Maddalena si sposano a maggio*

ERO STUFO DEL SERVIZIO MILITARE E LEI MI PARLAVA DELLA NAJA

«Mi ha implicato!». *E' il commento di chi è caduto con onore sul campo di battaglia, di Filippo («Filì»), commesso Upim, ventitré anni, originario di Caltanissetta.*

Ma chi gli ha stretto la corda al collo? «E' stata Maddalena, la mia "Micetta"», *spiega il giovane, abitante a Nichelino, prossimo sposo a maggio.*

«Tutto ha avuto inizio il 21 agosto dell'83. Ero appena tornato in licenza da militare, precisamente da Teulada, corpo artiglieri. E, francamente, di fare la naja, ne avevo già le scatole piene.

«Ci hanno presentati ad una festa, una domenica pomeriggio. Maddalena aveva allora quindici anni ed era già impegnata con un ragazzo, impegnata come si può esserlo alla sua giovane età. Ma in questo non lo sapevo.

«Faceva un caldo tremendo in quella discoteca in confusione ed era facilissimo. Così, sapendo che era arrivata in bicicletta, le ho proposto di andare a farci un giro. Non l'avessi mai fatto!

«Maddalena ha cominciato a parlare dell'unico argomento che non avevo assolutamente voglia di affrontare: il militare. Ha cominciato a tempestarmi di domande: come si sta a Teulada, cosa fa un artigliere, quanti gavettoni ho ricevuto, se le marce sono pesanti, come si mangia; insomma era una macchinetta che non riuscivo a fermare. Però lei è diventata presto simpatica ed abbiamo cominciato a frequentarci.

«Ma i primi tempi è stata abbastanza dura: lì, infatti, avevo già l'automobile e i suoi genitori temevano che fossimo imprudenti. Poi sono riuscito a farmi accettare in casa e due anni fa abbiamo fatto una splendida festa di fidanzamento. Tuttavia, anche se siamo vicini al matrimonio, non rinunciamo ancora oggi alle sane litigate dei primi tempi: di quelle dove ci si minaccia, oggetti alla mano, di restituirci i regali che ci siamo fatti in questi anni. Ma gli anelli di fidanzamento, beh no, quelli non è proprio il caso...».

19 / *Marisa e Daniele erano amici fin dal liceo*

E DOPO TRE ANNI DI LETTERE SI SCOPRONO INNAMORATI

E' cominciato tutto sui banchi del liceo: non proprio un colpo di fulmine anche se lui era stato subito affascinato da quella coda di cavallo di capelli rossi che si incendiavano al sole e lei era incuriosita da quel sorriso timido, spesso imbarazzato, che spuntava da dietro gli occhiali. Compiti in classe, interrogazioni, esami.

Quando gli insegnanti chiamavano Marisa alla lavagna, Daniele — accartocciato sul banco — soffriva le pene dell'inferno preoccupato che lei non riuscisse a rispondere come si conviene. Ma anche Marisa si divorava le unghie delle dita quando era Daniele che doveva dimostrare di aver studiato la lezione.

Chissà perché questa grande solidarietà non è diventata subito amore... Ha covato per cinque anni con simpatia crescente ma — come dire? — nemmeno un bacio. Con il senno di poi si potrebbe dire che ci avevano pensato tutti e due ma che, forse, era mancato loro il coraggio di cominciare: solo parole dolci, enorme comprensione, lunghe chiacchierate, consigli sugli studi, commenti in libertà che riguardavano altri compagni di classe, i professori e il preside «gufo» bersaglio — da sempre — delle ironie degli studenti.

Poi i saluti: lei all'Università a Torino per la laurea in Scienze Naturali, lui in Francia, a Marsiglia, dove i genitori dovevano emigrare per ragioni di lavoro.

Non si sono più rivisti per tre anni ma hanno continuato a scriversi, questo sì: sempre più frequente fino a spedirsi una lettera al giorno, occupando sempre più pagine fino a riempire un'intero quinterno di fogli a quadretti. L'amore è stato amplificato dalla nostalgia e dal ricordo. Perché non vieni in Francia? Il mese di luglio è stipendio quasi.

Detto: fatto. Il viaggio di Marisa è parso interminabile tanto era forte l'impazienza di arrivare. Il sorriso di lui era ancora quello: più maturo probabilmente ma con gli stessi caratteri. I capelli di lei erano stati accorciati in un caschetto ma avevano conservato gli stessi riflessi del colore del rame. Alla stazione si sono baciati e, finita la euforia, hanno deciso che era meglio rivedersi presto. Molto presto. Per decidere la data del matrimonio.

La foto ritrae una coppia del 1881, nell'Astigiano

20 / *Bruna e Marco*

DIRSI TUTTO CON UNA CAREZZA

E' Bruna che rivela le sue emozioni al primo incontro con Marco: «*La nostra storia è molto semplice e allo stesso tempo singolare, poiché tra noi non fu un colpo di fulmine, bensì qualcosa di più: senza parole siamo riusciti a dirci quanto l'uno fosse importante per l'altro. Tutto iniziò così... Un amico che invano aveva cercato di rappresentare qualcosa di più mi presentò colui che rappresentò subito qualcosa di più, Marco. Era la seconda domenica di ottobre 1983.*

Poche parole. Da quel momento trascorsero oltre quattro settimane nelle quali, spesso e volentieri mi ritrovavo a ripensare a lui, ai suoi occhi scintillanti, a quei suoi denti bianchissimi che due labbra ben fatte mostravano con eleganza ad ogni sorriso, alla sua voce che mi invadeva ancora di felicità, di un inspiegabile senso di serenità, avevo come l'impressione di averlo conosciuto da sempre, in qualche modo lo sentivo vicino.

Finalmente, il 21 novembre successivo, ebbi la gioia di rivederlo. Mi sentivo emozionata, impacciata e non ebbi il coraggio di fare nulla... Fu Marco che si avvicinò, e non fece altro che guardarmi, dirsi ciao e mi porse la mano: fu una stretta determinante, lunga, tenera, che mi comunicò ciò che in genere è la voce a comunicare. Da quel giorno quella mano non ha mai lasciato la mia, non ha mai tradito le mie aspettative, ed il 29 marzo di quest'anno la stringerà ancora davanti all'altare. Sarà l'inizio di un lungo dialogo senza parole, che non permetterà comunque che tra noi ci sia mai silenzio!!!».

Bigiotteria di pregio offerta da Mimma Grandi. Anche il micio ne sembra entusiasta. Sotto: una corona da regina

Basta un accessorio a fare elegante il «look»

FRA LE OCCASIONI TUTTE D'ORO LA SCELTA E' IMPORTANTE

La pubblicità ci bombarda in continuazione con immagini di donne e uomini splèndidi e sempre elegantissimi. Si può resistere alla tentazione di apparire anche noi disinvolti, allegri e soprattutto con abiti all'ultima moda? Il guaio è che i prezzi non sono sempre contenuti e non consentono di aggiornare il nostro guardaroba al ritmo incalzante proposto dagli stilisti. Ma niente paura: basta un dettaglio, un accessorio «azzeccato», una scarpina appropriata a valorizzare anche il più semplice abitino senza troppe pretese.

L'importante è saper scegliere, sapersi districare nel dedalo di proposte che ci offrono ogni giorno ai nostri occhi. E non basta: sono nati dovunque magazzini che riescono a proporre capi attualissimi ispirati alle linee di tendenza di quelli cosiddetti «griffati» a prezzi decisamente concorrenziali.

Servizi di
Paola Amico

Un complesso nero di gonna e casacca in vendita da Naftalina. Qui a sinistra: cappotto color aragosta e una gonna in tulle con un top di paillettes offerto come occasione da Proteus. Sotto: calzature italiane e spagnole proposte da Faciano.

DA «NAFTALINA» LUI E LEI TROVANO IL TUTTO CASUAL

Naftalina, via Saluzzo 8, propone abbigliamento per uomo e donna sul genere casual, un po' informale. I capi femminili sono quasi tutti confezionati artigianalmente come i gonnoni folk (50-70.000) e le maglie naif (39-100.000). Accanto a questi capi un po' particolari ce ne sono però altri più tradizionali come blazer in misto lana (50.000), le giacchine tipo tirolese in vari colori (149.000) o i giacconi bluette quadrettati in nero con collo di montone (220.000).

Di tono più elegante le gonnelline in taffetas nero con pois in rilievo (45.000) da abbinare alla camicia spallata e stretta in vita (69.000), le ampie gonne in tulle (39.000), i pantaloni di velluto liscio spruzzati di piccoli fiorellini su fondo nero (69.000) o il completo di Positano formato da gonna e maxiscialle (290.000). E per ripararsi dal freddo ecco i cappotti nel classico nero o cammello, ma anche nel più attuale rosa confetto (120-220.000).

Infine tante cinture, di tutti i colori, foggia e materiali (20-60.000).

Per uomo troviamo caldissimi giubbotti, i cosiddetti doppiati, formati da un «sopra» impermeabilizzato e un «sotto» imbottito e con cappuccio: si tratta in pratica di un capo scomponibile a seconda della temperatura esterna (255.000).

Non mancano però i classici giacconi in tela impermeabilizzata (120.000), le giacche «informalone» in tinta unita e fantasia (140-160.000), i pantaloni imbottiti e non (65.000), le polo in pura lana (35.000), le «lupetto» (39.000), le felpe (35-60.000). Si termina con le cravatte in pura seta di gusto giovanile (25-32.000), le cinture tipo El Charro (50.000), le calze in pura lana a rombino con piccole ochette ricamate (15.000). In questi giorni prezzi scontati del 20% in occasione della tradizionale vendita promozionale.

Giaccone in tela impermeabile nelle occasioni di Naftalina. Qui a sinistra: giubbotto in cuoio, da Proteus.

Qui in basso: top di velluto nero da Naftalina

QUEI CAPI COSI' PRESTIGIOSI NELLE OFFERTE DI «PROTEUS»

Proteus, via Gioberti 32, da un paio d'anni offre abbigliamento per uomo e donna cercando di dare prodotti qualitativamente buoni a costi contenuti. Il gioco è semplice. Finito il periodo delle grandi collezioni, i titolari del magazzino fanno confezionare i capi dalle stesse aziende che lavorano per famosi stilisti. Viene in pratica utilizzata l'eccedenza di tessuto e pertanto garantita la qualità dei capi. In questo modo anche l'assortimento risulta completo e i clienti possono scegliere con cognizione colore, taglia e modello.

Accanto a questo discorso si innesta anche quello dei campionari. Da Proteus infatti possiamo trovare anche capi della stagione in corso con marchi famosi (Star Point, Liberto, Manuel Ritz, Guido Pellegrini) a metà prezzo. Ma attenzione: si tratta di pezzi utilizzati dai rappresentanti per presentare le collezioni e purtroppo per ogni capo c'è una sola taglia e un solo colore.

I fortunati che hanno una taglia centrale possono sicuramente trovare splendide occasioni.

Al momento, per uomo ci sono giubbotti imbottiti tipo cacciatore (160-220.000) e quelli tanto cari ai giovani tipo Top Gun in cuoio marrone con collo in montone e stampe americane (490 mila lire). Per quanto riguarda le camicie non c'è che l'imbarazzo della scelta: da quelle più sportive in flanella scozzese a quelle in popeline di cotone in tinta unita o rigate. I prezzi variano tra le 40 e le 50 mila lire. Le giacche, decisamente classiche, tinta unita o fantasia sono disponibili in lana (180-200.000) e in cachemire (350.000) e possono essere abbinate a pantaloni in velluto «mille righe» (50.000) o in classica vigogna grigia (80.000).

Per donna troviamo blazer in tinta unita o fantasia e giacchine corte un po' attillate a prezzi che oscillano intorno alle 100 mila lire. I pantaloni sono disponibili in velluto o in vigogna grigia nelle tonalità chiara e scura: il modello è molto classico, con due pinces e spaccbetto in fondo (70.000). Accanto a gonnelline a tubo o a pieghe (50-70.000), troviamo camicie in puro cotone lisce in fantasia (45-70.000), felpe (65-85.000), jeans classici o in velluto (50-60.000). Simpatici i completi in felpa argentata (120.000) o bordeaux (110.000).

Per le occasioni eleganti ci sono tubini elasticizzati in lamé (120.000) o in lana color prugna (85.000), abiti in maglia di Fiorucci stretti in fondo (128.000), top in paillettes (58.000), gonne in tulle da abbinare al bustino in seta con ampio fiocco (75.000) o pareo tailleur in viscosa (220.000): chi vuole può sostituire la gonna con pantaloni dello stesso tessuto di linea ampia e larghi al fondo tipo gaucho (85.000).

Chi non ha ancora provveduto al cappotto può trovare mantelli di linea maschile in lana (185.000) o in cachemire (280.000) e quelli più femminili, cosiddetti a mezza ruota, con bordi in velluto (220.000).

E per finire non mancano gli accessori, dalle calze, alle cinture, alle spille (7-17.000) e alle fibbie che riproducono vecchi modelli di automobile (35.000) sul genere di quelle indossate da Roberto D'Agostino.

Dall'11 di gennaio è iniziata la vendita promozionale e i prezzi indicati vanno scontati del 30%.

LA SCINTILLANTE «SCATOLA» CON I GIOIELLI DI MIMMA

Mimma Grandi, in via Cavour 3 in fondo al cortile, da più di sessant'anni fabbrica bigiotteria. Il suo laboratorio, fornitissimo, è costituito da tre stanze completamente tappezzate di cassetti e cassettini pieni di strass, catene, sfere colorate, congiunzioni in metallo o galalite di tutte le forme e dimensioni.

Fin da bambina Mimma ha avuto la passione di montare, aggiustare collane e bracciali. Ha cominciato con una scatola in cui metteva gli oggetti da riparare e piano piano la scatola è diventata sempre più grande, tanto da diventare un armadio ora conservato come un cimelio.

Il laboratorio è conosciutissimo e qui si accalcano a ritmo serrato, fra scintillii di catene, perle e strass, donne giovani e meno giovani alla ricerca dell'accessorio che meglio può valorizzare un abito.

Mimma crea bijoux con la sua fantasia, ma, su richiesta, monta qualsiasi modello le venga commissionato.

In questi giorni, per una curiosa affiata, è stata la volta di corone da re e da regine che lei ha realizzato, con la solita arte che la contraddistingue, in ottone e grosse pietre colorate.

La sua specialità sono le perle che monta, a seconda delle dimensioni, in fili singoli, multipli o a torchon valorizzando poi le creazioni con fermagli più o meno importanti.

I prezzi variano ovviamente in funzione del tipo di perla (le francesi sembra siano le più apprezzate), della lunghezza e del fermaglio: alcuni di questi, in strass e pietre dure possono anche essere estratti dal cofanetto e venire utilizzati come spille (15-350.000).

Sempre elegante la catena classicissima che si ispira alla «jolie dame» di Chanel formata da catene, perle, inserti in metallo lavorato color oro e argento (40.000).

Attualissime le spille e gli orecchini che ricordano lo stile «anni déco» (50-80.000).

Nella montagna di offerte troviamo ancora orecchini in metallo, con pietre, con strass (10-40.000), grumette, bracciali e collane in materiali diversi, troppi per poterli descrivere in poche righe.

Si può concludere che ce n'è davvero per tutti i gusti, tutte le tasche e tutte le occasioni: basta solo saper scegliere e adattare al capo giusto.

SCARPE E BELLE CINTURE CHE «FACIANO» OFFRE A PREZZI PROMOZIONALI

Faciano, via Canova 17/C, da circa dieci anni propone scarpe e cinture, accessori indispensabili per valorizzare al massimo qualsiasi tipo di abbigliamento. La vendita promozionale è già iniziata: uomo, donna e bambino possono trovare i modelli più attuali per ogni occasione della giornata a prezzi accessibili.

Non mancano le calzature unisex come gli scarponcini scamosciati (40.000) o i mocassini tipo Timberland (45.000) della Pueblo. Chi cerca i «camperos» può scegliere tra quelli italiani (45.000), americani (50.000) o spagnoli originali (95.000).

Per uomo la scelta è tra le classicissime «derby» (75.000) e i mocassini Pueblo con nappina nelle versioni con suola in vibram (49.000) o in cuoio (69.000).

Le donne col piedino da Cenerentola (36 o 36 e ½) possono approfittare dell'interessantissimo campionario delle migliori firme. Per le altre la scelta va dai classici décolleté con tacco 90-70-50 mm alle tradizionali paperine. Per citarne qualcuno, troviamo la scarpina scamosciata con punta lavorata in argento o quella con fiocco in strass (55.000), la polacchina tipo Madonna (55.000) e la paperina di vernice nera con borchie di metallo (35.000).

Anche per gli stivali la scelta è piuttosto ampia. Accanto a quelli in cavallino con inserti in fantasia (95.000) o a quelli tipo indianina con suola in para (50.000) non mancano quelli decisamente più raffinati e firmati da un noto stilista (99.000) o quelli attualissimi in «cocco» (145.000).

Prorogate di un anno le agevolazioni per l'acquisto

TORNANO I «BUONI-NEGOZIO» PER I COMMERCIANTI

ROMA — Il ministro dell'Industria Adolfo Battaglia ha prorogato fino al 31 dicembre '88 le agevolazioni finanziarie introdotte a fine '86 a favore di piccole e medie imprese commerciali, alberghi e agenzie di viaggio che intendano acquistare l'immobile in locazione nel quale esercitano da almeno 10 anni.

Ne ha dato notizia lo stesso ministro Battaglia, precisando che «*il termine è stato prorogato in considerazione dei numerosi operatori interessati, delle disponibilità finanziarie esistenti, in particolare quelle riservate alle imprese commerciali operanti nel Mezzogiorno, e di quelle previste nella legge finanziaria 1988 in corso di approvazione*».

La proroga era molta attesa dai commercianti per evitare definitivamente il rischio dello sfratto o di aumenti consistenti del canone di locazione. Il rifinanziamento, del decreto legge sulle «*Misure urgenti in materia di contratti di locazione di immobili adibiti ad uso diverso da quello di abitazione*» per l'88 era già stato annunciato prima della stesura della Finanziaria che stanzia cento miliardi.

Le agevolazioni consistono nell'intervento dello Stato sia in forma di concessione di mutuo agevolato (pari al 50 per cento del prezzo pagato per l'acquisto dei locali, al netto di Iva e spese accessorie) con un tasso d'interesse pari al 50 per cento del tasso di riferimento; sia in forma di contributo in conto capitale (in misura del 20 per cento del prezzo d'acquisto, sempre al netto di Iva e accessori). Le agevolazioni possono essere concesse solo se il prezzo dell'immobile acquistato non supera i sei miliardi di lire, al netto di Iva e spese accessorie.

In pratica il tetto massimo del contributo a fondo perduto è di 1,2 miliardi per ogni agevolazione, mentre il mutuo agevolato potrà essere concesso su un importo di tre miliardi; l'acquirente dovrà quindi reperire il trenta per cento del prezzo dell'immobile. Gli immobili acquistati con le agevolazioni finanziarie non potranno essere venduti o affittati prima che sia trascorso il periodo di ammortamento del finanziamento stesso. Il decreto di Battaglia non apporta alcuna modifica alle modalità fissate dal decreto precedente.

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Acqua Marcia	483	Pacchetti	134
Alitalia	885	Perugina	3870
Alitalia p.	488	Perugina r.	1430
Altiver	6490	Pirelli spa	2770
Ausiliare	6300	Pirelli r.	2770
Cementir	19210	Pirelli r. n.c.	1780
Riunio De Medi	2450	Pol. Edit.	6800
Brioschi	891	Reggio Sole	3450
Buffoni	3365	Reggio Sole r. n.c.	2130
Buffoni r.	3325	Reina	13990
Bulgari	2570	Reina r.	22000
Cementir	3430	Riva Fin.	6600
Cir	2300	Sasa	1710
Cir r.	2445	Sasa r.	974
Cir r. n.c.	1920	Sefanac	3730
Cremo	2300	Snia Bpd	2385
Editoriale	2800	Snia Bpd r.	2310
Eridania	3600	Snia Bpd r. n.c.	1850
Eridania r. n.c.	2140	Snia Fibre	1740
Ferruzzi	1178	Snia Tecnopol	1650
Ferruzzi r.	2550	Terme Acqui	2101
Fiat	6326	Toni	12800
Fiatpar	1270	Tripcovich	1550
Fiatrip	2980	Tripcovich r.	1500
Fibres	1050	**OSCILLAZIONI**	
Fibres r.	990	Assitalia	19790
Finc	2100	Bastogi	
Fi.p.	18000	Generali	87600
Marcalli	3305	Ind. Me Te	3700
Marcalli r. n.c.	1810	Olivetti	7850
Mittel	2795	Pirelli	40500
Montedison	1241	Sai	
Montedison r. n.c.	700		

Per far ordine nel caos-leggi

ADDIO AL CODICE C'E' UN COMPUTER

TARANTO — Ci vuole il computer per orientarsi nella giungla delle leggi, dei regolamenti, della giurisprudenza che una pluralità di sentenze arricchiscono e modificano.

Il Cnr se ne rende conto e sta avviando un progetto di ricerca italo-argentino per migliorare la consultazione delle leggi grazie all'utilizzo di sistemi informatici.

Ne ha dato notizia Antonio Martino, direttore dell'Istituto di documentazione giuridica del Cnr di Firenze, intervenuto al convegno organizzato dal Centro di cultura tarantino dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e dal Centro promozione imprese minori per fare il punto sui contributi che l'informatica può dare al mondo giuridico.

Carlos Eduardo Alchourron, dell'Università di Buenos Aires, studioso di fama mondiale, specializzato nella materia, ha rilevato che la gran massa di leggi e leggine che sovente si scavalcano e rischiano di contraddirsi ostacolano sovente un corretto sviluppo di una giurisprudenza coerente con se stessa.

«*Il legislatore* — dice Alchourron — *finisce così per non dominare le leggi: né sa quali sono quelle che si oppongono all'ultima arrivata. Praticamente delega ad altri le giuste interpretazioni e le conseguenti abrogazioni. Al limite può accadere, per una valutazione pur sempre soggettiva, che la legge non sia uguale per tutti*».

Diventa quindi necessario fare ordine. «*Teniamo presente* — aggiunge Antonio Martino — *che esiste tutto un insieme di norme contraddittorie che non è sempre facile individuare e separare. E una norma è in contraddizione con un'altra quando entrambe non possono essere soddisfatte contemporaneamente*».

r. o.

Tutti i servizi dell'Istituto elettrotecnico nazionale Galileo Ferraris

LE DITTE ITALIANE CHE ESPORTANO IN USA GUARDANO A TORINO PER POTER RISPARMIARE TEMPO E DENARO

TORINO — Il metro d'Italia misura cento centimetri identici a quelli del metro usato negli Stati Uniti. Non è la scoperta dell'acqua calda. L'esistenza è semplice più da annunciare che da dimostrare, nella pratica di misurazioni meticolose dalle quali talvolta dipendono affari da miliardi e l'agilità di complesse pratiche per l'esportazione.

Da tempo, ma non da sempre, gli imprenditori americani non hanno dubbi sulla precisione e l'identità dei nostri campioni di misura. Li garantisce l'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris (Ien), che li verifica e certifica come omologhi a quelli Usa. Non è un affare da poco. Permette alle industrie italiane di risparmiare tempo e denaro per ottenere dalla Camera di Commercio in tempi rapidi le licenze di importazione che una volta venivano rilasciate solo negli Stati Uniti.

L'esempio chiarisce l'importanza di quella pluralità di altri servizi che lo Ien si propone di offrire al mondo delle imprese in vista dell'unificazione del mercato europeo del 1992. Se ne parlerà oggi pomeriggio alle 17.30, presso la sala Vallauri di corso Massimo d'Azeglio 42. Qui il Galileo Ferraris, con il sostegno della Provincia di Torino e l'Associazione Nazionale Galileo Ferraris, organizza un convegno per spiegare ciò che il noto istituto torinese può fare nella ricerca e nella collaborazione con il mondo industriale. Un audiovisivo illustrerà gli aspetti più significativi dell'attività svolta dallo Ien.

Gianfederico Micheletti

«*Il "Galileo Ferraris*" — ricorda il professor Gian Federico Micheletti, commissario straordinario dell'ente — *è noto e molti per l'emissione dei segnali orari all'interno del territorio nazionale, con la precisione del millesimo di secondo. Meno conosciuti sono invece gli studi ed i contributi delle sue unità di ricerca nei campi delle misure di tempo, di frequenza, dell'acustica, dell'elettromeccanica, dell'ingegneria dei sistemi e della televisione. I risultati sono posti non solo al servizio della scienza e della tecnologia, ma beneficiano anche estese fasce d'applicazioni industriali, urbanistico-ambientali, medico-chirurgiche, elettronico-informatiche e telematiche*».

L'Istituto Galileo Ferraris, sorto nel 1935 quale centro di alti studi nel campo delle discipline elettriche, è un ente di diritto pubblico di ricerca scientifica, posto sotto la vigilanza del ministro della Pubblica Istruzione. Occupa circa 110 ricercatori e 30 impiegati amministrativi. Fra l'altro mantiene, migliora e diffonde le unità di misura delle grandezze elettriche, elettromagnetiche di tempo e frequenza, fotometriche ed acustiche del Sistema Internazionale delle Unità di Misura (Si), costituendo per questi settori il laboratorio nazionale di riferimento. La diffusione viene attuata in diretta mediante la taratura e l'omologazione di campioni e strumenti ed attraverso una rete di centri che fanno parte del «Servizio di taratura d'Italia» (Sit).

Presso lo Ien viene svolta inoltre una rilevante e qualificata attività di «certificazione tecnica» con piano riscontro con il sistema produttivo e le esigenze dell'industria.

Le ricerche compiute a Torino trovano un importante confronto al Bureau International de L'Heure di Parigi, al quale lo Ien partecipa con altri laboratori del mondo per costruire la scala internazionale del tempo atomico.

r. o.

Oggi a New York

SI TRATTA SUI DEBITI BRASILIANI

NEW YORK — La questione del pagamento degli interessi contratti dal Brasile nei confronti del Fondo Monetario Internazionale (68 miliardi di dollari, più di 90 mila miliardi di lire) sarà al centro degli incontri di oggi tra il neo ministro delle Finanze, Mailson Ferreira da Nobrega, ed una delegazione di banchieri, guidata dalla Citicorp.

Il Brasile ha accumulato un deficit pubblico che sfiora il 6% del Pil e l'inflazione nel paese ha raggiunto — a fine '87 — il 366%.

La «hit parade» dei Comuni piemontesi secondo il Banco di Santo Spirito

I PIU' RICCHI, I PIU' POVERI

Nel Comune di Torino si concentra il 26,40 per cento del reddito disponibile di tutto il Piemonte e se mettiamo nel conto anche i Comuni di Novara, Alessandria, Asti, Cuneo e Biella arriviamo al 38,88 per cento.

Sono calcoli che ci consente la recente ricerca del Banco di Santo Spirito sul reddito di tutti i Comuni italiani e che utilizziamo subito per costruire la graduatoria dei Comuni piemontesi con i più elevati volumi di reddito assoluto.

Ecco i Comuni della regione che vanno oltre la «soglia» dei 500 miliardi di reddito:

	milioni di lire
Torino	15.875.883
Novara	1.610.192
Alessandria	1.395.150
Asti	1.140.916
Cuneo	815.034
Biella	660.137
Moncalieri	650.374
Vercelli	789.836
Rivoli	587.534
Casale Mont.	516.139
Collegno	577.987
Alba	529.134
Nichelino	524.888
Settimo Torin.	508.267

Seguono, nell'ordine, i Comuni di Pinerolo, Chieri, Verbania, Bra, Tortona, Grugliasco, Novi Ligure.

Nel drappello dei Comuni piemontesi con i più elevati volumi di reddito disponibile, Torino è insieme a diversi Comuni della sua cintura, uno dei quali (Moncalieri) passa addirittura davanti a un capoluogo di provincia, come Vercelli, già sopravvanzato da un rivale tradizionale come Biella.

Il Banco di Santo Spirito ha calcolato anche il reddito pro capite dei singoli Comuni.

Qui, a prendere alla lettera le cifre uscite dal calcolatore, ci troveremmo di fronte, nel nostro stesso Piemonte, a divari di reddito abissali.

In effetti viene qualificato come Comune più ricco Argentera (25,2 milioni di reddito pro capite), mentre il valore più basso del «parametro» in questione toccherebbe a Riva (con 2,7 milioni di reddito pro capite). Si tratta di due Comuni alpini della provincia di Cuneo, nemmeno tanto distanti tra loro.

Nella graduatoria piemontese dei Comuni più ricchi, Argentera è seguito da Ginestra (24,4 milioni di reddito pro capite), Claviere (24 milioni), Lesa (21,4 milioni), Macugnaga (20,2 milioni), Pino Torinese (20,1 milioni), Belgirate (19,6 milioni), Santa Maria Maggiore (19,5 milioni), Stresa (19,4 milioni), Pecetto Torinese (18,6 milioni), Piano (18,6 milioni), Sauze di Cesana (18,4 milioni), Cannero Riviera (18,3 milioni), Alagna Valsesia (18,2 milioni), Meina (18 milioni)... E sui 17 milioni di reddito disponibile pro capite troviamo Nebbiuno, Dormelletto, Limone Piemonte, Baldissero, Formazza, Oggebbio, Biella, Alba, Pecetto di Valenza.

I Comuni che [illegible] elemento individuano una geografia del benessere in Piemonte largamente concentrata su aree turistiche, delle Alpi e del Lago Maggiore in particolare.

Al di fuori di queste aree turistiche abbiamo due delle città più dinamiche del Piemonte (come Biella e Alba) e alcuni Comuni satelliti o residenziali rispetto a centri importanti. E' questo il caso di Pino nei confronti di Torino e, molto più nel piccolo, di Pecetto di Valenza nei confronti di Valenza.

Carlo Beltrame

CANALE 5 SBARCA A MONACO

MILANO — La Tv di Berlusconi sbarcherà oggi a Monaco di Baviera con l'emittente «*Telefünf*», l'equivalente di Canale 5. Le trasmissioni, diffuse via cavo dal 1984, si lanciano ora nell'etere sulle frequenze di Musicbox, la tv a target giovanile, secondo un accordo siglato dalla Fininvest di Berlusconi e la Kabel Media, la società padrona di Musicbox.

CONCORSO MASTER ALL'ESTERO

MILANO — Entro il 1° febbraio i giovani laureati italiani che desiderano effettuare negli Usa un corso per conseguire il titolo di Master in discipline economiche possono valersi del «Fondo contributi e prestiti per studenti italiani», via del Plebiscito 102, 00186 Roma, tel. 06/670.5142. L'ente offre facilitazioni a studenti minori di 35 anni.

LA IREM LEADER MONDIALE

SUSA — L'Irem di Sant'Antonino di Susa, azienda che detiene il 60 per cento del mercato italiano delle lampade ad arco, ha siglato importanti contratti di fornitura con il Vietnam, lo Zaire e il Perù. Fornirà impianti energetici ad acqua da impiegare per portare l'energia elettrica nei più lontani villaggi, nella giungla o su impervie vette.

MODA UOMO IL SETTORE NON TIRA

FIRENZE — Chiude oggi Pitti Uomo. Il salone della moda maschile. Ha accolto un terzo di visitatori in più rispetto l'anno scorso. Meno positivo è il saldo economico del settore. Gli operatori lamentano un eccessivo costo del lavoro e sollecitano un freno alle importazioni per sostenere nel 1988 le aziende con maggiori difficoltà.

URSS: PIU' SPAZIO A PRIVATI NEI CAMPI

La «perestroika» (ristrutturazione), nel tentativo di far fronte alle difficoltà di distribuzione dei prodotti alimentari in Urss, prevede nuovi cambiamenti radicali. La stampa sovietica presenta infatti una proposta di legge per la riforma dell'agricoltura del paese.

Per cercare di superare le croniche difficoltà nell'approvvigionamento della popolazione con prodotti agricoli, il progetto di legge prevede un allargamento dello spazio concesso all'iniziativa privata all'interno delle aziende agricole collettive (kolchoz). Per la prima volta viene considerata anche la possibilità di rapporti commerciali diretti delle aziende con partner occidentali. Il testo, pubblicato dalla «Sovietskaya Rossija», sarà discusso probabilmente nel corso di un congresso nazionale sull'agricoltura che — secondo quanto annunciato in precedenza dalla televisione sovietica — sarà convocato nel marzo prossimo. Sarà il primo dal 1969 e il quarto dalla rivoluzione bolscevica. «*Il Kolchoz è una scuola di comunismo per i contadini*», si legge nella prefazione del documento che non lascia dubbi sulla validità della collettivizzazione delle campagne compiuta con l'uso della forza da Stalin nei primi Anni Trenta. Secondo quanto ha confermato recentemente lo storico sovietico Yuri Afanasjev, il processo di collettivizzazione è costato la vita a milioni di abitanti della campagna.

VENDITE RATEALI NOVITA' DE AGOSTINI

La Unipem Spa, società che nell'ambito del gruppo De Agostini opera nel settore delle vendite rateali, dal 1 gennaio ha assunto la denominazione sociale «De Agostini-Diffusione del libro». Lo ha comunicato l'Istituto Geografico De Agostini precisando che la sede e gli uffici della direzione generale e amministrativa resteranno a Roma e quella sociale a Novara.

BANGEMANN NEGA UN ACCORDO A TRE

Il ministro dell'Economia tedesco-federale, Martin Bangemann, ha affermato che tra Stati Uniti, Giappone e Rfg non vi è nessun accordo segreto per stabilizzare il dollaro che prevede «zone obiettivo» per il suo valore. Il ministero delle Finanze di Bonn non hanno finora fatto commenti sulla dichiarazione di Bangemann, contenuta in una intervista trasmessa dalla radio «Deutschlandfunk».

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

STAMPA SERA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

ECONOMICI

Gli uffici si ricevono presso: TORINO, via Nizza 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 93; FIRENZE, viale Gluliotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Garibaldi 7; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Gladioli 16/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 8; REGGIO EMILIA, viale della Arbarella 4; ROMA, via Guattro Fontane 16; SASSARI, portici Citeno 3; SAVONA, via Astenga 171; SANREMO, via Gioberti 47; cittadini stranieri tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro risposte per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 38 lettere, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 16% globale.

La tariffa è di L. 4400 la riga. Rubrica 9: operai impiegati L. 2200, lavoro L. 2750 doppia L. 3850. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 3300. Avvisi urgenti data fissa o rientro: il doppio. Tutti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

Si accettano l'inclusione nel testo di lettere arbitrarie di elevano in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà pomposto un maggiorenne di L. 440. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono usufruire il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Publikompass s.r.l., 10100 Torino»; l'importo del solo servizio è di L. 500 per dodicesimo, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incaricare di omettere quelle sfacciatamente immorali od ammonci, non ricollegabili agli scopi tipici di corrispondenza, stampati circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle decorso sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'annuncio, non ritirate, saranno distrutte.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.3165 (3 linee ricerca automatica).

Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che vengono fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAA. FIDAUTO cerchi un finanziamento veloce e sicuro? Basta portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.

FIDAUTO DI... FIDAUTO
piazza Bernini 34 - Torino. Telefoni 011 472.180 - 472.181.

AAAAAAAA. FINCOTEX S.p.A. 3M 1058, per qualsiasi esigenza, anche con firma singola e anche senza cambiali in banca, concede direttamente in due giorni prestiti personali fino a L. 15 milioni (rimborso 6-36 mesi) e in quattro giorni mutui ipotecari fino a L. 100 milioni, anche dopo ipoteca bancaria (rimborso 1-5 anni). Istruttoria e perizia gratuite.

FINCOTEX S.p.A.
Tel. 6203 - 771.0626, corso Francia 15.

AAAAAAAA. FINCOTEX S.p.A. 3M 1058, per qualsiasi esigenza, anche con firma singola ed anche senza cambiali in banca, concede in 2 giorni prestiti personali fino a L. 15 milioni (rimborso 6-36 mesi) e in 4 giorni mutui ipotecari fino a L. 100 milioni, anche dopo ipoteca bancaria (rimborso 1-5 anni). Istruttoria e perizia gratuite.

FINCOTEX S.p.A.
Tel. 6203 - 771.0626, corso Francia 15.

A.A.A.A. A disbrigamento in 2 ore concediamo finanziamenti a casalinghe, disoccupati, commercianti, artigiani e studenti. Tel. 011 836.383.

A.A.A. A disbrigamenti rapidissimamente discretamente qualsiasi importo concediamo finanziamento a impiegati, commercianti, casalinghe, disoccupati. Telefonate 011 650.3961.

A. A lutti prestiti tutti senza cambiali velocissimi 5 milioni 171 mila per 36 mesi, 10 milioni 330 mila per 60 mesi, assai vantaggiosi. Studiamo 471.116.

A. A tutti prestiti tutti senza cambiali velocissimi 5 milioni 171 mila per 36 mesi 10 milioni 330 mila per 60 mesi, assai convenienti. Studiamo 471.116.

A. ABBUSCHIAMO! secondo necessità concedesi prestiti finanziamento velocissimo. Tel. 011 548 821.

A TUTTI
PRESTITI IN GIORNATA
Telefonare (011) 562.368

ATTENZIONE senza sedere anticipate
AGEVOLATO 8%
tasso bancario direttamente concedo 3-30 milioni in 3 giorni a dipendenti, artigiani, commercianti, ditte, grande Tel. 531.1682 / 3. Si assicura serietà.

FINANZIAMENTI a commercianti e artigiani imprenditori zelanti no spese istruttoria. Tel. 559.1372 (Dolores)

IMPROVVISABILI scadenze si avvicinano con vi Natale e non avete la liquidità necessaria? Finanziamo 10 milioni anche in 24 ore. Chi ha tempo non perda tempo! Piazza S. Rita 6 tel. 353.997. Zona Caravassio tel. 927.6981.

ITALFINANZIARIA concede mutui immobiliari direttamente per auto e bisogni. Tel. 500.012.

PICCOLI finanziamenti, velocissimi, pagamenti in comodi periodi, pochissime formalità tasso 1%. Tel. 473.0116.

PRESTITI in giornata a tutti casalinghe pensionati dipendenti autonomi. Ore 8.30-18.30, sabato 8.30-12.30. Finamp 510.461 - 510.178 c. Montevecchio 40.

5.000.000 a dipendenti e commercianti in sede ore con contratto stabile. Telefonare 748.700.

3 Aziende, negozi

A L. 35 milioni cedo in via Cigna negozio con tabella IX e XIV specializzato in minimo accesso e abbigliamento bimbi. Affitto nuovo. Bianchini 586.771.

BAR a conduzione familiare forte incasso dimostrabile zona commerciale angolare vendesi. Tel. 383.298.

5 Locali e negozi

domande

INTERCOM 45.20 ricerca locali commerciali, abitazioni, uffici, magazzini, capannoni per affitto o acquisto.

offerte

AFFITTASI negozio corso Principe Oddone L. 600 mila mensili. Telefonare 680.675.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI coppia per pensionato, mansioni elementari e meccanico. Telefonare 630.6850 ore 14.30-15.

impiegati

AZIENDAL MARKET s.r.l. 850.2178 ricerca per i settori acquisizione/vendita per la sede di Torino, personale disposto ad autonomo, max trentenne anche senza esperienza specifica. Si offre: trattamento retributivo ed incentivi rapidissimi superiori alla media nazionale, dopo periodo di training rapidissimo. Per appuntamento telefonare 650.2175.

IMPORTANTE società emergente ricerca per proprio ufficio reception candidati impiegato/a esperto/a, anche prima esperienza di centralinista accetta con supporto di esperienza. Se in possesso dei requisiti richiesti scrivere a «Publikompass 95 — 10100 Torino».

11 Baby sitter

offerte

BABY sitter media età pratica bambini piccoli cercasi. Sola referenze morale richiesta. Tel. 011 540.6026 pasti.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 R5 Golf, piazza Marmo 18, [illegible] Tel. 737.[illegible]

ANASTASIO «l'usato più perfetto» Ferrari 208 GTB turbo, 308 GTB 4V, 308 GTB carburatore, 308 GT 4, Porsche 911 SC 944, 924, Mercedes 280 TE Station Wagon 500 SEC, 280 SE, 190 E, Maserati biturbo, Thema i.e. turbo, garanzia, assistenza. Via Madama Cristina 142 via Cernaia 30, tel. 011 650.150 - 650.777.

JAGUAR 4.2 Sovereign '84 bianca pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fiorauto corso Turati 13 D.

MERCEDES 190 nuova serie aprile 5 marce sfrigola colore bianco unico proprietario. Autodandar vende. Telefonare 690.548 - 800.546.

METTIO L. 32 pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fiorauto corso Sommeiller 4.

PRIVATO vende Golf GTI 16 V 1987 velocissima, tetto apribile 20 mila km Tel. 667.0432.

ROVER 213 '85 perfetta pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fiorauto corso Sommeiller 4.

ROVER 216 '87 full optionals pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fiorauto corso Sommeiller 4.

SAAB 900 T. 16 V. '85 full optionals pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fiorauto corso Turati 13 D.

VOLVO 740 turbo S.W. come nuova pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fiorauto corso Turati 13 D.

WALTER GONDOSE
ASSORTIMENTO
VETTURE DI PRESTIGIO
Ferrari Testa Rossa, Ferrari 328 GTS, Ferrari Mondial 3.2, Saab 9000 Turbo 16, Maserati Shamal 3.2, Maserati Biturbo S, Maserati Merak 2.0 esemplare da collezione, Volvo 740 turbo intercooler, Daimler Sovereign, Saab 900 Turbo 16 Aero supercaricato. Piazza Adriano 11 - Torino, telefono 447.4545.

16 Motocicli

MOTOMARKET COMPERA
motocicli fino a 350 c.c. Corso Giulio Cesare 183, telefono 202.206.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTIAMO appartamenti solo occupati 1-2-3-4 camere cucina servizi. Cesare Augusto 6, tel. 639.7956.

ACQUISTO da privato alloggio libero 3 camere tinello con tutti i servizi pago contanti. Tel. 530.164.

PRIVATO acquista appartamento libero 3-4 vani in Torino. Massima serietà. Telefonare 626.736.

19 Vendita alloggi

A. PROGRAMMACASA vende libero Crocetta ingresso living camera cucina bagno 70 mq. Tel. 539.133 - 541.163.

CASAMERCATO 390.586 Settimo ottimi in stabile di nuova costruzione: soggiorno camera cucina bagno. Distorno.

CASAMERCATO 390.606 Barriera di Milano (via Casale) libero recente camera tinello cucinino bagno. Mutui.

CASAMERCATO 390.006 Centro libero ben disimpegnato 2 camere tinello cucinino bagno, ristrutturato centrale.

CASAMERCATO 390.505 Collegno centro alloggio pentafamiliare: ingresso camera tinello cucinino bagno. Altri articoli.

CASAMERCATO 390.605 Moncalieri in palazzina ristrutturata: ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Dilazioni.

CASAMERCATO 390.606 via Reggia di Vitti, terzo-ascensore: ingresso camera tinello cucinino bagno. Mutuo 75%.

CASAMERCATO 65.44 libero Centro (via Corte d'Appello) soggiorno 2 camere cucina bagno disimpegno centrale.

CASAMERCATO 65.44 libero Sud Pesto (via Cumiana) ingresso 2 camere tinello cucinino bagno centrale.

CASAMERCATO 66.44 libero S. Barriera (via Bonelli), ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio centrale.

CASAMERCATO 65.44 libero Porta Nuova (via Barra): ingresso camera tinello cucinino bagno centrale.

CASAMERCATO 953.4491 libero Alpignano 2 camere tinello cucinotto bagno piano alto termoautonomo. Mutui 75%.

CASAMERCATO 953.4491 libera Caselle camere su 2 piani composte da 2 camere tinello cucinotto bagno cantina.

CASAMERCATO 953.4491 libero Nichelino palazzina: soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo piano alto, ristrutturato.

CAVAGNOLO (Brinco Arel) casetta indipendente con giardino e box doppio. Lire 512.012.

CENTRALE 4 camere tinello ristrutturato servizi stabile in vendesi L. 85 milioni a L. 80 milioni mutuo. Tel. 383.445.

CORSO Francia Borgata Paradiso vendesi signorile 2 camere tinello cucinino accessori L. 68 milioni. Tel. 781.073.

CORSO Siracusa fine ristrutturazione appartamenti di 1-2 camere cucina bagno possibilità mutui. Il Portico 812.364.

EBM libero corso Racconigi ampio camere tinello cucinino bagno L. 45 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.

EBM libero corso Trapani 3 camere tinello cucinino bagno stabile decoroso permuta. Tel. 512.012.

EBM libero corso Brunelleschi ottima camera cucina servizi piano alto. Tel. 512.012.

EBM libero centralissimo ottimo uso ufficio 3 vani servizi L. 62 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.

(continua)

GENNAIO
una Fiesta così, beati i pochi!
ALZACRISTALLI ELETTRICI
ANTIFURTO ELETTRONICO

- 5ª marcia
- Accensione elettronica
- Servofreno
- Poggiatesta regolabili
- Tergilunotto
- Deflettori apribili anteriori

DA LIRE 8.796.000 IVA INCLUSA

L'avete mai vista una Fiesta così?
50 CV, 145 Km/h – 20,8 Km con un litro a 90 Km/h. Oppure
diesel: 54 CV, 148 Km/h – 26,3 Km con un litro a 90 Km/h.
Campione Europeo d'Economia.

Oggi, con Ford Credit, il 30% in meno sugli interessi* (tasso fisso annuo 10.15%). Paghi solo IVA e messa su strada e risparmi L. 1.325.000 su un finanziamento a 48 mesi.

*Salvo approvazione della Ford Credit S.p.A.

Ford

Anche su tutte le Ford Fiesta la nuova grande esclusiva: "Riparazioni garantite a vita". Informatevi presso i Concessionari Ford.

UNICA COME IL SUO VESTITO.

Morbida, generosa, naturale.
La riconosci al primo sorso e subito ti cattura.
La bionda nel sacco è Fior di Vite.
Una grappa unica, unica come il suo vestito.

Grappa Fior di Vite.
La bionda nel sacco.

Riprende il dibattito, ma ci sono 1500 emendamenti da discutere

FINANZIARIA, TUTTO DA RIFARE?

SU FISCO E SU PENSIONI SARA' «BATTAGLIA» DURA ALLA CAMERA

ROMA — Parte a Montecitorio lo slalom gigante della finanziaria, e a dare il via augurale a questa difficile corsa è proprio l'affossamento del decretone, previsto anch'esso per domani. Oggi intanto il comitato ristretto della commissione bilancio (un rappresentante per ogni gruppo) prosegue nell'impossibile lavoro di far ordine e luce tra i 1.500 emendamenti presentati per correggere la finanziaria ricevuta dal Senato: ma occorrerebbe un miracolo per accontentare tutti, la copertura del deficit richiesto da Amato è insufficiente, ognuno la tira dalla sua parte, e finirà inevitabilmente con lo strapparsi.

L'unica cosa certa è che domattina il tutto passerà all'esame della commissione in sede referente, proprio mentre in aula verrà eseguita la morte annunciata del decretone di fine anno, da sostituirsi con altri tre distinti decreti che però non allevieranno la stangata. L'obiettivo è quello di mandare in aula il difficile e controverso testo per il 18 prossimo, affinché il Senato abbia tempo di approvare le modifiche entro la fine del mese, ma per la finanziaria anche domani, come oggi e come ieri, si continuerà a litigare su tutto: aspettando per i ticket e per il fisco, lotta feroce per i contributi Gescal e per le pensioni di invalidità, guerriglia per i terremotati e per ogni capitolo di spesa. E i fronti dello scontro spaccano gli schieramenti ufficiali: sul destino dei fondi ex Gescal pci e dc sono contro il psi e gli altri del governo; sulle pensioni gli invalidità comunisti e liberali si oppongono alla dc. Per l'ambiente, c'è addirittura un ministro che è osteggiato da tutti, maggioranza e opposizione, meno i verdi.

Il tetto salterà, con buona pace di Amato, che si è visto addirittura proporre da alcuni dc la revisione dell'articolo 2, quello che introduce vincoli più rigidi alle decisioni di spesa, con la motivazione che «*non è sufficiente*». E in questa situazione appare serenamente fuori dal tempo l'ottimismo del dc Cirino Pomicino che si ostina a dichiarare: «*Stiamo lavorando per recuperare alcune ragioni che avvicinano le distanze fra maggioranza ed opposizione*». Tanto che il capogruppo comunista in commissione, Giorgio Macciotta, gli ribatte che uno dei maggiori nodi dello scontro è invece proprio il fisco: «*La politica fiscale della maggioranza è rischiosa. Il pci ha messo a punto un programma alternativo che comprende iniziative da portare avanti anche al di fuori della finanziaria*».

Ogni partito ha il proprio pacchetto di proposte e interessi da tutelare, spesso contrastanti, che alimentano la confusione e crescono ad ogni ora che passa. Oggi ad esempio, la dc cercherà di convincere il ministro Formica ad accettare un aumento dell'indennità di disoccupazione. «*E' forma ormai a livelli antichi, 800 lire — spiega Sergio Coloni — e la copertura si potrebbe trovare riformando la cassa integrazione e i contratti di formazione-lavoro*». Il liberale Battistuzzi invece, per le assunzioni obbligatorie degli invalidi civili propone la visita medica obbligatoria anche per chi abbia un'invalidità superiore al 50 per cento, con il dichiarato fine di evitare il gonfiamento fittizio di questi ruoli. Non è stato lo stesso ministro del Tesoro a denunciare che in cinque anni le pensioni di invalidità si sono già quadruplicate, passando da 200 a 800 mila?

E così via, per ogni capitolo e voce di spesa, fino a raggiungere la bella cifra di 1500 emendamenti, una valanga inarrestabile che paralizzerà la commissione Bilancio di Montecitorio rendendola impotente. Per colpa di tutti ovviamente, se l'indipendente di sinistra Bassanini tuona contro repubblicani e liberali, sempre d'accordo con lui a imporre limiti di spesa ma poi colpevoli di far quadrato con la maggioranza quando si tratta di votare benefici fiscali e aumenti di spesa: «*Basta guardare la valanga di finanziamenti già decisi per terremoti, calamità naturali o opere pubbliche del tutto inutili*».

Gianni Pennacchi

Proposta che «pesa» sull'industria farmaceutica

NELL'88 NON RINCARERA' IL TICKET SULLE MEDICINE

Carlo Donat-Cattin

ROMA — Un comitato ristretto della commissione Bilancio, costituito da un deputato per ogni gruppo parlamentare (eccetto democrazia proletaria, che si è autoesclusa), sta lavorando alle modifiche al testo della Finanziaria pervenuto al Senato e su cui si comincerà a votare a partire da martedì prossimo. Sarà la Sanità il primo nodo da sciogliere della Finanziaria: in ballo ci sono notevoli interessi.

Il Comitato ristretto è deciso, all'unanimità, a proporre che il Servizio sanitario nazionale continui a fornire al costo degli attuali ticket i medicinali contenuti nel Prontuario farmaceutico.

In pratica, il Comitato ristretto ha deciso di far proprio il parere della Commissione affari sociali che ribalta la decisione del Senato di rendere gratuiti solo i farmaci da «Terzo Mondo» (sono duecentoventi specialità) previsti dall'OMS (l'Organizzazione mondiale della Sanità), caricando quelli del Prontuario di un ticket del trentatre per cento. Ma queste maggiori spese verranno scaricate sull'industria farmaceutica, i cui prezzi resteranno fermi per tutto l'88.

La proposta del Comitato ristretto prevede quattro fasce per snellire il meccanismo dei ticket: farmaci gratuiti solo in ospedale o in ambulatori specialistici (che gravano interamente sul Servizio sanitario nazionale); farmaci che possono essere prescritti dai medici del Servizio sanitario nazionale perchè inseriti nel Prontuario; farmaci di automedicazione (aspirine, ecc) e farmaci non prescrivibili dal Servizio sanitario (oggi, ad esempio, gli psicofarmaci). Secondo il socialista Gabriele Renzulli, autore della proposta fatta propria dal Comitato ristretto, «*si tornerà in tal modo a garantire un'assistenza farmaceutica completa a tutti i cittadini risparmiando non sulla salute della gente ma sulle aree di spreco*». Nelle tasche dei medici di famiglia ricadrebbero dunque, a totale o parziale carico dell'erario, solo le prime due categorie.

Comunque non è ancora chiaro quali e quanti farmaci entreranno nel Prontuario e finchè questo non sarà specificato resta difficile stabilire se il risparmio previsto di ottocentocinquanta miliardi l'anno è un'indicazione realistica.

Nel comitato c'è stata una spaccatura quando si è trattato di decidere se fissare un termine entro cui la Commissione deve redigere il Prontuario, scaduto il quale si tornerebbe alla lista dell'Oms.

A questa specie di «penale» sono insorti il ministro della Sanità Donat-Cattin e il comunista Macciotta. «*Non si capisce perchè un'inadempienza del governo, magari determinata da pressioni lobbistiche, debba essere pagata dagli utenti*», sottolinea Macciotta.

Donat-Cattin ha intanto già confermato che riproporrà l'emendamento, già al centro di un acceso scontro che lo vide perdente in Senato, che esclude la detraibilità dal reddito l'impresa delle spese per promozione e pubblicità dei farmaci.

Immediata la reazione degli industriali farmaceutici. Il presidente Cavazza ha commentato: «*Dopo il blocco dei prezzi che c'impedirà di recuperare gli aumenti da costo del lavoro e da inflazione, se passa anche l'emendamento Donat-Cattin per i nostri bilanci sarà una mazzata totale*».

Lo scontro sui farmaci è dunque più che mai aperto, ma c'è anche un altro nodo ancora da affrontare, quello del Fondo Formica per l'occupazione che dovrebbe assorbire i contributi Gescal.

La proposta di Battistuzzi

ASSUNZIONE INVALIDI VISITE PIU' SEVERE

Paolo Battistuzzi

ROMA — Il presidente dei deputati liberali, Paolo Battistuzzi, ha presentato un emendamento alla legge finanziaria per il 1988 per modificare la legge sulle assunzioni di invalidi civili.

Battistuzzi propone in particolare che vengano sottoposti alla visita medica obbligatoria anche i soggetti che abbiano un grado di invalidità superiore al 50 per cento. Questa visita dovrebbe essere disposta entro il trentesimo giorno dalla decisione dell'assunzione e, in mancanza, l'avviamento al lavoro viene precluso.

Battistuzzi propone anche che la scelta per le assunzioni obbligatorie di invalidi venga «*sulla base del maggior grado di mutilazione o invalidità del soggetto, dell'idoneità allo svolgimento delle mansioni e del possesso dei requisiti richiesti per l'accesso al pubblico impiego, salvo quello dell'idoneità fisica*».

Il deputato liberale sollevò già nel febbraio del 1986 il problema delle assunzioni di invalidi civili decise dai ministri «con portafoglio» dei governi Craxi 1 e 2 con una serie di interrogazioni. Sulla base delle risposte Battistuzzi stimò in circa 4.000 le assunzioni fatte, delle quali un gran numero nei collegi di alcuni ministri.

Battistuzzi segnalò le anomalie risultate dalle sue interrogazioni in un esposto alla magistratura romana, la quale poi, nel mese di dicembre, ha trasmesso gli atti alla commissione inquirente per le eventuali autorizzazioni a procedere contro i ministri.

Il presidente dei deputati liberali afferma che da quando ha denunciato questa situazione ha ricevuto «minacce e lettere piene di insulti», ma anche quasi 1500 lettere di persone entusiaste per la sua iniziativa e che gli segnalavano singoli casi di abusi sulla legge sulle assunzioni degli invalidi.

«E' per questo — ha detto Battistuzzi — *che ho deciso di presentare l'emendamento per porre una griglia di garanzia che certifichi l'obiettività dell'assunzione*».

Sul tappeto c'è anche il problema delle pensioni agli invalidi civili che — come ha ricordato lo stesso onorevole Amato — in cinque anni si sono quadruplicate, passando da 200 a 800 mila. Servendosi della finanziaria, governo e Senato hanno cercato di porre un argine a questo fenomeno, prevedendo una revisione delle pensioni già concesse e norme più rigide per quelle nuove.

IL FASCISMO VA CONDANNATO DICE TAVIANI «FU DITTATURA TOTALITARIA»

CASALE MONFERRATO (m.f.) — «*Il fascismo fu una dittatura totalitaria. Sono esistite ed esistono tuttora altre forme di dittatura, alcune ancor più duramente totalitarie del fascismo degli anni Trenta. Il fatto che si debbano condannare anche altre forme di dittatura non ci esime dal condannare la dittatura che abbiamo ben conosciuta*».

Il senatore Paolo Emilio Taviani, vice presidente del Senato, storico, uno dei padri della Costituzione ed anche esponente della Resistenza, è intervenuto nel dibattito apertosi su fascismo e antifascismo dopo le recenti dichiarazioni dello storico Renzo De Felice, richiamando i valori della Resistenza, sui quali «*si basano la Costituzione e la Repubblica*».

Taviani ha affrontato l'argomento ieri commemorando l'eccidio della banda Tom, una formazione partigiana monferrina di cui 13 componenti furono fucilati dai nazifascisti il 15 gennaio 1945 a Casale. Il vice presidente del Senato ha sottolineato come «*le radici della Repubblica risalgono a quell'ora della verità che scoccò l'8 settembre 1943. Allora non fu più soltanto questione di dittatura, fu questione di unità nazionale, di lotta ai principi della ideologia più disumana che mai sia stata conosciuta*».

EUGENIA E SONIA, DUE FIRST LADIES ITALIANE

NUOVA DELHI — Due first ladies italiane. La signora Eugenia Goria, moglie del presidente del Consiglio, è qui ritratta con Sonia Gandhi, moglie del primo ministro indiano Rajiv Gandhi, nativa di Rivoli, mentre si stanno avviando all'aeroporto della capitale indiana. Le due donne hanno infatti avuto l'occasione d'incontrarsi in India durante l'ultima tappa del viaggio di Giovanni Goria e del ministro degli Esteri Giulio Andreotti nel mondo asiatico.

Diverse per età e per formazione, le due «first lady» entrambi di origine italiana hanno in comune alcuni tratti. Eugenia Goria è stata in questo periodo una «prima donna» di Palazzo Chigi alquanto discreta. Le sue uscite pubbliche si contano sulla punta delle dita. La signora Gandhi ha conosciuto il premier indiano a Londra, quando erano entrambi studenti e nessuno dei due poteva prevedere la successiva carriera politica. Sonia ha vissuto la sua infanzia e la sua gioventù in Piemonte, dove risiedono ancora i familiari, ma ha saputo far proprie fino in fondo la mentalità e le tradizioni indiane.

Dc e pci perplessi sulla sortita dei socialisti

QUANTI MILIARDI PER L'AMBIENTE!

Ruffolo ne ha chiesti 3575 per tre anni

ROMA — «*Altro che emendamento, questa è una legge quadro!*», sbotta il capogruppo dc Coloni. Perplesso appare anche il comunista Giorgio Macciotta, pur se non trova di meglio che annotare come «*la previsione delle risorse è troppo frantumata*». E solo i verdi, per ora, plaudono senza riserve all'iniziativa del ministro Ruffolo, che nel mare di emendamenti alla Finanziaria è riuscito ad infilarcene uno tutto suo, un emendamento-bomba che vorrebbe destinare ben 3575 miliardi di spesa per l'ambiente.

Un vero e proprio blitz quello del ministro per l'Ambiente, che ha sorpreso un po' tutti, nella maggioranza e nell'opposizione. E ieri sera i vari esponenti, anche del suo partito, sono impegnati nel difficile lavoro di accerchiamento e persuasione, per convincere il ribelle a desistere dai suoi piani che farebbero sballare irrimediabilmente tutti i conti della Finanziaria. Ma Ruffolo resiste, ribatte che comunque il tetto del bilancio salterà per l'opera congiunta di altre *lobbies* più potenti, e che, se non avesse scelto questa strada, di piano straordinario per l'ambiente non se ne sarebbe più parlato nemmeno nell'anno prossimo. Così, partita isolata, la battaglia verde in commissione Bilancio prosegue. Il comitato ristretto ha intanto accantonato l'emendamento del ministro, rinviandone la discussione a questa sera. Ma inevitabilmente, prima o poi il Parlamento dovrà fare i conti con la patata bollente dell'ambientalismo.

Un presidente del Consiglio da scalzare?
Così la vede Giannelli sul «Sabato» di Repubblica

C'è, fra l'altro, anche un emendamento dei verdi che non dimentica tra l'altro i parchi nazionali, e propone l'istituzione di quello del Pollino, delle Dolomiti bellunesi, dei Monti Sibillini e del Golfo di Orosei. C'è poi la realizzazione del sistema informativo nazionale sull'ambiente, e la costituzione di una società per azioni denominata «Agenzia per le informazioni e l'educazione ambientale», alla quale affidare in concessione attività e servizi, e che vedrebbe come maggior azionista il ministero dell'Ambiente, con un conferimento di 30 miliardi l'uno al 1990.

Paradossalmente, unici alleati del governo su questo fronte sono i verdi, e Rosa Filippini difende a spada tratta la mossa del ministro Ruffolo. «*Siccome l'assalto alla diligenza si è già verificato e la cassa soltanto l'ambiente, potrebbe essere importante avere i fondi immediatamente a disposizione per questo settore*», dice l'esponente dei Sole ridente.

r. p.

STAMPA SERA AL VOSTRO SERVIZIO

(previsioni, ritardi, la smorfia); la parola ai lettori: il pubblico ci scrive; consigli per chi va a scuola

OGNI GIOVEDI' IL LOTTO

E' TORNATO A CASA ANTONIO LO SCIUSCIA' DI NAPOLI

NAPOLI — *Antonio Equabile, il ragazzo di 13 anni fermato ieri dalla polizia perchè sorpreso a bordo di un'auto rubata, è tornato a casa di Anna Maria Di Paolo, la donna cui era stato affidato dal tribunale per i minori. Antonio, riconsegnato alla Di Paolo dai funzionari della squadra mobile, si era allontanato dalla madre «adottiva» appena uscito dalla questura.*

«Aveva paura che lo picchiassi — ha detto la signora Di Paolo —, ma non è fuggito: mi ha aspettato pochi metri più avanti ed è tornato con me a casa. Alla donna Antonio ha raccontato di non essere responsabile del furto delle «500», ma di aver soltanto accettato un passaggio da Franco Esposito, 17 anni, l'amico con cui è stato fermato da una pattuglia di «falchi» ai quartieri spagnoli, i vicoli a ridosso di via Toledo. Sulla vicenda la squadra mobile ha inviato un rapporto al tribunale per i minori.

Il ragazzo ha già trascorso sei mesi nell'istituto di rieducazione di Eboli dove, secondo una denuncia presentata dalla madre affidataria alla procura della Repubblica, avrebbe subito violenze e sevizie. Il pm ha già chiesto altri 2 anni di riformatorio.

La scoperta durante gli scavi sulla ferrovia

A GENOVA RITORNA ALLA LUCE UN PEZZO DELL'ANTICO PORTO

GENOVA — *(g. c.)* Il porto non è solo conflitti di interesse e lotte di potere: è anche una realtà storica e culturale affascinante, in gran parte da scoprire; la testimonianza di un'arte di costruire che ha resistito ai secoli. Ne è una testimonianza il ritrovamento archeologico eccezionale avvenuto del tutto casualmente in occasione degli scavi sotto il fondo di una linea ferroviaria, nella zona dei magazzini generali.

Mentre si preparavano le opere per una nuova fognatura, una scoperta che viene definita sensazionale: una quindicina di metri di una barriera esterna del molo vecchio, costruita in epoca precedente al 1400 e con materiale di una resistenza che non ha trovato l'eguale nei tempi successivi, fino ad oggi. Un «come eravamo» delle opere marittime che ha entusiasmato due ricercatori, il professor Danilo Cabona, responsabile dell'archivio storico di Palazzo San Giorgio, cuore del porto antico, e il docente della facoltà di architettura dell'Università, professor Tiziano Mannoni.

Vecchie costruzioni, come frammenti di storia che ci riportano ai traffici genovesi con l'Oriente, ai commerci in spezie e sete con mondi lontani, alla operosità delle grandi famiglie della Superba nel tardo Medio Evo. Quale la scoperta? La barriera esterna del primo molo vecchio costruita con blocchi di pietra ricavati dalla collina di San Benigno sotto la lanterna, il simbolo della storia del porto di Genova di tutti i tempi. Ha colpito subito i professori Cabona e Mannoni l'ingegneria dell'opera, inclinata all'esterno per opporsi alle onde. E infatti questa barriera rimasta a contatto col mare per quasi cinque secoli, fino al 1870 (quando successivi lavori la ricoprirono) senza rivelare ancor oggi «lesioni» importanti.

Ma c'è una scoperta ancor più clamorosa, quella del materiale usato per compattare i blocchi, un tipo di malta inattaccabile dagli elementi atmosferici e che — afferma il professor Mannoni — «la tecnica di oggi non conosce». Altre prove venute alla luce ai Magazzini generali, dimostrano che i primi realizzatori delle imprese portuali possedevano conoscenze incredibili. E chi erano? La paternità viene attribuita ai Conservatori del Mare, i cui primi nuclei provenivano dalla Lombardia. Furono loro a compiere uno studio sui pericoli di interramento del porto, individuando le cause nel dilavamento delle piogge sulle colline genovesi, e disponendo muri di protezione.

Dice il professor Mannoni: «Si può affermare che furono proprio i conservatori del mare, un primo esempio di ufficio tecnico per le opere pubbliche, i primi difensori del territorio e dell'ambiente». Sulla scoperta verrà redatto uno studio tecnico, centrato soprattutto sulla indistruttibilità della calce bianca usata nel Medio Evo e che si ritroverebbe in altre costruzioni del tempo: più resistente dei blocchi di roccia. La barriera medievale, oltre che oggetto di studio, sarà un'attrattiva in più quando si aprirà la mostra storica per i cinquecento anni della scoperta dell'America.

UN INVITO AL SOLE DELLA FLORIDA

La costa occidentale degli Stati Uniti è sotto una morsa di gelo. Ma in Florida il termometro sta segnando temperature estive, che consigliano un bel bagno per mitigare la calura

Brindisi, diciottenne ucciso in un conflitto a fuoco

BRINDISI — Un pregiudicato di 18 anni, Gabriele Rametto, è morto in un conflitto a fuoco con i carabinieri avvenuto la notte scorsa nelle campagne di Latiano, nella provincia di Brindisi. L'uomo si trovava con altre tre persone all'interno di una «Golf» che non si è fermata a un posto di blocco dei carabinieri. Dall'interno dell'auto sono partiti colpi d'arma da fuoco all'indirizzo dei militari, che hanno risposto sparando a loro volta e facendo uscire l'auto di strada. Mentre gli altri tre hanno proseguito la fuga a piedi, all'interno dell'auto è stato trovato il quarto uomo, morto.

Si capovolge la barca in mare scomparso un pescatore

CATANIA — Una barca di cinque metri sulla quale tre giovani pescatori dilettanti si erano allontanati in mattinata dalla costa catanese, sorpresa al largo da una tempesta di mare si è capovolta. Due dei tre giovani, Mario Ernesto Gentile di 20 anni e Salvatore Caruso di 22 sono riusciti a raggiungere a nuoto la riva nei pressi della Plaia, la zona balneare di Catania, facendo scattare i soccorsi. Il terzo giovane, Giuseppe Fama di 23, che pure — secondo gli amici — si era messo a nuotare non è giunto a terra. Inutili le ricerche effettuate da imbarcazioni e sommozzatori.

Condannata a cinque mesi per il furto di una borsetta

ALBA — *(g. f.)* Una ragazza albese, Tiziana Boffa, 29 anni, abitante in via Massimo d'Azeglio 4, è stata arrestata per furto di una borsa su un'auto in sosta contenente circa mezzo milione. Processata per direttissima dal pretore, è stata condannata a cinque mesi di reclusione. Una curiosità. Quando è stata fermata, la Boffa era uscita da appena quattro ore dal carcere. Arrestata la prima volta per furto di un'auto, era stata subito messa in libertà provvisoria e non ha resistito alla tentazione di compiere un altro furto. Nell'emettere la sentenza il giudice le ha ora negato la libertà.

Incendio in un supermercato Danni per cinque miliardi

BOLOGNA — Televisori, elettrodomestici, mobili e altra merce per un valore di circa cinque miliardi sono andati distrutti la notte scorsa in un incendio scoppiato nel magazzino di un grande supermercato a Toscanella, una frazione del comune di Dozza. I vigili del fuoco hanno impiegato oltre dodici ore per spegnere le fiamme.

Milano, rubato a un gestore schedine di Totocalcio e Totip

MILANO — Le matrici di 500 schedine del Totocalcio e di cento del Totip sono state sottratte a Milano al gestore di un bar tabaccheria, Luigi Gentile, di 47 anni, aggredito davanti al suo locale da un giovane che aveva un casco in testa ed ha esploso un paio di colpi di pistola in aria. Il rapinatore gli ha strappato di mano la borsa contenente le matrici delle schedine e poi è fuggito. E' probabile che l'aggressore volesse rubare l'incasso.

Roma, dà fuoco a una barbona mentre sta dormendo

ROMA — Una barbona di 60 anni, Cecilia Adinolfi, è stata data alle fiamme stamani mentre stava dormendo su un giaciglio di cartone sotto la galleria Colonna, da un altro barbone, Carmine Bucci, di 47 anni. Cecilia Adinolfi è stata salvata da tre carabinieri. Carmine Bucci è stato arrestato. La donna ha detto che Carmine Bucci le si è avvicinato, le ha versato del liquido addosso e poi le ha dato fuoco.

EMERGENZA

Selezione dal Reader's Digest

È USCITO
COSA FARE NELL'EMERGENZA
Un manuale per la famiglia di
SELEZIONE DAL READER'S DIGEST
Nelle migliori librerie
Per informazioni 02/688.75.55

COSA FARE NELL' EMERGENZA
Un convegno di
SELEZIONE DAL READER'S DIGEST
a Roma il 12 gennaio 1988
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
Piazzale Aldo Moro 7

Con l'intervento dei ministri della Protezione Civile, della Sanità, della Ricerca Scientifica e di massimi esperti italiani e stranieri

Con il patrocinio di
Associazione Stampa Medica Italiana (ASMI)
Unione Giornalisti Italiani Scientifici (UGIS)

Un uomo sardo, iscritto all'Aido, si era sparato un colpo alla tempia

TRAPIANTATO A ROMA CUORE DI UN SUICIDA

Ricevente un carrozziere romano. Donati anche reni e cornee

ROMA — Il cuore, i reni e le cornee di un suicida cagliaritano sono stati prelevati da un'équipe di medici romani per essere trapiantati a ammalati gravi ricoverati in ospedali romani.

Il donatore è un uomo che si è sparato un colpo di pistola alla testa venerdì sera e che è morto durante l'operazione tentata dai sanitari dell'ospedale di Cagliari per salvargli la vita. Nell'ospedale San Camillo il suo cuore è stato trapiantato dall'équipe del professor D'Alessandro su di un carrozziere romano.

Gli altri organi sono stati portati al Policlinico, a disposizione del professor Cortesini. Per facilitare le operazioni di trasporto la polizia romana ha scortato l'équipe di medici con le volanti a Ciampino quando sono partiti per Cagliari. Al ritorno li ha trasportati un elicottero dall'aeroporto all'ospedale San Camillo.

Il suicida si chiamava Ignazio Pedduzza, aveva 37 anni ed era di Nuoro. Venerdì sera si è sparato un colpo di pistola a una tempia. Date le sue condizioni, i medici nuoresi ne hanno disposto il trasferimento al centro di rianimazione di Cagliari, ma sabato Pedduzza è entrato in coma irreversibile.

L'autorizzazione a prelevare gli organi è stata data dal magistrato, trascorse le 12 ore di «osservazione» stabilite per legge, in quanto nelle tasche di Pedduzza è stato trovato un documento attestante che l'uomo da qualche anno era iscritto all'Associazione italiana donatori di organi (Aido) e che, in caso di incidente, i medici erano autorizzati al prelievo.

Il ricevente è il carrozziere romano Vinicio Patulli, di 48 anni, da tempo sofferente di cardiomiopatia dilatativa. Un Dc-9 dell'aeronautica militare appartenente al 31° stormo è partito sabato alle 8,15 da Ciampino con a bordo una équipe di medici degli ospedali San Camillo e Policlinico guidata dal professor Alfani Rossi.

Giunti a Cagliari e fatto il prelievo, i medici sono ripartiti alle 12,30. All'ospedale c'era anche un malato dell'ospedale di Nuoro affetto da una grave sofferenza renale.

Il trapianto di cuore è durato meno di tre ore. Alle 17 Vinicio Patulli è stato portato nel reparto di terapia intensiva.

Le sue condizioni sono buone. L'uomo, sofferente da molti anni, si era aggravato a novembre ed era stato messo in lista di attesa per un trapianto. All'inizio dell'anno si era reso disponibile un cuore nuovo che però non è risultato idoneo.

Uno dei due reni donati da Ignazio Pedduzza è stato trapiantato al Policlinico da medici dell'équipe diretta dal professor Cortesini ad un giovane del quale non è stato fornito il nome. E' probabile che sia stato trapiantato al malato sardo giunto da Nuoro. L'altro organo è stato portato a Napoli.

Le cornee di Pedduzza sono a disposizione dei medici della clinica oculistica del Policlinico Umberto I. Saranno innestate domani su pazienti che sono in lista di attesa a Roma.

Sul fronte dei trapianti sono stazionarie le condizioni di Luca Guerrati, al quale, a Bergamo, era stato innestato un cuore artificiale. E' leggermente febbricitante ma nell'insieme anche ieri ha fatto segnare un ulteriore miglioramento. I sanitari hanno confermato le loro preoccupazioni benché il quadro clinico si sia aperto a speranze più solide. L'insufficienza epatica è in via di risoluzione, la respirazione è regolare e il ragazzo è sempre più attivo nella funzionalità. Resta il guaio dell'insufficienza renale che richiede trattamenti giornalieri di dialisi e proprio sotto questo profilo dovrebbe risultare importante la settimana che si apre.

CATANZARO E' RIPRESO IL PROCESSO PER PIAZZA FONTANA

CATANZARO — Il processo per la strage di Piazza Fontana del 12 dicembre 1969, frutto della quarta istruttoria sulla vicenda (dopo quelle che riguardarono gli anarchici del gruppo Valpreda e i neofascisti Freda e Ventura), è ripreso questa mattina davanti al giudici della seconda sezione della corte d'assise di Catanzaro presieduta dal giudice Marzio Naso.

Il processo era stato sospeso poco meno di due mesi fa, il 13 novembre, per consentire agli unici due imputati in stato di detenzione, Stefano Delle Chiaie e Massimiliano Fachini, di partecipare a Bologna al processo per la strage alla stazione ferroviaria. Il 13 novembre Delle Chiaie, ritenuto il padre storico di «Avanguardia Nazionale», aveva completato di rendere «la sua verità» sulla strage di Piazza Fontana e sui suoi rapporti con l'ambiente eversivo che ha caratterizzato quegli anni.

L'ex «primula nera», prima di congedarsi dai giudici, aveva rassicurato quanti avevano paventato dubbi circa un suo ritorno in aula a Catanzaro. «*Voglio essere presente in questo giudizio* — ha dichiarato — *per poter guardare negli occhi quanti mi accusano. Tutti quanti delatori che oggi vengono chiamati "pentiti", ma che in gergo si chiamano "infami"*». Così, a meno di ripensamenti dell'ultima ora, Stefano Delle Chiaie, a cominciare da stamane, dovrà rispondere alle domande del p.m. Domenico Prestinenzi e della parte civile.

VENDITA PROMOZIONALE
da:
LAURA ASHLEY
Tessuti d'arredamento e carta da parati
Atelier Marta Via Andrea Doria 21
EN. conv. Legge 80

DETAILS
DISCOUNT FASHION
SUPER VENDITA
CON SCONTI FINO AL
70%
SU TUTTI I CAPI DI ABBIGLIAMENTO FIRMATO
GIA' A PREZZI DI
STOCK
Corso Rosselli 125 - 10126 TORINO
Tel. (011) 650.34.41
Orario continuato 9.30-19.30
I.E. conv. Legge 80

Cabine sporche, guide telefoniche strappate, apparecchi guasti, difficoltà nel reperire gettoni

ALESSANDRIA «DIMENTICATA» DALLA SIP?

A farne le spese sono soprattutto i militari di leva, che usano i telefoni pubblici

ALESSANDRIA — *Nel settore della telefonia pubblica, gli apparecchi incustoditi e quelli funzionanti nelle cabine stradali stanno avendo un rapido sviluppo: in provincia gli impianti in esercizio sono 912, di cui 230 nel solo Comune di Alessandria. Inoltre 36 cabine, più grandi delle solite e senza porta a battente, consentono l'accesso ai portatori di handicap. Eppure non tutto funziona: difficoltà di reperire gettoni, distributori che trattengono la moneta, cabine a dir poco «sporche» e riempite di scritte, guide telefoniche strappate, apparecchi guasti.*

Ad usare i telefoni dalle cabine sono soprattutto i soldati di leva, più di un migliaio tra allievi agenti di polizia e fanti della caserma «Valfrè di Bonzo». Per comunicare con le famiglie e la fidanzate, i soldati del XXI reggimento spendono 5 milioni di gettoni al mese, gli allievi della scuola di polizia spendevano fino a due mesi fa diciotto milioni al mese: ora la Sip ha appaltato il servizio a privati. «Molte cabine non funzionavano, passavano giorni prima che la Sip intervenisse» dice un agente.

Alcuni soldati in attesa di telefonare da una cabina affermano: «Le cornette sono spesso sporche, le guide non esistono più o le troviamo strappate».

Un altro dice: «Preferiamo telefonare dal posto pubblico, in centro, perchè l'ambiente è riscaldato, c'è maggiore privacy che in caserma o nella cabina lungo le strade. Soprattutto i telefoni funzionano e non ci sono scritte sui vetri, il pavimento interno è pulito».

Vincenzo Lipari, centralinista in ospedale, sostiene: «I pazienti nelle corsie lamentano che l'apparecchio è pieno di gettoni e non ne riceve più. Noi purtroppo non possiamo intervenire, la Sip ha uomini e mezzi per farlo ma l'intervento si fa attendere a lungo, non c'è assistenza tecnica».

Come risponde la Sip? L'ingegner Gianfranco Comelato, direttore dell'azienda Sip di Alessandria, dice: «In tempi brevi il tradizionale apparecchio a gettone sarà sostituito da quello a scheda o a carta di credito. Ormai tutti gli apparecchi funzionano anche con le monete da 100 o 200 lire, il reperimento dei gettoni perciò non dovrebbe costituire un problema. La diffusione delle cabine può essere rallentata dalla mancanza di permessi da parte degli enti pubblici o privati, si diffondono allora gli apparecchi in nicchia afona».

Per quanto riguarda i guasti, l'ingegner Comelato sostiene che i tempi di intervento si aggirano sulle 11 ore e potrebbe essere più celere se l'apparecchio potesse essere collegato alla telediagnostica prevista per i telefoni a scheda. Anche il cittadino, dicono alla Sip, dovrebbe comunicare il mancato funzionamento al «182-accertamento guasti» o al «134-reparto commerciale per telefonia pubblica»: il servizio è gratuito con restituzione del gettone da qualunque località della provincia.

Se poi non c'è guida telefonica, basta telefonare al «12» e chiedere il numero desiderato. «Le guide venivano strappate, avevamo affisso in ogni cabina un adesivo che informava sull'uso del "12", è stato strappato pure quello» *dice Carla Buscaglia, della segreteria Sip.*

Un rappresentante di commercio sostiene: «In ore serali è impossibile comunicare col "12" provinciale perchè risponde la Sip di Torino che è intasata di richieste».

L'ingegner Comelato conclude: «La qualità del servizio in provincia è soddisfacente, la miglioreremo. Da qualche mese, grazie a un accordo i gettoni sono reperibili anche dai tabaccai: in ospedali, stazioni, caserme, Comuni abbiamo installato particolari distributori funzionanti con le mille lire, in grado di contenere da 2000 a 12 mila gettoni. Nella sola stazione di Alessandria uno dei due distributori fornisce anche schede telefoniche da 3000 lire».

La manutenzione delle cabine è in genere curata da imprese private che smontano gli apparecchi e puliscono con alcol, da qualche settimana hanno anche lisoformio, dicono alla Sip. Tuttavia le cabine continuano a essere sporcate, molti apparecchi a non funzionare; di questo sono responsabili anche gli autori di gesti vandalici: 300 danneggiamenti accertati in un anno nella sola provincia.

Sandro Bocco

Eretta nel 1217 minaccia di crollare sul paese

LA TORRE, SIMBOLO DEL ROERO SARA' SMONTATA E RICOSTRUITA

SANTO STEFANO ROERO — Un progetto pilota per la salvaguardia di un monumento storico verrà realizzato a S. Stefano Roero. La medievale torre costruita nel 1217 che da secoli svetta nella parte più alta del paese, diventata il simbolo del Roero, ormai pericolante, verrà smontata e con tutta probabilità ricostruita nelle immediate vicinanze.

Il sindaco di S. Stefano, Andrea Marsero, dice: «Da tempo la torre minaccia di crollare sul paese. Dopo anni di battaglie, richieste di interventi a tutti i livelli, finalmente qualcosa si muove. Con il beneatare dei Beni ambientali, sovrintendenza e con un finanziamento della Regione (90 milioni) si comincerà, tra breve allo smontaggio parziale per motivi di incolumità pubblica. La torre (alta circa 25 metri) verrà abbassata di 10. A questo punto il Genio civile che dirige i lavori dovrà stabilire se il pericolo sarà cessato. In caso contrario si procederà al totale smantellamento della torre per ricostruirla, con gli stessi materiali, su un terreno stabile non lontano dall'attuale sito. Si tratterebbe di un primo esempio del genere di recupero di una testimonianza storica».

La torre, che ha resistito per ben 770 anni alle avversità atmosferiche, all'abbandono, alle fondazioni di parti scoperte su un profondo dirupo, presenta gravi lesioni e minaccia seriamente di crollare, come risulta dalle relazioni degli esperti del servizio geologico nazionale che hanno a più riprese eseguito sopralluoghi. Per questo sin dal 1984 [illegible] state chiuse al traffico l'unica piazza del paese e la strada di accesso. E' stata fatta evacuare una casa. La chiesa confraternita di S. Bernardino è inagibile mentre la chiesa parrocchiale è solo più raggiungibile a piedi per una scalinata a per una disagevole stradina nella parte posteriore.

Tutto ciò crea notevole disagio alla popolazione che ha già sollecitato interventi con raccolte di firme e petizioni.

Gianfranco Fiori

La torre medioevale di Santo Stefano Roero

LIMONE PIEMONTE ANZIANI FRATELLI TROVATI FERITI NELLA BAITA UNO E' IN COMA

CUNEO — *Misterioso fatto di sangue sulle montagne di Limone Piemonte: due contadini fratelli, Tommaso e Giuseppe Astegiano, rispettivamente di 82 e 69 anni, sono stati trovati feriti nel casolare isolato del vallone San Giovanni dove hanno sempre vissuto. Trasportati con l'ambulanza all'ospedale di Cuneo i sanitari hanno ricoverato Tommaso in sala di rianimazione per un profondo trauma cranico, la frattura della mandibola sinistra e altre lesioni: la prognosi è riservata. Il vegliardo è in coma di primo grado ma i sanitari non disperano di poterlo strappare alla morte.*

Meno gravi le condizioni del fratello Giuseppe, giudicato guaribile in 20 giorni per una serie di contusioni al viso e alla testa.

I due anziani agricoltori sono stati trovati ieri sera sul pavimento del loro tugurio da un parente che era andato a trovarli. Tommaso Astegiano era in una pozza di sangue e vomitava, il fratello invece appariva in stato di choc e di confusione mentale e benché possa parlare non è stato in grado di raccontare quanto è accaduto.

Sul posto si sono recati i carabinieri di Limone e poco dopo anche quelli di Borgo San Dalmazzo [illegible] comando del tenente Fabrizio Polveni che hanno poi provveduto a informare la Procura della Repubblica. Per ora sulla vicenda c'è ancora molto mistero. I due anziani agricoltori potrebbero cioè essere stati aggrediti a scopo di rapina da sconosciuti malviventi, oppure potrebbe essere avvenuto un litigio fra i due fratelli complicatosi a bastonate.

Dice il tenente Polveni: «La [illegible] è in grande disordine, [illegible] i parenti sostengono che gli Astegiano ci dedicavano poco tempo. Non sappiamo quindi se è sparito qualcosa, denaro o preziosi. Giuseppe al [illegible] del ricovero ha farfugliato che [illegible] aveva rubato niente. Ma bisognerà controllare prima di indirizzare le indagini verso una [illegible] ben [illegible]

g. d. m.

UCCISE TORINESE TRAVOLGENDOLA COL MOTOSCAFO PROGETTATO

AGRIGENTO — Voleva mettere alla prova la sua abilità di motonautа invece è finito con il suo potente fuoribordo, a folle velocità, contro un gommone che stava uscendo dal porto di Lampedusa, uccidendo sul porto una giovane torinese. Flaviana Farina, 28 anni, che si trovava sul canotto con il marito, Achille Rossi, un pellicciaio trentunenne titolare di un negozio situato in [illegible] Principe Amedeo 21.

Comparirà quindi in giudizio mercoledì prossimo, di fronte ai giudici del tribunale di Agrigento, Mario Caturegli, 69 anni, un imprenditore agricolo abitante a Bientina in provincia di Pisa, imputato di «omicidio colposo per [illegible] — come è [illegible] scritto nel rinvio a giudizio — per imprudenza, negligenza e inosservanza delle normative relative alla circolazione marittima, causato la morte della giovane».

L'imprenditore inoltre è anche responsabile di avere [illegible] provocato un [illegible] gio. I fatti avvennero nel pomeriggio del 4 agosto 1985. La coppia torinese pochi giorni dopo essere [illegible] in vacanza sull'isola mentre stava uscendo dal porto a bordo [illegible] un gommone, venne investita in pieno da un Lark che tagliò in due un battello di gomma. Achille Rossi riuscì a gettarsi in mare mentre la moglie fu colpi[illegible] ed ebbe tranciata di netto, dalle eliche del fuoribordo, la gamba destra. Flaviana morì [illegible] condi. dissanguata, sotto gli occhi [illegible] del marito.

Il processo era già stato fissato per il 12 ottobre dello scorso anno, ma [illegible] Caturegli non si presentò all'udienza inviando un certificato di malattia. Quel giorno però nell'aula del tribunale venne il prof. Paolo Savatieri di Porto Empedocle che consegnò ai giudici [illegible] perizia relativa alla dinamica [illegible] fatti.

Il celebre concorso [illegible] si svolgerà [illegible] Alassio

SANREMO VUOLE IL PIU' [illegible] BELLO

[illegible] rinverdirsi [illegible] molti [illegible]

[illegible] — Sorpresa: il [illegible] «Il bello d'Italia» contenderà al [illegible] del celeberrimo concorso [illegible] «Miss Italia», nel [illegible] gerera quasi sicuramente da [illegible] a Sanremo. Manca solo la comunicazione ufficiale. Per il resto sembra tutto fatto. A Sanremo, in pratica, l'hanno già annunciato; da Alassio non sono arrivate smentite, quanto mezze conferme.

La notizia è uscita [illegible] pieghe della bozza del Calendario delle Manifestazioni 1988 in programma nella [illegible] pitale dei fiori. Nel lungo elenco, accanto ad appuntamenti ormai diventati celebri (Festival della Canzone, Rallye di Sanremo, Milano-Sanremo, la Rassegna Tenco recuperata dopo un'annata di sosta, ed altre manifestazione) è apparso anche il concorso nato [illegible] Alassio tre anni [illegible], cresciuto in fatto di attenzione e interesse [illegible] edizione in edizione.

L'estate scorsa la vittoria di Ugo Cotilli, a quanto pare il «maschio» più bello d'Italia, ebbe decine e decine [illegible] articoli su giornali non solo italiani. Un affare, insomma, sotto il profilo promozionale. L'ideale per una località turistica. Perché Alassio se lo lascia scappare? Questione di quattrini pare.

Alassio, grosso modo, poteva garantire alla manifestazione una ventina di milioni [illegible] contributo. Un'inezia di questi tempi nei quali per organizzare anche la più modesta [illegible] passano bisogna attingere generosamente alle [illegible] comunali. Sanremo, che ha il supporto del casino, arriverà sicuramente a 50; e c'è chi dice che l'im[illegible] finanziario complessivo sarà vicino ai 100 milioni.

Chiaro a questo punto che i fratelli Fasano, ideatori e organizzatori dell'iniziativa, abbiano fatto i loro conti e pensino a dirottare tutto sulla città del casinò. «Noi abbiamo portato la nostra capacità d'intervento al [illegible] del [illegible] sibile. Non [illegible] dar [illegible] ai Fasano se cercano di valorizzare in loro idea», ha detto l'assessore al Turismo di Alassio Biagio Stalla.

Nessuna «guerra», insomma, tra Alassio e Sanremo. Rassegnazione da [illegible] parte, curiosità per il [illegible] arrivo dall'altra. «E' una manifestazione di grosso richiamo», conferma il neo-assessore [illegible] Turismo [illegible] Sanremo Pino Fassola. Evidentemente anche a Sanremo i tempi sono cambiati. Nel 1982 approdò nella città dei fiori anche lo stesso storico [illegible] di «Miss Italia» che usciva da un periodo di crisi, che lo aveva un po' relegato ai margini dell'attenzione dell'opinione pubblica. Una manifestazione che provocò moltissime polemiche. «Troppo leggera e offensiva nei confronti delle donne», si disse a Sanremo. Ci fu un dibattito «rovente» perfino [illegible] Consiglio Comunale.

[illegible] fine [illegible] decise che quell'edizione sarebbe [illegible] l'ultima. Poi Sanremo avrebbe voltato la pagina anche a «Miss Italia». Cosa che, puntualmente, avvenne. Il concorso, rilanciato anche [illegible] polemiche, ebbe un successone. Ai bordi della piscina dell'hotel Mediterranée vinse Federica Moro che sarebbe poi diventata [illegible] «stellina» [illegible] cinema. Insomma [illegible] Italia» riprese quota, tornò alla sua Salsomaggiore e, da allora, fa parlare nuovamente di sé alla grande. Sanremo, forse, si è pentita di quelle polemiche un po' affrettate e bacchettone. Così, ora, ha agganciato «Il bello d'Italia» che, a parti invertite, è ormai la stessa cosa.

E, anche se nessuno lo dice, fa anche l'occhiolino proprio a «Miss Italia», che, sembra, avere nuovamente rapporti freddi con Salsomaggiore. Anzi c'è chi dice che la manifestazione potrebbe tornare a Sanremo fin dal [illegible] quando celebrerà il [illegible] 50° anni[illegible].

Bruno Monticone

[illegible] SENO [illegible] SOGNARE [illegible] MA SPACCIAVA DROGA

PARMA — Le [illegible] fasce [illegible] contratto da fotomodella, nell'altre alcune bustine [illegible] eroina. I carabinieri l'hanno arrestata alla periferia di Parma, in flagranza di reato. L'accusa è di spaccio. Barbara Inchi, 18 anni, ha così dovuto abbandonare la fascia di «Miss Cinema-Seno», guadagnata qualche giorno fa ad Alassio, ed è finita in una cella del carcere di Parma. Ritornata nella sua città dopo i successi nel concorso di bellezza, [illegible] ha saputo resistere al richiamo del «giro» di drogati e di spacciatori cui era legata da tempo.

[illegible] gli inquirenti decideranno se concederle [illegible] libertà provvisoria, [illegible] la sua carriera [illegible] fotomodella sembra ormai compromessa, nonostante il suo fidanzato-manager si affretti a gettare acqua sul fuoco: «A 18 anni nulla è perduto, Barbara si riprenderà...».

Le domande che il magistrato e i carabinieri le hanno rivolto [illegible] molto diverse da quelle che Barbara [illegible] ricevuto ad Alassio dopo il suo trionfo. «Sì, vado orgogliosa del mio seno — disse —. Fate il confronto con Brigitte Nilsen e giudicate. E poi, scusate, il mio è Doc, tutto naturale, proprio quello che mi ha fatto mamma. Mentre il suo...».

E prima di riprendere a spacciare eroina, la bella «Miss Seno» aveva anche spiegato i suoi programmi per il futuro: «Con [illegible] falso [illegible] bello aperto di avere un avvenire come fotomodella, ma faccio anche un pensierino per quanto riguarda il cinema. Se son rose fioriranno, quando si ha un seno così...».

Saranno adesso gli atti processuali a fare completa [illegible] su questa disottanne [illegible] troppo voglia di emergere nel difficile mondo dello spettacolo.

GENNAIO FIAT

FIATSAVA
TAGLIA FINO AL
30%
GLI INTERESSI
DELLE RATEAZIONI

UN ANNO DI
SUPERBOLLO
COMPRESO NEL PREZZO
DI TUTTI I DIESEL

FATE LA SPIA

Ormai non è più un segreto. Gli stessi Concessionari e Succursali Fiat non ne fanno più mistero: fino al 31 Gennaio, qualsiasi vettura o veicolo commerciale Fiat scegliate tra quelli disponibili per pronta consegna, farete l'affare più conveniente dell'anno. Affrettatevi. Se decidete per un acquisto rateale FiatSava, potrete poi prenderlo comodo col pagamento da 12 a 48 mesi e risparmiare fino al 30% sull'am[illegible] degli [illegible]. Quanto si risparmia? Ad esempio, con una rateazione a 36 mesi, risparmierete il 20% sugli interessi: vale a dire che chi sceglie la Uno 60 SL con 35 rate [illegible] da L. 404.000 cadauna risparmia [illegible] L. 806.000. Se invece intendete pagarla in 48 mesi con rate da L. 314.000, il taglio sugli interessi sale al 30% e risparmierete la bellezza di L. 1.637.000. In contanti bastano lire e mezzo in strada. Gli esempi potrebbero continuare, ma è più importante farvi sapere che sulle vetture diesel il risparmio è ancora più sensazionale: oltre ai vantaggi sull'acquisto rateale avrete in più un anno di superbollo compreso nel prezzo. Adesso che lo sapete anche voi, non siate egoisti: fate la spia.

Speciale offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, in base alle condizioni in vigore l'1.1.'88 e ai normali requisiti richiesti da FIATSAVA.

GENNAIO: FINO AL [illegible] COME FIAT NON C'È NESSUNO

FIAT È UNA SPECIALE INIZIATIVA DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI FIAT VALIDA FINO AL 31.1.'88 SU TUTTE LE VETTURE E I VEICOLI COMMERCIALI DELLA GAMMA FIATSAVA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CIRIÈ nuovi. Mini-alloggi signorili arredo da mq 3 cadauno vicino servizi L. 127 milioni chiavi in mano. Tel. 011/9212017.

FIDIA Nuova Cervinia, in nuova palazzina vendesi mansarda arredo mq 97 più 50 balconi in legno. Box L. 195 milioni con mobili. Tel. 011/3600

G.E.A. vende in Via Duchessa Jolanda in zona ospedale splendido appartamento 3 camere vuoto. Tel. 519.939

GENERALE IMMOBILIARE in 20 anni in Corso Duca degli Abruzzi camera matrimoniale con mobili originali moderni.

LUCERA a strada Revello (quella più pendente) 4 vani, bagni, posto auto L. 25 milioni subito. 80 chilometri 657.858

LUCERO a via Brandizzo (Stazione Madonna) salone, camera, bagno, 1° piano L. 19 milioni subito. 80 chilometri 657.858

LUCERO ingresso, camera, cucina, terrazza, bagno, cantina, garage, box. Corso Casale angolo Corso Grosseto. 80 chilometri 657.858.

LUCERO bellissimo ingresso 3 camere, cucina, bagno, cantina, garage. Corso Grosseto angolo Corso Casale. 80 chilometri 657.858.

MADONNA di Campagna (zona Cottolengo) vendesi villetta bifamiliare, ottimo stato, 2 camere, bagno, cantina. Telefonare 558.1535 Esm.

MOCHELINO (luogo salubre, 3 camere, cucina, bagni, cantina, corte). Via Telefonare 558.1535 Esm.

PARELLA adiacente via Pavia Corsa 1 camera, bagno, cucina, ripostiglio, cantina. Telefonare 558.1535 Esm.

POZZO (zona via Pallanza) villetta signorile 2 camere, cucina, bagno, cantina. Tel. 558.1535 Esm.

POZZO (zona via S. Antonino) libero, salone, 2 camere, bagno, cucina, ripostiglio, cantina, posto auto. Tel. 558.1535 Esm.

PRECOLLINA

Mondovì a 9,5 km da Porta Isabella appartamenti disponibili varie 100 e cinquecento da 10 mila mq, impianti centralizzati, villette giardini in costruzione. Telefonare 011/902.5401

RIVOLI centro (zona scuole) 3 camere, cucina, bagno, cantina, box. Telefonare 558.1535 Esm.

S. DAMIANO (3 Agli) ideale coppia/famiglia villa indipendente su due piani con mansarda. Tel. telefono 011/9967

S. INTA (luogo salubre) splendida villetta 2 camere (posto cucina) doppi servizi. Telefonare 558.1491 - 333.027

SALBERTRAND

vendesi bellissima villetta con vista su Torre Imperiale verde unifamiliare 3 camere, bagni. 2° piano mansarda. Telefonare 0122/622.540

VILLAR Perosa (libero in vecchia villetta da ristrutturare 3 camere, cucina, bagno, cantina mansarda). Esm 512.012.

VOLVERA libero in palazzina: ampia camera, cucina, bagno, cantina, balconi. Centro mercato box. Tel. 558.1535 Esm.

21 Offerte affitto

AFFITTASI a persone sposi zona Venchiglia 3 camere, cucina, bagno. Telefonare ore pasti 320.542

AFFITTASI a persone sposi zona S. Rita camera, cucina, bagno. Telefonare 370.561.

STUDIO CODONI 330 a Pr. corso Re Umberto 84, ufficio prestigioso mq 220. Esposizione vetrine.

24 Mobili, arredi

CAMERA matrimoniale L. 650 mila, cucina componibile L. 400 mila. Pagamento dilazionato. Via Lagrange 25 (corso Vit).

Scuole e istituti

A.B.M. Scuola Estetica Moderna presso il vostro Negozio Parrucchiere. Via Cavaglià 6 (Porta Nuova). Tel. 650.533. Sono disponibili le iscrizioni alle corse pedicure manicure. Specializzazione tenuta e cura della professione presso la Sede.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A VENDERE

Alpago Cansiglio Lago Santa Croce Dolomiti 1-2-3 vani in villini nuovi ed in costruzione a partire da L. 42 milioni. Telefonare 011/393.301 Torino.

ACCORATO da privato vendesi o cambia con alloggio Torino 35 km da Torino posizione ottima appartamento 4 locali, cantina, box. Tel. 958.345 - 958.214.

ALASSIO appartamento con giardino 2 camere cameretta sala cucinino bagno L. 140 milioni. La Centrale 0182/49.014.

ALASSIO attico vista mare zona Hotel Spendido. Agenzia Roma, telefono 0182/490.490.

ALASSIO zona Lamboglia alloggio da 2-3 camere sala cucina bagno balcone vista mare. La Centrale, tel. 0182/49.014.

ALBENGA vicinissima mare vendiamo alloggio nuovo soggiorno angolo cottura camera letto bagno L. 80 milioni possibilità di pagamento dilazionato. Telefonare 0182/642.987.

ARTEGNA (zona splendido arredato recentissimo, piano alto, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno. Lire zero di acconto. Affare L. 48 milioni 500 mila, a Pompei, telefonare 030/544.

BEAULARD (Bardonecchia) appartamento 4/5 mq mq recente L. 24 milioni + 20 milioni Telefonare 382.445.

BORGHETTO Santo Stefano acquisto da privati bilocale. Pagamento contanti. Telefonare 0182/940.370.

CERIALE Bardonecchia vendo alloggi in costruzione, ottimi prezzi anche con pagamento personalizzato. Telefonare 011/203.301 - 0183/303.208.

FIENILE di ricente costruzione a 140 mq dalla centro garage terreno adiacente. Garitte di mezzo ettaro di Cannobio (Lago Maggiore) L. 22 milioni. Telefonare 0124/48.088 pasti.

FRONTE Italia Bl cascina composta di 6 vani, ingresso, stalle, fienile per ristrutturazione e 10.000 mq frutteto, studio fattibilità vendo con affitto a riscatto. Telefonare 515.551 - 658.333 - 515.448 - 658.235 No mediatori.

GARDA (Lago di) vendesi alloggi in complesso residenziale con piscina. Tel. 0164/358.282.

SANREMO vendesi alloggi varie metrature anche con giardino. Telefonare 532.804.

STUDIO professionale acquista da privato villa - cascina di prestigio, sulla prima o seconda collina di Torino. Telefonare 658.303 - 658.235.

130.000.000 villa indipendente signorile. Abitabile con 5000 mq di terreno studio progettato e venduto con affitto e riscatto. Telefonare 658.303 - 515.403 - 658.235 - 515.551 No mediatori.

35.000.000 cedesi villetta indipendente da rifare con giardino tutti i servizi studio progettato vendo con affitto e riscatto. Telefonare 515.551 - 658.235 - 515.488 - [illegible] (PORDENONE).

40.000.000 Chivasso (Torino) in posizione con grado antifurto studio professionale vendo con affitto e riscatto. Telefonare 658.235 - 515.551 - 658.303 - 515.488. No mediatori.

60.000.000 villetta indipendente con 1500 mq di parco studio professionale vendo con affitto e riscatto. Telefonare 515.488 - 658.235 - 515.551 - 658.303 No mediatori.

80.000.000 rustico indipendente con giardino e garage studio professionale vendo con affitto e riscatto. Telefonare 658.551 - 515.551 - 658.235 - 515.488 No mediatori.

90.000.000 Stazzonelli rustico di 3 vani dalla terrazza panoramica 2000 mq in mezzo studio professionale vendo con affitto a riscatto. Tel. 515.488 - 658.303 - 515.551 - 658.235 no mediatori.

47 Alberghi, pensioni residence

DIANO Marina - Pensione Margherita, 0183/495.185, a Centerina. Pensione completa lire 30.000, gennaio 25.000.

49 Informazioni

CHIOENI esperti detectives eseguono controlli riservati; indagini coniugali, servizi di sicurezza. Via Vanzo 2, tel. [illegible].

52 Varie

AAAAAA. GIOIELLERIA compra ogni genere monete, pezzi, metalli preziosi. Corso Peschiera 181, tel. 334.632.

CIRCE maga vi farà tornare la persona amata, magia bianca d'amore, sentimentale, affari. Via Mondovì 13, tel. 696.8773.

PESCO

CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■

NUOVA CITROËN AX CINQUE PORTE. RIVOLUZIONARIA.

Nessuna rivoluzione è mai stata trebriante come la nuova Citroën AX. Con un rapporto peso/potenza da primato, AX mette fine all'era dei consumi percorrendo fino a [illegible] chilometri con un litro di benzina (AX 10 e AX 11 a 90 km/h secondo direttiva CEE).

Con la sua avveniristica tecnologia, [illegible] rivoluziona la manutenzione, accontentandosi di un solo tagliando ogni 25.000 km. Con il confort delle [illegible] versioni a tre e cinque porte, con [illegible] abitabilità e una capacità [illegible] di carico invidiate non solo dalla sua categoria, ma anche dalle classi superiori, AX vi trasporta direttamente nell'era del benessere, in soli 3,5 metri di lunghezza, alla fantastica velocità di 165 km/h. E fino al 30 gennaio, AX rivoluziona anche il mondo della finanza grazie alle eccezionali offerte delle Concessionarie Citroën.

FINANZIAMENTI SENZA INTERESSI	FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO DELL'8,5%
3.000.000 in 18 rate da L. 333.000	6.000.000 in 36 rate da 201.000 (risparmio L. 1.240.000)
6.000.000 in 18 rate da L. 666.000	7.000.000 in 36 rate da 234.000 (risparmio L. 1.512.000)
8.000.000 in un'unica rata a 4 mesi	8.000.000 in 36 rate da 278.000 (risparmio L. 1.728.000)

Finanziamenti senza interessi da cinque a sei milioni* rimborsabili in varie soluzioni come potete vedere nella tabella a fianco. Finanziamenti a tasso agevolato fino a otto milioni* che vi permettono di acquistare una AX pagando soltanto IVA e messa su strada, e [illegible] il [illegible] in comode rate, con un taglio del 40% sugli interessi rispetto ai tassi di Citroën Finanziaria in vigore al 2.1.1988. Le offerte sono valide su tutte le AX disponibili presso le Concessionarie e le Vendite Autorizzate Citroën e [illegible] sono cumulabili tra loro né [illegible] altre iniziative in corso. Correte subito [illegible] Concessionarie e Vendite Autorizzate Citroën. Nessuna rivoluzione è mai stata così a portata di mano come la nuova AX.

AX 3 e 5 porte. 954, 1124, 1360 cc. A partire da L. 8.530.000 IVA inclusa**

CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■

SESSO SI SESSO COME COME UN FRATELLINO...

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia.

«Ho trent'anni, vivo da nove ■ fidanzamento interminabile. Lui vorrebbe che ci sposassimo, ma io fino a oggi ho resistito, non perché non gli voglia un gran bene, ma ho come la sensazione che lui sia per ■ un affettuoso fratellino...»

Sono una giovane donna di 30 anni, faccio l'avvocato con soddisfazione. Vivo da 9 anni un fidanzamento interminabile. Lui da anni vorrebbe che ci sposassimo. Ma io ho fin qui resistito; non perché non gli voglia un gran bene, ma ho come la sensazione che lui sia per me un affettuoso fratellino. Credo in certi valori e il matrimonio dovrebbe per me essere fatto per sempre. Per questo ho paura a fare il passo. Un anno fa è finita una storia parallela, durata anni, che mi ha lasciato un vuoto e un lutto, tale da pensare che il vero uomo della mia vita fosse l'altro. Per finire questo confuso mosaico le racconterò che è iniziata qualche mese or sono una storia con un uomo che un po' mi affascina perché mi stimola anche intellettualmente, e un po' mi spaventa perché mi pare poco rassicurante per i miei bisogni di certezze. Forse vorrei far crescere questo rapporto ma navigo in acque perlomeno complicate. Sono una bipolare naturale?
L.T.

Suzanne Younger, modella ventiduenne, ha aperto a Londra il Boat Show internazionale, grande rassegna marinara

A ■, lunga un po' ■ sì. Ma toglierei l'aggettivo naturale, che ■ nevrotico non merita mai. In ■ gli scenari ■ ■ descritti sono ciascuno a ricorrenti. Da una parte l'affettuosa rassicurazione del consueto e del consolidato, dall'altra il brivido dell'insicurezza o di una più passionale attenzione per l'altro. Da una parte la storia e le radici come di avvolgenti gratitudini, dall'altra il desiderio di fare ed esplorare la realtà riscoprendosi nuovi e capaci di provare ancora emozioni forti.

E' un po' come se, dopo aver assaporato tutti i vantaggi emotivi della rassicurazione e della tenerezza, lei sentisse la voglia di provare comunque altrove ■ d'animo effervescenti e roventi: ad esempio l'entusiasmo di un legame che nasce, o l'insostituibile bisogno di scoprirsi reciprocamente, giorno per giorno, senza aver mai la sensazione di possedere o di essere posseduti fino in fondo. D'altra parte il quieto aggrapparsi con la vecchia, solida quotidianità le sembra un fattore insostituibile di equilibrio ■ quale non si ■ o non si deve rinunciare. Dietro ■ ai suoi comportamenti visibili c'è una presunzione di immodificabilità della vita.

Il suo retropensiero credo possa ■ così sintetizzato: tutti i rapporti evolvono necessariamente ■ una ■ sicura vita quotidiana ■ ■ è stato nuovo ed entusiasmante, diventa inesorabilmente acquisito e prevedibile. Tanto ■ accettare questa legge ineluttabile e ■ di ■ viva su tavoli diversi tutta ■ tavolozza dei sentimenti ■ cui viene avvertito ■ bisogno. ■ una forma di razionalizzazione che condanna i suoi partners a ruoli stereotipati, o che costringe lei a relazioni rigide e prevedibili e, per così dire, a mezzo servizio. Questo part time dei sentimenti credo trasformi la sua esistenza in una turbinosa sconfitta di impegni, divisa ■ tra due faticose necessità, che ■ possibilità e libertà. Ov■ non è solo la profondità ■ stati d'animo a pallino, ma anche il ■ (che lei sembra aver perso o forse mai avuto) di mettersi in gioco con tutta la totalità del suo essere. In una metaforica roulette del piacere, giocando sempre insieme il rosso e il nero, non si rischia di perdere ma non c'è neppure la remota possibilità di vincere alcunché.

Può darsi che la sua angoscia di perdita sia tale da spingerla ad un eterno e paludoso pareggio, ma anche questo deve produrle una cocente insoddisfazione, che mi pare trasparire inequivocabilmente dalle sue parole. In fondo, dietro a tutto ciò, c'è un'incontenibile paura della solitudine. Ma a costo di essere banale, come non ricordarle che è molto difficile stare con gli altri finché non ci si è abituati ad una serena e magari solitaria frequentazione di se stessi. Con questa nuova percezione di sé ■ potrà finalmente liberarsi come di una savorra del vecchio stantio ed un po' infantile giocattolo, costituito dal suo interminabile rapporto post-adolescenziale; ed esplorare così con la maturità e l'intensità ■ un adulto (anche se con un po' di paura), il rapporto che vorrà, completamente o fino in ■.

Alessandro ■

Tarocchi

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x6 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che la precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota del numero in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio inviatoci al vostro quesito. Completateli con il vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomantica, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Finite le feste, anche i tarocchi godranno ■ ■ pochino ■ tranquillità, visto ■ che in questo periodo si è parlato molto di oroscopi e di cartomanzia, appunto in inizio d'anno e sono venuti alla ribalta moltissimi indovini. Alcu■ celebri, altri un po' meno, ma tutti con ricette miracolistiche, strombazzate davanti a platee sterminate. Ecco immediatamente un motivo per dubitare: gli oroscopi in genere, ed i tarocchi in particolare, non amano la pubblicità: se si vuol saper qual■ ■ il futuro bisogna parlarne pochissimo, e tra ■ di prova fiducia, perché il clamore e la presenza di molti rappresentano elementi decisamente negativi. I saggi dell'antichità dicevano «da bocca ad orecchio» raccomandando sempre il massimo riserbo. Anche se ■ si tratta di un indovino fino non è escluso che sappia «far» ■ i tarocchi, ricordiamo Ludovico ■ Moro, il quale ha detto: «A volte, mi son pentito di aver parlato. Di aver taciuto, mai.» Così che dovrebbero imparare molti di coloro che ■ i tarocchi.

E' evidente che a noi non interessa il segreto in assoluto ■ che queste nostre raccomandazioni partono esclusivamente dal presupposto che i tarocchi desiderano il silenzio (potremmo citare molti autori che ■ di questa opinione, ma non è il caso ■ insistere: il silenzio non è mai stato ■ come ■ questi argomenti per poter illuminarci circa il futu■). Vorremmo quindi concludere con un consiglio: se vedete un indovino che si mette in mostra, che parla troppo ■ ■ poteri, state ■ lonta, cercate altrove: gli indovini ■ molti ma quelli che han davvero qualcosa ■ dire se ne stanno di solito ■ silenzio.

casa, giardino & piante

Ecco il bambù dal fiore tanto raro

E' ormai diffusa anche nell'Italia settentrionale la coltivazione del bambù a scopo ornamentale. Crescono bene il ■ Phyllostachys nigra, un sempreverde dalle foglie verde-glauco, il Sasa japonica, il Bambusa o l'Arundinaria.

Bambù è il nome comune di oltre 20 generi di graminacee legnose — definite da alcuni «erbe arborescenti» — appartenenti alla tribù delle bambusee.

Generalmente sono piante di grandi dimensioni, dotate di rizoma strisciante ramificato, ■ fusti ■ a nodi e internodi, e di foglie lanceolate.

La fioritura avviene a intervalli lunghissimi; per certe specie anche alla di■ di ■ anni. Dopo la fioritura ■ parte aerea muore, ma presto nascerà dal tubero che vive nella terra una nuova pianta.

■ proposito di fioritura si è constatato ■ (il fatto è avvenuto una ventina di anni fa) che tutti i ■ sono fioriti nello ■ momento e di conseguenza tutte le piante di bambù ■ ■ rinnovate l'anno seguente. La spiegazione più plausibile per questo strano fenomeno ■ che il bambù, in quella parte della Terra, sia derivato tutto da uno stesso ceppo diffuso per moltiplicazione vegetativa.

Questa caratteristica singolare ha dato origine a molte leggende che ■ ■ fra ■ piante sacre in Oriente.

In ■ e in ■ è ■ panieri stuoie ■ per ■

In Cina e in Giappone il bambù è largamente ■ nella costruzione di case, per ■ fabbricazione di panieri, stuoie, mobili, graticci e, spaccati trasversalmente, come recipienti di ogni dimensione. Il bambù compare in tutta la grafica e nella pittura giapponesi.

Alla fine del ■ Secolo i boschetti di bambù erano uno «status symbol» ■ i proprietari di giardini; è ■ ra famoso quello del giardino Garzoni a Collodi, in Toscana.

Il bambù comprende oltre 200 specie tropicali e subtropicali presenti dappertutto dal livello del mare ai ■ metri dell'Himalaya e ai 5000 delle vette andine.

■ moltiplica facilmente per divisione di ceppo in primavera in luoghi umidi e in terriccio ricco di composti organici. Resiste alle temperature più basse purché ■ prolungate. Cresce rapidamente e costituisce una siepe divisoria a foglia persistente molto elegante e di facile coltura. Per questo troviamo il bambù sempre più impiegato nei ■ giardini, e anche sui terrazzi.

(Silvina Donvito)

UN LESSICO DI BASE AIUTA A DIVENTARE GIARDINIERI IN CASA PROPRIA

■ pagine da leggere ■ ■

Gennaio è il mese della consultazione attenta dei cataloghi: ci giungono dai produttori di sementi e dai vivaisti; molto si impara ■a lettura di questi strani libri illustrati a colori vivaci e accattivanti, ma qualche volta alcuni termini tecnici di cui non ci è ben chiaro il significato ci mettono in imbarazzo all'atto ■ scelta ■ gli acquisti.

Per i principianti giardinieri ne elenchiamo alcuni:

Annuale: è così definita quella pianta che compie il suo ciclo vitale dalla semi■ alla maturazione del nuovo seme nel corso di un anno o di una stagione; per esempio il basilico.

Biennale: invece è una pianta che inizia e compie il suo ciclo vitale in due anni. ■ primo ■ sviluppa e nel secondo fiorisce e fruttifica sfruttando le riserve dell'anno precedente; esempio la viola del pensie■.

Perenne: è la pianta che non muore dopo ■ fioritura e la fruttificazione, ma continua a vivere per diversi anni sia che la parte aerea sia presente come negli alberi e negli arbusti o impalcatura legnosa, sia ■ la parte aerea si rinnovi annualmente mentre l'apparato radicale continua a vivere per diverso tempo, come avviene per le piante a consistenza ■. Esempi: tutti ■ alberi ■ alto fusto, i gerani, i tulipani.

■ terriccio ■ ■ ■

Terriccio: terra mista ■ foglie decomposte o torba.

Torba: materiale ricco di vegetali in parziale decomposizione; si raccoglie in luoghi umi■ detti torbiere. La torba ■ ■ primo gradino del processo ■ carbonificazione.

Ibrido: prodotto dalla fecondazione (ibridazione) di individui appartenenti a ■ diverse. Il termine viene ■ anche per indicare il prodotto di un incrocio (questo ■ nel ■ specifico il termine più proprio) fra varietà diverse.

Ibrido ■: letteralmente «figlio 1°» è la prima generazione di piante derivate ■ ibridazione. Gli ibridi F1 sono molto pregiati, ma sono sterili e non producono se■ fertile.

Portamento: aspetto o struttura della pianta.

Fiorifundità: attitudine a produrre fiori.

Queste due ultime caratteristiche devono essere considerate molto attentamente, insieme all'altezza e all'epoca di fioritura, nella distribuzione delle piante in giardino e in terrazzo.

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i fioristi e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scrivere indirizzando a «Stampa Sera - Rubrica Fiori, via Marenco 32, 10126 Torino».

■ la pacciamatura? Vuole ■ significare: ricoprire ■ ■

Precoce: pianta ■ entra ■ produzione ■ anticipo rispetto ■ altre della stessa specie.

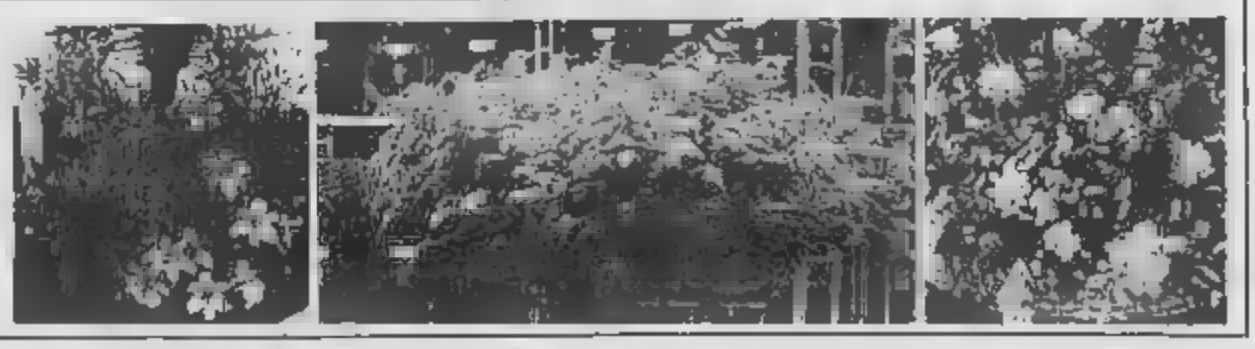
■: è il contrario. Queste caratteristiche sono importanti per la distribuzione delle fioriture nell'arco dell'anno.

Pacciamatura: copertura del terreno con materiali diversi quali foglie secche, aghi di pino, carta di giornale o ritagli di lana, cortecce ■ conifere sminuzzate, ■■ allo s■ ■ proteggere dal freddo e dal caldo e di impedire la crescita delle ■■ infestanti.

Humus: parte costitutiva dello strato superiore del terreno derivante dalla decomposizione di sostanze organiche. Indispensabile per la coltivazione dei vegetali.

Terra o terreno: porzione della crosta terrestre o substrato ottimo nel quale i vegetali possono ancorarsi al suolo e dal quale traggono nutrimento.

Terriciato: terriccio misto a fertilizzante organico o chimico, risultante dalla stratificazione ■ vari elementi lasciati maturare per qualche mese.



Sfogliando i cataloghi dei fioricoltori, si scoprono buoni consigli per mantenere vivo nella nostra abitazione l'angolo verde. Lilium, «Imoogina», composizioni da tavola come quella qui a fianco, non richiedono troppe attenzioni. La moderazione nell'innaffiamento è importante

■ ■ ■

Regazzo [illegible] e si [illegible]

JEFFERSON TOWNSHIP (Usa) — Un ragazzo di 14 anni amante dell'occulto ha ucciso la madre con il suo coltello da scout, ha dato fuoco alla casa mentre il padre e il fratello dormivano e si è tolto la vita. Il procuratore distrettuale Lee Trumbull ha detto che il matricida-suicida, Thomas Sullivan jr., ha lasciato un messaggio scritto in cui spiega che il suo delitto era il risultato del suo interesse per l'occulto

[illegible] navi [illegible]

BAGHDAD — Aerei da [illegible] iracheni hanno attaccato questa notte due navi presso le [illegible] iraniane nella zona settentrionale del Golfo. Lo ha annunciato un portavoce militare a Baghdad. «Due grandi obiettivi [illegible] il» — termini con cui vengono generalmente indicate le petroliere — sono stati colpiti e gli aerei hanno fatto ritorno indenni alle basi, ha detto il portavoce. Gli attacchi [illegible] i primi [illegible] dall'Iraq dal primo gennaio.

[illegible] in [illegible] sciagura [illegible]

NUOVA DELHI — Trentasei persone hanno perso la vita a bordo di un pullman di linea uscito di strada e precipitato nella sottostante scarpata all'estrema periferia di Almora, nello stato indiano dell'Uttar Pradesh a poco [illegible] trecento chilometri da Nuova Delhi. [illegible] quarantacinque passeggeri trentasei [illegible] morti mentre 7 sono stati ricoverati in condizioni piuttosto gravi.

Australia, [illegible] [illegible] [illegible] polemiche

SYDNEY — Si è rilanciata al sistema educativo la polemica sul significato del bicentenario (1788-1988) dello insediamento dei bianchi nel continente australiano: il governo ha dato il via a un [illegible] calendario di costose e spettacolari celebrazioni mentre gli aborigeni, appoggiati dalla sinistra, vedono questo 1988 come «[illegible] di lutto». La settimana scorsa il sindacato insegnanti, nel suo congresso annuale, ha chiesto agli iscritti di boicottare le attività scolastiche legate al bicentenario che non mettano in [illegible] luce il punto di vista aborigeno.

[illegible] [illegible] ambasciata [illegible] e [illegible] in Uganda

KAMPALA — Tre persone sono morte e un diplomatico francese è [illegible] ferito stamane nell'esplosione di una bomba nell'edificio che ospita, a Kampala, l'ambasciata di Francia e quella libica. Lo si è appreso da fonte diplomatica francese. L'ambasciatore francese in Uganda, Pierre Cabnee, interpellato per telefono da Nairobi, ha detto che le vittime sono un impiegato dell'ufficio popolare (ambasciata) della Libia e due ugandesi. Nell'attentato è [illegible] ferito l'addetto culturale dell'ambasciata francese, Jean-Daniel Naveu

Aveva legami [illegible] politici e ufficiali di Tel Aviv

ISRAELE CATTURA SUPER-SPIA VENUTA DAL FREDDO

TEL AVIV — Un uomo d'affari israeliano [illegible] legami politici e militari ad alto livello è stato arrestato dai servizi di sicurezza [illegible] Tel Aviv perché ritenuto [illegible] spia sovietica. L'uomo, tal Shabtai Kalmanovich, è stato catturato il 23 dicembre scorso ma fino a ieri non se ne [illegible] avuta notizia per disposizione della magistratura. Il velo di silenzio è stato rotto dalla televisione israeliana. La presunta spia era emigrata dall'Unione Sovietica nel 1971.

«Tra i [illegible] amici c'erano esponenti della Knesseth (il Parlamento israeliano, n.d.r.), uomini politici di rilievo, ufficiali superiori della riserva», afferma la notizia diramata dalla televisione. Negli Anni Settanta, al suo ritorno nella terra d'origine, Kalmanovich [illegible] arruolò nell'esercito e fu per un breve periodo collaboratore del deputato Shmuel Flatt-Sharon, in quel periodo impegnato in scambi di spie tra Occidente ed Oriente. Nell'agosto [illegible] 1973 Kalmanovich si recò nella Repubblica Democratica Tedesca incontrandosi per l'occasione con Wolfgang Vogel, il legale tedesco orientale impegnato in prima persona nello scambio di spie.

La televisione israeliana, nel dar notizia dell'arresto, ha definito la presunta spia sovietica un imprenditore a livello internazionale per il quale avrebbero lavorato centinaia di persone sparse nel mondo. Kalmanovich avrebbe avuto anche l'incarico [illegible] di rappresentante commerciale in Israele del Botswana ed avrebbe avviato proficui rapporti commerciali con i Paesi dell'Est, tra i quali l'Unione Sovietica, l'Ungheria e [illegible] Cecoslovacchia. Nell'estate scorsa venne arrestato [illegible] a Londra per aver dato, a quanto sembra, una falsa identità ma venne poi rilasciato.

Secondo quanto riferisce la televisione israeliana, nell'aprile del 1978 Kalmanovich contribuì [illegible] far rilasciare Mairan Marcus, un cittadino israeliano detenuto in un carcere del [illegible]. In quello stesso mese un americano [illegible] nome Allen [illegible] Norman, detenuto a Berlino Est, [illegible]ne scambiato con [illegible] spia sovietica, tale Thompson, che era in un [illegible] americano.

«*Sull'aereo della Pan Am in volo da Francoforte a Berlino alla fine di aprile c'erano Thompson, [illegible] funzionario americano, [illegible] funzionario tedesco e Shabtai Kalmanovich*», ha affermato la televisione.

L'avvocato della presunta spia sovietica ha definito il suo cliente un uomo d'affari internazionale che si occupava di materie prime ed aveva interessi anche in Germania e nella Sierra Leone. A quanto pare, nella metà degli Anni Ottanta Kalmanovich sarebbe stato implicato nel colpo di [illegible] che portò al rovesciamento dell'allora presidente della Sierra Leone Siaka Stevens.

A [illegible] svolta le indagini sull'attentato alla discoteca di Berlino «La Belle»

UNA [illegible] LA [illegible] PUNI' [illegible]

BERLINO — Le indagini avviate [illegible] quasi due anni dalla polizia e dal [illegible] di [illegible] tedeschi per far luce sull'attentato avvenuto il 5 aprile del 1986 [illegible] la discoteca *La Belle* di Berlino Ovest e nel quale rimasero uccisi due militari americani e ferite altre [illegible] persone, sono forse ad una svolta. Gli inquirenti di [illegible] Ovest ritengono che a piazzare la bomba nel locale, frequentato quasi [illegible] esclusivamente da [illegible] americani, sia [illegible] una giovane donna tedesca che avrebbe agito per conto di terroristi palestinesi. La donna in questione, che ha 27 anni, si chiama Christina Gabriele Endrigkeit e [illegible] giorno dell'attentato risulta scomparsa.

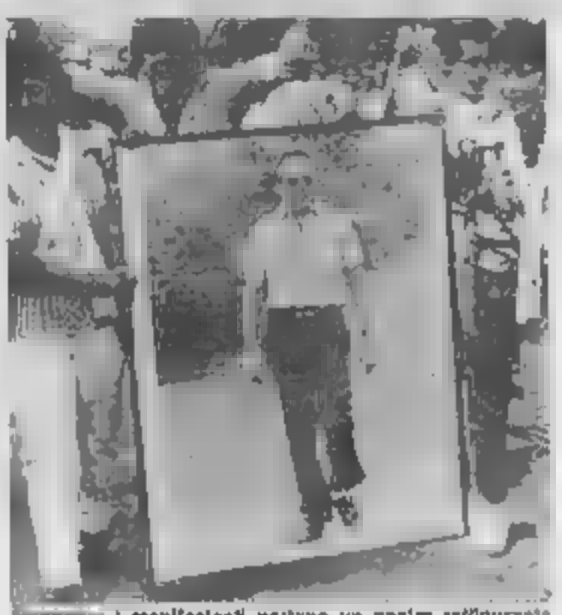
Christina Endrigkeit

La Endrigkeit avrebbe agito [illegible] per conto di Ahmed [illegible] Ilmi e del fratello di questi Nezar Hindawi, entrambi attualmente detenuti. Nei [illegible] confronti [illegible] donna le autorità di Berlino Ovest hanno spic[illegible]ato il [illegible] dicembre scorso mandato d'arresto offrendo una ricompensa [illegible] di circa cento milioni di lire a [illegible] darà informazioni utili [illegible] sua cattura.

Per l'attentato [illegible] discoteca di Berlino Ovest il presidente Reagan chiamò in causa la Libia [illegible] ordinò, dieci giorni più tardi, il bombardamento di Tripoli e Bengasi che provocò 37 morti, in gran parte civili, e novantatrè feriti.

Il più grande corteo anti-sandinista

DIECIMILA IN PIAZZA A MANAGUA


I manifestanti portano un poster raffigurante padre Chamorro durante [illegible] corteo antigovernativo [illegible]

MANAGUA — Gli oppositori [illegible] hanno inscenato [illegible]ca la più [illegible] dimostrazione di piazza a Managua da quando il regime sandinista è salito al potere in Nicaragua otto anni fa. Circa 10 mila persone hanno preso [illegible] alla marcia [illegible] di protesta che si è snodata per le strade della capitale per commemorare il decimo anniversario della morte di Pedro Joaquin Chamorro, l'editore del giornale *La Prensa*, assassinato da sicari che si ritiene [illegible] siano stati prezzolati dal governo del dittatore Anastasio Somoza.

«*La partecipazione al corteo dimostra lo scontento nutrito per il governo sandinista*», [illegible] detto Enrique Bolanos, capo del Consiglio per l'impresa privata. «*Soltanto [illegible] cominciamo ad avere [illegible] coraggio di esprimere questo scontento*». [illegible] giovani, il viso coperto da ampi [illegible] per [illegible] [illegible] riconoscere, hanno dipinto con bombolette spray sui muri slogans anti-governativi. Alcuni degli slogans: «*Sandinisti, per favore andatevene*», «*Sandinisti comunisti assassini, andatevene [illegible]*».

La marcia, organizzata [illegible] [illegible] coalizione di partiti politici e di organizzazioni di opposizione, aveva ottenuto l'autorizzazione da parte del governo.

Norme di emergenza, in vigore [illegible] 1981, richiedono che qualsiasi dimostrazione pubblica debba essere preventivamente approvata dalle autorità. I dimostranti hanno sventolato insegne e bandiere [illegible] rispettivi partiti e gruppi.

«*La gente [illegible] [illegible] più paura*» ha detto Ramiro Gurdian, uno degli organizzatori della marcia. «*Pedro Chamorro non voleva una società marxista-leninista. Voleva solo che la gente avesse una vita migliore*».

UN ADULTERO ALLA CASA [illegible]

«Se verrò eletto non sarò certo il primo presidente degli Usa che ha tradito la moglie»

[illegible] HART OMA VUOTA LE *AVVENTURE* [illegible]

WASHINGTON — Gary Hart, impegnato sin da ora nella campagna per un rientro nella gara politica da [illegible] dovrà scalzare il candidato [illegible] per le elezioni presidenziali americane, ha detto che «se egli verrà eletto, non sarà il primo adultero ad abitare alla Casa Bianca, dimora del capo dello stato».

Ha aggiunto che gli sembra di notare che gli elettori americani siano disposti a comprendere i problemi personali che lo indussero nel maggio scorso a ritirare il proprio tentativo verso la candidatura democratica. L'ex-senatore del Colorado è rientrato nel gioco politico delle candidature a mesi [illegible], dopo aver ben valutato la situazione. «*La gente di questa Paese nelle ultime tre settimane è stata tremendamente calda e benevola. È meraviglioso essere [illegible] in campo*», ha detto Hart in una intervista pubblicata sull'edizione domenicale del *Des Moines Register*.

[illegible], che è accompagnato dalla moglie [illegible], è impegnato [illegible] in un [illegible] elettorale nei vari [illegible] della nazione.

Nell'intervista Hart, combattendo contro le lacrime che gli riempivano [illegible] occhi, ha detto: «*Se sarò eletto, [illegible] sarò [illegible] primo adultero alla Casa Bianca. Forse potrò essere [illegible] primo che [illegible] pubblicamente confessato, ma certo non sarò il primo adultero*».

Hart si ritirò dalla corsa politica dopo avere ammesso pubblicamente di avere avuto [illegible] un'avventura galante con la modella Donna Rice [illegible] quella [illegible] disse di non essere stato totalmente fedele [illegible] alla moglie. Egli ha insistito [illegible] di essere [illegible] sullo [illegible]so [illegible] morale [illegible] altri uomini politici.

Gary Hart in lacrime durante la conferenza stampa

Durante l'intervista, la signora Hart è rimasta immobile e silenziosa ed è scoppiata in lacrime quando [illegible] detto [illegible] [illegible] rimasta profondamente colpita da cento dollari inviati al marito. [illegible] Il finanziamento della sua campagna elettorale, da una coppia di sposi che aveva devoluto a quello scopo [illegible] [illegible] mezzo [illegible] parte per acquistare il lettino per un figlio [illegible] loro atteso.

[illegible] l'essere stato un adultero non rappresenta (almeno secondo il suo punto di vista) l'unica carta «*vincente*» di Gary Hart. Un'altra è la giovinezza. «*Votate per me, io [illegible] giovane*» potrebbe infatti essere [illegible] parola d'ordine di parecchi dei 13 candidati [illegible] Casa Bianca, che accordano particolare attenzione agli esponenti del *baby boom* del dopoguerra. Questa ex beat-generation, nata negli Usa tra il 1946 e il 1964, rappresenta oggi più di 72 milioni di elettori su un totale di circa 180 milioni di persone in età di votare. Gli esperti assicurano che tale generazione determinerà i risultati delle elezioni presidenziali del [illegible] vembre prossimo.

Il tasso [illegible] astensione alle elezioni americane è molto elevato: quasi il 30 per cento alle presidenziali del [illegible]. Gli esponenti della generazione [illegible] dopoguerra — molti dei quali hanno tentato invano di «*rifare il mondo*» nei [illegible] pub universitari negli Anni Sessanta, al tempo della guerra del Vietnam, e che dopo di allora si sono disper[illegible] della politica — figurano tra [illegible] astensionisti. E' quindi desiderabile, per un candidato alla Casa [illegible], tentare di attirare questa generazione. I suoi esponenti hanno il più alto grado di istruzione che l'America abbia mai conosciuto. Sono idealisti, pacifisti, ecologisti e nostalgici.

E proprio il cinquantenne Gary Hart aveva, per primo, «*strizzato l'occhio*» a questa generazione nella sua campagna del 1984. Oggi, mentre l'America inizia l'ottavo anno con [illegible] Reagan, che a 76 anni è il più vecchio presidente della storia degli Stati Uniti, il tema della gioventù ritorna d'attualità.

Così, anche il senatore de[illegible] del Tennessee, Albert Gore, di [illegible] anni, sottolinea in ogni occasione che se fosse eletto sarebbe il più giovane presidente [illegible] tutti i tempi.

Ad Hong Kong migliaia i profughi vietnamiti

I [illegible] CREDEVANO LA LIBERTA' MA [illegible] TROVANO IL LAGER

[illegible] KONG — Si aggrava sempre di più ad Hong Kong il fenomeno delle migliaia di profughi vietnamiti dimenticati e rinchiusi in campi squallidi e sovraffollati ai margini della prospera [illegible] tropoli, che per loro è «*un [illegible] radiso vicino, ma irraggiungibile*». Sono 9400 i *boat people*, capitati più o meno provvisoriamente ad Hong Kong, 5400 dei quali sono praticamente prigionieri in tre campi circondati dal filo spinato e del tutto simili a campi di concentramento; ma si calcola che entro la fine di quest'anno saranno almeno 12.000.

Quasi 1100 «*ospiti*» dei campi chiusi e 3000 dei cambi aperti vegetano lì da almeno cinque anni, senza prospettive [illegible] reinserimento [illegible] altri Paesi. Sono quelli cui è riservata la sorte peggiore: nessu[illegible] li vuole per vari motivi, come la cattiva salute, [illegible] avanzata, la scarsa cultura oppure [illegible] di [illegible]pecializzazione, di parenti all' [illegible] e di prove [illegible] persecuzioni subite nel Vietnam.

Ci sono poi anche gli arrivi recenti. Incuranti [illegible] fatto che nel mondo non è più di [illegible] preoccuparsi dei *boat people*, [illegible] migliaia di vietnamiti approdano ancora ad Hong Kong, che dal 1975 ad oggi ne ha accolti almeno 123.000, riuscendo a sistemarne circa 110.000 altrove, soprattutto negli Stati Uniti, [illegible] Canada, [illegible] Gran Bretagna, [illegible] Francia e in Australia. La [illegible] sovraffollata Hong Kong ha assorbito definitivamente [illegible] vietnamiti in 13 anni.

Ora però si verifica un fenomeno nuovo. In [illegible] all'accordo tra Pechino e Londra, Hong Kong sarà restituita alla Cina nel 1997. Ed i profughi vietnamiti non vogliono più essere accettati come residenti nella colonia. Dopo le dure esperienze subi[illegible] sono diventati allergici al comunismo [illegible] punto [illegible] [illegible] fidarsi [illegible] solenni assicurazioni di Pechino secondo cui, anche dopo l'annessione, Hong Kong resterà [illegible] territorio ad economia di mercato. Per loro la Cina Popolare resta pur sempre [illegible] Paese marxista e non importa se non c'è più Mao.

Ora è in programma [illegible] costruzione di un quarto «*campo chiuso*» in grado di accogliere la massa dei nuovi arrivati. Per far fronte ad [illegible] situazione che potrebbe divenire esplosiva, un gruppo di lavoro dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite [illegible] i profughi ha elaborato una «*bozza di piano*» che si propone [illegible] il ridu[illegible] il numero dei «*profughi dimenticati*» cercando [illegible] mettere in luce le loro capacità produttive mediante corsi linguistici [illegible] di addestramento al lavoro.

Anche il governo di Hong Kong ha preso in esame un piano per consentire [illegible] figli dei profughi di frequentare scuole normali al di fuori dei campi mescolandosi [illegible] gli altri bambini.

«*Non siamo noi a voler tenere i profughi rinchiusi* — spiega Nigel French, esponente [illegible] governo [illegible] colonia. — *Se potessimo avere garanzie internazionali [illegible] fatto che tutti i profughi che arrivano qui [illegible] siano stati mandati altrove in un tempo ragionevole, non ci sarebbe più motivo di isolarli [illegible] campi*».

Il problema è che i nuovi arrivi aumentano: 3330 vietnamiti sono approdati nel 1987 nella colonia britannica compiendo la pericolosa traversata di almeno mille chilometri dalla costa vietnamita, a bordo [illegible] fragili imbarcazioni di fortuna, contro i 2097 del 1986. Sfuggono alla povertà, alla mancanza di libertà economica, e molti giovani al rischio di essere inviati a combattere in Cambogia. [illegible] Hong Kong però trovano ancor meno benessere e libertà: nei campi infatti le condizioni [illegible] vita sono disastrose. Restano confinati in piccoli spazi, alle prese [illegible] problemi di stress psicologi[illegible] di frustrazione e di incer[illegible] per il futuro. E anche la «*generosità*» dei Paesi ricchi si è ormai ridotta ad infimi livelli. [illegible] Stati Uniti, [illegible] dal 1979 hanno «*importato*» da Hong Kong ben 69.400 vietnamiti, ne hanno [illegible]ti solo 321 nel 1987. Il Canada, che in totale ne ha presi 19.438, l'anno [illegible] ne ha accettati da Hong Kong solo 724, e [illegible] Gran Bretagna ne [illegible] soltanto 127, su un totale [illegible] 13.000 in [illegible] anni.

Mariacristina

Abbigliamento uomo - donna

Da mercoledì 13 gennaio 1988
VENDITA [illegible]
per rinnovo locali

Via Roma 278 - 10121 Torino
Tel. 011 538.884

ORARIO CONTINUATO
9,30 - 19,30

I.V. con. Legge 49

CHI E' STATO [illegible] AI FUNERALI DI WILLIE PRYOR?

NORFOLK (Virginia) — Le autorità di Norfolk sono alle prese con un [illegible] dalle tinte giallo-nere. Un uomo, la cui identità è sconosciuta, è stato sepolto al posto di un altro, che, nel [illegible] del funerale, era ricoverato in ospedale ed è tuttora vivo. Alla cerimonia funebre parteciparono amici, conoscenti e parenti del defunto-vivo, incluso un [illegible] che è vivo-defunto, interrogato a più riprese da un magistrato, non ricorda di aver[illegible]

Sia le autorità sanitarie che quelle di polizia non hanno la minima idea di chi sia stato sepolto al posto del sessantunenne Willie Pryor, il quale, [illegible] del [illegible] «funerale», si trovava ricoverato nell'ospedale dei reduci.

Sia i parenti che i vicini di casa avevano «riconosciuto» il cadavere per quello di Pryor e rimane lì [illegible] [illegible] tutto il pasticcio sia potuto accadere.

L'uomo sepolto era [illegible] raccolto sul ciglio di una strada dopo essere caduto [illegible] [illegible]dicietta ed avere battuto [illegible] testa su un sasso. La stessa notte [illegible] deceduto in ospedale per ipotermia (abbassamento drastico della temperatura corporea). Non avendo indosso alcun documento di identità, la polizia aveva fatto circolare una sua fotografia.

Un ex-carcerato fu il primo a identificare la foto per quella di Pryor e le ricerche della polizia per trovare i parenti dell'uomo morto in ospedale portarono a Bernard Goodwin, suo fratellastro, il quale identificò il congiunto.

Soltanto dopo alcuni giorni Goodwin ha ammesso di essersi sbagliato nella identificazione della foto. Rimane aperto l'interrogativo sulla identità del sepolto. E' [illegible] vicenda, che potrebbe ispirare la trama [illegible] [illegible] libro giallo, sta appassionando l'opinione pubblica che ne ha seguito i successivi sviluppi sulle pagine dei quotidiani e attraverso le immagini delle emittenti locali.

[illegible] [illegible] [illegible]

CITTA' DI PANAMA — Il generale Antonio Noriega, capo delle Forze Armate di Panama e «uomo forte» del Paese, è tornato in patria ieri sera dopo una breve visita nella Repubblica Dominica[illegible] La [illegible] partenza aveva fatto [illegible] voci sulla [illegible] intenzione [illegible] ritirarsi [illegible] [illegible] pol[illegible] Sabato migliaia di [illegible]rsone si erano riversate per le strade di Città di Pa[illegible] in [illegible] alle voci che Noriega se [illegible] [illegible] andato finendo per cedere [illegible]le pressioni esercitate su [illegible] sia dall'interno che dall'e[illegible]. Portavoce militari tuttavia ave[illegible] subito smentito le voci.

COME UN ROMANZO

l'ultimo film di Troisi

In America si chiamano «tie-in», cioè «collegati a»: sono i romanzi scritti sulla base della sceneggiatura di un film. Un procedimento, cioè, inverso a quello finora ampiamente seguito, per cui da un libro si traeva il film. In Italia operazioni di questo genere cominciano soltanto adesso. Una delle prime è il romanzo «*Le vie del Signore sono finite*», tratto dall'omonimo film di Massimo Troisi e pubblicato dalla Sperling e Kupfer. A scriverlo è stata Anna Pavignano, che con Troisi ha condiviso la sceneggiatura del film e buona parte delle precedenti esperienze artistiche e umane.

Come è nata l'idea di fare un romanzo dal film «*Le vie del Signore sono finite*»?

«*Troisi ed io* — risponde la Pavignano — *avevamo pubblicato alla Sperling e Kupfer con la proposta di pubblicare la sceneggiatura, ma il direttore editoriale, Oreste Barbieri, ha dato l'idea di fare un romanzo. Così, Massimo è stravolto a girare il film, io a scrivere il romanzo*».

Ha avuto dei problemi?

«*Alcuni. Il fatto è che a me piace scrivere soprattutto in forma letteraria, facendo crescere insieme forma e contenuto. In questo caso, invece, il fatto che forma e contenuto esistessero già prima mi ha posto in binari precisi, che irrigidiscono un po' la mia libertà di scrittura. Altro problema era quello rappresentato dalla fretta: bisognava infatti far uscire il libro più o meno in contemporanea col film, non godere del doppio lancio*».

Ci sono delle differenze tra il libro e il film?

«*In parte. Innanzitutto hanno una forma diversa. Poi, la forma narrativa consente di dare più spessore al pensiero, che nel film è più limitato. Alcuni personaggi, come il protagonista, sono più sviluppati e sfaccettati. Infine, nel libro ci sono alcune scene che nel film sono state tagliate in fase di montaggio*».

Per quanto riguarda i personaggi e la loro caratterizzazione, che ha fatto? Voglio dire: nel film c'è il volto e il carattere dell'attore, che qui non c'è...

«*Tranne che per Troisi, dalla cui faccia e profilo artistico non si può prescindere, per tutti gli altri personaggi mi sono rifatta a come me li immaginato in fase di stesura della sceneggiatura. Per cui, cioè, non ho tenuto conto degli attori. Ho fatto come se il film non fosse stato girato. In fondo, spero soltanto che il libro non sia considerato un'appendice del film, ma un'opera con una sua autonomia*».

Il regista Mogherini e il suo film da 4 miliardi

I MIEI DUE COMICI

DANNI E VILLAGGIO A CACCIA NEL DELIRIO

Paolo Villaggio per il film di Mogherini

Flavio Mogherini presenta il film «Com'è dura l'avventura» con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Gastone Moschin, Alessandro Haber, Flavio Bucci e Brigitta Boccoli. Si tratta di una commedia in cui i due protagonisti recitano ruoli molto diversi dalle loro tipiche interpretazioni e che per spettacolarità di situazioni e spostamenti è costato ai 4 miliardi di lire.

Racconta l'avventura del comm. Rocco, un industriale lotte varesino impelagato fra mutui, debiti e ipoteche a causa della crisi del settore delle calzature, che decide di cercare la morte. Il cognato faccendiere Zappalà aventa il suicidio suggerendo uno stratagemma per far soldi: bisognerà colare a picco la barca a vela, un vecchio bastimento abbandonato in un porto roccheno, status symbol di giorni migliori. Basterà ridargli una verniciatina e rimetterla in mare quel tanto che basta perché affondi, così da incassare il premio assicurativo. Ma avvio assistiamo a tutta una serie di complicazioni e di gag che hanno il punto di forza nella comica drammaticità in un vero naufragio per cui i due stravolti personaggi patiscono giorni e giorni la fame, la sete. Soffrono anche di allucinazioni, arrivano quasi a divorarsi a vicenda e finiscono fraternizzano nella ricerca dei più disparati espedienti per sopravvivere.

Flavio Mogherini, che proviene dalla scenografia, ha realizzato centodiciassette film come scenografo e questo è il suo tredicesimo come regista.

Mogherini, come si differenziano i due personaggi?

«Uno è un credente bigotto, Banfi, e l'altro è ateo, Villaggio: uno piuttosto prodigo e l'altro decisamente avaro e questo per rendere il loro contrasto più divertente».

Non sono l'ano il solito fantozzi e l'altro il solito pugliese?

«No, sono due attori comici, è vero, ma questa volta non ricorrono al loro solito repertorio di comicità. E' una comicità che scaturisce da situazioni, situazionista, come qualcuno... Entrambi parlano italiano e solo Banfi, a un punto, fa una conversazione in pugliese con un arabo e così riescono a capirsi benissimo».

E questo modo non c'era il rischio che non fossero più comici?

«Devo dire che questa preoccupazione c'era per loro, però quando sono venuti a vedere la proiezione di una sequenza del film, si sono convinti che le preoccupazioni non sussistevano e loro stessi si sono molto divertiti e mi hanno detto in giro».

Il regista Corbucci ha detto di aver girato «Bolla da ricchi» pensando anche alle interruzioni pubblicitarie. Lei per caso ha fatto lo stesso?

«Assolutamente no, e devo dire che adesso questa delle interruzioni pubblicitarie — o di "consigli per gli acquisti" come dice Costanzo — quando andrà in tivù mi spaventa un po' perché il film ha un filo preciso, con certe tensioni che il pericoloso zittare...».

Il film è stato pensato proprio per Villaggio e Banfi?

«Non proprio, anzi doveva essere Tognazzi, però Ugo nonostante l'è sentita di andare in mezzo al mare. Il film è nato come commedia, come una successione di sketch per questo o quell'attore».

Banfi è impegnato in «Domenica in», come ha fatto a lavorare nel film?

«Ha lavorato a mezzo servizio, nel senso che si è diviso tra noi e la Rai. Il venerdì, sabato e domenica era in Rai e gli altri giorni sul set».

Lei è cominciato come scenografo, poi è diventato regista... Ci spieghi un po', come si diventa registi?

«Io credo che alla regia si acceda o dal figurativo, come Lattuada ed altri, oppure dalla sceneggiatura come Bevilacqua eccetera, ma anche per parentele, perché ci sono anche i cognati...».

Fra i suoi film italiani qual è il suo preferito?

«Per il tipo di film, di commedia che piace a me, direi Ettore Scola... Per esempio "Ballando ballando", secondo me, è il suo lavoro migliore».

Lei non è stato mai tentato dal film cosiddetti d'azione?

«Mi è stato proposto uno, ma quando ho letto la sceneggiatura era tirato indietro. Per spiegare dirò che c'era una scena in cui un tale scivola su un bananeto, finisce su un davanzale, cade da una finestra, casca sopra un autobus, sfonda il tetto, ammazza una vecchia che finisce fuori dell'autobus, passa un carro da morto che la carica su e se la porta via... Io gli girare una scena del genere ci avrei messo un anno e gli ho detto: il film fatelo fare a chi per una cosa del genere ci mette una sola settimana».

E fra i suoi dodici precedenti film qual è quello a lei è più affezionato?

«Direi "Per amare Ofelia" che è stato il mio secondo film, un successo anche perché è il primo film a colori... Però io sono affezionato molto anche a "La dal pigiama giallo" con Michele Placido, Mel Ferrer, Dalila Di Lazzaro, che è piaciuto pure molto bene ed è stato venduto un po' dappertutto».

Lamberto Antonelli

Bilancio di un anno di rock, di mode, di dischi e le previsioni

1988: CRESCE LA FEBBRE DEL «METAL»

I RITORNANO A GALLA I VECCHI GRUPPI COME I JUDAS PRIEST

Michael Jackson è divo che non piace ai «metallari»

ROMA — In testa alle hitparade ci sono Madonna e Michael Jackson. Gli aficionados del rock «duro» non si riconoscono però nella disco-music o disco-dance: scelgono l'heavy metal proprio come i loro fratelli maggiori preferivano i rombanti e selvatici Rolling Stones agli incantanti Beatles. Cresce la febbre del «metallo» fra le nuove leve in vena di contestazioni: la musica che si affida agli assordanti ringhianti di chitarre e al ritmo incalzante della batteria elettronica, c'è tutta la loro rabbia.

Fino a un paio di anni fa, in Italia, l'heavy metal era alla portata di pochi sparuti gruppi e farsi trovare un articolo sui complessi d'assalto diventava un problema. Dalla fine è iniziato l'arrembaggio e nelle edicole sono comparsi «Heavy Metal», poi «Metal Shock» e nei negozi specializzati è diventato facile trovare adesivi, spille, poster, sciarpe, felpe e t-shirt con le immagini dei Kiss, degli Iron Maiden, di Ozzy Osborne e tutti i beniamini di questo genere musicale. L'heavy affonda le radici nel rock duro dei Rolling, degli Yardbirds e degli Who, ma può datare i suoi inizi negli Anni Settanta che hanno consacrato i Led Zeppelin e i Deep Purple alla celebrità.

Ultimamente, nell'ambito del «metal» sono iniziati i distinguo fra i fans del rock più estremista (senza la minima concessione ai «riff» orecchiabili) e i più soft a cui piacciono i ritmi «entranti» e un «look» eccentrico. Al primi risulta congeniale l'heavy metal «trash» che spopola negli Anthrax (ultimo album «Among The Living») i più validi interpreti, per i secondi il massimo sono i Motley Crue che hanno fatto di «Girls Girls Girls», ultima fatica discografica, un successo in classifica e sembrano le carte che è conquistare anche i più scettici del genere.

Il gran successo degli Europei («The Final Countdown»), seguiti a ruota da Bon Jovi («Slippery When Wet») ha creato spaccature fra gli estimatori del metal. Per molti, sia gli Europe che Jovi sono «venduti» al pop commerciale, hanno «tradito» pur di conquistare popolarità.

Le tante odiate «tastiere» hanno addolcito il sound graffiante dell'heavy metal, rendendolo appetibile anche per gli odiati paninari affamati di Duran Duran e Spagna. In realtà il successo degli Europe ha spinto in orbita anche le metal-band meno inclini al grosso pubblico e, intanto da «The Final Countdown», una grossa fetta di pubblico giovane ha scoperto leggendari come i Judas Priest, gli Aerosmith, i Whitesnake, Ronnie James Dio.

Nell'heavy metal le esibizioni «live» sono i veri cavalli di battaglia delle E' nei concerti che l'aggirante penetrazione ritmica degli agguerriti musicmen e molti gruppi l'occasione è più che ghiotta per spettacolo effetti speciali di luci e colori che fanno crescere nel metal-kids l'eccitazione. Fra gli album «live» usciti durante l'anno, merita citazione quello degli «Wasp», fra i più rudi e sanguigni interpreti del «metal», capaci di coinvolgere il pubblico fino all'esasperazione nei loro concerti («Love Machine» e «Blind in the Texas» i brani migliori del loro album). Perfettamente in tiro anche i Judas Priest, con alle spalle l'esperienza alle spalle: i loro «doppio live» contiene undici notissimi agli appassionati tratti dal loro album: «Metalgold» è senz'altro fra i più significativi del loro artistico.

Grandi anche i due solisti più celebri del metal: Ozzie Osborne, uscito anch'egli con un album doppio intitolato «Tribute» dedicato al suo chitarrista scomparso Randy Rhoads, e Ronnie Crowley», «Mother Earth» e «Suicide Solution» perle di una collana di pezzi memorabili; e Ronnie James Dio, famoso per i suoi suggestivi show popolati da stregoni, folletti e gnomi, impagabile in pezzi «Naked in the e «Dream Evil» in cui imprime tutta la sua forza di trascinatore dalla voce e grintosa.

Sull'altra sponda del «trash» ci sono i «Glam» che scelgono una musica più ballabile e un «look» vistoso con chiome dipinte e abbigliamento sgargiante, memori dei primi Kiss. Fra questi, i più accreditati al successo sembrano i Poison che hanno una carta in più da giocare l'eccezionale affiatamento, la preparazione musicale indubbia e certi come «Talk Dirty To Me» destinati a restare nelle orecchie al primo ascolto.

Ultimissimi a chi si accosta all'heavy metal le «compilation» studiate case di discografiche fra cui emerge quella lanciata in collaborazione fra il quindicinale «Heavy Metal» e la «Polygram» riunisce artisti come Jovi, Malmsteen (il chitarrista scandinavo che ha sfondato quest'anno sul mercato discografico con la «Trilogy»), i Deep Purple, i Black Sabbath (altri «vecchi» tornati alla ribalta ultimamente con il loro «Eternal Idol»), gli astri nascenti «Cinderella» e un complesso destinato a crescere progressivamente: gli Warlock, il cui boss è una donna, la bionda affascinante ventitreenne Dorothee che accoppia bellezza ed aggressività una alla Janis Joplin. Altra compilation riuscita «Time To cui si fanno largo «Faster pussycat», «Guns in Roses».

Resta da stabilire a chi può andare la palma di miglior album dell'87 appena concluso. Quattro in lizza: gli Aerosmith, vecchie conoscenze dell'hard rock, ai quali si sono ispirati tutti i gruppi che intendono emulare e sbaragliare Steven Taylor e soci hanno sfornato un «Permanent Vacation» che contiene brani più che convincenti (dalla ballad «Angel» a «Permanent Vacation» che dà il titolo all'album, alla ver- e stampo beatlesiano «I'm Down»); con loro i «Def Leppard» che dopo un'assenza di quattro anni sono piombati sulla scena con un «Hysteria» in risalita il gran lavoro svolto nel frattempo, perfezionando il sound già incisivo con effetti tecnologici di gran levatura («Women», «Hysteria», «Excitable», i brani più validi al primo ascolto); poi ancora i Whitesnake (con l'album «1987») altro ormai entrato nella leggenda il cui leader David Coverdale è stato fra i componenti dei Deep Purple: «Still of the night» è il «pistellino» cui Malmsteen riprende il Robert Plant flabeschi Zeppelin e compie un piccolo capolavoro artistico. Infine i Kiss che hanno risalito la corrente e a chi il sacrificio di sentire il peso degli anni replicano con un «Crazy Nights» che coinvolge anche i più scettici.

n. l. c.

i concerti della settimana

Lunedì *ore 21 Auditorium Rai*

UNIONE MUSICALE (serie pari)

Programma: D. Sciostakovic, Trio in mi minore op. 8; A. Dvorak, Trio in mi minore op. 90; F. Schubert, Trio in si bemolle maggiore op. 99.

Interpreti: Wiener Schubert Trio.

Martedì *ore 21, Circolo Ufficiali*

REGIONE MILITARE NORD OVEST

Programma: musiche di Boccherini, Gluck, Donizetti, Chopin, Fauré, Debussy, Ravel, Bozza, Ibert.

Interpreti: Claudio Mastaffa, flauto; Gabriella Bosio, arpa.

21,15 Auditorium

ACCADEMIA LE STEFANO TEMPIA

Programma: musiche di J. S. Bach, D. Scarlatti, N. Paganini, H. Villa-Lobos, A. Lauro, R. Sainz de la I. Albeniz.

Interpreti: recital del chitarrista Alirio Diaz.

Mercoledì *ore 21 Auditorium*

UNIONE MUSICALE (serie pari)

Programma: F. Schubert: Die Winterreise, Lieder opera 88.

Interpreti: Peter Schreier, tenore; Norman Shetler, pianoforte.

Giovedì *ore 20,30 Auditorium Rai*

STAGIONE SINFONICA RAI, 17 concerto

Programma: Weber-Berlioz. Invito alla danza op. 65; F. Chopin, Concerto n. 2 in fa minore per pianoforte e orchestra op. 21; C. Debussy, Images.

Interpreti: Emmanuel Krivine, Magaloff, pianoforte.

Venerdì *ore 21 Auditorium Rai*

STAGIONE SINFONICA 13°

Programma: Weber-Berlioz, Invito alla op 65; F. Chopin, Concerto 2 in fa minore per pianoforte e orchestra 21; C. Debussy, Images.

Interpreti: Emmanuel Krivine, direttore; Nikita Magaloff, pianoforte.

Sabato *ore 16,30 Auditorium Rai*

STAGIONE SINFONICA (I concerti del sabato, 4)

Programma: Weber-Berlioz, Invito alla danza op. 65; F. Chopin, Concerto n. 2 in fa minore per pianoforte e orchestra 21; C. Debussy, Images.

Interpreti: Emmanuel Krivine, direttore; Nikita Magaloff, pianoforte.

Domenica *ore 17 Auditorium Rai*

UNIONE MUSICALE (serie pomeridiana)

Programma: musiche di J. S. Bach, M. Giuliani, F. Martin, M. Castelnuovo Tedesco, J. Turina, J. Rodrigo.

Interpreti: Oscar Ghiglia, chitarra.

Su Raiuno

PADRE BROWN CHE VIZIO MOLLI

«I racconti di Padre Brown» è famosa opera di Gilbert Keith Chesterton presentata dalla tv all'inizio degli Anni 70 ottenendo grande successo anche grazie all'interpretazione di Renato Rascel, viene ora riproposta da Raiuno in una nuova versione in sei episodi. La serie, *«Sei delitti per Padre Brown»*, andrà in onda ogni lodì alle e partirà dal 18 gennaio. Firma l'adattamento televisivo il regista Vittorio De Sisti; con la sceneggiatura di Vittorio Bonicelli e Sauro Scavolini.

Il ruolo del prete detective è interpretato oggi da Emryn Janies, uno dei più apprezzati attori inglesi di teatro e di tv. Così la critica ha commentato alle sue più recenti interpretazioni, quella di Cassio nel «Giulio Cesare» di Shakespeare: «... *E' uno dei Cassio più oppressionati tempi di John Gielgud*». Gli altri interpreti principali sono Ana Obregon, Peter Chatel, Karl-Heinz Heilmann, Mimsy Farmer, Lorenza Guerrieri, Jean-Pierre Leaud, Francisco Rabal, Stefania Sandrelli. La fotografia è di Luigi Verga; le scene sono di Egidio Spugnini, i costumi di Marisa D'Andrea.

Padre Brown, il piccolo paffuto e un po' attonito prete nato dalla fantasia di G.K. Chesterton, quasi «*alter ego*» sue opere più e significative, ha acquistato, nel corso del tempo, una importanza che forse ignota all'autore stesso. In cinquanta racconti lunghi, scritti per quotidiano dell'epoca o raccolti in volume nel giro di una ventina d'anni circa, Chesterton faceva muovere il suo singolare personaggio in un che sta a metà tra il psicologico e il giallo, con uno spirito e una curiosità proprie ad un protagonista, che tuttavia non diventa mai assoluto, nel senso che Padre Brown ha poi sempre bisogno degli altri, così come gli altri cercano in lui un aiuto per la soluzione dei propri problemi o dilemmi.

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

AUDITORIUM

Il «Vienna Schubert Trio»

a cura di Clara Caroli

Teatro

Lionello «Egoista». Da domani al 24 gennaio Alberto Lionello è protagonista di Alleri de «L'Egoista», commedia di [illegible] in questo [illegible] di Carlo Bertolazzi, [illegible] dipinge l'egoismo e la personalità di Franco Mistero; un egoista egoista, che vive sfruttando il prossimo e sottraendo il denaro, attenzione e sentimenti altrui con avidità insaziabile. Al fianco di Lionello recita Erica Blanc, [illegible] di Dice. Lo spettacolo, [illegible] Teatro Stabile di [illegible], è diretto da Marco Sciaccaluga [illegible] scena e i costumi sono di Carlo Diappo, mentre le musiche portano la firma di Arturo Annecchio. Inizio alle 20,30

«Grande e piccolo» con le Lezzarini. Il Piccolo Teatro di Milano presenta domani sera (ore 20,30) al Teatro Cangiano la commedia di Botho Strauss «Grande e piccolo», nella traduzione di Tullio Kezich e Cinzia Romoni e con la regia di Carlo Battistoni. Protagonista Giulia Lazzarini, che recita al fianco di Franco Graziosi, Anna Saia, Enrico Bonavera, Anna Bonaiuto, Mariano Cario, Aytekin Colak, [illegible] Craig, Salvatore Langiolina, Claudia Lawrence, Tito Mangiarelli, Gianfranco Maglii, Alessio Molinaro, Rosalina Neri, Maurizio Tratzini, Antonio Zanoletti e Silvino Raco. «Grande e piccolo» narra la storia di Lotte, una giovane donna idealista in cerca dell'assoluto. Le scene e i costumi sono di Luisa Spinatelli, le musiche di Fiorenzo Carpi e i movimenti mimici di Marise Flach. In scena fino al 17 gennaio

Inaulta. E' il titolo della «rassegna di «delicatissimi» non soltanto teatrali, che Assemblea Teatro propone al Mulino di corso Tassoni 56. Il cartellone si apre domani sera alle 21 con «Sin Palabras», un'antologia di storie senza parole che vengono narrate da Pepe Rubianes (attore e mimo di Barcellona) attraverso un rocchissimo [illegible] e preludio. Lo spettacolo, un [illegible] travolgente, replica fino al 24 gennaio.

«Piece Noire» all'Adua. La Cooperativa Nuova Scena Teatro Teatoni inaugura con [illegible] Marisa [illegible] Maiana, Marina Pita, Umberto Rahn, Franco Di Francescantonio, Mario Toccacelli, [illegible] De Pazzi, Gea Martire, Michela Rosario, Carlo De Rosa e Carlo Di Maio) debutta [illegible] sera al Teatro Adua di corso Giulio [illegible] 87 con lo spettacolo «Piece [illegible]» di Enzo Moscato, che nell'85 ha [illegible] il premio Riccione Ater per il miglior testo teatrale. La storia è ambientata nel suburbio partenopeo di Na[illegible] e narra avvenimenti, e conflitti umani, pervasi da brividi di inquietudine e di spaesamento. Il lavoro è diretto da Cesari, le [illegible] e i costumi [illegible] di Tobia Ercolino e la musica è a cura di Paolo Terni. Va in scena (ore 20,45) fino al 17 gennaio

Accade

Happy BirUday Donald. Ultimo replica [illegible] sera alle 20,30 al Palasport del grande spettacolo sul ghiaccio «Walt Disney World On Ice», allestito per festeggiare il 50° compleanno di Paperino. I biglietti (prezzi variabili tra le 10 e le 30 mila lire) sono in vendita presso il Salone La Stampa (via Roma [illegible] al Teatro Colosseo (via Madama Cristina 71/A) e alla cassa del Palasport

Videoantelogica. Fino al 17 gennaio [illegible] alla video del Museo della Montagna (al [illegible] dei Cappuccini) verrà proiettato il documentario «In Valle d'Aosta sono rosse e nere», prodotto dalla Rai Sede Regionale per la Valle d'Aosta e diretto da Nazzareno Mariani.

Videoteatro americano. Da oggi al 17 gennaio il Cinestudio della Juvarra, in via Maria Vittoria 6, ripresenta la rassegna «La tradizione del nuovo: videoteatro americano dal 1970 al 1984», organizzata dall'Associazione Culturale «Macchina». La manifestazione, a cura di Maria Grazia Mattei, Anty Stoppoli e Valentina Valentini, disegna il percorso dell'avanguardia teatrale nordamericana con materiale video. Questa sera alle 21 inaugurazione con John Jesurun, autore/video rappresentante dell'ultima generazione di performers [illegible] teatro statunitense. Da domani le proiezioni avranno [illegible] si svolgeranno dalle [illegible] 17 alle 23. Ingresso [illegible]

Concerti

Auditorium. L'Unione Musicale presenta [illegible] sera alle 21 all'Auditorium della [illegible] il concerto del Vienna Schubert Trio (con [illegible] Christian [illegible]chubert al pianoforte, Boris Kuschnir [illegible] violino e Martin Hornstein al violoncello) che [illegible] [illegible] Settetto in mi bemolle maggiore, Op. 20 di Schubert.

P.F.M. in concerto. Si comunica che il concerto della Premiata Forneria Marconi, in programma domani [illegible] al Big Club, [illegible] rinviato. Avrà luogo il 26 gennaio alle 21,30, [illegible] nel locale di corso Brescia 28. I biglietti rimangono in prevendita da Rèo & Fork e al Big Club. Il prezzo è di 15 mila lire.

Jazz per Torino. La rassegna jazzistica propone questa sera alle 21,30 alla Civica Commedia (via San Donato 47) il concerto del trio Giuliano, Levenaio, Tessaro. Ospite il sassofonista Mauro Negri

[illegible] **Colosseo.** Ornella Vanoni canterà al Colosseo di via Madama Cristina mercoledì 20 e giovedì 21 gennaio alle 21,15. I biglietti [illegible] in prevendita [illegible] del teatro (tel. 650.8004).

In poltrona davanti alla TV

MACCHERONI

Per la coppia Lemmon-Mastroianni

Raiuno

[illegible] 20,30: [illegible]. Lo si attendeva da tempo, poiché dopo le «incursioni» nella cultura francese di «Le [illegible] e «Il mondo nuovo», segnava il primo [illegible] di Ettore Scola di [illegible] americano.

Ma [illegible], mentre le voci di una candidatura all'Oscar del recente «La famiglia» si fanno sempre più concrete, la «prima» televisiva di «Ma[illegible] (su Raiuno alle 20.30) acquista un sa[illegible]e particolare.

Proprio come i «maccheroni» che il «manager» americano Bop Treven (Jack Lemmon) e l'impiegato napoletano Antonio Jasuello (Marcello Mastroianni) [illegible] gusto festosamente [illegible] quando [illegible] «mostrano» dopo un silenzio [illegible] più di [illegible] anni.

Treven giunge sul golfo partenopeo per affari e non ricorderà subito il vecchio compagno d'armi [illegible] stati insieme durante la campa[illegible] d'Italia [illegible] guerra mondiale.

Ma poi, quando tornerà di nuovo negli stati per rac[illegible]contare come figura mitica, non ad nascondere gli antichi e gli affetti; si [illegible] coinvolgere nel [illegible] di «Totonno», combatte [illegible] fu la camorra che minaccia i bambini di Jasuello, mentre il suo lungo umano sotto la scorza del critico affiorerà.

Diretto da Ettore Scola nel 1985, applaudito sulle due rive dell'oceano per la brillante «performance» dell'inedita coppia Lemmon-Mastroianni, «Maccheroni» risente dei problemi di una produzione pervasa per i mercati esteri ma respira (talora con felicissimi mul[illegible] dell'estro poetico [illegible] di [illegible] giornata particolare».

Ore 22,30: Speciale Tg1. Va in onda diretta a termine del film «Maccheroni» di Ettore Scola lo speciale del Tg1 di Enrico Mentana, de[illegible] alla televisione inva[illegible] e comunità, strapotere e forza di aggregazione.

Punto di partenza sarà l'e[illegible] fenomeno Celen[illegible]no [illegible] [illegible] casi di Arbo[illegible]e, Baudo e Carrà.

Composto [illegible] lenti spezzoni tv, accompagnato da interviste ad uomini di spettacolo e di cultura tra cui Ermanno Olmi, Lietta Tornabuoni, [illegible] Placido, Nico Orengo, Enzo Biagi, Yaki Sanguineti, Ivanni Moretti, lo speciale si propone di fare il punto sul nuovo modo di fare [illegible] televisivo.

Conduttori il signor Bibliotecario e la sua signorina, che saranno da un «magico forestiero» parole diverse, [illegible] e [illegible] la chiave per affrontare argomenti diversi.

Fra questi, il petrolio, il nostro corpo, l'ambiente, la stampa, i delfini, la fotografia, le razze, gli asteroidi, le stelle fisse!

Raidue

Ore 21,30: Mixer. Una «trasmissione-scenario» su un'area del mondo dove infuria una guerra dimenticata, quella tra Contras e Sandinisti in Nicaragua. Che [illegible] direttamente coinvolte [illegible] grandi potenze [illegible] e Urss.

Giovanni Minoli ha intervistato in Centroamerica e negli [illegible] grandi protagonisti: Daniel Ortega, presidente della repubblica sandinista del Nicaragua, Alfonso [illegible], leader della Contra, il cardinale [illegible] Y Bravo, il grande mediatore riconosciuto dai Sandinisti e dalla Contra, Caspar Weinberger, ex ministro della difesa americano, e il premio Nobel per la pace Oscar Arias, presidente del Costarica, principale promotore del piano di pace di Esquipulas II, firmato il 7 agosto scorso in Guatemala.

Un mixer speciale di grande attualità perché tra i giorni, il 15 gennaio prossimo, i capi di Stato dei cinque Paesi centroamericani si riuniranno [illegible] l'aiuto di una commissione internazionale dovranno verificare [illegible] [illegible] rispettati gli accordi di pace.

Rete A

Ore 18,30: il tesoro del sapere. Una tv commerciale, Rete A, da oggi, ogni giorno alle 18,30, proporrà un programma educativo prodotto [illegible] televisione «Il [illegible] del sapere», viene annunciato come un appuntamento nel corso del quale saranno svelati i più antichi [illegible] [illegible] storia dell'uomo con l'obiettivo di rendere facile l'apprendimento.

Radiodue

Ore 20,30: [illegible]: Per la prima volta da Roma sarà [illegible] via satellite un concerto di musica sinfonica per la radio di tutti i paesi europei. Stati [illegible] e [illegible] Sovietica.

In Italia il concerto, che si terrà lunedì 11 gennaio nell'Auditorium del Foro Italico, con l'orchestra e il coro da Camera della [illegible] di [illegible], sarà [illegible] [illegible].

L'iniziativa, promossa nell'ambito della sperimenta[illegible] di collegamenti radiofonici che utilizzano un canale del [illegible] europeo di telecomunicazione Ecs, abbia normalmente all'audizione, consente di ottenere l'invio di segnali [illegible] [illegible] digitali [illegible] resta qualitativa, analoga a quella dei compact disc.

Il progetto hanno aderito [illegible] [illegible] cinque [illegible] Svezia, Danimarca, Francia e Gran Bretagna), ai quali si aggiungeranno [illegible] altre nazioni europee.

Il programma sperimenta[illegible] prevede lo scambio tra i [illegible] [illegible] europei di concerti ed altri generi musicali.

Nel 1987, nel [illegible] di [illegible]a fase sperimentale, sono stati [illegible] [illegible] da Parigi, Stoccolma, Marrakech e Copenaghen.

Il programma del concerto dell'orchestra della Rai di Roma diretta da Marcello Panni, con il coro da camera della Rai diretto da Giuseppe Agostini, in occasione del XX anniversario della stagione dei concerti dell'Uer (Unione Europea di Radiodiffusione), comprende: «Stabat mater» di Pergolesi — Pasiello

Solisti Tiziana Tramonti, Lilian Watson, Jadwiga Rappe, Ezio Di Cesare, Simone Alaimo.

Raiuno

12,05 **Pronto, è la Rai?** varietà e giochi con Simona Marchini e Giancarlo Magalli
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...** attualità
14 — **Pronto, è la Rai?**, seconda parte
14,15 **Il mondo di Quark**, documentario a cura di Piero Angela
15 — **Alfred Hitchcock presenta: Il pirata della strada**, telefilm
15,30 **Lunedì sport**
16 — **Bigi**, il pomeriggio dei ragazzi, con giochi e cartoni. Conduce Pippo Franco con Daniela Goggi
17,35 **Parola e vita**, attualità
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Ieri, Oggi e domani.** Lo spettacolo dello spettacolo, con Loretta Goggi
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, attualità
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Maccheroni**, di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni, Jack Lemmon. Italia commedia 1985 — *Un americano che era stato in Italia durante la guerra torna a Napoli dopo quarant'anni. Qui ritrova l'innamorata e fa amicizia con il fratello di lei*
22,15 **Telegiornale**
22,25 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo in prima visione
22,30 **Speciale Tg1**, [illegible]
24 — **Tg1 notte**

Marcello Mastroianni alle 20,30

Raidue

Anouk Aimée e mezzanotte

13,35 **Mezzogiorno è...** [illegible]ità con Gianfranco Funari. Seconda parte
13,40 [illegible] **si ama**, telefilm
14,30 **Tg2 flash**
15 — **D. O. C.**, musica e [illegible] denominazione d'origine [illegible], un [illegible] ideato da Renzo Arbore e condotto da Gegè Telesforo e Monica Nannini
16 — **Lassie**, telefilm
16,30 **Parlando**, gioco elettronico a [illegible]
17,05 **Il piacere di...** [illegible]. Documenti
17,45 [illegible] **Jerry**, cartoni animati
18,05 [illegible] [illegible] **Locke**, telefilm
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,45 **Miami Vice - Squadra antidroga**, telefilm
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 lo sport**
20,30 **Capitol**, soap. Con Rory Calhoun, Mary Ducey, Ed Nelson, Constance Towers, Richard Egan. 561° episodio
21,30 **Speciale Mixer**, Nicaragua [illegible] scoppierà la pace?
22,20 **Tg2 flash**
22,30 [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] **Meraviglioso** presentano [illegible] tutta, [illegible] Arbore e Ugo Porcelli. Varietà [illegible] Renzo Arbore e Nino Frassica
23,30 **Tg2**
— **Mixer 2**
FILM 24 — **La tragedia di un uomo ridicolo**, di Bernardo Bertolucci, [illegible] Ugo Tognazzi, Anouk Aimée, Renato Salvatori. Italia drammatico

Raitre

13,30 **Amadeus**, Gabriele Lavia presenta musiche di Mozart. Concerto per pianoforte e orchestra n° 19 in fa maggiore K 459. Orchestra Wiener Philharmoniker di[illegible] da Karl Böhm
14 — **Jeans due**, attualità
15 — **Speciale Dadaumpa**. Canzonissima 1958
15,30 **Dse S. O. S. 011 - 8812**: filo diretto con gli alunni della scuola media
16 — **Fuoricampo**, conduce Fulvio Stinchelli
17,30 **Derby**, notiziario sportivo di Aldo Biscardi
17,45 **Geo**, documenti con [illegible] Quilici
18,30 **Vita da strega**, telefilm
— **Meteo 3**
19 — **Tg3 Telegiornale**
19,35 **Sport regione**
20 — **Momenti con Velazquez**, documenti
FILM 20,30 **Lord Brummell**, di Curtis Bernhardt, con Stewart Granger, Elizabeth Taylor. Usa drammatico 1954 — *Agli inizi dell'Ottocento nella Londra dei nobili Lord Brummel si distingue per altezzosità ed eleganza. Invitato a corte viene redarguito per i suoi [illegible] di fare, ma il principe di Galles gli è amico e lo protegge. Costretto dagli intrighi di [illegible] emigrare in Francia, Brummel muore poveramente*
22,25 **Tg3** [illegible]
22,35 **Il processo** [illegible] **lunedì**, di Aldo [illegible]
24 — **Tg3 notte**

Odeon Tv

Canali 24, 36, 65

14 — **Il segreto di Jolande**, telenovela
15 — **Codename Foxfire**, telefilm
[illegible] — **Slurpi**, varietà di cartoni animati [illegible] i ragazzi
— **Mademoiselle Anne**
— **Lenù**
— **Capitan Futuro**
— **L'invincibile Shogun**
— **Mask**
18,30 **Wayne and Shuster**, varietà
19,30 **Doppio gioco a San Francisco**
FILM 20,30 **Valanga**, di Corey Allen, con Rock Hudson, Mia Farrow, [illegible] Forster. Usa drammatico 1978 — *Un imprenditore costruisce un complesso alberghiero in una zona montana che tutti considerano pericolosa per le continue valanghe. Il disastro avviene puntualmente e provoca varie vittime*
22,30 **Basket A1**: Inge Milano-San Benedetto Torino
FILM 24 — [illegible] [illegible] [illegible] **ordini**, [illegible] Howard Zieff, con Goldie Hawn, [illegible] Brennan. Usa commedia 1980 — *Dopo la tragica conclusione [illegible] del suo matrimonio, la [illegible] Giulia [illegible] a fare [illegible] soddisfazione. Sulle prime ci sta malissimo, poi si adatta, [illegible] s'innamora anche di un medico*
2 — **Film non stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,20 **Arnold**, telefilm
13,50 **Smile**, varietà, con Gerry Scotti
— **Deejay television**, musicale
— **Chips**, telefilm
18 — **Bim Bum Bam**
— **Belle e Sebastien**, cartoni animati
— **Holly e Benji i** [illegible] **fuoriclasse**, telefilm
— **Kiss** [illegible] **Lidia**, cartoni animati
18 — **Hazzard**, telefilm
[illegible] — **Starsky e Hutch**, telefilm
20 — **Piccola bianca Sibert**, [illegible] toni animati
20,15 **Maple town**, [illegible] animali
FILM 20,30 **Fandango**, di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Judd Nelson, Sam Robards. Usa avventuroso 1985 — *Le idee e le illusioni di un gruppo di giovani durante una festa nuziale alla vigilia della partenza per il Vietnam*
FILM 22,20 **I predatori dell'** [illegible] **perduta**, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen. Usa avventuroso [illegible]
0,30 **M. A. S. H.**, telefilm
1,30 **Ai confini della realtà**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 30, 61

13,30 **Bentieri**, sceneggiato
14,30 [illegible]**e**, gioco a premi
FILM 16 — **Una sposa per due**, [illegible] Henry Lewin, [illegible] Sandra Dee, Bobby Darin, Cesar Romero. [illegible] commedia 1962 — *La bella Chantel è spinta dalla madre a far credere al marito di [illegible] un'amante per farlo ingelosire. Lui capisce tutto e si diverte a prenderla un po' in giro. Dialoghi brillanti anche se oggi il film sembra datatissimo*
17,15 **Alice**, telefilm
17,45 **Doppio sistem**, [illegible] a premi
18,15 **Webster**, telefilm
18,45 **I cinque** [illegible] **quinto piano**, telefilm
19,15 **I Robinson**, telefilm
19,45 **Tra moglie e** [illegible]**o**, gioco a premi presentato da Marco Columbro
20,30 **Nel nome** [illegible] **Signore**, sceneggiato di Mike Robe, con Katlin Cerradine, Jo Ben Williams. 2° e ultima puntata
22,30 **Film dossier. La tentazione**, di Gabriella Simoni. A cura [illegible] Giorgio [illegible]
23,15 **Maurizio Costanzo Show**, attualità
0,30 **Premiere**, settimanale [illegible] informazione cinematografica
0,40 **Gli intoccabili**, telefilm
1,30 **Bonanza**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi
— **Dolce Cathy**, cartoni animati
— **Lady Oscar**, cartoni animati
— **Isidoro**, cartoni [illegible]
14,30 **La valle** [illegible] **pini**, telefilm
15,30 [illegible] **gli** [illegible] **il mondo**, telefilm-romanzo
16,30 **Aspettando il domani**, telefilm-romanzo
17,15 **Febbre d'amore**, telefilm
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi con Umberto Smaila
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Quincy**, telefilm
FILM 20,30 **Ciao nonico**, di Enzo Barboni, [illegible] Johnny Dorelli, Giuliano Gemma, John Herzfeld. Italia commedia 1981
FILM 22,35 **Il maestro e Margherita**, di A. Petrovic, con Ugo Tognazzi, Mimsy Farmer. Italia drammatico 1972 — *L'amore di Nikolaj, scrittore anarchico, per Margherita. I due sono divisi e lo scrittore muore solo in un ospedale psichiatrico. Prima però, con l'aiuto di un buon diavolo, riesce ad esistere, incarnato, all'allestimento della commedia che ha scritto*
0,25 **Switch**, telefilm
1,15 **Il Santo**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,45 La diligenza
14,03 Musica ieri e oggi
15,03 Ticket. Settimanale della salute
16 — Il paglione, letteratura e sport
17,30 Radiouno Jazz '87
18,05 Società e famiglie oggi
19,15 Ascolta, si fa sera, attualità
19,25 Audiobox
20 — Oggi al canta e soggetto
20,27 La fonti della musica
20,47 Mi racconti una fiaba?
21,03 I [illegible] e pensionati
21,30 Il mondo del post
22 — Prima diretta
23,05 La telefonata

RAISTEREOUNO

15 — Stereobig
15,32 Stereobigparade
21 — Stereodrama

DUE (FM 95,6)

12,45 Perché non parli? attualità
14 — Programmi regionali
15 — [illegible] avventure di Pinocchio, [illegible] integrale
16,45 Il pomeriggio, quotidiano di attualità
16,32 Il fascino discreto della melodia, [illegible] musica sinfonica
19,57 Fari accesi, per chi guida
20,50 XX Stagione dei concerti dell'Unione Europea di Radiodiffusione. Musiche di Strawinski, Dallapiccola, Pergolesi
22,55 Radiodue 2131 notte

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica
16,05 I magnifici [illegible] (Di[illegible] in cerca delle mit paradol)
19,50 Stereodue Classic
20,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di [illegible]

TRE (FM 98,1)

15 — Pomeriggio musicale
15,45 Senzavideo. Parole, parole e musica
17 — L'adolescente [illegible] letteratura straniera, documenti
17,30 Terza pagina. [illegible] e attualità. Musiche di Haydn, Nardini, Liszt
19 — Terza pagina, seconda parte. Musiche di Telemann, Kalabis, Beethoven
21 — Concerto dell'Orchestra di Filadelfia direttore Riccardo Muti
22,50 Robinson Crusoe, di Daniel Defoe. Lettura e più [illegible] diretta da Giancarlo Simonetti
23,20 Il Jazz

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie per chi [illegible] e lavora di notte
24 — Il giornale [illegible] — Onda[illegible]
[illegible] Il giornale [illegible] — Onda verde notte

Montecarlo

13,50 Sportissimo
14,05 Natura amica, documentario
14,30 Il giudice, telefilm
16 — L'indiana bianca, di Gordon Douglas, con Guy Madison, Frank Lovejoy. Usa western 1953 — *Un capitano di cavalleria comanda una piccola squadra che ha il compito di liberare due bianche prigioniere degli indiani da cinque anni. Le due donne però non danno l'impressione di gradire troppo la loro liberazione*
18 — Sale, pepe e fantasia, telefilm
18,10 Adamo contro Eva, telenovela
19 — Get Smart, telefilm
19,30 TMC News
19,50 Testo di gomma, sailta
19,55 TMC Sport
FILM 20,20 [illegible] Maverick la grande sfida, di Stuart Margolin, con James Garner, [illegible] Bruce. Usa avventuroso 1981
22,05 Notte news
22,20 Galileo, documentario
FILM 23,20 La pappa reale, di Robert Thomas, con Annie Girardot, Jean-Claude Brialy. Francia commedia 1964

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13 — Explosion, di Julian Bricken, con Don Stroud, Michele Chicoine. Drammatico
15 — Karino, telefilm
15,30 Disperatamente lui, telenovela
16 — New York dipartimento polizia, telefilm
16,30 L'equipaggio tutto matto, telefilm
17 — Lama d'Oriente, telefilm
17,30 Programmi sponsorizzati
19 — Grp monitor
19,40 Cartoni animati
FILM 20,20 La lunga pista dei lupi, di Harald Reini, con Doug McClure, Angelica Ott. [illegible] avventuroso
22 — L'ombra venuta da lontano, telefilm
23 — New York dipartimento polizia, telefilm
23,30 Grp monitor
24 — Incontro con la musica Jazz, telefilm
0,30 Project Ufo, telefilm
FILM 2,35 Quintana, di G. V. Davis, con Femi Benussi. Italia avventuroso 1969
FILM 4 — Due tigri e una carogna, di Remi Kramer, Britt Ekland. Usa avventuroso 1976
FILM 5,30 L'amore impossibile, di Y. Gover. Francia drammatico

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14,05 Executive suite, telefilm
15,15 Le auto della settimana, promozionale
16,15 Rosa de lejos, telenovela
17,55 Videonotizie
18 — La conquista di Luke, telefilm
19 — Videonotizie
19,40 Star Blazer, cartoni animati
20,20 Rosa de lejos, telenovela
21,20 Executive suite, telefilm
22,25 Il [illegible] dell'economia, attualità
23,30 Videonotizie
0,30 Il meglio del West, telefilm

Telecity Canali 63, 38, 35

14 — Ai confini della notte, telefilm
14,45 Leonela, telenovela
15,50 Sunset, telefilm
17,30 I forti di forte Coraggio, telefilm
18 — Mazinga, cartoni animati
18,30 Robotech, cartoni animati
[illegible] New York [illegible] York, telefilm
FILM 20,30 La astuzia della vedova, di George Sidney. [illegible] Shirley Jones, Gig Young, Red Buttons. Usa commedia 1963 — *Il comandante di un cacciatorpediniere sbarca perché ha sentito [illegible] SOS [illegible] Ma questo è stato provocato [illegible] gioco del figlio terribile di una vedova*
22,15 Colpo grosso, gioco [illegible] ml condotto dall'ex «Getto» Umberto Smaila
23,15 Football [illegible]
0,40 [illegible] squad, telefilm

Svizzera R1 tv

16 — Tatort, telefilm
17,45 Programmi per i [illegible] piccoli
18,15 I ragazzi di di Baker street, telefilm
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20,30 Mia cugina Rachele, [illegible] neggiato
21,30 [illegible]ius, documentario
FILM [illegible] Quartetto Basileus, di Fabio Carpi, con Omero Antonutti, Pierre Malet, Hector Alterio. Commedia
23,55 Telegiornale

Primantenna Canale 21, 37

17 — Ragazzi in gamba, telefilm
18 — Cartoni [illegible]
19,30 Bowling, telefilm
20 — [illegible] cinema, telefilm
21,30 Le [illegible] [illegible] settimana, promozionale
22 — L'investigatore, telefilm
FILM 22,30 Paolo e Francesca, di Raffaello Matarazzo, con Armando Francioli, Odile Versois. Italia drammatico [illegible]
1 — Le [illegible] [illegible] [illegible], promozionale
2 — Buonanotte con...

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — Rosa selvaggia, sceneggiato
15 — Telegiornale
FILM [illegible] La vita semplice. Commedia
17,30 Una automatica peste, [illegible] ni animati
18 — Gloria e inferno, telenovela
19,30 Telegiornale
20,25 La lupa dei lupi, telenovela
[illegible] — Rosa selvaggia, telenovela
21,30 Gloria e inferno, telenovela
22 — Cuore di pietra, telenovela
22,30 Bianca Vidal, telenovela

Quartarete Canali 22, 35, 23

14 — La[illegible] del giorno
14,10 Tg Borsa
14,30 Donna oggi, [illegible]
15,15 Tg4 notiziario
16 — Nido di serpenti, telenovela
16,50 Veronica, il volto dell'amore, telenovela
18 — Senorita Andrea, telenovela
19,10 Tg4
19,30 [illegible] sono Teppei, cartoni animati
20 — [illegible] Sport
21,30 Wrestling
[illegible] Automarket, promozionale
FILM 0,30 Titolo non pervenuto
2,30 — [illegible] non stop

Torino Futura Canale 68

FILM 13,30 La favorita del maresciallo
15,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,20 Il personaggio misterioso, quiz telefonico in diretta
19 — Torino sport
FILM 20,30 La grande fiamma, di Jules Dassin, con Joan Crawford, John Wayne. Usa spionaggio 1942
22 — I grandi registi, telefilm
23 — Tra l'amore e il potere, telenovela

Tele Subalpina Canale 46

16 — Side street, telefilm
FILM 17 — Il terrore del West. Western
18,30 La Chiesa in cammino, attualità
19 — Terra nostra
19,30 Il Regionale, attualità
20 — Cartoni animati
FILM 20,30 L'uomo [illegible] miei segni, di di Don Hartmann [illegible] Rudolph Maté, con Ginger Rogers, Cornel Wilde. Usa commedia 1947
22 — Pallavolo Serie A1
23 — Il Regionale, attualità

Rete Manila Canale 37

13,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
FILM 14,15 Bronco Billy
16,15 Documentario
18,15 Nel regno del cartone
19 — Torino sport
20 — Telegiornale
20,45 Tra l'amore e il potere, telenovela
22,30 Pentagramma barocco
FILM 23,05 Morte di una moglie

Telecupole Canali 64, 57, 21

13 — Obiettivo agricoltura, rubrica
14 — La notte è per i gatti, con Gian Luigi Marianini
16 — Artisti d'oggi, documentario
16,30 Cappuccetto a pois, [illegible] animati
17,30 I Chartesion, telefilm
17,45 Cinema, sceneggiato
19 — Educazione sentimentale, sceneggiato
19,30 Tg4
20 — Amor gitano, telenovela
20,30 Profumo di caffè, spettacolo [illegible]
22 — Tg4
22,10 Profumo di [illegible] parte
FILM 23 — Incubo, film per la tv
FILM 24 — Titolo non pervenuto

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

17 — Le auto [illegible] settimana, promozionale
17,45 Kasino, telefilm
18,30 Redazionale
18,50 Diario di soldati, [illegible]
19,30 Canavese oggi
FILM 20,15 Il coltello nell'acqua, di Roman Polanski, con Leana Nish, Leon Niemczick. Polonia drammatico 1962
22,45 Le [illegible] partono, cartoo[illegible] con Mary Bosanelle
23,45 Le auto [illegible] settimana, promozionale
FILM 0,15 Titolo non pervenuto

Videouno Canali 53, 39, 26

[illegible] 14,05 Il peccato, [illegible] Gian Maria Volontè, Umberto Orsini. Commedia
16,15 [illegible]
16,30 [illegible] selvaggia, documentario
17 — [illegible]e day in Eden, telefilm
[illegible] — Medico e bambino
19,30 Le auto della settimana, promozionale
20,30 [illegible]
22 — Tg Tuttoggi
22,10 Medico e paziente, rubrica
23 — Il nuovo pacifico, documentario

Sesta Rete Canale 36

FILM 15 — L'ostaggio, con Errol Flynn, Helmuth Dantine. Usa spionaggio 1943
16,30 Peter Pan la giostra dei bimbi
17,30 La mappa misteriosa, telefilm
[illegible] — Chiteh Cargo, cartoni
18,30 Spendi bene, promozionale
19 — Marcia nuziale, telenovela
19,30 [illegible] emigranti, telenovela
FILM 20,30 Il conte Dracula, horror
23 — L'uomo e [illegible] città, telefilm
24 — [illegible]

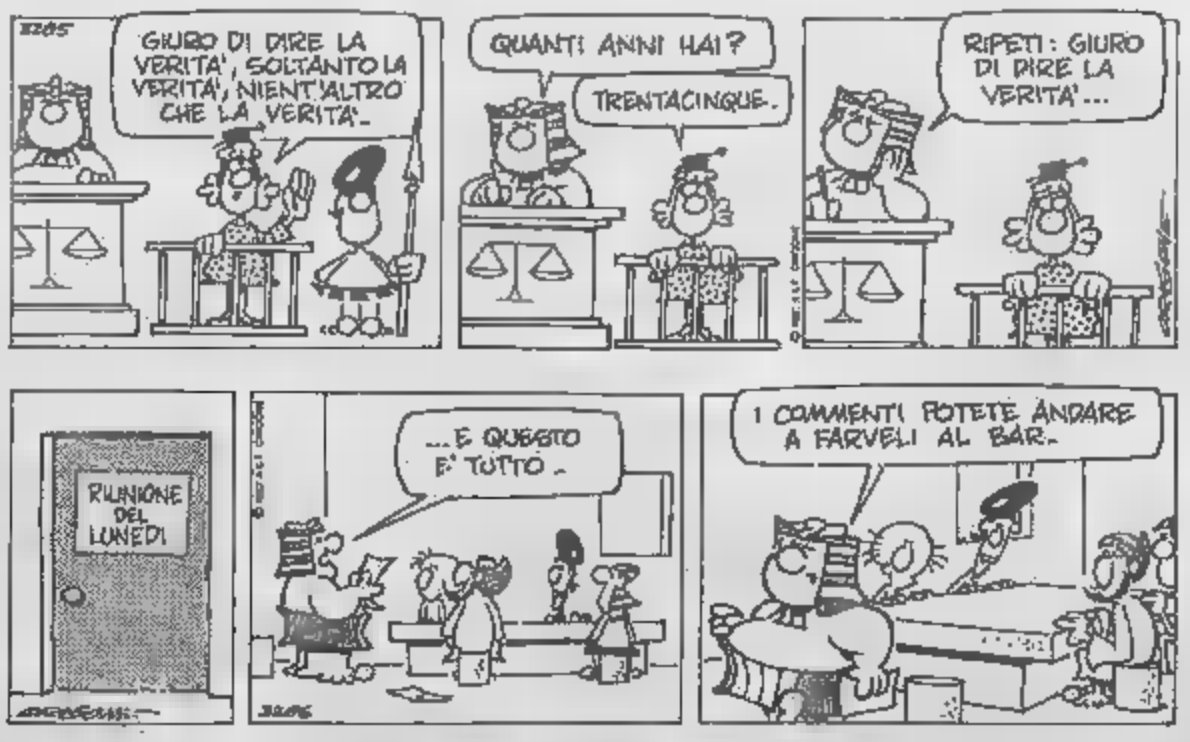
Rete 7 Piemonte Can. 32, 60, 25

15 — Le favole di Andersen, cartoni animati
16 — L'uomo tigre, cartoni animati
17 — Fantastic four, cartoni animati
[illegible] — Rocky and his friends, cartoni
20,30 [illegible] cugina Rachele, telefilm
FILM 21,30 I due lanzoli, con Richard Conte, [illegible] Mitchum. Drammatico
24 — [illegible] telefilm
1,30 Dolcezza, telefilm

Quinta Rete Canale 47

14 — [illegible] nuziale, telenovela
15 — Ironside, telefilm, [illegible] Raymond Burr
16 — Milleidee, promozionale
17 — Il fichissimo del baseball, cartoni animati
17,30 Tempo e Tam Tam, cartoni animati
18 — Phantaman, [illegible] animati
18,30 Mississippi II, telefilm
19,30 Il [illegible] degli stendali, telefilm
20 — Don Chisciotte della Mancia, cartoni
FILM 20,30 Cherchez la [illegible] di John Troni, con Mickey Rooney. Usa [illegible] 1980 — *[illegible] sgangheratissimi poliziotti vanno [illegible] ricerca di un gruppo [illegible] pericolosi criminali che riescono sistematicamente a prendersi gioco di loro. Al caso, già difficile, se [illegible] aggiunge un altro: una miliardaria è improvvisamente scomparsa, e nessuno sa dove sia*
22,30 Ironside, telefilm, con Raymond Burr
FILM 23,30 Il re vagabondo
2 — Telefilm
3 — Film non stop

Nilus



Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - [illegible] aprile) La baldanza ottimistica e [illegible] valorizzazione delle proprie doti di [illegible]o e genuinità possono [illegible] allearvi la fortuna. [illegible] se non [illegible] si gioca [illegible] regolarsi [illegible] conquiste e di [illegible] vivere il [illegible] raggiunto: [illegible] [illegible] rischiosi.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Se non la [illegible] di [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]

Temperatura a Torino ore 7 — 1 TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità, discreta. Temperatura: stazionaria. Venti: variabili.

Regioni ore 6

Aosta	— 2
Alessandria	— 1
Asti	0
Cuneo	—
Novara	— 1
Vercelli	+ 2
Genova	+ 8
Imperia	+11
Savona	+ 7

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7

Venezia	+ 0
Milano	+ 5
Bologna	+ 7
Ancona	+ 7
Roma	+11
Napoli	+ 9
Bari	+ 8
Reggio C.	+15
Palermo	+14
Cagliari	+12

All'estero ieri

Atene	+ 7	+13
[illegible]	0	+ 7
Bruxelles	—	—
Buenos Aires	+17	+33
[illegible]	— 4	+ 7
Lisbona	+ 5	+12
Londra	+ 8	+ 9
Monaco	— 2	— 1
New York	— 2	
Parigi	—	—
Tokyo	+ 3	+ 8

FESTIVAL DI SANREMO / *Domani la decisione?*

BAUDO INCORAGGIA GRILLO

«CALMA, DEVO ANCORA VALUTARE L'EFFETTO CELENTANO»

Adriana Testa Vallebona
MORTA A 91 ANNI

E' mancata a Rocca Canavese — dove risiedeva ormai stabilmente — l'attrice veterana del teatro piemontese: Adriana Testa Vallebona aveva 91 anni e ancora recentemente aveva partecipato ad alcune trasmissioni radiofoniche.

Il nome dei Testa si collega con quella che fu stagione d'oro, in un deserto che protrasse per una trentina d'anni, della scena piemontese. Il padre Dante Testa negli Anni Trenta era primattore e capocomico mentre il fratello di Adriana, Eugenio, avrebbe in seguito conosciuto le ribalte internazionali.

Adriana Testa, secondo le testimonianze degli spettatori popolari, era stata d'istinto un'attrice giovane di eccezionale sensibilità e delicatezza. Nelle numerose commedie del repertorio piemontese, che sono mai di tipo aggressivo, i caratteri congeniali alla giovane Testa non mancarono davvero. In suo onore fu scritta appositamente una novità, *La Madonin dle sorris*.

Le sue ultime apparizioni in prosa risalgono al '58 in una compagnia organizzata al Gobetti da Armando Rossi con primattore Eugenio Testa, tornato dalla Spagna. Successivamente si era aperta l'epoca della radio e della televisione, con la possibilità per molti interpreti dello trascorse generazioni di offrire a un pubblico troppo smagato i segreti della recitazione tradizionale.

Sul teleschermo Adriana Testa era comparsa in parti importanti riduttate de *La bufera* di Calandra, nel dramma *Woyzeck* di Buchner e nel film da *Una nuvola d'ira* di Arpino. Per la rubrica radiofonica *Qui Piemonte* aveva animato con spirito e con brio *Adriana rock*, una serie di trasmissioni dove svolgeva senza complessi la moderna attività di disc-jockey. Si era inoltre ascoltata la sua voce senza affettazione nei programmi tra cronaca e storia del regista Massimo Scaglione, nella celebrazione del centenario di Giovanni Tesio, fondatore nell'Ottocento del teatro piemontese e infine nei finali relativi alla folgorante stagione del Teatro Torino legato all'estro del maestro Gualino.

Nel '70 le era stato consegnato da Gipo Farassino all'Erba il premio — accanto ad Angelo Alessio e Federico Goletti — per la gloriosa attività in favore del teatro piemontese. Ma allora rompeva di in tanto il riserbo dettato dall'età soprattutto per precisare dati ed episodi della storia del dialettale. Chiunque tra i ricercatori all'ingenuità serretta da memoria e freschezza eccezionali di Adriana Testa, era certo di progredire senza errori nella riscoperta dei valori della tradizione.

p. per.

COMINCIA

BOLOGNA — «*Tutto cambia*» l'altra sera al Palazzo dei Congressi di Bologna l'atteso debutto del tour di Umberto Tozzi, assente dai palcoscenici fa parte la fortunata edizione del

Festival di Sanremo, che lo ha rilanciato in grande stile) ben otto anni. In un'ora e mezzo concerto il cantante, che era accompagnato da sei musicisti e due coriste, ha riproposto oltre una ventina di successi, tra cui alcuni brani dal suo ultimo long playing «*Inaudito*», uscito poche settimane.

Il cantante ha aperto e chiuso il concerto con «*Se non te*», il suo ultimo successo, ed è stato calorosamente applaudito anche dal pubblico più giovane quando ha eseguito «*hit d'epoca*» come «*Ti amo*» e «*Notte rosa*».

SANREMO — Beppe sta sfogliando la margherita: *festival sì, festival no, festival festival no, festival...?*

Stavolta è dell'ultima *boutade* pubblicitaria inventata da chi sta dietro alle quinte della massima manifestazione canora nazionale per far salire ulteriormente la «febbre dell'attesa» e la curiosità quasi maniacale di milioni di patiti di musica leggera che hanno sempre caratterizzato del Sanremo.

Beppe Grillo è stato effettivamente contattato dagli uomini-guida della Publispei, società di Ravera Junior che organizzerà a fine febbraio la 38ª edizione del festival.

Una proposta-rischio sembra andare in quasi tempi alla dopo l'esperimento shock, ma con grandissimo successo di *audience*, di Celentano e *Fantastico*? Comunque a finire una cosa è certa: da quando si è sparsa la voce l'italiano medio è «tormentato» dalla domanda: davvero Grillo e presentare Sanremo?

Per il momento l'interrogativo è senza risposta. Probabilmente verrà però sciolto già martedì. Grillo, infatti, ha chiesto ore di tempo «per pensarci su». Amici del comico giurano che «*Beppe fine dirà di sì. Si tratta di un appuntamento troppo importante per non prenderlo al volo. Un'occasione d'oro*».

Grillo, dopo parlato a lungo con i rappresentanti della Publispei ed averli ringraziati per aver pensato a lui, si è chiuso in a meditare. Non vuole vedere nessuno.

«*Non so cosa deciderò ma se sbaglio* — ha confidato un vecchio amico musicista — *voglio farlo da solo*».

Non c'è artista che non abbia pensato almeno una volta di avere e presentare il festival. Un'occasione ghiotta, professionalmente prestigiosa, irripetibile, internazionale, anche difficile. Il festival, non è mistero, ha arricchito o il successo di molti artisti, anche stasò la tomba per altri.

Grillo, buon genovese, sta qualche conto. Un comico dissacratore del suo calibro può reggere, nelle vesti inedite di presentatore di cantanti, per tre sere in diretta?

Il rischio esiste anche sulla bilancia bisogna mettere che a Celentano e a *Fantastico* è andata benissimo.

Dal lungo colloquio tra la Publispei e Grillo si sa poco. Pare che il comico abbia ricevuto anche una lunga telefonata da Pippo Baudo: lo avrebbe incoraggiato ad accettare, a non timori.

Le offerte fatte dalla società di Ravera a Grillo sarebbero state due.

La prima: Beppe ospite d'onore intrattenitore della terza serata, finalissima del festival, sabato 20 febbraio.

La seconda: Beppe non ospite-mattatore ma presentatore di tutto il Sanremo.

Grillo pare abbia chiesto tempo per sondare, attraverso qualche «talpa», anche gli umori, quando circa due anni fa scagliato le sue satire contro il psi e Craxi, praticamente Mazzini è diventato tabù. Sembra che non tutti alla lo abbiano completamente perdonato. Forse i «*due giorni di tempo*» chiesti prima di dare una risposta potrebbero servire sia a Grillo che alla Publispei per conoscere anche il parere dei funzionari dell'emittente di Stato ed evitare eventuali passi falsi. Che avrebbe infatti un «sì» al festival Grillo se poi la esprimesse il voto?

Hanno dichiarato il sindaco Sanremo Leo Pippione l'assessore Turismo Pino Passoia: «*La situazione è certamente delicata. Siamo certi che sia la Publispei decideranno il meglio. Anche noi siamo in attesa di notizie Roma. Non per campanilismo, essendo liguri, parlando come spettatori qualsiasi l'idea di avere Grillo al festival qualche veste davvero non ci spiace*».

Beppe darà forfait? La Publispei pronto un altro asso. Si tratta Christian De Sica. L'88 sembra davvero essere il anno. I film Sica Junior stanno andando bene. A si sussurra che all'ultimo momento Christian potrebbe essere affiancato, per una o due sere del festival, anche cognato, il regista-attore Carlo Verdone.

Di ufficiale però per il momento ci sa solo che la candidatura Loretta Goggi tramontata definitivamente e che Pippo Baudo, almeno per non può «ripescata».

Tra gli outsiders, se non dovessero andare parte i progetti Grillo e De Sica, si continua a sbandierare della «bomba» Roberto Benigni copite-madrina Sophia Loren.

«*Tutta la verità* — hanno concluso il sindaco Pippione e l'assessore Passoia — *su chi presenterà il 38° festival la dovremmo conoscere entro la settimana*».

Roberto Basso

---

questa sera al cinema

Lunedì ore 2306; 1903
Da martedì a domenica ore 0600; 7000
riduzione del 50% dopo andare e del 30% all'ora successiva orario 4-8 ore

PRIME VISIONI

ADUA
corso G. Cesare 67 — Tel. 284.321
Con'è dura l'avventura di Flavio Mogherini, con Lino Banfi, Paolo Villaggio, Gastone Moschin, Flavio Bucci (Italia-Color) — Un disonesto manda per l'esaltazione una scrocco sulla nave di un magnate: disastro? Non vist
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Comico ★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 — Tel. 284.321
Senza via di scampo di Roger Donaldson con Kevin Costner, Gene Hackman, Sean Young (Usa-color) — Brillante ufficiale di marina costretto da un ambiguo superiore ad indagare sull'uccisione dell'amata. — Giallo
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007
Delitti per sesso, di Joe Dante, con Stacy Quaid, (Usa-Col.) — Un ardito esploratore viene proiettato per errore dopo un processo di mistificazione nel d'un emmesso nevrotico (prod. Salzberg) N.V — Commedia
Ore 15,30; 17,50; 20; 22,25 — ★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007
Top manager di Claude Zidi, con Christophe Malavoy, Françoise Ciudot, Nebout (Francia-Color) — Sulla scia di *Amici miei* in tre salvano il quarto malcapitato dalle grinfie di una pubblicitaria inflazionistica. Non visto
Ore 15,30; 17,50; 20; 22,25 — ★★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 537.190
Da grande, di F. Amurri; con R. Pozzetto, Giulio Scarchi, Ottavia Piccolo, A. Haber (Italia-Col.) — Un bimbo di 8 anni intrappolato nella propria malattia diventa con la sola forza del pensiero grande come Pozzetto. N.V — Commedia
Ore 15,30; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30 — ★★★/●●●●

CAPITOL
via San Quintino 34 — Tel. 540.505
Biancaneve e i sette nani di W. Disney (Usa-Col.) — Il primo e migliore lungometraggio disneyano con Biancaneve difesa dai nani. Segue La valle del castori — Dis. an.
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — Fiaba. 1937

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.116
Il cielo sopra Berlino di , con B. Ganz, S. Dommartin, P. Falk (Ger.-Fr. Bim) — Nel cielo della «realtà» capitale tedesca volano angeli. Se s'innamorano di persone mortali, non sfuggono al destino di diventare anch'essi — Sentimentale
Ore 15,15; 17,40; 20,10; 22,30. — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/E — Tel. 548.348
I ragazzi, di L. Malle con G. , R. Fertè, P. Morner-Genoud (Fr.-Col.) — Nella Francia del '44 due ragazzi conoscono la persecuzione degli ebrei secondo i ricordi dello stesso Malle. Leone d'oro Venezia. — Dramm.
Orario 14,30; 16,35; 18,40; 20,45; 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/E — Tel. 548.348
I ragazzi, di L. Malle con G. Manesse, R. Fertè, P. Morner-Genoud (Fr.-Col.) — Nella Francia del '44 due ragazzi conoscono la persecuzione degli ebrei secondo i ricordi dello stesso Malle. Leone d'oro Venezia. — Dramm.
Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 — ★★★★★/●●●

CRISTALLO
via Cuneo 3 — Tel. 859.71.06
Ishtar di Elaine May, con Dustin Hoffman, Warren Beatty, Isabelle Adjani, Charles Grodin (Usa-Color) — Due cantanti falliscono nel deserto a causa di commedia prima (le Cia, realisti, terroristi, lanciano un disco. Non vist.
Orario 15,50; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

DORIA
via Cagliari 9 — Tel. 543.422
Fievel sbarca la America di Don Bluth Prod. Spielberg (Usa-Col.) — Topolino giunge all'interno d'una bottiglia dall'Europa in America per vivere felice in un paese dove dicono che non si trovi nemmeno un gatto — Dis. Animato
Ore 15,30; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — ★★★/●●●●

piazza Sabotino — Tel. 447.3241
Angel Heart di Alan Parker, con M. Rourke, R. De Niro, Lisa Bonet (Usa-Col.) — Detective specializzato per rintracciare un cantante scomparso, impara come Faust che la farina del diavolo finisce sempre in crusca. V. 14 — Horror
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.3241
Stendenze il delitto di mezzanotte di Wayne Wang, con Tom Mulice, Mary Elizabeth Mastrantonio. Usa col. Non vist — Sprovveduto disegnatore di fumetti coinvolto in una serie di losche manovre con delitto. — Prima visione Giallo
Ore 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.3241
Con'è dura l'avventura di Flavio Mogherini, con Lino Banfi, Paolo Villaggio, Gastone Moschin, Flavio Bucci (Italia-Colori) — Un disonesto manda per l'esaltazione una scrocco sulla nave di un : disastro? Non vist — Comico
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 91 — Tel. 272.037
La bamba, di Luis Valdez, con Lou Diamond Philips, Rosana De Soto, Elizabeth Pena (Usa-Color) — Il cantante emundo messicano Ritchie Valens muore «la Bamba» a tempo di rock a mucchi giovanilismo. Non visto
Orario 15,15; 19,20; 20,25; 22,30. — ★★/●●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 660.798
Una preghiera per morire, di Mike Hodges, con Michael Rourke, Alan Bates, G. B. colori, non visto — Prima visione
Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

[illegible]
corso Racconigi 4 — Tel. 131.43.16
Opera, di Dario Argento, con Christina Marsillach, Urbano Barberini, Jan Charleson, Daria Nicolodi (Italia-Color) — Occhio di cervo scopriranno gli autori del delitto all'opera dove ha debuttato una soprano dall'ugola innocente. Viet. 18 — Horror
Orario 15,50; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

KING KONG
via Po 21 — Tel. 838.75.03
The dead, di John Huston, con A. Huston, D. McCann, D. Donnelly (Usa-Col.) — Premio dell'Epifania nella Dublino 1904 delle signorine Morkan: invocazioni, schanzi, buon appetito non nascondono il brivido della morte. Da Joyce — Drammatico
Ore 16,10; 17,45; 19,20; ; 22,30 — ★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 18 bis — Tel. 537.180
Angel Heart di Alan Parker, con Mickey Rourke, Robert De Niro, Bonet (Usa-Col.) — Detective specializzato per rintracciare un cantante scomparso, impara come Faust che la farina del diavolo finisce sempre in crusca. Viet. 14 — Horror
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30

[illegible]
Galleria S. Federico — Tel. 541.255
Gran Casinò, di Carlo Vanzina, con Massimo Boldi, Christian De Sica, Ezio Greggio, Paolo Rossi, Florence Guérin (Italia-Colori) — In Costa Azzurra si sognano i franchi della roulette e la grazie delle vamp. Non vist — Comico
Ore 15,25; 17,05; 18,45; 20,35; 22,30 — ★/●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 515.505
Senza via di scampo di Roger Donaldson con Kevin Costner, Gene Hackman, Sean Young (Usa-color) — Brillante ufficiale di marina costretto da un ambiguo superiore ad indagare sull'uccisione dell'amata. — Giallo
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●

OLIMPIA 1
via Amendola 31 — Tel. 332.448
La sposa n° 4 (La vendetta), di J. Serpent, con L. Grey, M. Celine, L. Green (Usa-Col.) — Come la Balena Bianca di Moby Dick, lo sposo perseguita una vera opera di vendetta contro i parenti del suo primo cacciatore — Avventuroso
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Amendola 31 — Tel. 332.448
Biancaneve e i sette nani di W. Disney (Usa-Col.) — Il primo e migliore lungometraggio disneyano con la favola di Biancaneve difesa dai sette nani e insidiata dalla regina che vuole eliminare per essere la più bella del reame. Abbonato La valle dei castori. — Disegno animato
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[illegible]
via XX Settembre 18 — tel. 531.405
Le vie del Signore sono belle, di e con Massimo Troisi, Jo Champa, Marco Messeri, Alfredo Cannavale (It.-Col.) — Per una delusione d'amore napoletana provinciale del lasciarsi lapidarie, un barbiere cade e urta nella parrucca delle gambe. — Comunedia
Ore 16; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●

[illegible]
Galleria Subalpina — Tel. 519.743
I picari, di M. Monicelli, con E. Montesano, Giancarlo Giannini, Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Giuliana De Sio — Due vagabondi sfuggono alla galera e al patibolo, fatti d'une vita combattuta giorno giorno senza moralismi. V.V — Commedia
Ap. 14,45, Film 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★/●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 830.321
Angel Heart di Alan Parker, con Mickey Rourke, Robert De Niro, Lisa Bonet (Usa-Col.) — Un detective assoldato per rintracciare un cantante misteriosamente scomparso, impara come Faust che la farina del diavolo finisce sempre in crusca. Viet. 14 — Horror
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●

VITTORIA
via Sacchi — Tel. 511.720
Io e mia sorella di e con Carlo Verdone, Ornella Muti, Elena Sofia Ricci (Italia-Colori) — Responsabilmente nella della madre, un timido obbligato a travolto avventurezze della troppo seducente sorella — Commedia
Ore 16,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cellamare 12 — Tel. 748.2987
Jacket, di Stanley Kubrick, con Matthew Modine, Adam Baldwin, Vincent D'Onofrio (Usa-Colori) — Drammatico
Orario 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●●

VISIONI

[illegible]
via C. Goldoni 27 — Tel. 397.177
L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con J. Lone, Joan Chen, P. O'Toole, R. Sakamoto (Usa-It.-Col.) — La storia di Pu Yi, imperatore a tre anni, per due volte sul trono, Bubo cacciato e giardiniere nella Cina rossa — Drammatico
Ore 16,50; 19,40; 22,30 — ★★★/●●●

FARO
via Po 30 — Tel. 532.314
Personal services di Terry Jones, con J. Walters, A. McCowan (Gran Br.-Col.) — Una prostituta impianta un bordello e diventata benpensante di essere una benefattrice della terza età che ha cui e regredi partecipan V. 14. — Commedia
Orario 20,35; 22,30 — ★★/●●●

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 484.560
Cinecittà si pungolo - «The stand in», ingr. ha. soci

[illegible] ODEON
via Venaria 9 — Tel. 748.2582
Robocop, di Paul Verhoeven, con P. Weller e N. Allen (Usa-Col.) — In una Detroit prossimo futuro la criminalità dilaga, ma esce un poliziotto straordinario. E' incorto però se sia un uomo o sia una macchina. Non visto. — Poliziesco
Ore 20,10; 22,20 — ★★/●●●●

SELENE
corso Belgio 53 — Tel. 474.178
La piccola bottega degli orrori, di F. Oz con R. Moranis, E. Green, Jim Belushi (Usa-Colori) — Avventure di un fioraio, del suo timido assistente e di una pianta carnivora, pestente e sfrontata. — Commedia
Ore 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

TORINO
via Bruno Buozzi 3 — Tel. 538.353
I miei primi quarant'anni, di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Elliot Gould, Jean Rochefort (It.-Col.) — Come con una carriera mordano la bella Marina Punturiet diventa una Lenin della Riviera o una Rita di Mosca (a scelta e nell'ordine). Vietato 14 — Commedia
Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●

LUCI [illegible]

ARMELLI
(v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.138)
Oggi chiuso.

[illegible]
Chiomonte 3, tel. 331.764)

[illegible]
(via Nizza 58, tel. 687.668)
Oggi chiuso.

FALCHIERA
(via Talucco 30, tel. 19.60.)

FREGOLI
(p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312)
Oggi , Domani Shirley.

LANTERN
(p. G. tel. 284.134)
Oggi chiuso.

VALDOCCO
(via Salerno 12, tel. 321.12.67)
Oggi chiuso.

STUDIO MONTEROSA
(c. Colonna 58, tel. 284.536)
Oggi chiuso.

S. RITA
(v. Vernazza 28/A, tel. 385.058)
Oggi chiuso.

LUCI [illegible]

ALESSANDRIA
(via Saccarelli 10, tel. 511.203)
Super maschio per mogli stanche, Karen Schubert, Marino Frasca, John Holmes (la grande richiesta) Orario 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21, [illegible]

ANGELO PESSAGNO
(c. P. Oddone 31, tel. 484.621)
Libidine di una signora, Marina Frajese, Anal animal color), Ap. 15, ult. 22,30

CINECLUB
(v. Fr. Calandra 15)
[illegible] alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106, t. 531.54.40)
Natalie story - Anal delicious, color). No stop dalle 10 alle 2 (Ult. 24)

[illegible]
(via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
Sessuale triangolo erotico con Marilyn Jess, Clarke Hardman, Marina Lotar. Color). Ap. 14,30, ultimo 22,30

[illegible]
(largo Duca Cesare 105, tel. 292.074)
Su e giù profondamente, Hannelie Hawn, Erik Edwards, Lisa De Leeuw Color). Ap. 16, ult. 22,30

METROPOL
(via Principe Tommaso 8, tel. 650 94 70)
Le grandi manovre erotiche, Kelly Nichols, Michel Knight). Col. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MILANO BOY DE SERIE
(via Milano 8, tel. 330.254)
Marina Pauzi è la pornostar bionda con Moana Pozzi, Sonia Chevo (a grandissima richiesta, animali hard core) Porno games, novità stagione 1988. No stop dalle 9 all'1; Ult. ore 23,30.

PRINCIPE
(v. Pr. d'Acaja 45, t. 745.0051)
Katrina bionda bionda e Anal traviata Ap. 15; ult. 22,30

[illegible]
(c. Reg. Margh. 266, t. 520.883)
P... corna gelosia, l'adolescente e la sua bestia Eva Levin, Moana e Marina ingorda di sesso Moana Pozzi, Marina ore 10, ult. 22,30 chiusura

NUOVA ALBA
(v. S. Donato 40, t. 467.705)
Vizi indecenti, Desiree Lane, Cristina Manchester, James Gills (super americano hard core) Ap. 15, ult. 22,30 ungr 4000

SPEZIA
(via Nizza 170, tel. 656.3017)
Julia cerca lecca Color) Ap. 15; ult. 22,30

[illegible]
(v. Sacchi 3, tel.)
Vedova Prime visioni

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.640)
Miss Magnificent - [illegible] sino dalle 14 alle 24

[illegible] CITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Opera.
SPLENDOR: Biancaneve e i 7 nani.
CHIVASSO
CINECITTA': Lattar.
MODERNO: Opera.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Le vie del Signore sono belle.
RITZ: Lattar.

[illegible] '88
IL GESTO E ABBONAMENTO A 7
dal 14 al 17/1
ELISA MONTE
una straordinaria novità americana in 1° assoluta esclusiva per l'Italia

Du Parc
Il vero salotto di Torino
ore 21 grande successo
con ORSINI
«LA FORCHETTA E' VOSTRA»

LA FIONTANA DI APOLLO

E' il 2-a 0 di Altobelli e l'Inter liquida il Cesena

ZURBRIGG[illegible] MA DOMANI POTREBBE PERDERLO DI VISTA

DAL NOSTRO INVIATO

VAL D'ISERE — Tomba è ancora in testa alla classifica di Coppa del Mondo. I punti di vantaggio su Zurbriggen non sono più 74 ma soltanto 5, però, — e non lo si scambi per un paradosso — il tanto sospirato Globo di cristallo è diventato per il campione azzurro qualche cosa di più appetibile di quanto non lo fosse prima del week-end francese. Val d'Isere, infatti, ha offerto ben due chances di sorpasso all'attuale detentore della Coppa: quella di sabato (discesa) è riuscito a sfruttarla al meglio accaparrando i relativi 25 punti; nel supergigante di ieri, invece, si è fatto superare da ben due avversari (Wasmeier e la mezza figura francese Piccard). Ma quel che è peggio per lui è che non ha inferto a Tomba quel distacco che probabilmente si aspettava.

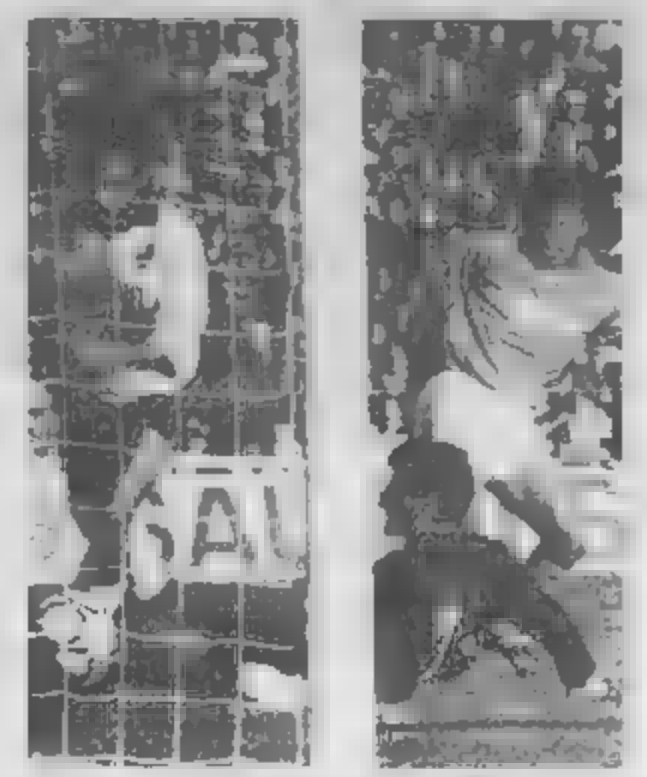
L'azzurro ha dimostrato di saper farsi valere anche in supergigante. Come dire che le sue possibilità di aggiudicarsi la Coppa sono aumentate del 25 per cento, ora che ha dimostrato di poter lottare ad armi pari in quasi tre specialità su quattro con lo svizzero. A questo punto potrebbe diventare decisivo il gioco di squadra: se Mair in discesa e Pramotton ed Erlacher in gigante portassero via qualche punto prezioso al grande Pirmin...

Domani si gareggia di nuovo. A Lienz anziché a Hai Wiese come previsto da calendario, a causa della mancanza di neve. Slalom speciale, questa volta, una delle specialità amate dall'attuale leader di Coppa, quella sicuramente meno gradita a Zurbriggen. Non sarebbe poi così azzardato ipotizzare per domani pomeriggio un nuovo allungo del magnifico bolognese.

g. d. s.

Tomba

CARECA, VIA COL VENTO



Careca anticipa Landucci e realizza il suo gol

L'EUROPA ASPETTA GLI AZZURRI

La nazionale di Vicini conoscerà domani i [illegible] delle sue avversarie ai prossimi europei in Germania. [illegible] padiglione centrale della fiera di Duesseldorf infatti, è in programma a partire dalle [illegible] (diretta in tv) il sorteggio «pilotato» che [illegible] stabilire la composizione dei due gironi [illegible] quattro squadre che si contenderanno [illegible] titolo continentale.

Da qualche giorno sono [illegible] atte grandi manovre per formare gruppi equilibrati. I tedeschi, grandi favoriti, vorrebbero nel loro girone l'Italia per ragioni economiche. [illegible] agli azzurri converrebbe seguire la Germania in compagnia [illegible] Danimarca ed Eire. Anche il ct Vicini è d'accordo e stamane prima di partire per Duesseldorf ha ammesso: «*Potremmo essere noi la vera sorpresa*».

lunedì sport

STAMPA SERA

SACCHI [illegible] IN [illegible]

Il signor Arrigo [illegible] chi, tecnico rampante di un Milan emergen[illegible], ha [illegible] fuoco e fiamme [illegible] dopo partita accusando l'arbitro Longhi di [illegible] danneggiato la sua squadra con una [illegible] di decisioni errate. La moviola televisiva ha [illegible] invece che se [illegible] una squadra a [illegible] lamentare dell'arbitro era [illegible] Juventus.

Nel primo tempo infatti, Longhi ha fermato Laudrup per fuorigioco, mentre la televisio[illegible] ha dimostrato che la posizione del danese [illegible] regolare, perché lo teneva in gioco Baresi. Quanto poi al presunto fuorigioco di Rush nel [illegible] tempo, anche in q[illegible] Sacchi sbaglia, perché il centravanti era in posizione regolare e [illegible] c'era Buso [illegible] fuorigioco ininfluente

SQUILLI DI GIORDANO E GULLIT GLI RISPONDE

Una prodezza del «tulipano» rossonero ha messo in ginocchio una Juve imprecisa [illegible] sfortunata. Il Napoli riprende a correre e spaventa la Samp, cui farà visita domenica. Così restano in tre a partecipare al ballo dello scudetto. Anche Inter (che ha vinto) e Roma senza «invito»

Pellegrini

Avanti a tutto Gullit. Il Milan schiacciasassi stritola anche la Juventus ed il tulipano nero depone un... petalo [illegible] alle spalle [illegible] Tacconi. Ahi-ahi signor Marchesi, direbbe Mike Bongiorno, lei mi cade anche in casa (Cesena a parte, ovviamente). Ebbene sì. I bianconeri si sono resi protagonisti di questa ennesima prodezza, anche se la fortuna ancora una volta ha voltato le spalle alla Juve. Ma i tifosi alla malasorte credono quando ne hanno voglia ed ancora una volta se la sono presa con Marchesi, discutendo a modo [illegible] le scelte [illegible] tecnico bianconero.

Così mentre la Juve frana [illegible] mortificante centro classifica, il Milan più che mai Odeon [illegible] a velocità vertiginose all'inseguimento del Napoli. [illegible] dopo la scampagnata di metà settimana ha ritrovato [illegible] di tre giorni la Fiorentina e l'ha fatto a polpette. Bum-Bum Giordano [illegible] è riscoperto [illegible] essere [illegible] cannoniere di razza [illegible] ecco puntuale la risposta italiana alle prodezze di mister Gullit.

Due [illegible] che possiamo solo immaginare a causa di uno sciopero della sede Rai di Napoli: A Novantesimo minuto, Valenti ha cercato di spiegarci a gesti come sono stati realizzati le quattro [illegible] napoletane, [illegible] effetti sbalorditivi. [illegible] nuovo modo di fare tv forse, ma noi continuiamo a preferire il metodo più classico e sicuro delle immagini, anche se commentate da Carino o da Giacinti. Comunque, visto o non visto, il Napoli vola verso il titolo d'inverno e tiene a debita distanza anche la Sampdoria.

E' il momento che decide la partita: Gullit sorprende Favero di testa e batte Tacconi

Sampdoria: che è riuscita ad [illegible] anche Pisa. Prodezza di Pellegrini ed il gioco è fatto. E' stato inutile il travestimento [illegible] Vialli che per incutere maggior timore agli [illegible] ari ha [illegible] per un'acconciatura [illegible] ultimo [illegible] Maieani. Ora aspettiamo di vedere se invece si spaventerà Maradona, quando domenica entrerà nel [illegible] pardon, nello stadio di Genova. Sarà [illegible] [illegible] partita decisiva, perché se il Napoli supererà indenne i trabocchetti [illegible] Boskov, potrà pensare ad un girone di ritorno quasi in discesa, anche [illegible] [illegible] guardarsi da un Milan confermatosi corazzata inaffondabile.

Per chi [illegible] avesse [illegible] capito, ripetiamo che il discorso scudetto è un affare a tre. Le altre saranno d'ora in avanti semplici spettatrici di uno spettacolo [illegible] al preannuncia [illegible] più avvincente. L'elenco delle invitate [illegible] Gullitmaradonavialli show è lungo e qualificato. Un posto di prima fila se lo sono già accaparrate Roma ed Inter che [illegible] con discrezione il [illegible] [illegible] tratta. Recuperato Voeller la squadra di Liedholm ha ritrovato [illegible] bomber che [illegible] mancava, ma [illegible] il Torino ha confermato [illegible] non avere la concretezza necessaria per lottare alla pari con le migliori. Grandi prodezze e poi grandi amnesie. Il gol [illegible] cesso a Gritti conferma come a tratti la Roma vada in confusione con eccessiva facilità.

Quanto all'Inter diciamo che sta stata finalmente concreta e spietata. Il Cesena dei miracoli non [illegible] riuscito neppure ad abbozzare una timida reazione. Stat a vedere che Trapattoni è riuscito [illegible] far [illegible] quadrare i conti e che adesso [illegible] ripartire con passo spedito. Ma anche per il Trap è troppo tardi. Come Marchesi, al ballo dello scudetto nessuno lo porterà.

Bonini e Rush si disperano: «non ci resta che piangere»

SERIE A

ASCOLI-PESCARA 39' Skoivic (P); 82' Bonomi (A); 87' Casagrande (A)	**2-1**
COMO-VERONA 61' Notaristefano (C); 85' [illegible] (V)	**1-1**
EMPOLI-AVELLINO	**0-0**
INTER-CESENA [illegible] Fusaratto (I); 20' Anobolli (I)	**2-0**
JUVENTUS-MILAN 62' Gullit (M)	**0-1**
NAPOLI-FIORENTINA 3' Giordano (N), [illegible] Careca (N); 35' Maradona D. (N); 75' Giordano (N)	**4-0**
PISA-SAMPDORIA 34' Pellegrini L. (S)	**0-1**
ROMA-TORINO 54' Voeller (R); 77' Gritti (T)	**1-1**

	IN CASA					FUORI CASA							IN CASA									
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI			PARTITE				RETI		DIFF. RETI	RISCONTRI	
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGLESE	G	V	N	P	F	S		FAVORE	CONTRO
	7	7	0	0	23	5	7	3	3	1	7	6	NAPOLI	23	2	14	10	3	1	30	11	19	5	4	0	0
	6	3	1	2	9	5	6	5	3	0	9	2	MILAN	20	—	14	8	4	2	18	7	11	1	1	0	0
	7	4	3	0	13	4	7	3	[illegible]	1	7	7	SAMPDORIA	20	-1	14	7	6	1	20	11	9	4	2	1	0
	7	5	2	0	16	6	7	2	2	3	7	7	ROMA	18	-3	14	7	4	3	23	13	10	3	2	1	1
	8	3	3	2	10	8	6	2	2	2	9	9	INTER	15	-7	14	5	5	4	19	17	2	2	2	2	2
	6	4	1	1	9	3	6	0	5	3	6	12	VERONA	14	-6	14	4	6	4	15	15	—	4	2	2	0
	[illegible]	5	1	2	10	5	6	1	1	4	7	10	JUVENTUS	14	-8	14	[illegible]	2	6	17	15	2	1	1	3	2
	7	4	3	0	14	5	7	0	[illegible]	5	5	13	ASCOLI	13	-8	14	4	5	5	19	18	1	4	3	2	2
	7	3	3	1	8	2	7	1	2	4	8	12	CESENA	13	-8	14	4	5	5	12	14	-2	1	1	2	2
	6	2	3	1	10	7	6	0	5	3	5	11	TORINO	12	-9	[illegible]	2	6	4	15	18	-3	1	0	3	3
	7	3	3	1	10	5	7	1	1	5	4	12	FIORENTINA	12	-9	14	4	4	6	14	17	-3	1	1	4	4
	7	4	[illegible]	1	9	6	7	1	[illegible]	6	5	22	PESCARA	12	-9	14	[illegible]	2	7	14	27	-13	4	4	3	2
	[illegible]	2	2	4	7	11	6	1	3	2	5	6	PISA	11	-11	14	3	5	6	12	17	-5	0	0	3	3
	7	2	3	2	8	7	7	0	3	4	4	12	COMO	10	-11	14	[illegible]	[illegible]	6	12	18	-7	1	1	5	4
	7	1	3	3	8	10	7	0	2	5	2	14	AVELLINO	7	-14	14	1	5	8	10	24	-14	1	1	3	2
	7	2	4	1	5	4	7	1	0	6	4	12	EMPOLI	5	-11	14	3	4	7	9	16	-7	3	3	2	1

[illegible] Penalizzazioni: Empoli -5.

SCHEDINA VINCENTE

CONCORSO 20

1	Ascoli	Pescara	1
2	Como	Verona	X
3	Empoli	Avellino	X
4	Inter	Cesena	1
5	Juventus	Milan	2
6	Napoli	Fiorentina	1
7	Pisa	Sampdoria	2
8	Roma	Torino	X
9	Bologna	Atalanta	1
10	Brescia	Lazio	X
11	Udinese	Arezzo	X
12	Monopoli	Fasanese	1
13	Lanciano	F. Andria	X

PROSSIMA SCHEDINA

CONCORSO 21

1	Avellino	Inter	
2	Cesena	Ascoli	
3	Fiorentina	Juventus	
4	Milan	Como	
5	Pescara	Empoli	
6	Sampdoria	Napoli	
7	Torino	Pisa	
8	Verona	Roma	
9	Arezzo	Bologna	
10	Barletta	Bari	
11	Sambenedett.	Cremonese	
12	Livorno	Ancona	
13	Pescara	Perugia	

CONCORSO 20 — Ai 1114 «13» L. 10.353.000
Monte premi L. 22.068.000.206 — Ai 25.029 «12» L. 458.200

TRAPPOLE DEL TORINO E LIEDHOLM CI CASCA

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Esistono gli incontentabili. E gli incontentabili assicurano che il Torino ha gettato al vento dell'Olimpico la grande occasione di battere la Roma in casa giallorossa. Sarà, ma in teoria ha il suo contenuto di esagerazione. Vediamo che cosa è successo. La Roma si è opposta al granata in una delle sue più disastrose edizioni. Non una grande squadra che [illegible]ra (o meglio: aspirava) allo scudetto, ma un ex grande squadra pronta per il pensionamento.

Bonick inesistente. Giannini tutto dolcetti ed elzeri fronzoli. Voeller lasciamolo da parte: è convalescente. Domini [illegible] figurina timida. Conti trasformato in caricatura di se stesso. Boata. [illegible] vi soltanto Manfredonia e Cellerati il quale ultimo, però, nell'azione del pareggio torinista di Gritti era in tutt'altre faccende affaccen[illegible].

E Liedholm? [illegible] ex anche lui: un [illegible] allenatore. Si intende che tali osservazioni riguardano la partita di ieri, non pretendono [illegible] generalizzate. L'augurio è che le schiere giallorosse risorgano in fretta.

La precedenza all'analisi romanista era d'obbligo per capire la gara del Torino. Radice ha «incantato» la Roma: l'ha legata in un gomitolo tattico dal quale i giallorossi sono riusciti a sortire soltanto all'avvio di ripresa grazie ad un sobbalzo di Voeller (che, poi, per non esagerare al [illegible] rientro in campionato, ha sbagliato di due a zero in un modo che ancor offende la sua classe e la tifoseria).

Sabato, Berggreen, Conti, Crippa più Gritti in rinforzo hanno eretto il primo muro centrocampistico. Dietro di loro Cravero ha comandato, tranquillo e perentorio la difesa. Lentini si è subito in un palo di uscite di tripice brivido, ma s'è [illegible] una paralisinna su Voeller.

Polster ha fatto il centrat[illegible] coraggioso in terra [illegible] compagnia si annoiava, è rientrato [illegible] a salutare e ad aiutare i [illegible]i. Berggreen attraversa un periodo di sfondoni. Ma non bisogna sgridarlo troppo. Radice è un certo punto lo ha tolto di mezzo preferendogli Lentini.

Crippa è stato il prezioso [illegible] di [illegible]ia suggerendo ora a Polster, ora a Gritti ([illegible]do questi aveva il per[illegible] di avanzare) le vie che conducevano [illegible]lle parti di Tancredi.

Tenuto sotto rigido controllo il nemico e resoni conto di quanto poco sangue scorresse nelle sue vene, il Torino avrebbe forse potuto osare di più, avrebbe potuto sottrarre qualcosa al tatticismo per indurire la grinta. Non lo ha fatto. Stanno [illegible] parere che Radice accortosi che la Roma dormiva abbia fatto il possibile per lasciarla a letto. Perché [illegible] disturbarla, perché mai indurla nella tentazione di essere finalmente se stessa?

All'improvviso sobbalzo di Voeller, il Torino ha saputo rispondere bene: vi [illegible] svegliati? Bene, adesso vi rimettiamo in riga. E, suonato l'allarme, [illegible] che è crollato il contropiede salvatore.

Gli incontentabili scuotono la testa. Ma no; ma no. I coraggiosi e asettanti [illegible] tropiedi dovevano crepitare in anticipo. Non era andato [illegible] palo dal gol Polster, subito, in apertura di partita? E allora, non era il caso [illegible] riprovarci? Lo chiederemo a Radice, [illegible] sappiamo già la risposta.

Gianni Baniert

Le pagelle di Pier Carlo Allonsetti

6,5 LORIERI

Compie un paio di uscite che fanno correre qualche brivido nella schiena dei compagni, ma poi riesce a ricattarsi alla grande deviando un colpo di testa goloso da pochi passi da Voeller e volando poi a sventare di pugno una fiammata stanitata di Gannini.

6,5 CORRADINI

Prima di cominciare non l'avrebbe immaginato ma poi si è trovato con il compito più facile perché quel Bonick che doveva controllare assomigliava a tutto meno che a quel campione che è stato il meno maggiore andrebbe quindi al polacco, però

6 FERRI

Come Corradini aveva di fronte un grande «nome» ma Ancelotti non ha dovuto impiegare eccessivamente per spegnere la vedetta dell'avversario. Con un po' di esperienza e la solita grinta, il granata ha così potuto neutralizzare il fantasista giallorosso.

7 CRIPPA

[illegible] visto l'Olimpico «dal [illegible] per la prima volta, ma per scuotere i [illegible] ci vuole ben altro. E così il ragazzo, dopo essersi guardato attorno, ha dato [illegible] scrollone di spalle e si è messo a lavorare, correggendo, inesauribile, per il campo.

6 ROSSI

Su Voeller, con qualche fastidio ma anche con risultanze positive perché il tedesco, sopratutto nel primo [illegible], non è mai riuscito a liberare della sua guardia. Il granata (ha perso di vista in occasione del gol ma la colpa, per il vero, non è stata tutta sua.

6,5 CRAVERO

Bravo, elegante, preciso e anche molto spiccio quando vi è stato necessario. Forse, il capitano ha «concesso» alla Roma qualche calcio d'angolo superfluo, probabilmente perché sentiva troppo la necessità di un buon risultato, ma si tratta di un peccato veniale.

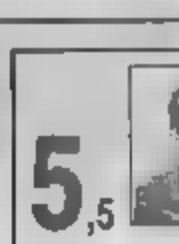
Gritti

5 BERGGREEN

L'arte di Roma latina è irrealizzabile a lui, ed anche dal gelo che dovrebbe garantire il suo sangue di nordico, è caduto in stato confusionale. Sostituito da Radice dopo 55 minuti, ha [illegible] che [illegible] decisione sia [illegible] a questa forma a causa della sua intelligenza.

6 LENTINI

Allevando Berggreen, avrebbe dovuto assicurare al gioco granata l'incisività che gli era venuta a mancare con il danese in campo. Il giovane fornito c'è riuscito, sia pure non apparendo all'altezza delle sue giornate migliori, ma è anche da comprendere.



5,5 SABATO

Chiamato a vigilare sulle mosse di Domini, ha faticato [illegible] riuscito a tener d'occhio il più pericoloso del estroso rivale. Tuttavia, il piccoletto ha prodotto anche qualche affanno. Peccato che, sopraffatto su interventi, gli sia mancato un pizzico di precisione

5,5 POLSTER

Appena nata, la partita gli ha offerto l'occasione della giornata ma lui ha sprecato l'invitante pallone propostogli da Cravero lasciandosi ribattere la botta di Tancredi proteso in uscita disperata. Dopo sé è meglio con alterna fortuna ma il «vero» [illegible] è un altro

6,5 COMI

Sono gli occhi [illegible] un suo [illegible] maiora d'occasione quali è Liedholm, ha lavorato bene sorreggendo la manovra con iniziativa precisa e tempismo. Nel primo tempo, ha tentato anche la soluzione da lontano, una scelta opportuna per dare [illegible] «scosse» ai compagni

7 [illegible]

Tardi, ma sempre in tempo, ha accolto la via della rete e l'ha percorsa anche all'Olimpico con un tocco pronto ma anche coraggioso che ha dato il passaggio alla sua squadra. Contropiedista efficace, sta diventando un uomo determinante per il Torino

LA SAMP DIVENTA INSAZIABILE «ADESSO TOCCA A MARADONA»

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — *«Noi e il Milan abbiamo salvato l'interesse del campionato e di altre tradizionali squadre: [illegible] avessimo perso a Pisa ed i rossoneri fossero stati battuti dalla Juventus, il Napoli a più 5 sarebbe diventato imprendibile, invece il discorso scudetto rimane aperto»*. Vujadin Boskov ha ragione. La Sampdoria è tornata a casa con due punti pesantissimi, fondamentali, conquistati sul campo di Pisa dove, appena quattro giorni prima, aveva perso in Coppa Italia.

Un risultato che fa classifica e morale, ad una settimana dalla sfida con il Napoli nello stadio-cantiere di Marassi. Boskov aveva preventivato di chiudere il girone di andata a quota 22. L'impresa è possibile. Se riuscirà a fermare il Napoli e Maradona, la Sampdoria potrà davvero coltivare, per la prima volta nella sua [illegible]ria, ambizioni [illegible] scudetto.

L'occasione è lì, a portata di mano.

La Sampdoria vista a Pisa ha le carte in regola per affrontare alla pari [illegible] capolista. Non è stata una Samp[illegible] brillante, [illegible] pratica, realista, umile. Tatticamente Boskov [illegible] impostato la partita in modo perfetto. Mercoledì scorso si era accorto che, con Salsano, il centrocampo aveva più verve ma [illegible] peso, soprattutto [illegible] piano [illegible]tico contro [illegible] avversario che fa della determinazione e della carica le sue armi migliori. Ha tolto il «peperino» ed ha reinserito Bonomi, un lottatore.

Tutto il reparto ne ha [illegible] nefi[illegible]to, togliendo l'iniziativa ad [illegible] Pisa piuttosto povero [illegible] [illegible]a fantasia, anche perché Dunga s'è lasciato imbrigliare da Fusi. Cerezo ha dominato su Cares e Bonomi su Scirea.

Il contropiede dei blucerchiati, affidato a Vialli (rimpatriato [illegible] a zero come [illegible] Mundial messicano) e a Mancini, è diventato [illegible] costante pericolo per la difesa pisana che [illegible] ha potuto appoggiare le offensive con l'abituale spinta. C'è voluto però [illegible] di Luca Pellegrini per decidere l'incontro.

Mai, in 150 presenze in Serie A e sempre con la Sampdoria, Pellegrini aveva segnato. C'è riuscito con [illegible] tiro al volo di [illegible] dal limite che [illegible] all'incrocio dei pali. Un'autentica prodezza quella del capitano, [illegible] goi da incorniciare in una partita non bella ma combattuta dal primo all'ultimo minuto. Il [illegible] ha trovato una Sampdoria più forte e quasi mai è riuscito ad impensierire Bistazzoni. Con Canea, [illegible] apertura di ripresa, era andato a bersaglio, ma il gol [illegible] viziato da [illegible] fuori gioco di Cecconi ravvisato dal guardalinee e non dall'arbitro.

Magni, sotto le proteste dei blucerchiati, ha poi accettato di consultare il suo collaboratore ed ha cambiato idea, ma ha rischiato di commettere [illegible] grosso errore, fidandosi ciecamente di se stesso. Infatti, quando sul rinvio di Pellegrini, Paciocco aveva lanciato Cecconi in offside, Magni aveva ignorato la bandierina alzata di Guidi, convinto di essere nel giusto.

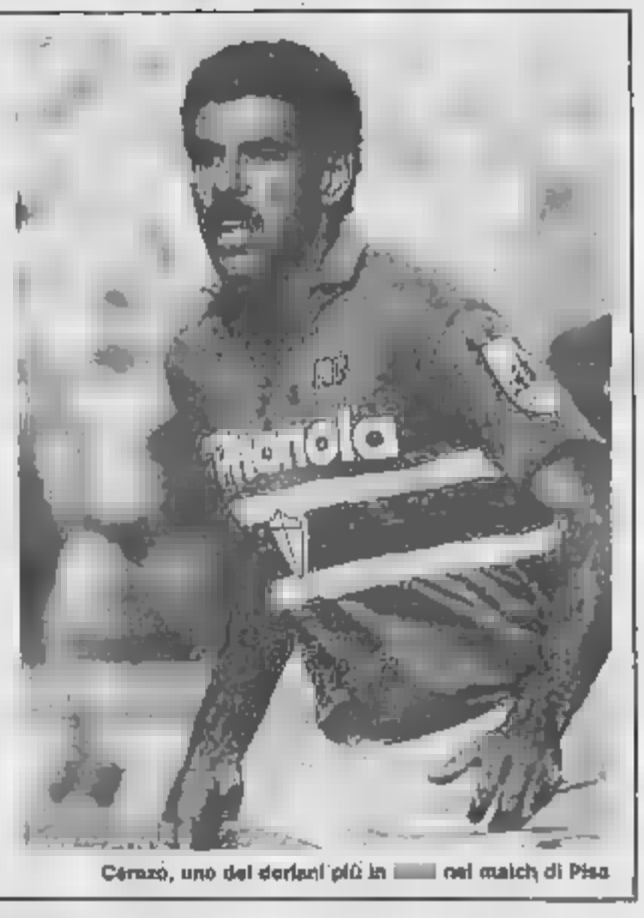
Il suo tardivo ripensamento da un lato gli fa onore e premia la sua onestà, dall'altro [illegible] riflettere sui rischio di fallare, per presunzione, il risultato di una partita. Non è [illegible] prima volta che Magni, a Pisa, va in «tilt». Ieri, tra l'altro, ha servito [illegible] un fallo in area di Vierchowod [illegible] di Cecconi.

L'arbitro ha [illegible] lo stadio due ore dopo la fine della gara e [illegible] scorta, ma non sono accaduti incidenti di rilievo. E [illegible] non può che far piacere al presidente Mantovani che ha disertato Pisa deluso per il comportamento di una minoranza di sostenitori blucerchiati [illegible] avevano provocato incidenti mercoledì scorso in occasione dell'incontro di Coppa Italia.

Comunque la Sampdoria non ha rubato nulla e il Pisa, che è da ieri sera in ritiro a Pescia per prepararsi alla trasferta di Torino (con la Sampdoria è stato sfiato da Mirko Ferretti), deve solo recitare il «mea culpa». I blucerchiati, a fine [illegible] andati [illegible] la curva Nord assiepata da quattromila tifosi [illegible]mpdoriani. Mancini ha gettato loro la sciarpa, imitato dagli altri.

Sono rimasti tutti in [illegible] nottiera. Quella [illegible] sponsorizzata, [illegible] Vialli spiccava tra quelle bianche [illegible] compagni. E Gianluca se l'è tol[illegible] regalandola ad un raccattapalle.

Bruno Bernardi



Cerezo, uno dei derlani più in [illegible] nel match di Pisa

NELLA SFIDA FRA I BABY-GOL SOLO CIOCCI FA COME I GRANDI

Il giovane Ciocci presto farà [illegible] spalle a Serena

[illegible] [illegible] INVIATO

MILANO — Tutti a cer[illegible]: ma dov'è il prode romagnolo? Nessuno che lo [illegible]: ma dov'è finito il ragazzo che dovrebbe fare tremare le aree? Allora, quelli di France Football, che gli hanno dedicato una copertina come giovane-prodigio, si sono sbagliati proprio come nell'assegnare il Pallone d'oro a Gullit?

Eppure in campo c'era un ragazzino che sgomitava, si dava da fare, metteva anche in rete un pallone ma un guardalinee maldestro alzava la bandierina costringendo l'arbitro ad annullare. No, non era Rizzitelli, uno degli attaccanti più contesi al prossimo calcio-mercato, bensì Massimo Ciocci, un minorenne che molti «vedono» già come il Boninsegna anni-90.

Storia singolare quella del Verme nisceratese: non è costato una lira, è arrivato a Milano [illegible] poco più di sedici anni e visto che aveva poca voglia di studiare in società l'hanno messo a [illegible] il fattorino. Sì, il *pony-express* com'è [illegible] moda di questi tempi: corri oggi [illegible] imbucare [illegible]a lettera, corri domani a spedire un telegramma. L'a[illegible]te ha potenziato i garretti, si è irrobustito ed anche se è rimasto normale di statura [illegible] (1,73) in campo sembra [illegible] gigante. Dà la spallata [illegible] momento opportuno, gioca con qualche accenno di [illegible] che costringono il campione affermato a dare *forfait*, corre come un furetto.

E' un predestinato, è evidente. Non [illegible] neppure vent'anni e sembra un veterano: [illegible] [illegible] naturale del mestiere, per fermarlo ci vogliono arbitri e guardalinee. Effettivamente, Massimo ha un conto aperto con loro: gli hanno annullato tre gol. Quello [illegible] ieri col Cesena era indubbiamente il più bello: azione di Nobile sulla sinistra, traversone dal fondo in area, Ciocci che entra in velocità e di testa batte tutti, portiere compreso ovviamente. Da spellarsi le [illegible]i per gli applausi. Ma quando Ciocci stava per [illegible] impassito [illegible] in metà campo, un compagno [illegible] ha fatto cenno [illegible] voltarsi: il signor Luci di Firenze [illegible] indicando il calcio di rinvio, altro [illegible] la ripresa a metà campo.

«*Di questo passo* — scherzava [illegible] negli spogliatoi — *rischio di diventare il capocannoniere del campionato per i gol annullati e i pali colpiti... Quando me ne andrà bene una? Ad ogni modo sono ugualmente soddisfatto: l'importante è che piaccia l'Inter, il resto* [illegible] *conta.* [illegible] *che, rientrando Serena, tornerò in panchina*».

L'idea sta germogliando nella testa del tecnico: Ciocci e Serena avanzati, Altobelli rifinitore alle loro spalle in coppia con Bellio e il tandem Piraccini-Barrai come sostegno. Trapattoni ufficialmente continua a respingerla ma il concetto gli sta rodendo il cervello e un tarlo: possibile che rinunci [illegible]i facilmente ad un giovane pimpante come Ciocci in un momento in cui l'Inter necessita di vivacità?

Quest'estate, il *pony-express* era stato richiestissimo, ma non si è capito bene se il veto sul suo trasferimento sia stato imposto da Pellegrini, col timore di dovere assumere [illegible] altro fattorino in sede, oppure dallo stesso Trapattoni poco convinto dell'integrità fisica di Serena.

Ciocci ha fatto tanta panchina, però spesso è stato chiamato in causa da Trapattoni, e ora, stando ai fatti, sembra che questo ruolo gli vada sempre più stretto. Ed ecco l'ipotesi [illegible] tandem con Serena. Con Altobelli, ovviamente, in posizione più arretrata.

Giorgio Gandolfi

Il pony-express dell'Inter ha vinto il duello personale con il cesenate Rizzitelli. Un'errata valutazione del guardalinee gli ha però negato la gioia di un meritato gol. Forse Trapattoni lo toglierà dalla panchina per utilizzarlo in tandem con Serena e con Altobelli più arretrato

LA SIGNORA S'AFFIDI AI FIGLI PIU' GIOVANI

Le pagelle di Franco Badolato

7

TACCONI

E' brevissimo al 53' e sventare la prima minaccia di Gullit ed è del tutto incolpevole nove minuti più tardi sulla rete dell'olandese il primo intervento, utile a due parole pretattate su tiri di Maldini e Colombo, gli vale la palma del migliore in campo

6

FAVERO

Il terzino si trova in chiare difficoltà quando Gullit esonda la sua falcata, ma si dimostra volitivo e pumpante negli anticipi a centrocampo. Sui colpi di testa nulla da fare, l'abilità e l'elevazione dell'olandese non contendono chances a nessun difensore

6,5

CABRINI

Ammonito dopo 38 minuti per un fallaccio ai danni di Donadoni, va via via dimenticando i problemi iniziali di marcatura, andando in crescendo e rendendo poi pan pan il gol: al 68' su colpo di testa e all'82 con una sgroppata di sinistro da fuori area

5,5

NAPOLI

Merita un mezzo punto in più perché dal 20' ha giocato un gol bloccato dal reumatismi di un infortunio. In ogni caso ha avuto ben pochi di cui occuparsi nel centrocampo e se è quasi sempre trovato in difficoltà su Evani, uno dei milanesi meno brillanti.

6

BONINI

Con lui il centrocampo juventino ha riacquistato in dinamismo e anche Evani ha dovuto decentrare per trovare spazio. Il pasticciaccio si ripresenta ancora per quel colpo di testa (66') salvato sulla linea in maniera provvidenziale da Franco Baresi.

6

BRUNO

Ha simulato Virdis facendosi prendere mano spesso che in passato dalla foga di voler ben figurare a tutti i costi. La prova di ieri conferma che sta cominciando a entrare nel gioco bianconero. E non è detto che sia solo un marcatore senza anima.

6,5

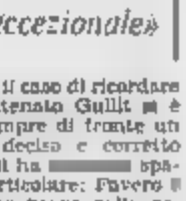
TRICELLA

Ripetuto la prova offerta nel derby apporto sempre costante in fase di costruzione della manovra e distinguendosi, soprattutto nel primo tempo, per alcuno pregevoli chiusure su Gullit (17') e Colombo ben lanciato da Evani (22').

5

Il torneo è stato la più grossa delusione dell'incontro. Tedesini non è mai riuscito a superare la guardia di Evani. Dal 64' a sbrigarsi Buso, che merita di, per la disinvoltura di saper stare in partita anche nei momenti più difficili, rendendosi pericoloso.

5,5



LAUDRUP

Sale di tono nella ripresa quando gli spazi si allargano e finalmente domenica gli inutili dribbling e le scomode verticali che. Ma quanti errori nel controllo del pallone e quanti tocchi persi. Secco, duttero un brutto passo indietro rispetto al derby.

5,5

MAGRIN

Aveva iniziato con spavalda sicurezza, poi è stato preso anche lui, come Napoli e Cabrini, nella morsa del centrocampo rossonero, così ha cercato sempre più il suo raggio d'azione finendo vanificamente per favorire l'azione manovriera di Ancelotti.

6

[redacted]

Nonostante gli errori in zona gol (84' e 87', parate di Giovanni Galli) si muove in maniera disinvolta, lottando sempre su ogni pallone con coraggio e combattendo ad altissimi recuperi sia Filippo Galli che Franco Baresi, due nazionali

6,5

DE AGOSTINI

E' andato meglio nel primo che nel secondo tempo, anche perché all'inizio il Milan è stato più guardingo e sul re ha soprattutto saltato in va[redacted]. Poi, via via è stato costretto a svolgere un compito oscuro, e su di difficile dopo il [redacted] di Gullit.

Milan ha giocato meglio, è parso «più squadra», ma ha avuto paura nell'ultimo quarto d'ora. Anche lo stilista Gullit, l'uomo-spettacolo, è rientrato in difesa secondo necessità ed ha cercato di perdere tempo secondo convenienza. Sono le (magre) soddisfazioni per la Juve, sono il segno del buon lavoro di Marchesi in fatto di tenuta atletica, ma il risultato castiga la squadra che ha mostrato impegno (sempre), orgoglio (molto), ma mancanza di qualità in alcuni elementi e di freddezza nelle conclusioni. La freddezza è mancata all'attaccante più esperto: Rush ieri (due palle gol che ancora si sogna), pur mettendo sul conto la prodezza di Giovanni Galli sulla prima palla sparata dal gallese, ha avuto la parte che al Comunale era spesso interpretata dal granata Schachner (senza offesa per l'austriaco).

I meriti del Milan (aggressività, gioco, voglia di attaccare e coscienza di rischiare) non si vogliono cancellare, ma la cronaca non può essere smentita. Le due opportunità migliori sono capitate a Rush. Gullit le sue occasioni [redacted] le [redacted] costruite con prodezze vere e, visto il [redacted] tempismo nello stacco sui palloni alti, non ci sentiamo di colpevolizzare Favero.

Si è vissuto così il «problema *Rush n. 2*». Sino a tre domeniche or sono, il gallese era acquisito di nascondersi nel vivo dell'area di rigore, ma i progressi sono avvenuti e ieri Ian ha disputato (errori di mira a parte) la più bella partita in bianconero in fatto di movimento. E non si dica che è stato agevolato dalla «zona» rossonera, perché Filippo [redacted] lo ha [redacted] se non «a uomo» sicuramente con la massima attenzione. C'è chi dice, adesso, che il lavoro di smarcamento toglie [redacted] gallese [redacted] lucidità [redacted] mo[redacted] del tiro, ma la tesi è inaccettabile. Piuttosto i bianconeri se ieri hanno [redacted] non hanno avuto quel pizzico di buona [redacted] che nel football è componente della vittoria (o almeno [redacted] pareggio).

Detto questo, rimane il risultato che sa di condanna definitiva per quanto concerne le residue speranze di agganciare il vertice. Restano Coppa Italia e zona Uefa, ma a questo punto il cammino verso uno dei due traguardi [redacted] perdere l'obbiettivo [redacted] domani: la preparazione (ovvero la scelta definitiva degli uomini) della stagione che verrà. Non si vuole continuare a discutere le scelte di Marchesi (ieri, già assente Brio, non avremmo lasciato [redacted] inizialmente l'esperto Bonini), ma ci pare che la tanto ventilata coesistenza Buso-Rush debba essere verificata sul campo, e non più per spezzoni disperati di partite. Occorre il test dei novanta minuti, e non una domenica sola. La Juventus non può lasciare da parte il giovane più promettente, e deve insistere (questo lo farà su Alessio, anche se ieri il tornante ha trovato in Maldini il miglior terzino sinistro del campionato, ed ha sofferto nel duello.

E' chiaro che l'inserimento di Buso, sia pure a livello di esperimento, porterebbe [redacted] una variazione tutto schema, ad una esclusione. Ma a questo punto di cambiamenti (di uomini e di posizioni) ne sono stati operati tanti, che uno in più non dovrebbe creare problemi. La strada del coraggio, è indubbio, nessun tifoso la [redacted].

Bruno Perucca

«BRAVO» DI GULLIT A FAVERO E L'OPERAIO VA IN PARADISO

Il marcatore del fantasista creolo non ha colpe da attribuirsi. E se Rush sbaglia gol fatti la responsabilità non è certo del difensore, il quale ha guardato l'avversario con interventi duri però mai cattivi. Dice il bianconero: «Ho trovato sui miei passi un talento eccezionale»

Colpo di testa di Cabrini, ma la palla passa di poco al [redacted] palo, [redacted] sinistra di Galli

Favero osserva [redacted] «forbice» di [redacted] Agostini

Quando nella squadra avversaria [redacted] uno spauracchio, un giocatore che avetta, che attraversa uno strepitoso momento di forma, che segna gol con irrisoria facilità, ecco che sorge (ovviamente) il problema di marcarlo. Anzi, di marcarlo bene. E possibilmente di annullarlo. Il compito, è scontato, tocca [redacted] un difensore avversario particolarmente attento. E la Juventus, visto che nel Milan c'era lo spauracchio Gullit [redacted] mille treccine nere, doveva preoccuparsi. E si è deciso per Luciano Favero.

Ora, se la Juventus avesse vinto, se Gullit non avesse segnato, si parlerebbe soltanto [redacted] difensore bianconero, [redacted] uomo decisivo da cartare [redacted] giusta. Invece, nulla di tutto [redacted]. E sbaglia chi se [redacted] prende [redacted] lui poiché il difensore della Juventus merita il parti di lui in ogni [redacted]. E intanto, ha ricevuto i complimenti del «pallone d'oro» Gullit. Favero ricambia: «*Gullit è eccezionale. Fermarlo è molto difficile, ha riflessi strepitosi, è sempre pronto per lo scatto decisivo*».

Bravo coi piedi e bravo anche nei colpi [redacted] testa: tanto che con uno[redacted] questi ha battuto la Juventus, davvero imprendibile per Tacconi...

«*Ho già detto che [redacted] è bravissimo. Purtroppo per noi è molto bravo anche a colpire di testa: nell'occasione [redacted] c'è stato niente da fare, è stato più svelto di tutti*».

Favero ha dunque fatto il massimo, non può certo essere incolpato per la rete dell'olandese, nelle altre circostanze con una certa sicurezza. Il faito con cui Favero ha cercato di bloccare il creolo del Milan a centrocampo, abbracciandolo con una cintura gotfa, è solo un episodio. Sono espedienti cui ricorrono tanti difensori e che sono inevitabili quando c'è di mezzo un fuoriclasse da fermare. Piuttosto, sarà il caso di ricordare che lo scatenato Gullit [redacted] è trovato sempre di fronte un difensore deciso e corretto che [redacted] gli ha [redacted] spazio. Un particolare: Favero è stato anche bravo nelle poche circostanze in cui ha mandato un [redacted] su Gullit in prima battuta, aspettando il tempo successivo. E di falli «gratis», quelli che fanno male davvero (l'episodio dell'abbraccio riferito prima è tutta un'altra cosa, non fa storia). Il difensore della Juventus non ne [redacted] commessi, come ha dichiarato anche l'asso del Milan.

Piuttosto, dopo aver detto tutto di Gullit e delle sue prodezze, bisognerà aggiungere qualcosa della Juve. Che [redacted] avrà giocato una [redacted] partita ma che avrebbe meritato il pareggio se Rush non si fosse addormentato al [redacted] opportuno. Quando cioè ha scaricato addosso a Galli il pallone che avrebbe significato il pareggio. Il discorso, stavolta, è tutto qui: non serve davvero parlare dell'ottava partita [redacted] Favero ha fatto riuscendo quasi a bloccare Gullit. Piuttosto bisognerà che la Juventus faccia qualche [redacted] supplementare, dei qualche somma.

Rush ha sbagliato, d'accordo, [redacted] siamo sempre alla [redacted] storia: di palloni giocabili ne vede pochini. Gli schemi dell'attuale Juventus sono questi, non c'è molto da stare allegri. E se vogliamo trovare dati positivi dobbiamo tornare sulla prestazione di un difensore onesto ed applicato come Favero. La Juve, una volta, cercava, e riusciva a mettere paura agli avversari grazie alle prodezze dei suoi attaccanti. Adesso non più e non resta che dire «*bipe parle come Favero*», onesto francobollatore di Gullit, anche se l'olandese segna di testa il gol decisivo.

Beppe Branco

QUEL DIAVOLO CON LE TRECCINE NON ODIATO NEPPURE DAI NEMICI

Lo showman rossonero, simpatico ed allegro, è entrato nelle grazie di tutti. Dice: «Non ho giocato così bene come dite voi, per fortuna ci hanno pensato i miei compagni di squadra a darmi una mano. Difendo Rush»

TORINO — Il Diavolo ha lo sembiante [redacted] un gigante [redacted] le treccine che in campo si muove come una libellula, abbinando velocità e gesti da romantico *sioux*. Si esprime in italiano con frasi messe insieme con difficoltà e, dopo lungo sforzo, come se si trattasse di un puzzle complesso. Dice le cose che gli vengono in testa, quindi quasi sempre la verità su se stesso e, naturalmente, sugli altri.

Ascolta volentieri le domande, capita che non lo capisca e allora si scusa: «*Tu ripeta per favore?*». Sorride volentieri, anche quando dice: «*Oggi io, cioè Ruud Gullit, non ho mica giocato troppo bene! Meno male che ci sono anche gli altri a darmi una mano*».

Ieri Gullit è stato reso assolutto [redacted] partitissima del Comunale, nel senso che i tifosi milanisti lo hanno amato con tutto il [redacted] e quelli bianconeri non l'hanno odiato. E lui ha fatto il possibile per accattivarsi l'affetto dello stadio: da una parte il gol, dall'altro i complimenti rivolti a Tacconi, che gli ha tolto dalla porta il pallone più bello da lui colpito nel pomeriggio di festa.

Ancora: per attirarsi la simpatia bianconera ha ingaggiato un duello senza vittimismo con Favero («*Ma non [redacted] Bruno a marcarmi?*», ha domandato Ruud candidamente stupito negli spogliatoi); per esaltare gli ultras rossoneri ha detto che questo [redacted]gionato lo possiamo vincere il Napoli, la Sampdoria e la Roma, «*oltre al Milan, naturalmente*». Facile, a questo punto, sentirsi d'accordo con Giovanni Agnelli quando dice: «*Invidio Gullit al mio amico Berlusconi*».

Ma che tipo è quest[redacted] Diavolo con le treccine? «*Sono solo normale, una che ama il calcio pieno di valori, cioè di spettacolo, di divertimento. Con la Juve, per esempio, mi sono divertito soltanto nella ripresa, quando ci siamo liberati della nostra paura e abbiamo cominciato a correre per davvero. Sì, ho vinto il Pallone d'oro, dicono che sono stato il migliore in Europa. Sono contento, [redacted] dire grazie a questa squadra che mi ha accettato, al presidente del Milan che mi ha voluto, all'allenatore che ha capito in quale posizione del campo potevo rendere al massimo*».

Quindi calci incassa e partita?

«*Tanti, ma fa parte del gio[redacted] è una componente del mestiere. Quello lì, Favero, per esempio, mi ha dato una botta al ginocchio sinistro, la gamba mi fa male, ma passerà, sarà pronta per il prossimo colpo, magari domenica con il Como. Già, il Como. Il nostro presidente ci ha detto che dobbiamo stare molto attenti, ma ma[redacted] vorrà mica paragonare il Como alla Juventus?*».

[redacted]llit regna e illumina il gioco del Milan, Rush rimane all'ascolto. Il gigante del Suriname diventa serio e difende il collega:

«*Contro Galli forse Rush ha sbagliato due volte, [redacted] nella p[redacted] occasione Giovanni è stato grande e la seconda [redacted] era poi troppo facile. Solo dalla tribuna sem[redacted] tutto semplice, ma col stato seduti e magari bevete qualche caffè. La Juve è una bella squadra, è stata solo un po' meno fortunata [redacted] noi e forse le manca uno come Platini a centrocampo. Ho detto Platini, non Gullit*».

«*Io — [redacted]nge l'a[redacted]* te olandese prima [redacted] concludere la chiacchierata — *sto benissimo al Milan. Mi piace questa squadra che vuole vincere, che cerca la vittoria anche contro gli avversari più temibili. Quando sono venuto in Italia mi è stato presentato un certo tipo di calcio: qui, mi hanno detto, l'importante è non prenderle. Adesso è bello scoprire che non è così. Contro il Napoli ho assaporato una gioia immensa, giocavo in felicità. Non so se mi capite, riesco solo a spiegarlo così. Pazienza...*». Questa è Gullit, amato dai suoi fans e non odiato dagli altri.

Dario Cresto-Dina

[illegible] categoria in Piemonte e Valle d'Aosta

16° TURNO

Girone A: e il Crusinallo, imbattuto, avanza

FINISCE IN PARITA' IL [illegible]

Si è ripresa dal campionato dopo la pausa festiva proponeva ieri un interessante derby del lago Maggiore fra l'inseguitore Meina e la capolista Arona. Per i padroni di casa la vittoria [illegible] aperto le porte del primato ma al termine di un match [illegible] combattuto il risultato è stato [illegible] parità: 1-1. Gli aronesi hanno così conservato [illegible] leadership mentre i meinesi [illegible] selvaiati al quarto posto per via della vittorie esterne conquistate sia dal Crusinallo che dalla Romentinese, le altre due pretendenti [illegible] vittoria finale.

Il pareggio della capolista ha consentito al Crusinallo, unica squadra imbattuta del girone, di portarsi a un solo punto dalla vetta. I cusiani hanno ottenuto questo avvicinamento all'Arona grazie alla bella vittoria (2-1) conquistata sul difficilissimo terreno della Pontiliese. Ha [illegible] un passo avanti [illegible] la Romentinese che con [illegible] rete di Rosso al 42' (il giocatore era entrato [illegible] campo al 81') [illegible] espugnato il terreno della Crevolese.

In coda ci sono sette squadre nel gua. Partendo [illegible] fondo ecco il Galliate, travolto ieri a Villadossola, insieme al Romagnano. Un punto più avanti Cavaglio, Montecrestese e Ju.Comeri e ancora un pamottino avanti Baveno e Crevolese. All'inizio del girone di ritorno, quindi, il lotto delle «pericolanti» è questo; due dovranno a fine torneo retrocedere in Seconda e la lotta è già serrata.

Marcello Sanso

CLASSIFICA: [illegible] p.37, **Crusinallo** [illegible] **Romentinese 35, Meina 34, Ceresa e Villadossola 29, Pombiese 17, Gozzano 14, Fontanetese 13, Baveno e Crevolese 11, Cavaglio, Montecrestese e Ju.Comeri 10, Romagnano e Galliate 9.**

MEINA-ARONA 1-1 — Meina: Bovetti, Brin, Cappellaro, Rossi, Pivano, Ferrarin, Ferraris, Bovo, Borda, Agnarelli, Barbieri, Arosio. Frino, Giuseppe Vighetti, Scala, Di Domenico, Fiamoli, Romanello (83' Muscarà), Miceli, Zonca, Terroni, Giorgetti. Reti: 38' Vighetti, 40' Borda.

[illegible]TB 4-2 — Villadossola: Godio, Firazzi, Baldocci, Milani, Maggetto, Barozzi (60' Pennestri); Fontana, Boggetta, Molinari, Rampi, Fabbri (80' Giorgetti). Gallinà: Bonati; Del[illegible] Tadini I., Perucelli, [illegible] Previ (Tadini II), Gambardella, Marchetti, De Bernardi, Finotti, Podestà. Spettatori. Reti: 22' e 82' Molinari 34' e 79' Rampi, 74' De Bernardi, 90' Finotti.

CERANO-JU. CAMERI 2-0 — Cerano: Sandri; Nastri, Burlone; Bassi, Vitale Calati; Marcheselli, Tiozzetti, Bricco, Brambilla (32' Quaglia), [illegible]za (51' Bandi). Ju. Cameri: Pinton; Valentino, Simone, Magnaghi, Rusca, Gasaro, Spigolon, Patti 9, Barsorio (83' Macchi, Orlando (82' Tamagni), Antonini. Reti: 71' Bassi, 77' [illegible] Arbitro: Piglia.

CREVOLESE-ROMENTINESE [illegible] — Crevolese: Cantoluppi; Zuccotti, Ceghi; Bulgheroni, Carozza, Cervetto; Ruggeri, Possetto, Grieco, Cavani (82' Bellò), Sartorelli. [illegible] Destro, Gadda, Ferrari, Casiano, Ranillo, Tortinelli; Gambaro, Carbone (51' Gandini), Donna (61' Rosci), Colnia, Portioli. Reti: 52' Rosso. Arbitro: Calcagno.

MONTECRESTESE-OZZIANO 0-0 — Montecrestese: Antonucci; Melchiorri, Miglini; Job, Mascco (28' Mocellin, 46' Franchini), Francaccio, Pinarel, Tamigrone, Mariolo, [illegible] Lipari Gerzano Francione; Godi, Ruga; Pisani, Arrigo, Boneta; Minazzi, De Lucia, Marioli, Pasta, Pastore.

POMBIESE-CRUSINALLO 1-2 — Pombiese: Favaro; Gbogini, Cerioli (70' Mariani); Giovanna, Barbero, Bellomo; Caligiuri, Cavalieri (55' Pilocchi), Capriglia, Grustio, [illegible] Crusinallo: Tosoni; Volpe, Barbieri; Ghezzaldi F., Fulghesi, Ghezzaldi S.; Lomazzi (83' Dongetti), Patsioni, Oliva, Cerutti (54' Morabito), Magagnoli. Reti: 42' Cavalieri, 59' Magagnoli, 64' Morabito.

PONTANETESE-CAVAGLIO 2-2 — Fontanetese: Lazzarini, Parecchini, Vicario; Moroni, Prone, Pistoni D., Perga, Rocco Bruno, Mont, Sapia (70' Biagi) Cavaglio: Marchetti, Barcarolo (46' Coccato), Caporale, Bonini, Gabai, Andrigo, Sola, Tolotti, Colonna, Quattrocchi, Laudonia (75' Cocco). Reti: 17' e 58' Colonna, 25' Quattrocchi (autorete), 68' Bruno (rigore).

LA [illegible]

GIRONE A: Intra - Arnano, 1-0; Pella - Cannobbiese 1-1; Fondotoce - Casale Corte Cerro 0-1; Domodossola Cuzzago 0-3; S. Maurizio - Fenolio 0-1; Cappuccina - Margozzo 2-1; Gargallo - Pervese 1-1; Orta-Sarrese 0-4.

Classifica: Cannobbiese p. 28; Sarrese 24; S. Maurizio 23; Cappuccina, Fenolio e Margozzo 19; Orta 18; Fondotoce 17; Intra 16; Cuzzago 15; Gargallo 13, Pella 12; Casale Corte Cerro 11; Pervese e Arnano e Domodossola 7.

GIRONE B: Carpignano - Briona 1-0; Ghemmese - Cerignago 1-1; Juventus Nettuno - Curiaggio 1-1; Vespolate-Momo 1-1; Vignale-Olympia 0-0; 8 Agosto Sparta 1-5; Maggiorese - Varzipomposa 3-0; Cristinese - Volumia 0-2.

Classifica: Carpignano e Sparta p. 24; Maggiorese 23; Curiaggio 20; Cerignago 19; Volumia e Momo 18; Ghemmese Vezzo e Varzipomposa 15; Cristinese e Juventus Nettuno 13; Olympia 12; [illegible] 11; 8 Agosto e Vignale 10.

GIRONE C: Ponderanese - Borghese 1-1; Varallo - Donero Mongrando 0-0; G. Biagio - Fulgor Valdengo 2-5; Pray - Lessona 4-0; Chiavazzese - Mosezzo 1-2; Valle Cervo - Spolina 1-1; Vallestrona - Villaretese 3-1; [illegible] - Lemartorre 3-0.

Classifica: Chiavazzese e Fulgor Valdengo p. 23; Donero Mongrando 22; Mosezzo 21; Varallo [illegible] Pray, Sordevolese e Spolina 18; [illegible] na [illegible] 15; Villaretese 14; [illegible] 12; Mi[illegible] 10; Biagiese 9; S. Biagio 7; [illegible] Marmora 7.

GIRONE D: Tavagnasco - Arnad 3-0; Pont Donnaz - Aymavilles 0-2; S. Bernardo - Bellavista Can 1-2; Columba Frelda - Charvensod 1-0; Issogne - Montjovet 2-1; Vivarone - Sangiorgese 4-1; [illegible] - St. Pierre 1-1; Quart-Verres n.d.

Classifica: Bellavista Can p. 28; [illegible] 27; Issogne 24; Pont Donnaz 20 Montjovet 17; St. Pierre 16; Aymavilles e Charvensod 15; Verres 14; Tavagnasco 13, Gressan e Sangiorgese 12; Arnad e Quart 11; S. Bernardo 9; [illegible] Freide 8.

GIRONE E: Vicolungo - [illegible] nese 2-2; Casalvolone - Granozzese 3-2; Villata - Recetto 2-3; Trecate - Fontaneto 2-3; [illegible] - Popolo 1-3; Pieromia [illegible] - Saluggese 4-0; Saluggia '86 - Verolengo 0-4; Cameriano - v.s. Antonino 2-0.

Classifica: Cameriano p. 24; Verolengo 24; Piemonte Sport e Saluggia '86 20; [illegible] 21; Casalvolone 19; Villata 16; Vicolungo 17; Casalbeltrame e Fontaneto 15; [illegible] Antonino 13; Granozzese 12; Saluggese 9, Arborio e Popolo 8;

GIRONE F: Leini - Agliè 0-0; La Vischese - Busanese 0-1; Pianezza - Caluso 0-2; Ciriè - Felettese 0-1, Rivara - La Torre 0-1; Forno - Locana 2-1; Rodallese - Salassa 0-3; Volpiano - Vanzaghese 4-0.

Classifica: Caluso e Rivara p. 24; Ciriè 23, [illegible] 21; Felettese 20; Agliè e Volpiano 18; Pianezza e Vanzaghese 16; Forno 15; Leini 14; La Vischese 13, Busanese e Rodallese 9, Locana 8; La Torre 7.

[illegible] G. Robassomero - Azzurra Valperga 2-1; Fiamm - Espalmur 1-0; Santa Giulia - Druentina 2-4; Venchiglieta - Palazzo 5-2; Subalpina Eurobagno - Real Borgaro 2-2, River Mosso - Ricontesi n.p. Gaudix - Victoria Pinet 3-4; Trinacria - Maroso 5-2

Classifica: Robassomero p. 27; Victoria Pinet 21; Excelsior 19, Druentina Gaudix e Subalpina Eurobagno 18, Real Borgaro Trinacria e Venchiglieta 16; Maroso 15; River [illegible] e Santa Giulia 12; Ricontesi 10; Azzurra [illegible] 11; Fiamm e Palazzo 10.

GIRONE H: Borgo S. Giacomo - Borgo S. Pietro 1-0; Pianezza - Borgonese 5-3; Condove - Bruino 3-1; Ranger's [illegible] - Bussoleno 2-2; Collegno - F. Lascia n.p.; I.T.E.S. Stea - Giavenese 3-3; Valmessa - Savonera 0-7; Sangano - Susa 1-2

Classifica: Collegno p. 25; Susa 23; Condove e Pianezza 22; Borgonese e Savonera 21; Ranger's 19, 17 Borgo S. Pietro e Bussoleno 15, Sangano 14, Borgo S. Giacomo e Giavenese 13; F. Lasca 12; Valmessa 9; I.T.E.S. [illegible] 8; Bruino 5.

GIRONE I: Arco - Alpignano 2-3; Pino 73 - [illegible] Sport 0-1; [illegible] Leggia - Autoricambi 3-1; Santostefanese - [illegible]ville 1-1; Stella Azzurra - Carignano 2-3, Settimo - Isola 1-1; Castiglione - Montichiaro 0-0; Bar Italia Arci - Sommariva 1-0

Classifica: Castiglione p. 29; [illegible] Sport e Carignano 27; [illegible] nese 20 Montichiaro 19 Bar Italia Arci Isola La Loggia e Sommariva 15 Canelese 14 Arco 14, Alpignano 11 Autoricambi e Settimo 10 Pino 7? 8, Stella Azzurra 7

GIRONE L: S. Maria - Borgo Maccio 2-1 Pinerolese - Club Cagliari 4-2, Villar Perosa - Cumiana 0-2, Vigone - Nuova Club 1-0 Lasca S. Chiu - Pancalieri 1-2; S. Paolo - Airuglan d'la Gioia 3-3, None - Tele Francesi 1-1; Real Pinerolo - Valpellice 0-4.

Classifica: [illegible] p. 35, Vigone 24, Villar Perosa 21; Cumiana e Nuova Club 20; S. Maria 19; Real Pinerolo 18; Borgo Maccio e Lasca S. [illegible] 28; Pinerolese 15 - [illegible] 13, Valpellice 12, S. Paolo 11 Tele Francesi 10 Club Cagliari e Airuglan d'la Gioia 7

GIRONE M: Casonagrossa - Castellazzo 0-2, Cassano - Felizzano 0-0, Quargnento - Lussa 1-1 Bassignana - Mirabello 3-0 Occimiano - Ronzonese 2-1, Cassine - S. Giuliano N. 0-1 Pozzolese - Sale 2-2, Predosa Valenzana 1-0

Classifica: Castellazzo p. 28, Felizzano 22 Predosa 21, Lussa, Quargnento e Sale 20; S. Giuliano N. 18, Bassignana e Occimiano 17, Mirabello 15 Cassano e Valenzana 14, Pozzolese 13, Casonagrossa 9, Cassine 6, Ronzonese 2

GIRONE N: Boves A. Benese 0-3, Auxilium - Carrù 4-1, Villanovetta - Canalese 1-3, Racconigi - Dogliantese 0-2, Benetta - Narzolese 4-1, Roberta - Pro Villanova Bene rita, Fossanese - Savigliano '81 2-0, Rosta Chivasso - Trinitese 1-1

Classifica: Dogliantese p. 24, Canalese 22, Auxilium e Benetta 20 Fossanese Rosta Chivasso e Savigliano '81 18, A. Benese 16, Boves e Narzolese 15, Roberta e Villanovese 12; Carrù 8, Pro Villanova Bene. e Trinitese 10, Racconigi 8

Girone B: la Pro Candelo pareggia con il Borgo

[illegible] IL [illegible]

Colpo [illegible] alla ripresa del campionato: il Verrone, campione d'inverno ed unica compagine imbattuta nell'andata, è uscito con le ossa rotte [illegible] superderby con l'Occhieppese. Netto [illegible] stato il successo dei padroni [illegible] casa 3-0 grazie alla doppietta di Baldo e ai gol di Martini. I biancorossi aggiudicandosi lo scontro diretto hanno così raggiunto [illegible] comando della graduatoria i cugini Iarussi, insieme ad un'altra squadra biellese, il Vigliano.

I giallorossi non hanno comunque saputo sfruttare al meglio l'opportunità del big-match tra Occhieppese e Verrone: opposti alla matricola La Cerva i ragazzi di Maruzzo non sono andati oltre il pareggio (1-1) anche perché gli ospiti, passati in vantaggio con Minato, hanno opposto una fiera resistenza.

Anche l'ennesima compagine biellese candidata alla promozione, la Pro Candelo, ha [illegible] l'interruzione del torneo in occasione delle festività natalizie. L'undici [illegible] mister Sbruzzola, che tra le mura amiche [illegible] la vedera con il modesto Borgosesia, solo nel finale con [illegible] rete dell'ex Dazza è riuscito ad agguantare i valsesiani andati a segno, ad inizio della ripresa.

Sorprendente il Dufour Varallo: i neroverdi di Gian Mario Arrondini sono passati sul terreno della Pro Romazio grazie ad una rete di Ottl a metà del primo tempo e si sono congedati il lusso di sbagliare pure un rigore con [illegible]

Roberto Eynard

CLASSIFICA: Verrone, Vigliano e Occhieppese p. 31; Pro Candelo e Dufour Varallo 18; Santhia e Ciglianese 17; Quarnonese e La Cerva 16; Livorno Ferraris e Borgosesia 15; Gic e Albiano Azeglio 14; Cariale 12; Pro Rosazio 11; [illegible] 10.

PRO ROASIO-DUFOUR [illegible] 0-1 Pro Rosazio: Ferrara Barbero 46 Trada Moresco; Pignatti Motto Stampini; Gregori, Bassi Gualnotti Gertino Michelotti Dufour [illegible] Gallina Zaccarello Faccendetti; Aldo Rege, Cerri, Marrari, Massimo Rege Ranotti Osti, Cantoni, Stragiotti. Rete: [illegible] Osti.

PARELLE-CARISIO 0-2. [illegible] Ferrari Murillo [illegible] (27' Rondo) Tocchio, Marturi Tacca Massa Balci, Andorno Iullani Antoniazzi Carisio: Maniouro Mosso Bassani Guala, Bertinotti, Fiora Dachena Nicolaone Peccioni Finati, Fogarolli Rett. 4 Piccioni, [illegible]

SANTHIA'-GCS 1-0. Santhia: Mazzetto, Brazzo[illegible] Bona; Bassa Franco, Pala, Tosatti, Perrone, Trombetti, Peratta, Santinopo [illegible] Pastcaru) [illegible] Duso, Mores, Ramella Giblin, Remorini, Albanese, Cantarello Sabino Ramella, Romanello, Rasi. Rete 39' Trombetti (R)

VIGLIANO-LA CERVO 1-1 Vigliano: Ghirardelli Verlaldo Romagnolo Renato Vandramemelle, Miola Bianchiato Minato, Crecchiolo [illegible] Maruzzo Leo La Cerva: Marangon; Cagna Cimma Rosario Bertolini, Bertiglia Sega, Viale Nani Finarello Detruolo Reti: 5' Minato, 77' [illegible]

OCCHIEPPESE-VERRONE 3-0. Occhieppese: Meda; Peretto Degli Antoni, Romagnoli; Prano, Bordignon, Formagnana; Ramella (86' Cocquru), Martini Bider, Baldo [illegible] Lupoi) [illegible], Destro, [illegible] Lunardi (65 Buscaglia), Crappa Graziolo Brazzale, Eulogio, Cugnod, Lecchia, Bassignani Reti: [illegible] a 69 Baldo, 83' Martini.

QUARONESE-CIGLIANO 1-2. Quaronese: [illegible] Fabiani; Mo, Braghin; Balocco, Ravelli, Modena L.; Modena A., Garamparzi, Perugino, Freddi, Borla Ciglano: Grassi Bovio Fasteris; Bario L., Avetone Alnarello, Bario B. Caresa, Mistuio, [illegible] Cumpi. Reti: 31' Alnatura, 67' Cana, 81' Botta.

[illegible] CANDELO-BORGOSESIA 1-1. P. Candelo: [illegible] Giovanni, Michi; Guala, Ingaor Dazza; Ottino Di Bella, Crepaldi, Del Molin, Ferraretto Borgosesia: Mancin, Rodighiero, Travisani Sozzi Rando, Terarori, A. Gallina E. Gallina, Barbetta Varosa Sbragiotti Reti: 45' Varola 82' Dazza.

LIVORNO F.-ALBIANO AZEGLIO 0-0. Livorno F.: Gambarotto Comeri Vela, Tesiore Lucerna, Seravagliani, Alighieri, Badiale, Piccini Benotto, Rizzi. Albiano: Coppo De Finis, Lorenti; Landonio, Vernini, Guidetti Marzari, Vergano, Almino, Rollo Bicocca.

Girone C: le due squadre tornano alla vittoria

[illegible] E [illegible] [illegible] PUNTI

Le sorprese cominciano [illegible] arrivare fin[illegible]anzitutto c'è [illegible] registrare un [illegible] di allenatore (è il secondo della stagione): sulla panchina [illegible] Valperga è arrivato Carlo Prola dopo le dimissioni [illegible]

Dopo il recupero vittorioso con [illegible] Sanglustese, ieri i cuorgnatesi sono [illegible] sconfitti in casa da [illegible] Bollengo apparso finalmente in ripresa. Stesso discorso vale [illegible] quel Chivasso che aveva segnato il passo al termine del girone d'andata: contro il non trascendentale Saint Christophe, Cornaglia e compagni si sono imposti per 4 a 0.

Con [illegible] rete [illegible] meno il San Benigno ha liquidato l'Esperanza: una vittoria che dà alla formazione canavesana il secondo posto [illegible] classifica dietro alla Lanzese sconfitta per 2 a 0 dallo Chatillon. E [illegible] tratta sicuramente [illegible] della giornata; evidentemente la pausa non [illegible] giovato [illegible] formazione valligiana.

Venti le reti segnate nella «prima» del girone [illegible] ritorno.

L'elemento più curioso del[illegible] giornata sono [illegible] sicuramente le doppiette: ben cinque firmate [illegible] Astone (San Benigno), Cornaglia (Chivasso), Perrin (Chatillon), Pallito (Eureka) ed Airaudi (Nolese). Domenica prossima il calendario propone un autentico big-match: la Lanzese ospita l'inseguitore San Benigno. Una vittoria degli ospiti potrebbe dare una svolta al torneo.

Guido Novaria

CLASSIFICA: Lanzese punti 26; Real San Benigno 23; Ferrin [illegible] 22; Alpes Sam Giorgio e Chivasso 22; Settimo e Chatillon 19; Barre Bimera 16; Varisella [illegible] La Nolese 13; Valperga ed Eureka Settimo 12; Esperanza 11; Saint Christophe e Bollengo [illegible] Sanglusiese 7.

BETTIMO-ALPEA [illegible] CIGNOGO 1-0 — Bettimo: Bacino Mario, Manazzi, Olivato, Romano, Mariani, Lapomarda, Brandizzi (De Cicco), Di Nunzio, Verde Lanfri (Pampel) San Giorgio: Grezzo, Cannatello, Bianchetti (Albert) Bertorana, Vezzoli, Falchetto, Guglielmetti, D'Angelo (Mastrogiacomo) De Joannas, Moneta. Rete: 37' Verdi.

VALLORCO-BOLLENGO 0-3 — Vallorco: Zandrà, Panieri (Rosa) Cavallo, Fiamenne Carrello Perrone, Baldi, Lombardo Bosco Toscani (sap) Scuola Bollengo: Piscopo, De Battagino, Perelli Lanza Stratta, Actis, Ferrari (sap), Manetta, Perino, Ray. Reti: 70' Ray, 72' Manetta.

REAL SAN BENIGNO-ESPERANZA 3-0 — San Benigno: Fugolo, Pandullo, Martina, Lo Negro (D'Amato) Merlo, Santoro, D'Ergo, Brandizzi, Astone (Cocchia), Pagliuca, Astone, Esperanza: Perru, Perga, Venturino (Galuria), Giulio, Buggia, Alasio, Calcagnile, Stamati, Andreotti, Scilipoti. [illegible] Sana (Tarena). Reti: 41' e 87' Astone, 65' Pagliuca.

CHATILLON-LANZESE 2-0 — Chatillon: Sch. Freidot, Milazzo, Rogers, Prola, Fary, Perrin (Theodule), Torreano, Martinet Bonin Soster, Lanzese: Bassani, Rotella (Michelotta), Perino, Tucci, Bruna, Lobasclo, Marroni, Gardano, Schettino, Isoldi, Boscolo. Reti: 35' e 86' Perrin.

[illegible] CHRISTOPHE-LA [illegible] 0-4 — S.Christophe: Bellezzo (Giangrasso, Malacrino (Cadeo) Zanon, Grosjean (Marguerettaz) Diemoz Perruquet, L.Gorraz, Cara, Grilli, A.Gorraz [illegible] vespe Farei, Spina, Zanda Nambri Plutino, Airinà, Matagulli Scandino, Cornaglia, Dalla Torre (Garbasio), Chiarello (Amodeo) Reti: [illegible] Nambri, [illegible] Chiarello 44' e 80 Cornaglia.

SARRE SIMEA-LA SPORTIVA NOLESE 1-2 — Sarre: Allara, Coppola, Pucci, Duclos, Rivelli, Wulfmeyer, Bitto, Mascoli, Carrel Scalisa Bosonin Le Nolese: Brunetta Rocchietti Naglieri Carbone, [illegible] Pulzella (Mazzangoni), Martini, Segretario, Airaudi (Nasoni), Cassile, Bellezio Reti: 20' e 63' Airaudi, 55' Bosonin.

BANCHISTESE-EUREKA [illegible] 1-4 — Sanglusiese: Pomatto, Festa Cervelli, Donato, Antoniolo, Crevoso (sa[illegible] Negro Fior Perillo [illegible] Arnoi), [illegible] Bergonzo Zubani Eureka: Patullo, Enriquez, Crispo, Mingoni Luciano, Di Bari, Gentile, Maldera, D'Arrigo (sap), Patullo Di Tanlo (Sario). Reti: 4' [illegible] Bari, 60' e 85' Patullo, 77' Savio, 82' Cervelli.

[illegible] NUS-VARSELLA 0-0

Girone D: e il S. Mauro mette lo il Giaveno

IL [illegible] UN PUNTO AL [illegible]

Con una vittoria [illegible] capolista Lucento per 1-0, divenuta una sconfitta da come si erano messe le cose alla fine del primo tempo, il Pertusa Millefonti riapre [illegible] discorso primato e [illegible] pone a due lunghezze [illegible] squadra di Franco Riconda. Andata in vantaggio [illegible] 15' con Cucco, la formazione [illegible] casa si è vista paralizzare al 44' da un rigore e dall'espulsione di [illegible] atleti, Niro e Cornali.

Crocco però, bravissimo per tutta la gara, è riuscito a neutralizzare il tiro dal dischetto [illegible] Cunsilla. I resti delle truppe [illegible] Olivero galvanizzati dalla prodezza del loro portiere hanno duplicato [illegible] le loro energie e sono riusciti a portare in porto un insperato successo.

Alla spalle della coppia regina del torneo il Cenisia è riuscito a strappare un pari sul difficile campo dei Meroni Gascine Vica, mentre il Giaveno Coazze ha dato probabilmente l'addio ai sogni [illegible] primato sul terreno [illegible] S. Mauro, autore di una splendida prestazione. Rulli di tamburo e onori a suon [illegible] gol per l'Alpignano e [illegible] Seba Lascaris. Il primo vittorioso per 3-0 sulla sempre più mortificata Libertas Almese, il secondo inattatore [illegible] sorpresa col Brandizzo.

L'anno nuovo ha portato fortuna anche alla Rosta che [illegible] alle [illegible] parate di Cecco, Trevisan capitano e [illegible] della squadra con le sue 37 primavere ha obbligato alla resa il pimpante Grugliasco.

José Leva

CLASSIFICA: Lucento p. 36; Pertusa Millefonti [illegible]; Cenisia e Giaveno Coazze [illegible]; Alpignano e Meroni Gascine Vica 19; Bacigalupo, Brandizzo e S. Mauro 18; Lascaris 13; Grugliasco, Madonna Campagna e Filadelfia 15; Aviglianese e Rosta 11; Libertas Almese 7.

[illegible] TORINESE-LUCENTO 1-0 — Pertusa: Crocco, Faghino Neo Piantella, Argentin Sorbiti; Lucchi Zara, Cornel, Cucco, Barbara Lutzenko; Ferruggia Cuzzilla (70' Urzi) Procopio Orlando Cantagallo, Daniele Pastore Greta Bosatta (ezzi R. (82') F. Rete: [illegible] Cucco.

MERONI CASCINE VICA-CENISIA 2-2 — Meroni: [illegible] Capoverdo, Fulco Baroni Luzietti Rigon, Barluzzo Romagnolo Susanna Davalli Filippozzi Cenisia: Spiccu Visera Stevano Pavanello Felletti Pescale Di [illegible]; Francavilla Contola Capitanio Bongiovanni Reti: 5' Contola, 7' Davalli 57' Pavanello (rig.) [illegible] Barluzzo.

[illegible] MAURO-GIAVENO COAZZE 3-0 — S. [illegible]: Alasia Ghersa Manconda; Basile Clerico (72' Bazzo), Calvo Barcellin Piazza Gentile Montanaro Leo (73' Bertolino) [illegible] Cesare; Pellegrino Fagiolino, Rollo, Lauriola [illegible] Concosta Perz. Morani Molinelli [illegible] 70' e [illegible] Gentile [illegible] Barcellin.

ALPIGNANO-ALMESE 3-0 — Alpignano: Mongarli Cavalle [illegible] Antinolfi Nerom [illegible] Semmerio, Condio Bavolenta Dosio Rosselli Almese: Cutino, Navarzolo Agostoni; Vallese, [illegible] lin Fiami Zanzan Andriolo Romagnano Innocenti, Riccardi Reti: 22' Semmerio, 43' Dosio, 47' Rosetti (rig.).

BRANDIZZO-LASCARIS 1-4 — Brandizzo: Fiore L. Cavallo Donnola, Ferrandino, Gastaldo, Fiore G. Lionello Bottasso, Colombo Manzone Lindau Lascaris: Poletto, Balzaretti Cencerni Silvano Matteo Bon, Cannarozzi, Pierra, Pacifico, Peraz, Martina Reti: [illegible] Cannarozzi [illegible] Colombo, 58' e 65' Piras (entrambe su rigore) 75' Bellomo.

ROSTA-GRUGLIASCO 3-2 — Rosta: Trevisan; Solaro, Giardino; Rostagno, Fanuzza Sera Antonino (30' [illegible]) Piumetti (75' Borazzo), Scarano, Bargiamini Zanchi Grugliasco: Andreino Peron Santarella (60' Zaffino); Chiarulli Cravina, Brunetto, Sal, Marco Percu, Dalla Royere (78' Schettino) Mangano Reti: 15 Piumetti 40' e [illegible] 70 Zaniere [illegible] Giardino.

PIOSSETTO-BACIGALUPO 1-1 — Piossasco: [illegible] Grossi, Filippa [illegible] Negro (70' De Martino), Bertasso Arbore Rapacchia, Fallatti (65' Speranza), Amerio Cesari Cassola Bacigalupo: Ramella Sterpone Granata Elisio, Paviolo Oughera; Fregnan, Ferracin Manocchi [illegible] Reti: 25' Cesari (rig.), 78' [illegible].

AVIGLIANESE-[illegible] CAMPAGNA 0-0.

Girone E: e la Balzolese batte la Santenese

LA [illegible] UN [illegible] COL [illegible]

Il Monferrato allunga al passo [illegible] il lungheze di vantaggio sulla Balzolese ed i novesi del Comollo dimostrando di essere squadra leader. Con una tripletta della punta Orazian la capolista ha liquidato la Vignolese. Ma il risultato non fotografa i valori in campo. La Vignolese, in svantaggio [illegible] una rete, ha messo in difficoltà il Monferrato e avrebbe anche meritato di pareggiare. Negli ultimi nove minuti in contropiede, i giallobiù hanno assestato due stoccate definitive.

L'acquese Alme segna due [illegible] quattro gol che aigiano il successo [illegible] Cronollo Novi e [illegible] del Rocchetta Tanaro. Duetto Alme-Rinaldi al secondo minuto e palla al centro [illegible] dischetto del rigore con Poggio che schiaccia in rete [illegible] piede. Momentaneo pareggio [illegible] su rigore [illegible] Raviola per [illegible] fallo di Musso ai danni di Cabiati. Al 14' e all'81' le reti di Alme che [illegible] calo duramente da Savio (poi espulso), esce e viene rilevato [illegible] Trusel. Quarta rete con un palinetto di Repetto.

Grosso [illegible] della Balzolese che riesce ad espugnare il terreno della Santenese 4-3. Al quarto d'ora Marangon che ruba la palla in un passaggio all'indietro [illegible] libero torinese al proprio portiere. Doppietta di Colandri e primo risveglio della Santenese al 45' con Barberis che segna su tiro [illegible] volo su passaggio di Merlo [illegible] Fulco su rigore su atterramento di Cuscito. Ancora Colandri ed infine Goliesi.

Gianluigi Peranzi

CLASSIFICA: Monferrato p. 27; Comollo Novi e Balzolese 22; Trofarello 19; Santenese 18; Felizzese e Rocchetta Tanaro 17; Mandrogne 16; Fulvius Valenza, Sandamianese e Nicese 15; Junior Casale 14; Cambiano 13; Gaviese 12; Vignolese 10; Unic e Terzaghese 2.

SANTENESE-BALZOLESE 3-4 — Santenese: Bonato Crivello, Gervasi Molino, Cuscito, Nonnato, Merlin Barberis Daido, Fulco Goliesi. Balzolese: Gregori Marabi Sabaino Marinaro Pastore Meradonna, Gremmetta, Colandri Capuccio, Defendini Marangon. Reti: 15' Marangon, 20', 42', 52' Colandri, 45' Barbera 47' Fulco, 55 Goliesi.

GAVIESE-FULVIUS VALENZA 3-1 — Gaviese: Torlasco Capelli, Silvestrini Amaroli Zunino, Chiapuzzi; Pastarino, Repetto, Carrasegna Bellingeri, Visconti Fulvius: Meneghello Argellini Squarise Bianco, Maestri, Maccarini, Pamparana II, Pamparana I, Martin, Ferrari, Navarri [illegible] 40' Bellingeri, [illegible] Pamparana. All: Amaroli.

[illegible] 1-3 — Nicese: Maccario, Siliao Arsamo; Cerigila, Lovisolo, Formica; Chiarle I. Zilio, Binello, Gay, Andorno. Junior Casale: Spalla, Accarino, Gabbai; De Francisco, De Ambrogio, Rosso; Brignone Savallo, Brollo, Azzini Serrano. Reti: 30' Savallo, 55' e 85 Brollo, 85' [illegible].

COMOLLO NOVI-ROCCHETTA [illegible] 4-1 — Comollo: Gavazzi; Lovisi, Spinetta; Repetto Fri[illegible] Albanese [illegible] Musso, Bisi, Rinaldi, Poggio [illegible] Tanaro: Prete, Varo, Braidolino, Ferrari, Casiano, Ranillo, Tortinelli; Gambaro, Carbone (51' Gandini), Donna (61' Rosci), Colnia, Portioli. Reti: 52' Rosso. Arbitro: Calcagno.

MONTECRESTESE-OZZIANO 0-0 — Montecrestese: Antonucci; Melchiorri, Miglini; Job, Mascco (28' Mocellin, 46' Franchini), Francaccio, Pinarel, Tamigrone, Mariolo, [illegible] Lipari Gerzano Francione; Godi, Ruga; Pisani, Arrigo, Boneta; Minazzi, De Lucia, Marioli, Pasta, Pastore.

POMBIESE-CRUSINALLO 1-2 — Pombiese: Favaro; Gbogini, Cerioli (70' Mariani); Giovanna, Barbero, Bellomo; Caligiuri, Cavalieri (55' Pilocchi), Capriglia, Grustio, [illegible] Crusinallo: Tosoni; Volpe, Barbieri; Ghezzaldi F., Fulghesi, Ghezzaldi S.; Lomazzi (83' Dongetti), Patsioni, Oliva, Cerutti (54' Morabito), Magagnoli. Reti: 42' Cavalieri, 59' Magagnoli, 64' Morabito.

PONTANETESE-CAVAGLIO 2-2 — Fontanetese: Lazzarini, Parecchini, Vicario; Moroni, Prone, Pistoni D., Perga, Rocco Bruno, Mont, Sapia (70' Biagi) Cavaglio: Marchetti, Barcarolo (46' Coccato), Caporale, Bonini, Gabai, Andrigo, Sola, Tolotti, Colonna, Quattrocchi, Laudonia (75' Cocco). Reti: 17' e 58' Colonna, 25' Quattrocchi (autorete), 68' Bruno (rigore).

Girone F: gol di Lamanna al Cavallermaggiore

IL [illegible] IL [illegible]

La prima [illegible] ritorno ha confermato il Luserna leader del girone. L'undici di Bianc ha superato nel migliore dei modi il test con il Cavallermaggiore, imponendosi con un gol del solito Lamanna. A rendere la giornata dei dirigenti del Luserna ancora più bella sono venuti i pareggi del Borgo e del Moretta, le due più immediate inseguitrici.

I bergesi sono stati bl[illegible] [illegible] in [illegible] dall'Arma Brenta Ceva, l'undici di Carlo Panero non è andato oltre il pareggio sul campo dell'Armando Picchi. Anzi, i cuneesi hanno rischiato addirittura la sconfitta e soltanto un [illegible] di Macioni, in [illegible] Cagnini, ha evitato il peggio.

Non ha tenuto il [illegible] della capolista neppure il Pedona che ha perso in [illegible] con l'Airaschese, una partita che valeva vincere, per proporsi a pieno titolo nella corsa per la promozione.

Così, dopo [illegible] prima di ritorno, il Luserna [illegible] tutte le sue ambizioni di primato e almeno per ora, a contrastarlo nella [illegible] vera [illegible] la categoria superiore sembrano destinate soltanto in due: il Borgo e il Moretta, anche se più di un dirigente tiene a sottolineare che il cammino è [illegible] lungo e che le sorprese [illegible] dovrebbero [illegible].

Un'importante verifica, [illegible] la capolista, potrà comunque venire dal turno di domenica prossima, quando ospiterà il Busca, [illegible] squadra che nelle ultime cinque giornate ha ottenuto altrettante vittorie: ieri ha battuto il Perosa.

Pier Paolo Luciano

CLASSIFICA: Luserna p. 23; Borgo 21; Moretta 20; Cavallermaggiore, Padova 18; Chieraschese, Airaschese 17; Busca 16; Carmagnolese, Arma Brenta Ceva, Ac Canale, Perosa 15; Rivalta Bangano 12; Nichelino; Armando Picchi 11; Volvera 10.

AC [illegible]-[illegible] 1-0 — Ac Cuneo: Vercellone Nappini, Rosatello Castellino (75'Burri) Napoli, Leda Saita Bianco Nasta (78' Siri), Marabotto Vennarino Cheraschese: Serale; Penna Pelrr Colombano Torta I Viasio Aprile (78 Torta II) Abate Biga Agnese Tomatis Rete: 51' Marabotto.

BUSCA-PEROSA 1-0 — Busca: Peran Marino Insalaco; Damiano, Cerrone Rasso, Bosco (86' Nasi) Ambrogio Raimondi Pinta, Fresia Perosa: Pegorato Dalmolin Bruno (73 Bianciotto) Barbato Vinci Presa Cavalcante (46 Coraglia), Falco Morgavi Benedetto Genchi Rete: 78 Bosco. **LUSERNA-CAVALLERMAGGIORE 1-0** — Luserna: Cassina Benecchio Giacomini Polato, Cattaro Messina, Lamanna Bertone, Colmo, Musso (75 Lobrazzo) Benedetto (58 Carignano) Cavallermaggiore: Chiavassa; Sandrolini Marchetti; Martinengo, Mazza, Serrone, Rodà, Cimaltari, Girardi Manera, [illegible] 11' Lamanna.

**BARGE-AMA BRENT

Dietro le quinte / dalla Serie C ai dilettanti

Una grande gara col Moncalieri

CAVALIERE: «DA LAMU' C'E' CHI MI OSSERVA»

MONCALIERI — Anche l'Albenga ha dovuto cedere un punto al Comunale di Testona. «Uno a uno» il finale, giusto e sofferto da entrambe le squadre. I padroni di casa, ancora una volta, hanno pagato un'autorete, e si sono trovati costretti alla rimonta. Ci sono riusciti a venti minuti dalla fine, gol di Sadq a porta vuota, ma azione inventata da Gian Carlo Cavaliere, 18 anni, uno dei gioielli di casa. Racconta Cavaliere: *«Ho visto Milani che correva sulla fascia, c'era un corridoio libero e ho inflilato il pallone. Poi Milani ha crossato e Sadq ha messo in rete»*.

Cavaliere ha ricevuto proprio in questi giorni la convocazione per la rappresentativa del girone A: *«Fa piacere, come fa piacere giocare in una squadra come questa, pulita, serena»*.

Ma le sue ambizioni non si fermano qui. Ottavo di nove fratelli, Gian Carlo, 18 anni tra qualche giorno, punta decisamente al salto di categoria. Cresciuto nel Pianezza, formatosi nell'Alessandria, ha interrotto gli studi per dedicarsi interamente al calcio: *«Voglio arrivare almeno alla serie C. Nei mesi scorsi sono anche stato per un mese coi giovani dell'Atalanta, abbiamo vinto il torneo di Cuneo. Sto giocando un buon torneo, spero che qualche osservatore si accorga di me»*.

Lì vicino c'è il mister Benedetto Pasqua, l'immagine della felicità: *«Punto d'oro, stiamo dimostrando carattere e voglia di far bene. Dopo il pari con la Biellese, il risultato di oggi è davvero un bel premio»*.

Giampiero Paviolo

I LEONCELLI NELLA POLVERE BERAGO: «POSSIAMO SALVARCI»

TORTONA — Volti scuri, in casa bianconera per la pesante sconfitta subita contro la Reggiana.

Quattro reti a zero per gli emiliani, resta un passivo troppo pesante per i «leoncelli» che non solo li ferisce nella classifica generale, ma ancora peggio nel morale.

Una sola consolazione se, in giornata così negativa può bastare: le dirette avversarie per la salvezza, Livorno e Trento, nei loro rispettivi turni, non hanno fatto meglio del Derthona. La situazione in coda alla classifica è rimasta invariata.

Dice l'allenatore bianconero Ambrogio Pelagalli: *«Una brutta sconfitta, non tanto per la classifica ma per il morale dei ragazzi. Non discuto la superiorità tecnica dei nostri ospiti; debbo però rilevare che, nel corso della gara, la Reggiana ha fatto solo quattro o cinque tiri in porto riuscendo, con questo, a realizzare ben quattro gol. Tolta l'ultima rete, gli altri tre gol sono stati realizzati con tiri da fuori area; uno è finito nel sacco perché deviato, involontariamente, dal nostro capitano Dossi.*

D'accordo perdere il confronto, non però con un passivo così pesante; mi sembra che la sconfitta non ci fosse poi questo gran divario tra le due squadre».

La gara che è stata giocata con la massima correttezza ha registrato, purtroppo, un incidente piuttosto grave ai danni del difensore Tacconi, in intervento di Uzzardi. All'ospedale di Tortona, dove Tacconi è stato ricoverato, lo hanno giudicato guaribile in venti giorni per una ferita contusa al polpaccio destro.

Ha detto della partita il general manager Vittorio Berago: *«Ci dobbiamo inchinare alla netta superiorità della Reggiana; d'altro canto, i nostri ragazzi, hanno cercato di contenere gli avversari come gli è stato possibile. Quello che mi ha stupito è il comportamento di un gruppo di tifosi tortonesi che ha applaudito la sconfitta del Derthona. Questo mi meraviglia, se che, dalle altre parti dove siamo stati, tutti hanno sempre dimostrato molto rispetto per noi, per la nostra squadra. Con questo posso affermare tranquillamente che resto ancora fiducioso che il Derthona possa salvarsi»*.

Enrico Regalzi

Schiacciante vittoria ad Aosta

CUNEO OTTIMISTA «ANCHE NOI IN C2»

— Il Cuneo conquista un prezioso successo al Puchoz (4-2) legittimando la vittoria con una prestazione di tutto rilievo. Per i biancorossi giungono poi buone notizie da Moncalieri con i torinesi che costringono la capolista Albenga al pareggio (1-1) e così il presidente Mario Sanino si lascia sfuggire una dichiarazione improntata al massimo ottimismo: *«Nella lotta per il passaggio in C2 ci siamo anche noi. Abbiamo dimostrato ad Aosta di poter recitare un ruolo da protagonisti e faremo il possibile per raggiungere il traguardo della promozione un anno d'anticipo sul previsto. Gran parte del merito del salto di qualità che abbiamo fatto rispetto all'anno passato va dato all'allenatore Barlassina»*.

ascolta quasi sorpreso le dichiarazioni del presidente e cerca di calmare l'euforia : *«Non facciamoci illusioni anche stiamo vivendo un particolarmente brillante. Siamo partiti per fare un buon campionato non per vincerlo. Non ci diriamo certamente indietro, però strada è lunga e irta di insidie quindi stiamo con i piedi terra»*. Anche Barlassina dimostra comunque fiducioso il futuro: *«Temevo molto la trasferta ad Aosta e avrei sinceramente sottoscritto un pareggio alla vigilia dell'incontro. Mi preoccupava infatti la situazione classifica della squadra di Bastoni e la conseguente volontà di riscatto. Dopo pochi minuti ho però visto che i valdostani giocavano con la paura sbagliare e così abbiamo preso mano le redini del gioco. Il vantaggio dopo dieci minuti ci ha sicuramente agevolati. Mi è piaciuta, in ogni la mentalità dei che hanno attaccato anche dopo l'1-0 e hanno così messo al sicuro il risultato con una prestazione indubbiamente positiva sotto tutti i punti di vista»*.

Ai volti sorridenti cuneesi si contrappone sconforto dell'ambiente . *«Non possono regalare due gol ad squadra come quella Bur- — dice l'allenatore Mario Bastoni —. La difesa ha concesso l'opportunità agli ospiti prima di passare in vantaggio e poi di raddoppiare. Nel tentativo rimontare lo siamo sbilanciati avanti e il Cuneo ha infilati. Dobbiamo comunque trovare la forza per reagire e per cercare di conquistare la salvezza nonostante l'ultimo posto in classifica. Non ci arrendiamo e abbiamo la possibilità di risalire la china stringendo i denti e battendoci senza però timori come successo contro il Cuneo dove la paura di sbagliare ci è stata fatale»*.

Due parole a favore dell'Aosta le spende - *«Non riesco a capire come la squadra di Bastoni si trovarsi all'ultimo posto della classifica. I rossoneri contano alcuni giocatori di ottimo livello hanno la possibilità di conquistare la salvezza»*.

Sigfrido Boneyton

Con la Cairese

AD ASTI UN AMARO AMARO

ASTI — Dopo Asti-Cairese, partita sta, gli allenatori squadre, Enrico di (Asti) e Angelo Seghezza (Cairese) il della . mister astigiano «impreca» contro i ragazzi contro l'arbitro. Il collega parla Cairese sciupona e di punto guadagnato, per usare un'espressione gentile, dagli .

I giocatori dell'Asti sono magri, perché nella giornata che ha fatto segnare il record di pubblico (450 paganti) Comunale, sentono aver tradito gli sportivi prestazione incolore, rischiando la sconfitta. Anche i dirigenti masticano amaro, perché volta tanto che i si sono mossi, squadra ha fatto cilecca. E temono che il pubblico torni più so. Insomma, non si poteva chiedere di peggio alla prima partita del nuovo anno.

Pasquali in settimana chiamerà i giocatori a rapporto per sapere tutto del loro comportamento sul campo: «Ci stati tre fattori determinanti in questo 0-0 — ha ito il tecnico astigiano — e precisamente l'Asti che non c'era affatto, la Cairese che ci ha lasciato giocare e l'arbitro che permesso di tutto agli avversari. Detto questo devo ammettere che noi abbiamo smarrito tutte le nostre migliori caratteristiche; i giocatori corpassino male. Probabilmente — ha Pasquali — la di fine ci ha veramente demoralizzati».

Sull'episodio del gol fantasma (un pallone che sbatte sotto la traversa e viene da Fratta, non si oltre la linea oppure no) Pasquali ha parole dilatate: «Dalla mia posizione non ho potuto vedere. Ovvio che il gol. di gol trattava, fosse stato concesso, l'Asti avrebbe reagito diversamente».

Resterà il dubbio, anche se agli tifosi astigiani la è chiara e nettissima. Angelo Seghezza accusa: «Lo mia squadra in trasferta riesce a concretizzare la gran mole di lavoro

Franco Cavagnino

Della «sforbiciata» dell'ex Altovino SAVIGLIANO: VOGLIA DI RISALIRE

Fossati: «Con l'Entella praticità senza spettacolo»

SAVIGLIANO — Cinque punti nelle ultime tre partite vogliono dire media promozione. Invece la Saviglianese, nonostante la vittoria di Pistoia e quella di ieri in casa con l'Entella, è ancora quartultima, anche se fa parte di un gruppone che si trova a quota quindici.

Ieri con i liguri ha deciso l'ex di turno, cioè Stefano Altovino, «bomber» di professione, che tre anni fa giocò con la squadra di Savona. Il gol dell'attaccante rossoblù è stato un autentico capolavoro di tecnica calcistica e ha fatto urlare di gioia le oltre duemila persone ieri presenti al «Marino»: sforbiciata volante e palla nell'angolino destro della porta difesa da Biato.

Natalino Fossati, il mister che ha saputo portare i rossoblù dalla polvere al centroclassifica, parla della partita in tutta tranquillità: *«La Saviglianese che adesso si vedrà in campo è quella del primo tempo. I ragazzi non hanno sbagliato un intervento e l'Entella, che è una signora squadra, ha avuto chiusi tutti i corridoi offensivi»*.

Il tecnico saviglianese Natalino Fossati

Altovino ha segnato un gol stupendo, che gliene pare? *«Stefano è bravo, non lo scopriamo solo Comunque avrei firmato anche per pareggio. L'importante è muovere la classifica, sempre e ad ogni costo. Abbiamo detto di no allo spettacolo, preferiamo lottare per risalire nella graduatoria. Comunque, non appena saremo in acque tranquille, potremo fare qualcosa di più e magari far anche divertire questo pubblico eccezionale»*.

Come mai che non giocavano giocavano adesso titolari fissi Antoni «Casalino ha disputato partito, lo stesso Petrone. E poi Salvatore e Fiorentino dannati l'anima sulle dando veramente il massimo. Non compiuto miracoli, ha solo adattato la squadra alla categoria e, per ora, ho avuto ragione».

Con vittoria di ieri la Saviglianese ha compiuto molto importante verso la salvezza.

E dire che il reparto difensivo era privo di due uomini importanti come Cosimo Corallo (il tendine di Tacca ha scontato il secondo e ultimo turno di squalifica) e Beppe Pallavicini, marcatore implacabile.

Ancora Fossati: *«Abbiamo battuto una squadra che tatticamente è perfetta perché ogni giocatore ha dato il suo contributo con un rendimento altissimo. E con un po' di fortuna avremmo anche potuto arrotondare bottino. Comunque piedi per terra, la salvezza è ancora lontana difficile da conquistare»*.

Fiorenzo Panero

L'allenatore del Casale ammette cavallerescamente la superiorità degli avversari

SACCO ELOGIA IL PERGOCREMA «BIANCHESSI E' STATO GRANDE»

Il tecnico ha aggiunto: «Abbiamo dovuto soffrire non poco per recuperare il gol segnato con lombardi»
Poi: «E' stato pericoloso soprattutto in contropiede» - Il casalese De Riggi: «Sono contento del nostro gioco»

CASALE MONFERRATO — Si è concluso parità (1-1) il match Casale-Pergocrema. I nerostellati in svantaggio al 22' un gol sfruttato lombardo Gardoni hanno riequilibrato le del match allo scadere del primo tempo conclusione dell'attaccante Tatti. In precedenza avevano rischiato di subire il raddoppio, mentre nella ripresa riusciti a concretizzare il loro predominio . E' soddisfatto ma solo in parte Giovanni Sacco, mister dei casalesi: *«Dopo la vittoria conseguita sette giorni fa a Busto Arsizio contro Pro Patria — afferma — oggi l'esito del match non ha rispettato le attese di chi credeva fosse facile conquistare altri due punti. Abbiamo invece dovuto soffrire recuperando il gol sfruttato degli avversari molto opportunisti durante loro prima azione offensiva»*.

«Il Pergocrema bisogno di punti — aggiunge l'allenatore — ed ha adottato una tattica difensiva, ma si è anche rivelato estremamente pericoloso in contropiede. Dopo accordo stagionale disastroso i lombardi in ottobre si sono rinforzati l'inserimento in formazione di quattro giocatori molto esperti. Ci hanno così lasciato poco spazio per concludere».

«L'esito della gara poteva anche fuorviare, per le occasioni create, ma anche gli avversari hanno avuto una chiara opportunità di raddoppiare. Il secondo gol ci avrebbe probabilmente demoralizzati del tutto, rendendo così difficile ogni nostro tentativo recupero».

Secondo l'attaccante nerostellato De Riggi: *«La nostra prestazione è stata soddisfa- Abbiamo subito gol abbastanza casuale. Poi pur continuando ad non siamo aggiudicarci come avremmo meritato. In attacco ci è mancata necessaria tranquillità ed un pizzico di fortuna in più»*.

«Credo comunque che la capacità reazione dimostrata nel primo tempo sia positiva. Il nostro obiettivo in questa stagione è salvezza e abbiamo ottime possibilità centrarlo».

Sul fronte opposto commenta l'allenatore dei lombardi, Ernesto Villa: *«che questa gara abbia "detto tutto" nel primo tempo. Dopo nostro gol abbiamo sofferto per un soffio il raddoppio che poteva rivelarsi decisivo. Non ho mai parte casalese quella determinazione indispensabile per vincere l'incontro.*

«Nella lotta per non retrocedere abbiamo compiuto un passino avanti, anche se il Varese ed il Pro Sesto con cui condividevamo l'ultima posizione hanno saputo fare meglio di noi vincendo. Credo che ora siano interessati al discorso salvezza anche squadre come il Suzzara, il Sassuolo e la Pro Patria che da qualche domenica preoccupanti battute d'arresto».

«Il Casale è in attacco — continua Villa — *può comunque fare affidamento su due-tre giocatori che (se non controllati a dovere) potrono rivelarsi estremamente pericolosi, fuorimma qualche chance in più di Kol. Oggi potuto schierare solo una punta e con questo assetto davvero si poteva far meglio»*.

Decisivi stati alcuni salvataggi compiuti dal portiere del Pergocrema, Bianchessi. Conclude mister Giovanni Sacco: *«Il portiere ospite è stato il vero protagonista questo confronto. Dopo qualche incertezza nei primi 20 minuti di gioco il Casale reagito rabbia. Non era facile riuscire a sbloccare il risultato contro una formazione molto attenta in fase difensiva»*.

Gino De Francisci

L'allenatore del Casale Sacco ai bordi del terreno di gioco, in una tipica espressione

IL SAVONA K.O. IL TECNICO DICE «E' STATA TUTTA COLPA MIA»

OVADA — Il folto gruppo di tifosi del Savona venuti ieri ad Ovada con vistosi striscioni di incitamento, dopo l'entusiasmo iniziale hanno finito per tornare a casa zitti e delusi.

Dopo la prima mezz'ora di gioco impensabile che la partita potesse concludersi con un risultato così netto di 3-1 in loro sfavore.

C'è stato chi ha imprecato con l'arbitro, il signor Bizzotto di Castelfranco Veneto, per alcune decisioni discutibili; prima fra tutte quella di espellere il savonese Sughi al 61'.

Lo stesso allenatore-giocatore Savona Mauro Della Bianchina è stato duro: *«Ha sbagliato io. La maglia l'ho data a giocatori che non se la sono meritata. Ora sono necessari provvedimenti disciplinari. Probabilmente qualcuno si ritiene pago dei risultati raggiunti»*.

«Non sono d'accordo. Mi credo agli stanchi per il recupero con la Biellese. Si gioca che ha 33 anni, devono giocare anche quelli hanno vent'anni. Dopo 35 minuti di gioco non dovevamo crollare in quel modo».

evidentemente aveva anche la rabbia in corpo per essere stato proprio lui il responsabile se il Levante ha sbloccato il risultato al 37' del primo tempo quando su cross di Montefiorte ha toccato la palla e ha ingannato il proprio portiere.

Ed è proprio da quel momento che il Savona è crollato e il Levante è in cattedra. Con Chico Locatelli il colloquio fila liscio. *«Siamo stati fortunati* — ammette onestamente — *il Savona ha fatto 35 minuti alla grande, ma certamente ha poi risentito della stanchezza di mercoledì»*.

Il discorso con il tecnico Levante scivola sul campionato che ha superato il giro di boa. Insiste nel voler mettere sullo stesso piano il Savona con il Levante.

«Non ritengo il Savona una squadra che debba pensare a certi pericoli e il caso di oggi è solo sporadico. Se loro sono in pericolo, in pericolo ci siamo anche noi».

Il Savona ha dimostrato due facce: aggressiva durante i primi mentre quella che è venuta fuori dopo ha messo in risalto molti limiti soprattutto nel reparto difensivo.

C'è da dire che probabilmente ha più ragione Locatelli: il recupero di mercoledì forse ha influito sulla fisica dei giocatori unitamente ad un terreno pesante gelato: così ieri era il vecchio Moo- di Ovada.

A convalidare questa tesi basta vedere la prova di Nistri, che per la prima parte ha orchestrato magnificamente il centrocampo del Savona poi finire completamente in ombra.

Nel Levante ciò che è emerso è il valore del tandem di attacco, formato da Guerra e Monari, i quali hanno intrecciato una serie di azioni una di queste sbocciata nella prima rete di Guerra messa a segno al 4' della ripresa.

Determinante nella prima parte della gara, per il Levante, è stato anche il contributo del portiere Zappa che si è anche esibito nel bloccare un rigore di Pietropaolo poi subito tirato dall'altra parte da Salamini, che in tutto ha respinto anche lui la bordata di Monari.

Lorenzo Bottero

Il tecnico Della Bianchina

I campioni trovano nuovi «avversari»

CHI TRACCIA LE PISTE DECIDERA' LA COPPA?

Tomba e Zurbriggen, protagonisti [illegible] Coppa [illegible] Mondo, [illegible] sul filo [illegible] pochi punti per contendersi [illegible] trofeo

DAL NOSTRO INVIATO

VAL D'ISERE — *«Io porto sempre pensando di vincere. Quindi posso prendermi i 50 punti* [illegible] *discesa e superpigante. Nella mia carriera* [illegible] *stato otto libe-* [illegible] *e sei superG: perché non dovrei farcelo anche qui* [illegible] *Val d'Isère?»*. [illegible] Pirmin Zurbriggen alla vigilia del weekend francese. Propositi mantenuti solo al cinquanta per cento, però: puntuale — dopo i due secondi posti [illegible] dicembre ancora in [illegible] d'Isère e in Val Gardena — è arrivata la vittoria in [illegible], ma in supergigante il campione svizzero si è dovuto accontentare di un terzo posto. E, quel che peggio, ha [illegible] il previsto sorpasso a Tomba.

Domani [illegible] ritorna a [illegible] a Lienz, ma in slalom: semplicemente stando ai valori in campo, il distacco fra Tomba e Zurbriggen potrebbe già subire [illegible] significativo incremento. [illegible] le condizioni psico-fisiche dell'azzurro, infatti, si sono dimostrate tali da consentirgli [illegible] tenere il passo dello svizzero in superG, i mezzi tecnici di quest'ultimo potrebbero non essere sufficienti a fargli conquistare punti nella specialità che indiscutibilmente gradisce [illegible] meno. Molto dipenderà da come nella gara saranno piazzate [illegible] porte.

Ed ecco, a questo punto, che potrebbero assumere importanza determinante figure che normalmente si prestano a svolgere un ruolo solo [illegible] secondo piano: i tracciatori. Il primo slalom speciale della sua carriera, ad esempio, Zurbriggen lo vinse nell'84 a Sestriere, «rubando» il [illegible] [illegible] De Chiesa [illegible] la complicità di un tracciato [illegible] più [illegible] ad un gigante che ad uno slalom. Se a Lienz si correrà uno slalom «vero», sul ripido (magari con fondo duro) e con porte strette, potrebbe essere [illegible] arduo per Zurbriggen entrare in [illegible] punti.

Così come, almeno in teoria, ieri avrebbe dovuto restare all'asciutto Tomba [illegible] una [illegible] che pareva non più [illegible] alla [illegible] libera che non al gigante. Proprio dal fatto che non si riesce a stabilire un criterio uniforme per la tracciatura, infatti, sono sorte le polemiche che continuano ad accompagnare il supergigante. La [illegible] ottenuta dal vincitore sembrerebbe parlare chiaro: 99,62 chilometri all'ora, decisamente alta. Istintiva la reazione [illegible] molti fans [illegible] (avvalorata dal fatto che il [illegible] [illegible] l'allenatore svizzero Frehner): *«Hanno fatto una [illegible] su misura per Zurbriggen»*.

Ma, a voler essere onesti fino in fondo, ben diversa — e stupefacente — è stata la valutazione di [illegible] e tecnici. Il primo a mettere una pulce nell'orecchio è stato Pramotton, autore di una gara a dir poco disastrosa. *«Credo di aver sbagliato* [illegible] — commenta alcuni minuti dopo la conclusione della gara —. *Ho usato quelli da superG, invece sarebbero stati meglio quelli da gigante»*. Stupore e meraviglia: ma come, non era una quasi-discesa libera? La teoria [illegible] valdostano è confermata dai [illegible]: Tomba scende con gli [illegible] da gigante. Gli skimen spiegano che Pramotton, acceso per primo degli azzurri, ha fatto da cavia.

[illegible] teoria è confermata dall'allenatore [illegible] discesisti Antonio Sperotti, quando gli si [illegible] mai non abbia gareggiato Mair. *«Non era una gara adatta a lui* — ribatte —. *Allora lo abbiamo mandato a casa a riposarsi»*. Poi spiega: *«E' vero che c'erano poche curve,* [illegible] *ci era sempre sugli sci: Non era [illegible] para deslizadores»*.

Più o meno tutto il contrario di quanto si [illegible] creduto fino a quel [illegible]to. Ora resta da [illegible] se questa [illegible] [illegible] cui si andava forse come [illegible] discesa, ma che ha fatto [illegible] i discesisti (Mader, 4° classificato, ha ottenuto i migliori risultati [illegible] sua vita in slalom speciale; Mayer, 7°, in gigante) è stata una scelta consapevole o [illegible] creazione casuale. Nel primo caso risponderebbe perfettamente alle esigenze per cui è stato creato il supergigante, nel secondo [illegible] sarebbe altro [illegible] un episodio magari destinato a non ripetersi.

Giorgio Destefanis

I cestisti torinesi dominano [illegible] Milano contro l'Irge

UN SUPER-MORANDOTTI HA MESSO LE ALI ALLA SAN BENEDETTO

Morandotti, una prestazione da manuale

«Se ci fosse stato il cit Sandro Gamba, non avrebbe più avuto dubbi: questo Morandotti è l'uomo che serve alla nazionale». Così, quasi sbigottito, si è espresso il coach dell'Irge, Bernardi, dopo la partita vinta nettamente dalla San Benedetto al Palalido milanese.

C'è forse un pizzico d'esagerazione, nelle parole dell'allenatore milanese, ma quello che ha fatto Ricky nel primo tempo era stato veramente da manuale: venti punti con percentuali «astronomiche», e il gioco della San Benedetto (che passava sempre attraverso il biondo capitano, come purtroppo però non può avvenire in nazionale) scorreva fluido, inarrestabile.

La partita è finita praticamente lì, o pochi minuti dopo l'inizio della ripresa, quando la San Benedetto ha ottenuto 21 punti di [illegible] taggio e non ha voluto marinaideggiare, riuscendo perfino a far alzare la voce a Gianni Asti, che non può ammettere distrazioni difensive come quelle verificatesi nei secondi venti minuti. E anche Morandotti ha giocato a nascondersi: appena quattro punti per lui nella ripresa, ma ormai non gli serviva più il [illegible] di sudare troppo.

La strigliata dell'ultima settimana è servita, ma soprattutto [illegible] San [illegible] ha confer[illegible] di aver trovato in attacco un'autorità rimarchevole, come del resto confermavano anche i 100 punti segnati nella disgraziatissima partita di otto giorni fa con la Neutroroberta. Ed è chiaro che quando una squadra realizza undici «bombe» [illegible] dodici (tre a testa Gavio, Vidili e Roundfield, due Morandotti e l'unico errore di Procaccini) [illegible] difesa avversaria si sgretola, come è accaduto all'Irge.

«San Benedetto è la vera rivelazione [illegible] *campionato* — affermava ancora [illegible] —. *Ho* [illegible] *punti* [illegible] *ti Bancoroma, che era una delle pretendenti allo scudetto, e come l'Enichem, giudicata alla vigilia una delle formazioni più interessanti»*.

Magari è un giudizio un po' interessato, per giustificare il pesante kappaò del suo, ma sostanzialmente vero: e a questo punto diventa ancora più amaro pensare a quello che la San Benedetto ha scialato (la partita regalata all'Arexons e quella non giocata con la Roberta) e a quello che la sorte o gli arbitri le hanno negato (partite [illegible] per un punto, allo scadere, a Livorno e Firenze, e il «scippo» di Pesaro): la classifica potrebbe essere [illegible] più ricca, e i torinesi ben più tranquilli, anche solo con quattro punti in più, al quinto posto della graduatoria. Invece [illegible] un settimo posto in combinazione con Bancoroma, Enichem, Neutroroberta e Allibert. E domenica [illegible] dura trasferta a Treviso, in casa di [illegible] Benetton che sta rifacendosi pericolosamente sotto (a due punti dai torinesi): [illegible] partita da vincere ad ogni costo per dimostrare che il successo di ieri a Milano non è stato un fuoco di [illegible]ta.

Guido Ercole

I giovani della «Sant'Arcangelo»

VOGLIONO FARE FORTUNA (PERO' CON LE BOCCE)

VENTIMIGLIA — Anche il «4° Trofeo Maccario», il torneo bocciofilo a 16 quadrette organizzato dall'U.S. Ventimigliese, si è iniziato all'insegna dell'«Oreficeria Sant'Arcangelo», il quartetto di giovani che vanta l'invidiabile primato di tre successi su tre edizioni.

Anfosso, Benati, Campari e La Gatanta hanno subito dato a vedere [illegible] avere tutte le carte [illegible] regola per [illegible] un fantastico poker nella più prestigiosa e ricca [illegible] indoor [illegible] Riviera di Ponente. Due convincenti affermazioni nelle prime due partite disputate permettono a questi quattro bocciofili di guardare al prosieguo della competizione con un certo ottimismo, consapevoli della loro forza e del loro amalgama.

Siamo solo alle battute iniziali (sono stati disputati 28 dei 63 incontri previsti da qui al 13 febbraio; si gioca ogni martedì e venerdì) e quindi ogni giudizio è prematuro, ma alcune formazioni hanno evidenziato il problema dell'affiatamento, altre l'opportunità di dar corso a qualche necessario ritocco.

Decisamente buono l'avvio per Residence Neraida (F. Degola, Riccardi, Squillari, Vallepiano), Ventimigliese (B. Littardi, Cento, Dardano, Giribaldi) e Müller Bordighera (Balbarco, Idone, [illegible], Spataro), vincitrici dei rispettivi gironi. Discoteca [illegible] Babà Diano Marina (Bavotti, Ciechero, Damiano, [illegible]), Concessionaria Fiat (Magnani, Ferrino, Montecucco, Riva), Qualità della [illegible] (Bruni, Bax, D. Bianchieri, Girmale, Palmero) e U.S. Sanremo (Zidaric, Barberis, Di Nardo, Rosolo) hanno dovuto far ricorso [illegible] recuperi [illegible] superare le qualificazioni.

Tutte e 16 le quadrette partecipanti sono però ancora in gara e tutte con la teorica possibilità di arrivare alla finalissima. I prossimi tre turni, comunque, daranno già i primi verdetti con il passaggio agli ottavi di quattro squadre (quelle, del gruppo delle vincenti, che si [illegible]udicheranno altre due partite) e la definitiva eliminazione di qu[illegible] quattro formazioni, del gruppo delle perdenti, che avranno totalizzato 4 sconfitte. Le restanti 8 squadre si affronteranno poi [illegible]e disputeranno i quattro posti ancora disponibili.

g. tol.

Pallanuoto - Un inizio all'insegna delle sorprese

ANNUNCIANO UNA SUPER-SQUADRA? SARA' VERO, PERO' NON SEMBRA

[illegible] è annunciato come il campionato delle conferme, invece [illegible] è subito rivelato come quello [illegible]o delle sorprese. Il massimo torneo di pallanuoto, che ha aperto i battenti [illegible] scorso, sembrava es[illegible] destinato a veder ancora il predominio delle squadre del Sud, con Posillipo e Pescara, contrastate dalla [illegible] sueta coppia lig[illegible] composta da Boeroccolori Arenzano e Kemtron Savona.

In realtà i risultati della prima giornata hanno messo in discussione le previsioni della vigilia. La super-squa[illegible] di Imre [illegible] indicata come l'unica in grado di riportare lo scudetto in Riviera, ha esordito [illegible] una secca sconfitta sul campo di un Erg Recco che, memore del gio[illegible] passato, non ci sta più evidentemente a recitare il ruolo di comprimaria.

Anche l'Original Marines Posillipo ha dovuto rimandare l'appuntamento con la vittoria alla prossima occasione, essendo stato costretto al pareggio nel derby con la Canottieri Napoli.

[illegible] [illegible]sley Pescara, formazione in odore di «A1», non ha avuto contrariamente alle previsioni, alcuna difficoltà ad espugnare il campo dell'Albert Camogli, mentre non ha certo esaltato, il Savona Kontron, che si è dovuto accontentare di un pareggio, rischiando di perdere negli ultimi secondi, in casa della matricola Volturno.

[illegible] attendevano [illegible] conferme da parte delle «grandi» ed in particolare dell'Arenzano, rinforzato dall'arrivo del fuoriclasse ungherese Farago e di altri validi [illegible] elementi, [illegible] invece sono sorti i primi dubbi [illegible] qualche acquisto.

L'incertezza nei risultati ed un certo equilibrio [illegible] forze [illegible] il blocco sudista e quello ligure potrebbero costituire la carta vincente per avvicinare finalmente alla pallanuoto la gran [illegible] degli sportivi italiani. Uno sport che [illegible] una [illegible] da medaglia d'oro [illegible] Olimpiadi a Seul, e due squadre, Pescara e Posillipo, che hanno appena vinto la Coppa dei Campioni, la Coppa delle Coppe e la Supercoppa, merita davvero molta più [illegible]

Le premesse per ottenerla ci sono, oltre alla volontà di render questa disciplina più spettacolare [illegible] alcune modifiche [illegible] regolamento. Se aggiungiamo anche [illegible] po' di thrilling, con possibilità [illegible] continui risultati a sorpresa, [illegible] tutti gli ingredienti perché quello [illegible] pallanuoto possa essere uno dei campio[illegible] più belli del mondo.

Maurizio Pignata

Totip

1ª	Yellow [illegible]	2
	Swalk	x
	Mucoola	x
	Byrnes Girl	1
3ª	Dighning	2
	Wea Kemp	2
	Odean Berry	2
	Tanque Verde	x
5ª	Brunetto	1
	Exocet d'Ausa	2
6ª	Film	2
	Anteo	1

Monte premi L. 1.589.503.000

Ai	12	«12» L.	44.161.000
[illegible]	[illegible]	«11» L.	2.954.000
[illegible]	[illegible]	«10» L.	[illegible]

Prima giornata del campionato

NEL «CALCIO A CINQUE» UNA PIOGGIA DI GOL

Pioggia [illegible] gol nella prima giornata del campionato di se[illegible] A di calcio a cinque, ex calcetto. Le dieci squadre piemontesi e valdostane che sono state ammesse, dopo vari anni di partecipazione al torneo cadetti, nell'olimpo della categoria ne hanno messi a segno [illegible] 48, ma quel che più conta divertendo il pubblico presente con una [illegible]sione di bel gioco. Il risultato più visto lo ha tenuto il Gruppo Sportivo Torino Calcio a cinque (ex Rivoria Italia) che [illegible] superato per 7-2 il Millefonti Avip. Le due formazioni, completamente rinnovate rispetto allo [illegible] anno, hanno dato vita ad un primo tempo equilibrato: nella ripresa gli attaccanti del Torino allenati da Zanelli vanno poi andati a segno cinque volte.

Tredici gol hanno [illegible] complessivamente il Circo[illegible] Ricreativo dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e il Sweet Kit Lessing, con la vittoria del [illegible] Paolo per 8-5 dopo un primo tempo incerto sull'esito della gara.

La squadra del Filin Sport Cites [illegible] è imposta per 6-4 agli astuti del Nitri Enduro ha pareggiato invece (4-4) l'altra squadra della Valle d'Aosta, il Gruppo Sportivo Ippogriffe, opposto a Torino al G.D.F. Impianti Elettrici. Successo in extremis invece dell'Unione Polisportiva La Cassese di La Cassa, che nel finale è riuscita a [illegible] per 5-3 il Gruppo Sportivo Cessna di Torino.

Risultati della prima giornata: Unione Polisportiva La Cassese-Cessna di Torino 5-3; Torino Calcio-Millefonti 7-1; Istituto Bancario San Paolo-Sweet 8-5; Filin Sport-Nitri Enduro Aosta 6-4; G.D.F. Impianti Elettrici-Ippogriffe Aosta 4-4. Classifica: La [illegible], Torino Calcio, San Paolo, Filin Sport punti 2; G.D.F. e Ippogriffe 1; La Cassese, Millefonti, Sweet, Nitri [illegible].

Gare [illegible] seconda giornata: questa sera a Torino Palestra Cecchi, ore 18,15: Millefonti-Cessna; alla Palestra Tornassa, ore 20,45, [illegible] Cassese-Covella; ore 21,35, San Paolo-Torino; a Bra, Palazzetto [illegible] Sport, ore 20,30, Filin Sport-G.D.F.; mercoledì a Verres, Palazzetto dello Sport, ore [illegible], Ippogriffe-Sweet.

p. gal.

[illegible] - Nella serie B la capolista domina, le inseguitrici cominciano ad [illegible] il fiatone

CHI INCONTRA LA POLENGHI PERDE

Anche nella tortuosissima trasferta [illegible] Romagnano l'imbattuta Polenghi con[illegible] il suo ottimo momento [illegible] forma e sigla uno schiacciante 3-0 che le per[illegible] [illegible] consolidare la posizione di [illegible] [illegible] B [illegible] schille pallavolistica.

«Gli artigiani *hanno davvero impressionato* — [illegible] mette Sergio De Agostini, addetto stampa del Pavic Ponti —. *C'è stata lotta soltanto nel secondo set, quando Swierk ha tenuto a riposo Martino, vittima di una leggera distorsione: siamo riu*[illegible] *ad arrivare fino al 12-9, ma quando è rientrato l'ex nazionale la Polenghi è tornata a dominare*».

Mentre la capolista continua a mietere successi con disarmante facilità, anche [illegible] primo turno dell'83 le inseguitrici hanno pa[illegible] alcune incertezze di troppo. Il [illegible] ha patito il corsaro Pavia per più di un'ora: due set vinti per 15-14 [illegible] rimontati (nel primo i monregalesi si sono trovati sotto per 10-14) ed un parziale perso a 11 per colpa [illegible] [illegible] fragilissima hanno sottolineato [illegible] difficoltà di Rebaudengo e compagni, che [illegible] comunque a ridosso [illegible] Polenghi in [illegible] [illegible] due decisivi scontri di fine andata (sabato a Cuneo ed il [illegible] in casa contro gli artigiani).

Anche l'Alpitour mantiene la seconda piazza, ma inciampa nel regolare set agli avversari più comodi: a Casalmaggiore la squadra di Borgna ha rinunciato a Balbinone e Scarini e non ha ottenuto il prevedibile 3-0 per colpa di un incredibile sbandamento collettivo.

Pavic Ponti-Polenghi 0-3 (7-15, 12-15, 5-15). *Pavic:* Cruscà, Celasco, Bonfantini, Basilico, Brugo, Gogna (sestetto); Pesce, Pizzera, Peddis, Rizzoli, Colombo; All.: Valtchev. *Polenghi:* Arnaud, Bonato, Ruffinatti, Martino, Puntoni, Bacca (sestetto); Casalinone, Squizzato. All.: Swierk.

Pacemenia Novi-Vercelli 3-1 (5-15, 15-11, 15-9, 15-8). *Pacemenia:* Armella, Montessoro, Bartirana, Bartagelata, Mascherini, Capello (sestetto); Isalberti, Repetto, Sanni, Mongini All.: Massa. *Vercelli:* Sulini, Pistotti, Manacchino, Reggio, Lanzafame, Mira (sestetto); Rossi, Zanella. All.: Losa.

Valco-Nord Petroli 3-1 (16-14, 16-14, 11-15, 15-10). *Valco:* Rebaudengo, Bonelli, Bovolo, Orla, Garullo, Ferraro (sestetto); Arnaldi. Bedotto. All.: Di Francesco. *Nord Petroli:* Monti, Carocci, Pavanello, Galiese, Nordolanni, Polito (sestetto); Cristiani, Mazzoleni, Mottola. All.: Frasc.

Casalmaggiore-Alpitour Cuneo 1-3 (13-15, 10-14, 8-15, 6-15).

Sa.Fa Torino-Colser Parma 3-1 (15-7, 8-15, 17-15, 15-10).

Colombo Genova-Lasalliano Torino 3-0 (15-8, 15-4, 15-6).

Classifica: Polenghi 16; Valco e Alpitour 10; Pacemenia 12; Nord Petroli 10; Vercelli, Pavic e Colombo 8; Sa.Fa 6; Lasalliano 4; Casalmaggiore 2; Colser 0.

Gli altri campionati

Quanta paura per le due battistrada della B femminile! Il Chisago recupera per la seconda volta consecutiva due set di svantaggio contro il giovane Cecina, avversa[illegible] affrontato forse [illegible] troppa sufficienza. La Carrarese, invece, allora [illegible] k.o. casalingo con l'Accomero (1-3 e 11-14 nel quarto set), poi però le saviglianesi rispolverano la loro recente fama di squadra dal cuore d'oro e acciuffano l'entrata grande occasione per lanciarsi definitivamente [illegible] orbita promozione.

L'esordio nell'83 è stato fatale [illegible] [illegible] femminile al[illegible]l'Uniteam Ivrea, sconfitta per la prima volta nella stagione nello scontro al vertice con il Sib Magenta. In difficoltà contro le inidiosissime battute delle [illegible] barde, le verdi «pioredesi non sono quasi mai riuscite ad attivare il [illegible] tradizionale gioco centrale.

A due giornate dal termine dell'andata entra [illegible] corsa per la serie B anche la matricola El.Tel Chivasso, imbattibile [illegible] campo di casa.

Nella C1 maschile, intanto, aumenta il vantaggio della coppia di testa formata da Tec Fin Pinerolo ed Alessandria, che hanno ora, rispettivamente, sei e quattro punti di margine sul terzetto di inseguitrici formato da Cus Genova, Iveco Mondovì (2-3 a Vale contro un Vallesusa in notte accesa) e S. Anna (primo scivolone casalingo contro un Ciscolon che non aveva mai vinto in trasferta prima dell'exploit [illegible].

[illegible] femminile: Valdano Ca[illegible]rgamo 3-1 (11-15, 15-10, 15-14, 15-5); Carrarese-Accornero 3-2 (15-4, 5-15, 8-15, 15-14, 15-5); Federal Mogul-Pavic Romagnano 3-2 (11-15, 15-4, 15-8, 7-15, 15-17); Novate-Pantera Lucca 3-1; Olfra Vigevano-Versilia 3-1; Cisla-Cecina 3-2.

Classifica: Cislago e Carrarese 16; Accornero 12; Pavic, Novate e Valdano 10; Pantera, Bergamo e Federal 8; Olfra 6; Cecina 4; Versilia 0.

C1 maschile: Cus Genova-Acqui 3-0 (a, 0, 16); Alessandria-Novara 3-1 (15-6, 4-15, 16-14, 15-7); Vallesusa-Iveco Mondovì 3-2 (15-12, 11-15, 15-9, 12-16, 15-6); S. Anna-Ciscolon 3-2 (15-10, 8-15, 16-14, 13-15, 10-16); 2A Albisola-Chivasso 2-3 (12-11, 12-15, 6-15, 15-3, 9-15); Tec Fin-Ca[illegible] [illegible] (2,10,9).

Classifica: Tec Fin 16; Alessandria 10; Cus Genova, Iveco e S. Anna 12; Vallesusa 10; Ciscolon e Chivasso 8; 2A 6; Novara 4; Carouno 2; Acqui 0.

C1 femminile: *Girone A:* Merate-Dim Catanzaro 0-3; Lasalliano-Voluntas At 3-2 (15-8, 11-15, 13-15, 15-12, 5-15); Uniteam Ivrea-Sib Magenta 2-3 (15-12, 13-15, 13-15, 15-7, 10-15); Bresso-Fulgori To 3-1 (11-15, 15-2, 15-10, 15-5); El.Tel Chivasso-Lissone 3-1 (15-7, 13-15, 15-10, 15-12); Adda Viaggi Mi-Sgeam Mi 0-3.

Classifica: Uniteam e Sib 18; El.Tel 14; Bresso 12; Lasalliano 10; Fulgori, Lissone, Sgeam e Voluntas 8; Dim e Adda 4; Merate 0.

Girone B: Dival Cn-Om Geri Pi 0-3 (9,2,6); Masini Valenza-Carrara 1-3 (12-15, 11-15, 15-8, 5-15); Robur Massa-Rocco 1-3; Cesarina-Collecchio 1-3; Cus Ge-Tajè Sanremo 0-3; Chiavari-Amatori Ge 3-2.

Classifica: Om 18; Tajè 16; Cus Ge 12; Collecchio Masini e Rocco 10; Chiavari e Carrara 8; Dival e Amatori 6; Robur 4; Cesarina 0.

Roberto Condio

Classe ed equilibrismo insieme: spettacolo sulla pista del Sestriere

IN MOTO SUL GHIACCIO A TUTTO GAS

Maurizio Dolce si è imposto nella prova in notturna di sabato, il finlandese Hakan Carlqvist si è aggiudicato invece la sfida più attesa di ieri, quella della classe oltre 125cc

Sestriere. Bronno Bignardi, 45, guida un gruppo di concorrenti in una gara alla velocità (Foto Bianchetti)

Tutti contenti ai box, anche gli sconfitti

«QUI SI DIVERTE CHI GUARDA MA SOPRATTUTTO CHI CORRE»

Dolce, il volo tricolore (Foto Bianchetti)

Tra i box dell'Ice-cross incontriamo volti distesi nonostante il grande impegno profuso sulla pista ghiacciata. «*Per noi piloti questa gara così atipica è motivo di gran divertimento. Qui non c'è bisogno di vincere a tutti i costi è bello dare spettacolo e... poi il Sestriere è sempre il Sestriere*»: è la dichiarazione di un pilota che riassume il pensiero personale e quello dei suoi colleghi.

Daniele Cotto, piemontese, è veterinario e l'hobby delle due ruote:

«*Da ragazzo ho praticato il motocross, adesso mi diverto a partecipare a gare rallistiche, soprattutto in Africa. Le mie ferie le impegno così*». E' un affezionato dell'Ice-cross e sabato pomeriggio si è impegnato nella alle prese con fino ai 125 cc.

Daniele Carderana, torinese anche lui, ha partecipato alla gara della classe oltre i 125 cc con una... moto d'epoca, una Jawa del 1973: «*Non mi ricordo neppure se sia una 250 o una 350* — afferma dopo aver fallito la qualificazione nelle semifinali per la —. *La discesa davanti mi è finita in una rotaia di ghiaccio e sono andato per terra*».

Carderana, che oggi commercia in accessori per moto, ha un passato motoristico interessante: «*Ho cominciato con la moto poi ho dovuto interrompere per un brutto infortunio: in gara mi ruppi una vertebra lombare e il setto nasale. Sono poi passato alle auto, partecipando al Rally di Montecarlo e dell'Acropoli. Gareggiando con una 131 Abarth mi sono di nuovo fatto male e sono tornato alle moto*».

A giudicare dalla grinta esibita al Sestriere, gli incidenti non lo hanno affatto condizionato.

r. b.

Sul ghiaccio è tutto gas. Gli spericolati motociclisti dell'Ice-cross '88, bravissimi a non perdere l'equilibrio e a mantenere allo stesso tempo una velocità elevata anche il sole liquefacendo la pista ghiacciata dell'autodromo del Sestriere, hanno incantato anche quest'anno il numeroso pubblico che si è assiepato intorno alla pista del lago Losetta, per assistere a questa atipica, spettacolaris-sima gara.

Il richiamo forte: ha aderito all'invito dell'organizzazione nomi illustri del mondo delle due ruote: il belga, Eric Geboers, campione del mondo della classe 500, lo svedese Hakan Carlqvist, ex iridato nelle classi 250 e 500, Maurizio Dolce, quattro volte campione italiano di motocross, Claudio Macchi, che ha esordito nella nuova veste di prima guida «ufficiale» autentiche «celebrità» Gritti e tantissimi altri piloti di fama sia in campo motociclistico che in campo automobilistico.

I protagonisti non hanno lesinato lo spettacolo partecipando a più prove Il massimo impegno. La novità edizione rappresentata dallo show in notturna, sabato sera, sotto le luci dei potenti riflettori dell'autodromo del Sestriere, tabù nello spettacolo, una di «Superstar» che non premiava il pilota più veloce, ma quello capace dei più applauditi e spericolati funambolismi sulle due ruote, tra due muretti di neve e sul fondo che era perfettamente ghiacciato.

Il premio è finito nelle mani di Maurizio Dolce, trentenne pilota veneto nascita ma piemontese di adozione, già mondo motocrossistico i risultati, ma soprattutto per il coraggio e la grinta nella guida.

Dolce non è tuttavia riuscito a ripetersi nella più attesa dell'intero programma, la sfida nella oltre 125 cc, dove il finlandese Hakan Carlqvist, che aveva rischiato la eliminazione nelle batterie approdando alle semifinali soltanto grazie a nella gara di ha fatto a sé, prendendo subito la della involandosi la bravura propria, ma certamente per la sfortuna dei suoi aggueriti avversari, intrappolati in caduta generale alla prima curva nella parte alta del percorso.

Nelle altre classi, successo del torinese Daniele Cotto su KTM nella riservata a quattro tempi, del diciottenne Massimiliano Garzarata su Suzuki categoria fino a 125 cc, di An Bignorelli nella 125 Sunday. Hakan Carlqvist ha messo il sigillo alla sua giornata aggiudicandosi la della superchiodata.

A proposito di regolamento ne ammetteva di 18 per 10 centimetri di pneumatico con altezza massima 15 centimetri e giustamente nei riguardi di quei piloti che ne avevano piazzati in eccedenza sulle loro gomme: ha costretti a lavorare con e tornagile per adeguarsi al regolamento e poter prendere il via.

Molto apprezzata dal pubblico la partenza «stile Le Mans»: da una parte le moto la marcia in folle sorrette dai meccanici. I piloti pronti a e a prendere lo

Renato Botto

Sei ore di gare, 1500 concorrenti: la corsa campestre di ieri alla Pellerina si è trasformata in una festa

VINCE DURBANO, VINCONO TUTTI

Festival dell'atletica nel Parco della Pellerina: sei di gare, millecinquecento atleti, undici categorie amatoriali, nove tesserati. Una bella tavolozza di colori sotto cielo quasi primaverile: solo il freddo pungente ricorda che siamo ancora a gennaio e tiene il fango compatto quel tanto che basta per la fatica dei corridori.

Nelle premiazioni c'è gloria per tutti. Sul gradino più alto di un podio ideale salgono Severina Pesando e Giancarlo Bertolo, Sergio Benetti e Vincenzo Laudato, Antonio Nardone e Giuseppe Ruffinetto, Pasquale Manis e Roberto Malien, Arnaldo Incometti e Donatella Saponaro, Genzianella Faccioli e Silvana Cecchietti, Rita Di Gennaro, Monica Tessando, Denis Allegretti, Antonella e Roberta Novero, Oscar Cipiltti, Luca Sereno e Walter Durbano.

Anche per chi non ha vinto ci medaglie, targhe, borse, maglie, bottiglie di vino, confezioni cappelletti. E c'è tutto il tempo per e guardare complimentare e lasciarsi complimentare, sudare, riempirsi di fango, esultare, recriminare, promettere rivincite: la stagione è appena incominciata.

Walter Durbano, il campionissimo del Cus Torino, è serena, quasi distaccata:

«*E' stato un buon allenamento* — dichiara —: *un bel percorso, una bella giornata. E' sempre tutto bello quando si vince*».

Nella gara dei seniores è testa primo all'ultimo metro, seguito come un'ombra dal compagno di squadra Gianni Pedrini.

«*Avevamo deciso di far gara insieme* — spiega —: *non eravamo in gran forma ma, tutto sommato, abbiamo poi dovuto neppure tirare troppo per staccare gli altri*».

Lui reduce da nesto posto nella «Cinque Mulini» di domenica scorsa. Pedrini una settimana inattività a causa di un'influenza. Per questa stagione hanno programmi figurare nel campionato italiano società, che verrà disputato l'ultimo mese a Treviso, e poi chissà che non ci scappi una maglia azzurra per il campionato di cross.

Durbano il contadino, Pedrini il professore educazione fisica, allenano giorno, due volte giorno: «*Tra una cosa e l'altra sono quattro ore che ne vanno, ma la passione è tanta! trovo il tempo per correre ci sempre*», spiega Pedrini.

Guardando tutta quella di gente eterogenea che suda, e atleti e non, giovani e non, sorge spontanea domanda: «Se di colpo non doveste più vincere, continuereste egualmente a correre?». «*Credo di sì* — risponde sicuro Pedrini —, *ma senza agonismo. Andrei a far footing solo con i miei giardinetti più vicini. Mi dedicherei anche ad altre cose; starei di più con la mia famiglia, per esempio*».

Durbano invece preferisce non rispondere: il pensiero scacciare, per ora, non lo sfiora neppure. Nella sua testa adesso c'è quella maglia azzurra che «*se continua ad andare così, dovrebbe proprio*

Tutto azzurro anche il sogno di Gian Luca Sereno, il primo degli juniores.

«*Ero al mio rientro: sei mesi fermo per un tallone malandato* — spiega —, *ma questo primo test è andato bene. Speriamo di continuare e di arrivare al Cross delle Nazioni. Tallone permettendo, naturalmente*».

Marco Sannazzaro

Un regalo che resta in famiglia

RINUNCIA ALLO SPRINT LA SORELLA MINORE VINCE

Roberta e Novero: a te, domani a ov...

Antonella e Roberta Novero sono due sorelle Nole quindici l'una, quattordici l'altra. Nella categoria allieve non hanno rivali. Anche nel «Cross della Pellerina» hanno fatto gara a sé: insieme al sono presentate sulla linea del traguardo e qui ha fatto passare la sorella maggiore. Non c'è stata nemmeno volata: «*E' una che hanno risolto in famiglia*», spiega il loro allenatore, Flavio Bellone.

«*Roberta è la più veloce* — prosegue il tecnico —: *ottiene buoni risultati anche sulle corse brevi. Lo scorso anno si è laureata campionessa italiana sui 600 metri. Antonella è più resistente, più adatta alle lunghe distanze*».

Perché corrono? «*Per è un hobby* — risponde Antonella — *ed anche un divertimento. Il divertimento però che richiede dose di fatica e di sacrificio*».

«*Correre è bello* — interviene Roberta —, *ma soprattutto è bello vincere*».

Quali prospettive hanno il futuro? «*Dipende da loro* — risponde Flavio Bellone —: *se avranno voglia di continuare ad allenarsi potrebbero lontano. Noi dell'Atletica Canavesana cerchiamo di le migliori perché questo accada, ma non chiediamo il loro dare il massimo. Non a quell'età, almeno*».

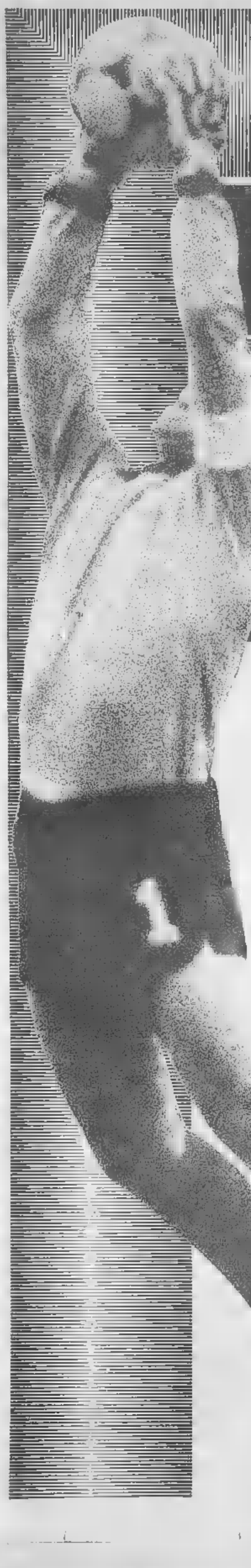
«*Da giovani è meglio non sprecarsi troppo, un allieva*», conferma Silvio Allegretti. Suo figlio Denis, di Germanasco, è il vincitore della categoria regnanti. Dall'85 ha totalizzato 90 vittorie; quest'anno si è imposto in gare, sulle quattro disputate.

Perché corri? «*Perché a me piace, ed ai miei genitori pure*», risponde il giovane campione.

«*Lo sport al giorno d'oggi è più importante che mai* — sentenzia il padre-allenatore —: *tiene lontano i giovani brutti giri. Se poi dovessero anche venire dei risultati, di guadagnato*».

m. san.

In alto, Durbano e Pedrini hanno staccato tutti e procedono insieme verso il traguardo; qui sopra una fase della corsa dei seniores (Foto Alessandro Bosio)



GRANDE CONCORSO

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO

il nuovo gioco di Stampa Sera del lunedì dedicato al gioco più bello del mondo.

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO

dal 18 gennaio al 9 maggio, 15 lunedì per vincere il privilegio di assistere dal vivo alle finali degli Europei, comodamente seduti in tribuna.

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO

ogni settimana OLIOFIAT e Stampa Sera vi offrono 6 viaggi per due persone per assistere a una partita dell'Italia, 2 viaggi per due persone per assistere a una semifinale e 1 viaggio di 4 giorni sempre per due persone per la finalissima.

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO

135 viaggi per 270 persone. Forza Italia!

GIOCA CON

STAMPA SERA DEL LUNEDÌ

E CON OLIO FIAT

Aut. Min. N° 453438 del 30/12/87

PRIMO MAGGIO VIA DA KABUL?

MOSCA — La «Pravda» avanza oggi per la prima volta una data (primo maggio) a partire dalla quale il ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan può cominciare a condizione che i negoziati afghano-pachistani di Ginevra si concludano con successo.

«Se si riesce a sottoscrivere il primo marzo prossimo gli accordi di Ginevra (tra Afghanistan e Pakistan) la data iniziale del ritiro delle truppe sovietiche potrebbe essere il primo maggio» scrive l'organo del pcus.

«Una parentesi di due mesi — precisa l'articolo — non è casuale: è determinata dalla necessità di concedere a Islamabad il tempo per liquidare le basi dei ribelli nel territorio pakistano». In sostanza, sottolinea il quotidiano comunista, «il punto non sta nella data dell'inizio del ritiro delle truppe sovietiche, ma in quella della cessazione degli aiuti americani ai ribelli».

L'articolista della «Pravda» si sofferma anche a spiegare che la data del «primo maggio» emerge da una semplice deduzione logica da quanto è stato affermato fino ad oggi. «Basta dare un'occhiata ai documenti già concordati a Ginevra i quali prevedono che 60 giorni dopo la firma degli accordi entri in vigore l'impegno di cessare le interferenze esterne. Proprio con l'entrata in vigore di tale impegno comincerà il ritiro delle truppe sovietiche».

Tutto l'articolo è incentrato sulle dichiarazioni del ministro degli Esteri Eduard Shevardnadze secondo cui il 1988 dovrebbe essere l'ultimo anno della presenza del limitato contingente sovietico in Afghanistan.

CHE' DOLLARO E BORSA

Come ampiamente previsto, l'effetto del venerdì nero di Wall Street si è fatto sentire stamane alla riapertura dei mercati borsistici internazionali, da Tokyo a Milano. Nella capitale giapponese il calo è sensibile; l'indice «Nikkei» è arrivato a 21.828,20 yen, l'1,20 per cento in meno. A Londra il ribasso è stato del 2,65 per cento.

Intanto a Wall Street si è in attesa di un discorso sull'economia americana che il presidente Reagan pronuncerà stasera alle 16,30 ora italiana, un'ora e mezza prima della chiusura della borsa Usa.

● DOLLARO — A Tokyo è stato fissato a 128,50 yen, 0,95 yen in meno della chiusura precedente, in un clima di contrattazioni definito «nervoso» dalle fonti bancarie. In apertura la moneta Usa era stata però indicata a 127,90 yen, con una perdita di 1,55 yen rispetto a venerdì.

In Italia la divisa americana è stata fissata a 1209,90 lire (1.204,50 in apertura), contro le 1215,10 lire di venerdì.

● BORSA A MILANO — Apertura in netto ribasso (circa il 2 per cento) con successivo lieve peggioramento nel corso della mattinata. L'indice di Borsa, che segnava -2,3 per cento alle 11,15 ed alle 12 e -2,4 alle 12,40, si è attestato in chiusura su un -2,43 per cento.

STAMPA SERA

L. 800 ANNO 120 - Numero 9 — BORSA — QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126 - NUMERI ARRETRATI: IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) — Lunedì 11 maggio 1988

DELITTO DI VIALE THOVEZ - *Assediato da centinaia di piccoli risparmiatori*

L'OMICIDA RACCOGLIEVA SOLDI E GIOCAVA IN BORSA DOPO IL «LUNEDI' NERO» ERA DISPERATO

TORINO — Devono essere centinaia — forse più di — i piccoli risparmiatori del comprensorio di Volvera che avevano impegnato i loro soldi in una finanziaria gestita da «Luigino» Cairati. Luigino Cairati, venerdì, ha ucciso il farmacista Roberto Caffarati e ferito la moglie che una anche clienti ai quali amministrava il patrimonio economico.

La ragione del delitto sta proprio in un debito che l'assassino non è in grado di restituire. Adesso, chi ha dei capitali impegnati è in ansia: dov'è finito il loro denaro? C'è il rischio di un crack e purtroppo non sarà isolato poiché il crollo della ha sicuramente provocato tante altre situazioni analoghe a quella in cui si è trovato il Cairati.

«Sono venuti a chiedermi consigli questa mattina». Il comandante dei vigili di Volvera Carlo Pelliti ha ricevuto una dozzina di persone che volevano informazioni

Luigi Cairati e il capo dei vigili di Volvera Carlo Pelliti

«Non so cosa dire. Luigino era stato un figlio e, dunque, dipendente. Bravo, onesto, efficiente, niente da dire in proposito. Ma poi ha lasciato la diocesi e si è messo in proprio. Era agente d'assicurazione per la Ras poi ha cambiato compagnia. Quale? Quella di questo righello che mi ha mandato con gli auguri: l'Italica. Aveva una buona clientela, soprattutto perché lui era benvoluto. Aveva un socio a Pinerolo».

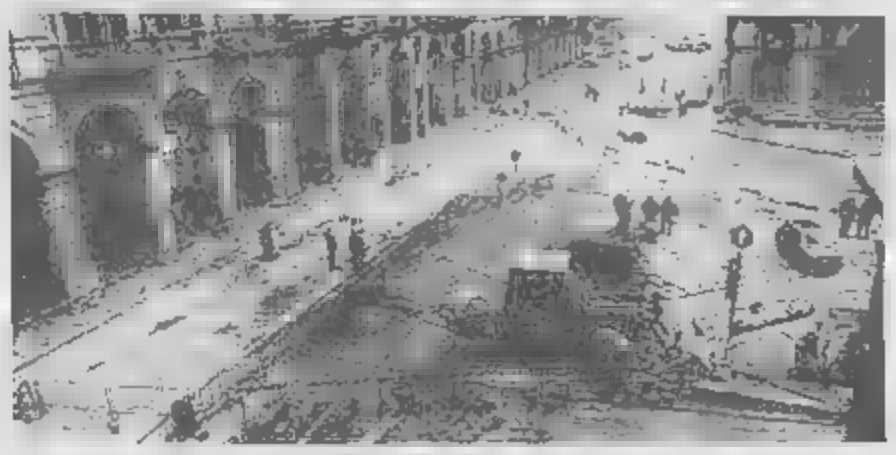
Lo Elena Bongiovanni con lui parla di un giro d'affari «in costante espansione» al punto da aprire una filiale a Orbassano con altri due dipendenti. E' stato fra i primi a lanciare l'idea di autopensionarsi pagando una polizza alle compagnie di assicurazioni private.

L'agenzia è dell'ufficio Prisma che ha cominciato a occuparsi di «consulenze assicurative, finanziarie e legali».

t. d. b.

(Segue a pagina 2)

STOP ALLE AUTO IN VIA CERNAIA



TORINO — Traffico difficile per almeno una decina di giorni in Cernaia angolo corso Vinzaglio lo scoppio di una grossa conduttura dell'acquedotto. Il tubo è già stato sostituito, ma bisognerà controllare anche il resto: cavi dell'Enel, della Sip, tubature del gas, e sarà necessario rifare la massicciata dei binari del tram. (Servizio a pagina 3)

Il lunedì nero è diventato un lunedì rosa

TRENI, SCIOPERO FALLITO

A Caselle soppressi voli per Roma

ROMA — E' stato quasi un fallimento lo sciopero dei macchinisti aderenti al sindacato autonomo Fisafs, conclusosi alle 14 di oggi. Secondo dati resi noti dalla Direzione Nazionale dell'Ente Ferrovie dello Stato appena il 14 per cento del personale di macchina avrebbe aderito all'agitazione. Nel Sud la percentuale media ha raggiunto la sua punta massima, pari ad un 20 per cento.

Nel Nord invece lo sciopero ha coinvolto uno scarso 10 per cento dei macchinisti. In Piemonte la percentuale non ha superato l'11 per cento. Alla Direzione delle Ferrovie fanno notare che «*il traffico non ha patito disservizi né per le merci né per i passeggeri*». Si ammette però che «*è stato annullato qualche convoglio*». Un comunicato ufficiale delle Ferrovie precisa che «*dall'inizio della protesta sono stati effettuati, per tratte compartimentali, il 97 per cento dei treni a lungo percorso, il 95% dei treni locali e il 93% dei merci*». La sconfitta della Fisafs si era già profilata ieri, quando verso le 17 incominciavano a giungere i dati relativi al primo turno di lavoro.

Una nota del sindacato autonomo sosteneva che il traffico risultava «*alquanto disturbato*», ma la realtà appariva diversa. A Torino sono partiti tutti i treni e non sono stati registrati ritardi degni di rilievo. Sono stati soppressi solo 4 convogli a lunga percorrenza diretti a Roma e nel Sud Italia.

■ SCIOPERO — E' in corso in tutta Italia lo sciopero di quattro ore per turno proclamato da Cgil, Cisl, Uil per il rinnovo del contratto di lavoro del personale di terra del trasporto aereo. I criteri di lotta indicati dai sindacati creano e disservizi che si protrarranno per tutta la giornata. All'Aeroporto di Caselle l'agitazione ha già fatto annullare tre voli per Roma. Si astengono dal lavoro oggi anche gli aderenti alla Cisnal che, da domani a sabato 14 gennaio sciopereranno per quattro modalità diverse da provincia a provincia: i quadri del trasporto aereo dell'Afac-Confederquadri partecipano all'azione di lotta proclamata da Cgil Cisl Uil. Contemporaneamente agli scioperi del personale di terra, sono in atto astensioni dal lavoro proclamate dalle 11 alle 15 dai controllori di volo dell'Anpcat e dallo Snav, altro sindacato autonomo di categoria, che sciopererà dalle 7 alle 20.

A Milano l'agitazione non ha comunque provocato in mattinata particolari disagi ai passeggeri. L'astensione dal lavoro, prevista dalle ore 8 alle 10 di stamani, e dalle 20 alle 24 di questa sera, ha causato al momento solo qualche rallentamento ai «check in», soprattutto a Linate. Tutti i voli previsti sono partiti o arrivati regolarmente.

L'unica conseguenza per i passeggeri è questa: non c'è personale che porti loro le valigie e non ci sono mezzi che colleghino l'aeroporto con la pista. I passeggeri devono raggiungere gli aerei a piedi.

Sul piano più generale, infine, la Uil in una nota sostiene l'auspicabilità «*che rapidamente si renda praticabile l'intenzione espressa dal ministro dei Trasporti circa una nuova iniziativa congiunta dei ministri del Lavoro e dei Trasporti nei confronti delle parti sociali*».

Napoli: drammatica storia di una bimba

PROSTITUTA A NOVE ANNI

E alcol e droga per affrontare l'angoscia

NAPOLI — Si chiama Imma e adesso ha 13 anni. Quando ne aveva 9 ha incominciato a prostituirsi, subito dopo ha fatto il terribile conoscenza della droga, poi ha scoperto anche il pianeta-infanzia è spuntata una nuova e terribile storia.

In un convegno sull'assistenza ai minori dimenticati, svoltosi a Sant'Antimo, un grosso centro agricolo-commerciale a nord di Napoli, alcune studiose di psicologia, sociologia e ginecologia del locale «Centro di assistenza sociale» hanno confrontato le loro esperienze professionali riferendo «*storie apparentemente*». Una di queste storie ha il nome di Imma, una ragazza dodicenne, semi-alcolizzata, che tre anni fa poter acquistare la propria quotidiana di stupefacenti, era a prostituirsi.

La che da sei mesi è affidata ad una coppia di commercianti, privi di figli, ha vissuto gli ultimi due anni in un istituto religioso su disposizione del tribunale per i minori di Napoli. Imma è una ragazza di corporatura gracile, capelli bruni, dimostra più anni di quanti non ne abbia. Secondo quanto hanno riferito durante il convegno le psicologhe, la piccola era finita nella strada a mendicare, dopo che il padre aveva abbandonato la famiglia.

Durante i lavori due assistenti sociali, Pontecello e Cammisa, hanno riferito anche che a Sant'Antimo e nel suo comprensorio esistono altre storie di «*bambini difficili*», il recupero dei quali — hanno spiegato — *non è semplice*».

E chi ora sta facile restituire la sua età a Imma è facilmente intuibile. Il racconto delle sue lunghe giornate è terribile, soprattutto quando dice, sia pure un vocabolario infantile, di prostituta e si «vanta» di essere bucata: «*due volte* — ha spiegato — *ma solo perché credevo fosse un gioco*». I suoi racconti sembrano talmente assurdi che prima le suore dell'Istituto religioso dove ha trascorso qualche mese, poi la famiglia alla quale è stata affidata qualche volta hanno difficoltà a distinguere la realtà dall'invenzione. Imma alcune volte sembra dire la verità, altre volte sembra esagerare.

Adesso il calvario di Imma pare finito anche se dietro l'angolo ci sono nuove difficoltà. Il Natale l'ha trascorso con la sua nuova famiglia, ma l'impatto è stato duro. I primi giorni Imma non parlava, era scontrosa, voleva fare e chiedeva in continuazione di poter fumare. Poi si è addolcita e adesso pare proprio che sia affezionata alla sua nuova famiglia e stia così ritrovando anni.

Ma un giorno o l'altro potrebbe essere costretta a ritornare in istituto per qualche tempo affidata magari ad una nuova famiglia. E tra uno spostamento e l'altro nella sua vita potrebbero apparire vecchi fantasmi

Una bimba di sette anni ferita la notte di Capodanno

[illegible]

REGGIO CALABRIA — Una bambina di sette anni, Pedullà, è stata ricoverata ieri sera nell'ospedale di Locri per una ferita alla testa provocata da un proiettile di pistola che secondo i suoi genitori l'ha la notte del 31 dicembre mentre giocava nel giardino di casa a Siderno (Reggio Calabria), insieme alcune amiche. La bambina oggi stesso sarà sottoposta ad intervento chirurgico per l'estrazione del proiettile, che le si è conficcato in dietro l'orecchio destro e alla cui presenza i genitori della bambina non si erano accorti. Sull'episodio stanno indagando e polizia.

Secondo quanto ha riferito la madre della bambina, Rosetta Ierace, la donna ne il marito, Cosimo Pedullà, di 45 anni, sarta, avevano pensato che la sera del ferimento la figlia potesse raggiunta da un colpo di arma da fuoco. «*Avevamo pensato* - ha detto Rosetta Ierace - *che la bambina si fosse fatta male urtando con la contro il cancello del giardino o perché colpita da un sasso. Maria presentava soltanto un leggero gonfiore all'altezza dell'orecchio destro. L'uscita di sangue, dopo una prima medicazione con alcool, si era subito arrestata*».

STRANO CASO DI UN CANE CHE VUOLE TORNARE IN CARCERE

Dopo la «polizza vita» per i cani, lanciata da una società assicuratrice milanese, e la nascita dell'assicurazione «mutua» per gli animali amici dell'uomo: quanto prima, infatti, anche il fedele Bobi potrà contare su una speciale forma assicurativa che gli consentirà di usufruire di molte nuove prestazioni assistenziali.

L'iniziativa proviene dalla società inglese «The Equine e Livestock», affermata nel settore delle assicurazioni del bestiame, mediante la fiduciaria italiana «Equilia».

La polizza prevede il rimborso delle spese per le visite sanitarie con un tetto di copertura di due milioni di lire l'anno, incluse quelle inerenti l'acquisto di medicinali, ma dovuti anche per interventi in per malattie. E' altresì previsto il rimborso al proprietario di un capitale per morte dell'animale (da 500 mila lire per un cucciolo a 30 e più milioni per un campione di razza).

E' anche previsto il risarcimento del di soggiorno del cane in apposite pensioni con un massimo di 60 giorni ogni volta, se il padrone è ammalato e quindi non può accudire l'animale.

Persino il furto del cane (anche se si tratta di un ferocie dobermann) è incluso nella polizza, purché l'animale identificabile dal tatuaggio. Il «premio» varia dalle 200 alle 400 mila lire l'anno.

Giuseppe Alberti

Parlano le splendide ragazze-carioca di Arbore che arrivano dall'Africa e dalla Malesia

«[illegible] SOLO PER IL CACAO, LO SAO O NON LO SAO?

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Far ridere è una seria. Allo studio Tre Rai di via Teulada, lo sanno tutti. E' per questo che l'organizzazione di «*Indietro tutta*» provvede che i giovani protagonisti, dal «*pubblico*» al «*pompiato*», dal cane da microfoni Picoco alle «cocodè», dal Cupido trapezista fino alle splendide Cacaogirls, sappiano che non fare prima della registrazione.

L'addetto all'organizzazione pretende di far rispettare le posizioni a tutti e vocia in un dialetto: «*Vediamo di smetterla di far chiasso? State in silenzio perché le cose devono funzionare bene!*».

Ci sono tante di quelle risate vere che quasi non si sente. Tutti parlano a voce altissima come se fossero morsi dalla tarantola arborea.

Soltanto lo flemmatico delle «Cacao meraviglioso» se ne stanno composte nei loro «*pareffi*». Ola in fila, come in onda, accennano a minimi passi di samba e ridono anche loro, ma non egualmente come succede alle ragazze del pubblico (pubblico, tanto, che se poi vai nella tribunetta colorata a domandare a qualcuna chi è, ti senti rispondere: «*Cioè... faccio l'attrice, la mia esperienza qui con Renzo è irripetibbile*»).

Le false carioca, sanno qual è il loro compito: apparire belle e simpatiche, evocatrici di una fantastica immagine pubblicitaria, quella dello spumante «cacaolo».

Amina, la pantera nera, ma bionda di capelli, viene dalla Guinea. Precisa puntigliosa: «*Dalla capitale però, da Conakry. Da due anni e mezzo vivo a Roma e voglio diventare un'attrice famosa*».

E che maniera siete state selezionate?

«*Alcuni mesi fa siamo andate ad un appuntamento all'Hilton. Qui c'era Arbore che ha parlato con noi...*».

Mentre Amina parla di Renzo non si può fare a meno di osservaria bene. Il suo gonnellino ridottissimo lascia scoperto, oltre all'ombelichino, tortellino ambrato, anche un ampio lembo di pelle color cacao che giù giù diventa «meraviglioso».

Se di essere così bella?

Ride gioiosa e modesta: «*Siamo tutte belle a 23 anni*».

Amina accenna a veloci passetti di samba, compie una stretta giravolta e chiede curiosa: «*Sono davvero bella? Vado davvero bene?*».

Anche la sua amica Marzia ha 23 anni. Più nera di Amina ha i capelli corvini e lunghi. E' nata nella Guiana olandese.

«*Sono grande amica di Renzo. Vivo in Italia da più di tre anni. Sono molto contenta di essere stata scelta per questo lavoro*». E ha il tono dei corridori d'un tempo quando al traguardo affermavano: «*Sono contento d'essere arrivato primo*».

Intanto Frassica si aggira per lo studio braccato da alcune fans giornaliste che gli chiedono notizie sul campionato di calcio. Dietro le spalle delle colleghe, l'«autopresentatore» manda occhiate che dicono inequivocabilmente «*Mamma che noia!*».

Che cosa la diverte Frassica?: «*Mi fanno ridere mia moglie quando mi telefona la trasmissione per dirmi: 'Sei stupendo!', le ragazze del cacao meraviglioso, Cochi e Renato, Arbore, Marenco e Luisa Rivelli quella del mercato del sabato*». E se ne va grosso com'è, saltellando agile a passo di rock.

Dalla vetrinetta colorata del piccolo palcoscenico milantena un'altra. «Cacaisa» e si avvicina per l'intervista. E' Elsbert Antony Samy, malese. Seria seria, un faccettino scuro ma con i lineamenti europei.

Come ci si sente a cantare tutte le «*Lo sao o non lo sao...*»?

«*E' tutto così divertente. Mi piace perché ci si prende in giro e poi non è un lavoro che ti fa sentire la fatica. Basta che attacchi la musica del maestro Mazzo che si dimentica la fatica*».

Finalmente sorride e per la nostra gioia muove il pandino tamburato a ritmo di samba: una «*Sanzanaio Meraviglioso*».

Nevio Boni

E' TORNATO A CASA ANTONIO LO SCIUSCIA' DI NAPOLI

NAPOLI — *Antonio Equabile, il ragazzo* [illegible] *13 anni fermato ieri dalla polizia perché sorpreso a bordo di un'auto rubata, è tornato* [illegible] *casa di Anna Maria* [illegible] *Paolo, la donna cui era stato affidato dal tribunale per i minori. Antonio, riconsegnato alla Di Paolo dai funzionari della squadra mobile, si era allontanato dalla madre «adottiva» appena uscito dalla questura.*

«Avevo [illegible] che lo picchiassi — *ha detto la signora Di Paolo* —, ma non è fuggito: mi ha supplicato giochi ancora più avanti ed è tornato con me a casa». *Alla donna Antonio ha raccontato di non* [illegible] *re responsabile del furto della «500», ma di aver soltanto accettato un passaggio da Franco Esposito, 17* [illegible]*, l'amico* [illegible] *cui è stato fermato da* [illegible] *pattuglia di «falchi» di quartieri spagnoli, i vicoli a ridosso* [illegible] *via Toledo. Sulle vicende la squadra mobile ha inviato un rapporto* [illegible] *tribunale per i minori.*

Il ragazzo ha già [illegible] *nel mese nell'istituto di rieducazione di* [illegible] *dove, secondo una denuncia presentata dalla madre affidataria alla procura della Repubblica, avrebbe subito violenze e sevizie. Il pm ha già chiesto altri 2 anni* [illegible] *riformatorio.*

La scoperta durante gli scavi sulla ferrovia

A GENOVA RITORNA ALLA LUCE UN PEZZO DELL'ANTICO PORTO

GENOVA — *rg. c.)* Il porto [illegible] è solo conflitti di interesse e lotte di potere; è anche una realtà storica e culturale affascinante, in [illegible] parte da scoprire; la testimonianza [illegible] un'arte di costruire che ha resistito [illegible] secoli. Ne è una testimonianza il ritrovamento archeologico eccezionale avvenuto del tutto casualmente in occasione degli [illegible] vi [illegible] il fondo di una linea ferroviaria, nella [illegible] dei magazzini generali.

Mentre si preparavano le opere per una nuova fognatura, [illegible] scoperta che viene definita [illegible]: una quindicina [illegible] metri di [illegible] barriera esterna del molo vecchio, costruita in epoca precedente al 1400 e con materiale di una resistenza che non ha trovato l'eguale nei tempi successivi [illegible] ad oggi. Un «come [illegible] delle opere marittime che [illegible] entusiasmato [illegible] ricercatori. Il professor Danilo Cabona, responsabile dell'archivio [illegible] [illegible] Bilazzi [illegible] Giorgio, autore del porto antico, e il docente della facoltà [illegible] architettura dell'Università, professor Tiziano Mannoni.

Vecchie costruzioni, come frammenti [illegible] storia che ci riportano [illegible] traffici genovesi con l'Oriente, ai commerci in spezie e sete [illegible] mondi lontani, alla operosità delle grandi famiglie della Superba nel [illegible] Medio Evo. Quale la scoperta? [illegible] barriera esterna del primo molo vecchio costruita con blocchi di pietra ricavati dalla collina di San Benigno sotto la [illegible] na, il [illegible] della [illegible] porto di Genova di tutti i tempi. Ha colpito subito i professori Cabona e Mannoni l'ingegneria dell'opera, inclinata all'esterno [illegible] opporsi alle onde. E infatti questa barriera rimasta a contatto col mare per quasi cinque secoli, fino al 1870 (quando successivi lavori la ricoprirono) senza rivelare alcun oggi «lesioni» importanti.

Ma c'è una scoperta [illegible] più clamorosa, quella del [illegible] teriale usato per compattare i blocchi, un tipo di malta inattaccabile dagli elementi atmosferici e che — afferma il professor Mannoni — «la tecnica di oggi non conosce». Altre prove venute alla luce ai Magazzini generali, dimostrano che i primi realizzatori delle imprese portuali possedevano conoscenze incredibili. E chi erano? La paternità viene attribuita ai Conservatori del Mare, i cui primi mezzi provenivano dalla Lombardia. Furono loro a compiere uno studio [illegible] sul periodo di interramento [illegible] to, individuando le cause nel dilavamento delle piogge sulle colline genovesi, e disponendo muri di protezione.

Dice il prof[illegible]r Mannoni: «Si può affermare che furono proprio i conservatori del mare, un primo esempio di [illegible] tecnico per [illegible] opere pubbliche, i primi difensori [illegible] territorio e dell'ambiente». Sulla scoperta verrà redatto uno studio tecnico, centrato soprattutto sulla indistruttibilità della calce bianca usata nel Medio Evo e che si ritroverebbe in altre costruzioni del tempo: più resistente [illegible] [illegible] di roccia. La barriera medievale, oltre che oggetto di studio, [illegible] un'attrattiva in più quando si aprirà la mostra storica [illegible] i cinquecento anni dalla [illegible] perta dell'America.

UN INVITO AL SOLE DELLA FLORIDA

[illegible] occidentale degli Stati Uniti è sotto [illegible] morsa di gelo. Ma in Florida il termometro [illegible] segnando temperature estive, che consigliano un [illegible] bagno [illegible] mitigare lo [illegible]

[illegible] ucciso in [illegible]

BRINDISI — Un pregiudicato di [illegible] anni, Gabriele Ramirez, è morto in un conflitto a fuoco con i carabinieri avvenuto la notte scorsa nelle campagne di Latiano, nella provincia di Brindisi. L'uomo si trovava con altre [illegible] persone all'interno di [illegible] «Golf» che non si è fermata a [illegible] posto di blocco dei carabinieri. Dall'interno dell'auto sono partiti colpi d'arma da fuoco all'indirizzo dei militari, che hanno risposto sparando a loro volta e facendo uscire l'auto [illegible] strada. Mentre [illegible] altri [illegible] hanno proseguito la fuga [illegible] piedi, all'interno dell'auto è stato trovato il quarto uomo, morto.

Si capovolge la barca in mare scomparso un pescatore

CATANIA — Una barca di cinque metri sulla quale tre giovani pescatori dilettanti si erano allontanati in mattinata dalla costa catanese, sorpresa al largo da una tempesta di mare si è capovolta. Due dei tre giovani, Mario Ernesto Gentile di 20 anni e Salvatore Caruso di 22 sono riusciti a raggiungere a nuoto la riva nei pressi della Plaia, la zona balneare di Catania, facendo scattare i soccorsi. Il terzo giovane, Giuseppe Fama di 23, che pure — secondo gli amici — si era [illegible] a nuotare non è giunto a terra. Inutili le [illegible] effettuate [illegible] imbarcazioni e sommozzatori.

Condannata a cinque mesi per il furto di una borsetta

ALBA — *fg. f)* Una ragazza albese, Tiziana Botta, 29 anni, abitante in via Massimo d'Azeglio 4, è stata arrestata per furto di una borsa su un'auto in sosta contenente circa mezzo milione. [illegible] per direttissima dal pretore, è stata condannata a cinque mesi di reclusione. Una curiosità. Quando è stata fermata, la Botta era uscita [illegible] appena quattro ore dal carcere. Arrestata la prima volta per furto [illegible] un'auto, [illegible] stata subito [illegible] in libertà provvisoria e non ha resistito [illegible] tentazione di compiere un altro furto. Nell'emettere [illegible] sentenza il [illegible] le ha [illegible] negato la [illegible]

[illegible] supermercato [illegible] cinque [illegible]

BOLOGNA — Televisori, elettrodomestici, mobili e altra merce per un valore di circa cinque miliardi sono andati distrutti la notte scorsa in un incendio scoppiato nel magazzino di un grande supermercato a Tavarnelle, una frazione del comune di [illegible] I vigili del fuoco hanno impiegato oltre dodici ore per spegnere le fiamme.

Milano, [illegible] gestore [illegible] Totip

MILANO — Le matrici di 500 schedine [illegible] Totocalcio e di cento del Totip sono state sottratte a Milano [illegible] gestore di un bar tabaccheria, Luigi Gentile, di [illegible] anni, aggredito davanti al suo locale da un giovane che aveva [illegible] [illegible] testa ed ha esploso un paio di colpi di pistola in aria. Il rapinatore gli ha strappato di [illegible] [illegible] contenente le matrici delle schedine e poi è fuggito. E' probabile che l'aggressore volesse rubare l'incasso.

Roma, [illegible]

ROMA — Una barbona di 60 anni, Cecilia Adinolfi, è stata [illegible] alle fiamme stamani mentre stava dormendo su un giaciglio di cartone sotto la galleria Colonna, da un altro barbone, Carmine Bucci, di 37 anni. Cecilia Adinolfi è stata salvata [illegible] tre carabinieri. Carmine Bucci è stato arrestato. La donna ha detto che Carmine [illegible] le si è avvicinato, le ha versato del liquido addosso e poi le ha dato fuoco.

EMERGENZA

Selezione dal Reader's Digest

È USCITO

[illegible]

Un manuale per [illegible] famiglia di SELEZIONE DAL READER'S DIGEST

Nelle migliori librerie

Per informazioni 02/698.75.55

COSA [illegible] NELL' [illegible]

Un convegno di SELEZIONE DAL READER'S DIGEST

[illegible] Roma il 12 gennaio 1988

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Piazzale Aldo Moro 7

Con l'adesione del ministero della Protezione Civile, della Sanità, della Ricerca Scientifica e del ministero dell'Ambiente

Con il patrocinio di Associazione Italiana Medici Italiani (AIMI) Unione Centrale Italiana Scientifica (UCIS)

Un uomo sardo, iscritto all'Aido, si [illegible] sparato un colpo [illegible] tempia

TRAPIANTATO A ROMA CUORE DI UN SUICIDA

[illegible] [illegible] carrozziere [illegible] [illegible] reni [illegible]

ROMA — Il [illegible]. I reni e le cornee di un suicida cagliaritano sono stati prelevati da un'équipe [illegible] medici [illegible] per [illegible] trapiantati a ammalati gravi ricoverati in ospedali romani.

Il donatore è un uomo che [illegible] è sparato un colpo [illegible] pistola [illegible] testa, venerdì sera e che è morto durante l'operazione tentata dai sanitari dell'ospedale di Cagliari per salvargli la vita. Nell'ospedale San [illegible] il suo cuore e stato trapiantato dall'équipe del professor D'Alessandro [illegible] di un carrozziere romano.

[illegible] altri organi [illegible] stati portati [illegible] Policlinico, a disposizione del professor Cortesini. Per [illegible] tare le operazioni di trasporto la polizia romana ha scortato l'équipe di medici con le volanti a Ciampino quando sono partiti per Cagliari. [illegible] ritorno il [illegible] trasportati un elicottero dall'aeroporto all'ospedale [illegible] Camillo.

Il suicida si chiamava Ignazio Pedduzza, aveva 37 anni ed era [illegible] Nuoro. Venerdì sera si è sparato un colpo di pistola [illegible] a una tempia. Date le [illegible], i medici nuoresi ne hanno disposto il trasferimento [illegible] centro di rianimazione di Cagliari, ma sabato Pedduzza è entrato [illegible] irreversibile.

L'autorizzazione a prelevare [illegible] organi è stata data dal magistrato, trascorse le 12 ore [illegible] «osservazione» [illegible] le per legge, in quanto nelle tasche di Pedduzza è [illegible] trovato un documento attestante che l'uomo da qualche anno era iscritto all'Associazione italiana donatori [illegible] organi (Aido) e che, in caso di incidente, i medici erano autorizzati [illegible] prelievo.

Il ricevente è il carrozziere romano Viriclo [illegible]lli, [illegible] 45 anni, da tempo sofferente di cardiomiopatia dilatativa. Un [illegible] dell'aeronautica [illegible] re appartenente al 31° [illegible] è partito sabato alle 8,15 [illegible] Ciampino con a bordo una équipe di medici degli ospedali San Camillo e Policlinico guidata [illegible] professor Alfani Rossi.

Giunti a Cagliari e fatto il prelievo, i medici [illegible] ripartiti alle 12,30. Sull'aereo c'era anche un malato dell'ospedale [illegible] di Nuoro affetto da una [illegible] sofferenza renale.

[illegible] trapianto [illegible] cuore è durato meno [illegible] tre ore. Alle 17 Viriclo Patulli è stato portato nel reparto di terapia intensiva.

Le sue condizioni sono buone. L'uomo, sofferente da molti [illegible], si era aggravato a novembre ed era [illegible] messo in [illegible] attesa per un trapianto. All'inizio dell'anno si era reso disponibile un cuore nuovo che però non è risultato idoneo.

Uno dei due reni donati da Ignazio Pedduzza [illegible] stato trapiantato al Policlinico da [illegible] dell'équipe diretta dal professor Cortesini ad un giovane del [illegible] non è stato fornito il [illegible]. [illegible] probabile che [illegible] stato trapiantato [illegible] malato sardo giunto da Nuoro. L'altro organo è stato portato a Napoli.

Le cornee di Pedduzza sono a disposizione dei medici della clinica [illegible] del Policlinico Umberto I. Saranno [illegible] domani su pazienti che sono [illegible] [illegible] di attesa a Roma.

Sul fronte dei trapianti [illegible] stazionarie [illegible] condizioni di Luca Guerzati, al quale, a Bergamo, era stato [illegible] un cuore artificiale. E' leggermente febbricitante ma nell'insieme anche ieri ha [illegible] segnare un ulteriore miglioramento. I sanitari hanno confermato [illegible] loro preoccupazioni benché il quadro clinico si sia aperto a [illegible] più solido. L'insufficienza epatica è in via di risoluzione, la respirazione [illegible] regolare e il ragazzo è sempre più attivo nella funzionalità. Resta [illegible] guaio dell'insufficienza renale che richiede trattamenti giornalieri di dialisi e proprio sotto questo profilo dovrebbe risultare importante [illegible] settimana che si apre.

[illegible] è iniziato il [illegible] per [illegible] strage [illegible]

CATANZARO — Il processo per la strage di Piazza Fontana del 12 dicembre 1969, frutto della quarta istruttoria sulla vicenda (dopo quelle che riguardarono gli anarchici del gruppo Valpreda e i neofascisti Freda e Ventura), è ripreso questa mattina davanti ai giudici della seconda [illegible] della corte d'assise di Catanzaro presieduta dal giudice Nunzio Nano.

Il processo era stato sospeso [illegible] [illegible] di due [illegible] fa, [illegible] 13 novembre, per consentire agli [illegible] due imputati in [illegible] di deferizione, Stefano Delle Chiaie e Massimiliano Fachini, di partecipare a Bologna al processo per la strage [illegible] stazione ferroviaria. Il [illegible] novembre Delle Chiaie, ritenuto il padre storico di «Avanguardia Nazionale», [illegible] completato di [illegible] tare «le sue verità» sulla strage di Piazza Fontana e sui [illegible] rapporti [illegible] l'ambiente eversivo che ha caratterizzato quegli anni.

L'ex «primula nera», [illegible] di [illegible] dai giudici, aveva [illegible] curato quanti avevano paventato dubbi circa un suo ritorno in aula a Catanzaro. «*Voglio essere presente in questo giudizio* — ha dichiarato — *per poter guardare negli occhi quanti mi accusano. Tutti questi delatori che oggi vengono chiamati "pentiti", ma che io invece li chiamo "infami"*». Così, a meno di ripensamenti dell'ultima ora, Stefano Delle Chiaie, a cominciare [illegible] stamane, dovrà rispondere [illegible] domande del p.m. Domenico Prestinenzi e della parte civile.

VENDITA PROMOZIONALE da

LAURA ASHLEY

Tessuti d'arredamento e carta da parati

Atelier Marta Via Andrea Doria 21

Ef. con Legge 64

[illegible] si uccide [illegible] Pordenone

PORDENONE — Una donna originaria [illegible] Codroipo, [illegible] residente [illegible] Pordenone, Maria Pecchinutti, [illegible] 47 anni, si è uccisa la scorsa notte nella cantina della propria abitazione [illegible] fuoco, dopo [illegible] scomparsa di benzina. Il suo corpo è [illegible] questa [illegible] dai figli, che l'avevano vista l'ultima volta ieri sera e [illegible], come i conoscenti della donna, non hanno saputo spiegare i motivi del drammatico gesto.

Agguato nei [illegible]

CASERTA — Esecuzione camorristica stamane nel Casertano. Con colpi [illegible] pistola e di fucile caricato a pallettoni sparati [illegible] un'auto in corsa è stato assassinato poco dopo le 10,30 il macellaio Domenico Iovine, di 46 anni, di Mondragone, fratello di Mario, ritenuto il capo della Nuova Famiglia della zona [illegible], latitante da molto tempo. Domenico Iovine è stato ucciso mentre era in auto [illegible] Vittorio Pellegrino, 57 anni, che è rimasto ferito in varie parti del corpo e si trova ricoverato all'ospedale dei Pezzioli. L'agguato è avvenuto [illegible] pressi del lido Senzione.

Trova [illegible] [illegible]

PALERMO — L'avvocato Nello Martellucci, ex sindaco di Palermo, è pronto a difendere gratuitamente Maurizio Bondini, detenuto nel [illegible] dell'Ucciardone in attesa di giudizio per omicidio, disposto a donare un rene a chi gli consenta di pagare un legale. In un telegramma inviato [illegible] recluso, Martellucci offre il proprio patrocinio [illegible] alcun onere, secondo costumi antichi e recenti dell'avvocatura». Bondini [illegible] di avere ucciso nel maggio scorso, con il fratello Aurelio, anch'[illegible] in carcere, il commercialista Antonio Fiorino.

SPARA A MOGLIE E FIGLIO POI TENTA DI [illegible]

Nuoro, conflitto a fuoco tra banditi e cacciatori

CAGLIARI — Un operaio di Villacidro, Luigi Pinna, di [illegible] anni, ha sparato con un fucile [illegible] calibro 12 contro [illegible] moglie, Caterina Secci, di 41 anni, e contro il figlio Stefano, di 18, che aveva cercato di disarmarlo, e quindi ha tentato di uccidersi sparandosi un colpo alla te[illegible] [illegible] accaduto ieri sera, nell'abitazione del Pinna, alla periferia del paese.

[illegible] quanto è stato possibile apprendere, l'operaio avrebbe litigato con la moglie e a un certo [illegible] ha preso [illegible] fucile [illegible] caccia e ha sparato contro la [illegible] ferendola [illegible] petto. [illegible] rivolto l'arma contro [illegible] figlio sparando un altro colpo che ha raggiunto il giovane al viso e [illegible] petto. Subito dopo il Pinna si è sparato un colpo alla [illegible].

I carabinieri, chiamati dai vicini di [illegible] hanno soccorso i tre e li hanno accompagnati all'ospedale di San Gavino, dove è stata ricoverata sol[illegible] la donna. L'operaio e il figlio [illegible] [illegible] invece trasportati a Cagliari e ricoverati nell'ospedale «Santissima Trinità». Le condizioni di tutti e tre [illegible] ritenute gravissime ed i sanitari disperano di poterli salvare.

NUORO — E' andata male ai malviventi nuoresi intenzionati a rifornirsi [illegible] armi prelevandole ai cacciatori della provincia di Cagliari che [illegible] inoltrano nel Nuorese. Due cacciatori cagliaritani, resisi [illegible] di quanto stava accadendo, hanno reagito ed [illegible] ha esploso un colpo di fucile.

La reazione è valsa a far fallire la rapina ma [illegible] ha impedito che i fuorilegge, per coprirsi la [illegible]ga, aprissero a loro volta il fuoco. Un pallettone ha raggiunto ad un polpaccio Efisio Olla, 50 anni, di Pirri, frazione di Cagliari. Soccorso dal compagno di caccia, Efisio Olla è stato accompagnato all'ospedale San Francesco [illegible] Nuoro dove i [illegible]nitari lo hanno medicato e giudicato guaribile in [illegible] giorni di cure.

[illegible] tentativo di rapina è [illegible] venuto nelle campagne di Orune ad una decina di chilometri da Nuoro nella zona di Marteddu, a poca distanza dalla caserma dei carabinieri [illegible].

DETAILS

[illegible]

CON SCONTI

[illegible]

Corso Duca 125 - 10126 TORINO

Tel. [illegible]

Orario continuato 9,30-19,30

Ef. con Legge 64

LA PUNTURA DI SPILLO

E' il 2 a [redacted] Altobelli e l'Inter liquida il Cesena

[redacted] AVVICINA TOMBA MA BISOGNA [redacted] PERDERLO DI VISTA

DAL NOSTRO INVIATO

VAL D'ISERE — Tomba è ancora in testa alla classifica di Coppa del Mondo. I punti di vantaggio su Zurbriggen non sono più 34 ma soltanto 3, però — e non lo si scambi per un paradosso — il tanto sospirato Globo di cristallo è diventato per il campione azzurro qualche cosa di più appetibile di quanto non lo fosse prima del week-end francese. Val d'Isère, infatti, ha offerto ben due chances di sorpasso all'attuale detentore della Coppa: quella di sabato (discesa) è riuscito a sfruttarla al meglio accaparrando i relativi 25 punti; nel supergigante di ieri, invece, si è fatto superare da ben due avversari (Wasmeier e la mezza figura francese Piccard). Ma qual che è peggio per lui è che non ha inferto a Tomba quel distacco che probabilmente si aspettava.

L'azzurro ha dimostrato

Tomba

di saper farsi valere anche in supergigante. Come dire che le sue possibilità di aggiudicarsi la Coppa sono aumentate del 25 per cento, ora che ha dimostrato di poter lottare ad armi pari o quasi in tre specialità su quattro con lo sviz-zero. A questo punto potrebbe rivelarsi decisivo il gioco di squadra: se Mair in discesa e Pramotton ed Erlacher in gigante portassero via qualche punto prezioso al grande Pirmin...

Domani si gareggia di nuovo. A Lienz anziché a Bad Wiesse come previsto da calendario, a causa della mancanza di neve. Slalom speciale, questa volta, una delle specialità amate dall'attuale leader di Coppa, quella sicuramente meno gradita a Zurbriggen. Non sarebbe poi così azzardato ipotizzare per domani pomeriggio un nuovo allungo del magnifico bolognese.

g. d. s.

CARECA, VIA COL VENTO

Careca anticipa Landucci e realizza il suo gol

I PETARDI ENTRANO ALLA CAMERA

ROMA — I deputati della Commissione Bilancio della [redacted] occuperanno anche di rondelle e petardi: con un emendamento [redacted] legge finanziaria 1988, Cirino Pomicino (dc), Franco Bassanini (sinistra indipendente) e Gianni Mattioli (gruppo verde) hanno proposto che vengano ripetute, con integrale versamento degli introiti al Tesoro, le competizioni ufficiali organizzate dal Coni e dalle sue federazioni sportive i cui risultati ottenuti sul campo non siano stati omologati dalle autorità sportive.

I tre deputati hanno anche proposto uno stanziamento aggiuntivo nelle tabelle di spesa di 2 mila miliardi per il triennio 1988-90 per la promozione dell'immagine del turismo [redacted] in occasione dei campionati mondiali di calcio del 1990.

lunedì STAMPA SERA sport

SQUILLI DI GIORDANO E GULLIT GLI RISPONDE

Una prodezza del «tulipano» rossonero ha messo in ginocchio una Juve imprecisa e sfortunata. Il Napoli riprende a correre e spaventa la Samp, cui farà visita domenica. Così restano in tre a partecipare al ballo dello scudetto. Anche Inter (che ha vinto) e Roma senza «invito»

Pellegrini

Avanti a tutto Gullit. Il Milan schiacciasassi stritola anche la Juventus ed il tulipano nero depone un... petalo pure [redacted] spalle di Tacconi. Ahi-ahi signor Marchesi, direbbe Mike Bongiorno, [redacted] mi cade anche in casa (Cesena a parte, ovviamente). Ebbene sì, i bianconeri si sono [redacted] protagonisti di questa ennesima prodezza, anche [redacted] la fortuna ancora una volta ha voltato le spalle alla Juve. Ma i tifosi [redacted] malasorte credono quando ne hanno voglia ed ancora una volta se la sono presa con Marchesi, discutendo a modo loro le scelte del tecnico bianconero.

Così mentre [redacted] Juve frana verso un mortificante centro classifica, il Milan più che mai Odeon viaggia a velocità vertiginose all'inseguimento del Napoli, che dopo la scampagnata di metà settimana ha ritrovato a distanza di tre giorni la Fiorentina e l'ha fatto a polpette. Bum-Bum Giordano si è ricordato di essere un cannoniere di razza ed ecco puntuale la risposta italiana alle prodezze di mister Gullit.

Due gol che possiamo solo immaginare a causa di uno sciopero [redacted] Rai di Napoli. A Novantesimo minuto. Valenti ha cercato di spiegarci a gesti come sono stati realizzati le quattro reti napoletane, con effetti esilaranti. Un [redacted] modo [redacted] fare tv forse, ma [redacted] continuiamo a preferire il metodo più classico e sintetico delle immagini, [redacted] commentate da Carino [redacted] da Giannini. Comunque, visto [redacted] non visto, il Napoli [redacted] il titolo d'inverno e tiene a debita distanza anche la Sampdoria.

E' il momento che decide la partita: Gullit sorprende Favero di testa e batte Tacconi

Sampdoria, che è riuscita ad espugnare anche Pisa. Prodezza di Pellegrini ed il gioco è fatto. E' stato inutile il travestimento di Vialli che per incutere maggior timore agli avversari ha optato per un'acconciatura da ultimo [redacted] Moicani. Ora aspettiamo di vedere se invece si spaventerà Maradona, quando domenica entrerà nel cantiere, pardon, nello stadio di Genova, [redacted] già una partita decisiva, perché se il Napoli supererà indenne i trabocchetti [redacted] Bologna, potrà pensare ad un ritorno qual in discesa, anche se dovrà guardarsi da un Milan confermatosi corazzata inaffondabile.

Per chi non lo avesse [redacted] ra capito, ripetiamo che il [redacted] scudetto è un [redacted] a tre. Le altre saranno d'ora in avanti semplici spettatrici di uno spettacolo che si preannuncia sempre più avvincente. L'elenco delle invitate al Gullitmaradonavialli show è lungo e qualificato. Un posto di prima fila se lo sono già accaparrate Roma ed Inter che tallonano con discrezione il terzetto di testa. Recuperato Voeller la squadra di Liedholm ha ritrovato [redacted] bomber che le mancava, ma contro il Torino ha confermato di non avere la concretezza necessaria per lottare alla pari con le migliori. Grandi prodezze e poi grandi amnesie. Il gol [redacted] stesso [redacted] Gritti conferma come a tratti [redacted] Roma vada in confusione con eccessiva facilità.

Quanto all'Inter dicono che [redacted] finalmente concreta e spietata. Il [redacted] [redacted] milanese non [redacted] neppure ad abbozzare [redacted] timida reazione. Sta a vedere [redacted] Trapattoni è riuscito a far quadrare i conti e che adesso può ripartire con [redacted] spedito [redacted] anche per il Trap è troppo tardi. Come Marchesi, al ballo dello scudetto nessuno lo porterà.

Bonini e Rush si disperano: «non ci resta che piangere»

[redacted] FINALE DI [redacted]

Il signor Arrigo Sacchi, tecnico rampante di un Milan emergente, ha fatto fuoco e fiamme nel dopo partita accusando l'arbitro Longhi di aver danneggiato la sua squadra con una serie di decisioni errate. La moviola televisiva ha dimostrato invece che se c'era una squadra a doversi lamentare dell'arbitro era la Juventus.

Nel primo tempo infatti Longhi ha fermato Laudrup per fuorigioco, [redacted] la televisione ha dimostrato che la posizione del [redacted] era regolare, perché lo teneva in gioco Baresi. Quanto poi al presunto fuorigioco di [redacted] nel [redacted] tempo, [redacted] in questo caso Sacchi sbaglia, perché il contravventi era in posizione regolare e caso mai c'era Buso in fuorigioco influente.

SERIE A

ASCOLI-PESCARA 2-1
39' Sliskovic (P); 62' Benetti (A); 87' Casagrande (A)

COMO-VERONA 1-1
61' Notaristefano (C); 85' Iachini (V)

EMPOLI-AVELLINO 0-0

INTER-CESENA 2-0
8' Passarella (I); 20' Altobelli (I)

JUVENTUS-MILAN 0-1
82' Gullit (M)

NAPOLI-FIORENTINA 4-0
3' Giordano (N); 33' Careca (N); 35' Maradona D. (N); 75' Giordano (N)

PISA-SAMPDORIA 0-1
34' Pellegrini L. (S)

ROMA-TORINO 1-1
54' Voeller (R); 77' Gritti (T)

	IN CASA						FUORI CASA							PUNTI	MEDIA INGLESE	TOTALE						RIGORI		
	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S				PARTITE G	V	N	P	F	S	DIFF. RETI	SEGNATI	SUBITI
[redacted]	7	7	0	0	23	5	7	3	3	1	7	6	[redacted]	23	2	14	10	3	1	30	11	19	5	4	0	0
MILAN	6	3	1	2	9	5	6	5	[redacted]	0	9	2	MILAN	20	—	14	[redacted]	[redacted]	2	18	7	11	1	1	0	0
[redacted]	[redacted]	4	[redacted]	0	13	4	7	[redacted]	3	1	7	7	SAMPDORIA	20	-1	14	7	6	1	20	11	9	4	2	1	0
ROMA	7	5	[redacted]	0	16	6	7	2	2	3	7	7	ROMA	18	-3	14	7	4	3	23	13	10	3	2	1	1
[redacted]	6	3	3	2	10	8	6	2	[redacted]	2	9	9	[redacted]	15	-7	14	[redacted]	5	4	18	17	2	2	2	2	[redacted]
VERONA	6	[redacted]	1	1	9	3	8	0	5	3	8	12	VERONA	14	-6	14	[redacted]	6	4	15	15	—	4	2	2	0
JUVENTUS	8	5	1	2	10	5	6	1	1	4	7	10	JUVENTUS	[redacted]	-9	14	6	2	6	17	16	2	1	1	3	2
ASCOLI	7	4	3	0	14	5	7	0	[redacted]	5	5	13	ASCOLI	13	-8	14	4	5	5	19	16	1	4	3	2	2
[redacted]	7	3	3	1	6	2	7	1	2	4	6	12	[redacted]	13	-8	14	[redacted]	5	5	12	14	-2	1	1	2	2
TORINO	6	2	3	1	10	7	6	0	5	3	5	11	TORINO	12	-8	14	2	6	4	15	18	-3	1	0	3	3
FIORENTINA	7	3	3	1	10	5	7	1	1	5	4	12	FIORENTINA	12	-9	14	4	4	6	14	17	-3	[redacted]	1	4	4
[redacted]	7	[redacted]	2	1	9	5	7	1	0	6	5	22	[redacted]	[redacted]	[redacted]	14	5	2	7	14	27	-13	4	4	3	[redacted]
PISA	8	2	2	4	7	11	6	1	3	2	5	6	PISA	11	-11	14	3	[redacted]	6	12	17	-5	0	0	3	3
COMO	7	2	3	2	6	7	7	0	[redacted]	4	4	12	COMO	10	-11	14	2	6	6	12	19	-7	1	1	5	4
AVELLINO	7	1	3	3	8	10	7	0	2	5	2	14	AVELLINO	7	-14	14	1	[redacted]	8	10	24	-14	1	1	3	2
EMPOLI	7	2	4	1	5	4	7	1	0	6	4	12	EMPOLI	5	-11	14	3	4	7	9	19	-7	3	3	2	1

● Penalizzazioni: Empoli -5.

SCHEDINA VINCENTE

CONCORSO 20

1	Ascoli	Pescara	1
2	Como	Verona	X
3	Empoli	Avellino	X
4	Inter	Cesena	1
5	Juventus	Milan	2
6	Napoli	Fiorentina	1
7	Pisa	Sampdoria	2
8	Roma	Torino	X
9	Bologna	Atalanta	1
10	Brescia	Lazio	X
11	Udinese	Arezzo	X
12	Monopoli	Fasanese	1
13	Lecchese	F. Andria	X

PROSSIMA SCHEDINA

CONCORSO 21

1	Avellino	Inter
2	Cesena	Ascoli
3	Fiorentina	Juventus
4	Milan	Como
5	Pescara	Empoli
6	Sampdoria	Napoli
7	Torino	Pisa
8	Verona	Roma
9	Arezzo	Bologna
10	Barletta	Bari
11	Sambenedett.	Cremonese
12	Livorno	Ancona
13	Casarano	Perugia

CONCORSO 20 — Ai 1114 «13» L. 18.353.000
Monte premi L. 22.000.000.325 — Ai 25.823 «12» L. 459.200

TRAPPOLE DEL TORINO E LIEDHOLM CI CASCA

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Esistono [illegible] incontentabili. [illegible] incontentabili asseriscono che il Torino ha gettato al vento [illegible] dell'Olimpico la grande occasione di battere la Roma in casa giallorossa. Sarà, ma la teoria ha il suo contenuto di esagerazione. Vediamo che [illegible] è successo. La Roma si è opposta [illegible] granata in una delle [illegible] disastrose edizioni. Non una grande squadra che aspira (o meglio: aspirava) allo scudetto, ma un [illegible] così grande squadra pronta per il penalo-mancinto.

Bonlek inesistente. Giannini tutto delicati [illegible] eterei fronzoli. Voeller inciampato da parte: è convalescente. Bonini una figurina timida, [illegible] trasformato in caricatura di se stesso. Basta. Salvi soltanto Manfredonia e Collovati il quale ultimo, però, nell'azione del pareggio torinista di Gritti ora in tutt'altre faccende affaccendato.

E Liedholm? Forse [illegible] ex anche lui: [illegible] ex allenatore, [illegible] intende che tali osservazioni riguardano la partita di ieri,non pretendono di generalizzare. L'augurio è [illegible] le schiere giallorosse risorgano in fretta.

La precedenza, all'analisi romanista era d'obbligo per capire la gara del Torino. Radice ha «inventato» la Roma: l'ha legata in un gomitolo tattico dal quale i giallorossi sono riusciti a sortire soltanto all'avvio di ripresa grazie ad un sobbalzo di Voeller (che, poi, per non esagerare al suo rientro [illegible] campionato, ha sbagliato [illegible] due a [illegible] in un modo che ancor offende la sua classe e la tifoseria).

Sabato, Berggreen, Comi, Crippa più Gritti in rinforzo hanno eretto il primo muro centrocampistico. Dietro di loro Cravero ha comandato, tranquillo e perentorio la difesa. Lorieri [illegible] è esibito [illegible] un palo di uscito al triplice brivido, ma s'è riscattato con una parabolissima su Voeller.

Polster ha fatto il centrattacco coraggioso in terre lontane, e siccome a starsene senza compagnia all'ansimava, è rientrato spesso a salvare e ad aiutare i compagni. Berggreen attraversa un periodo di sfondoni. Ma non bisogna sgridarlo troppo. Radice a un certo punto lo ha tolto di mezzo preferendogli Lentini.

Crippa è stato il prezioso corriere di fascia suggerendo ora a Polster, ora a Gritti (quando questi aveva il permesso di avanzare) le vie che conducevano dalle parti di Tancredi.

Tenuto unito rigido controllo il reparto e resosi conto di quanto poco sangue scorresse nelle sue vene, il Torino avrebbe forse potuto osare di più, avrebbe potuto sottrarre qualcosa al tatticismo per indurire la grinta. Non lo ha fatto. Siamo del parere che Radice accortosi che la Roma dormiva abbia fatto il possibile per lasciarla a letto. Perché mai disturbarla, perché tentarla nella tentazione [illegible] essere finalmente se stessa?

All'improvviso sobbalzo di Voeller, [illegible] Torino ha seguito rispondere bene: vi siete svegliati? Bene, adesso vi rimettiamo in riga. E, suonato l'allarme, ecco che è crepitato il contropiede salvatore.

Gli incontentabili scuotono la testa. Ma no, suvvia no. I coraggiosi e spettanti contropiedi dovevano crepitare in anticipo. Non era andato a un palo dal gol Polster, subito, in apertura di partita? E allora, [illegible] era il caso di riprovarci! Lo chiederemo a Radice, ma sappiamo [illegible] la risposta.

Gianni Ranieri

Gritti

Le pagelle di Pier Carlo Alfonsetti

6,5 LORIERI

Compie un paio di uscite che fanno correre qualche brivido nelle schiene dei compagni, ma poi riesce a recuperare alla grande deviando un colpo di testa girato da pochi passi da Voeller e volando poi a deviare di pugno una [illegible] staffilata di Giannini

6,5 CORRADINI

Prima [illegible] comincia non l'a- [illegible] immaginato ma poi si [illegible] trovato con il compito più facile perché quel Bonlek che doveva controllare, asfissiglierà a tutto menò che a quel campione che è stato il mezzo magghera andrebbe quindi su polacco, però...

6 FERRI

Come Corradini aveva di fronte un grande «nome» ma anche lui non [illegible] dovuto tollerare eccessivamente per spegnere [illegible] vallità dell'avversario. Con un po' di esperienza e la solita grinta, il granata ha così potuto neutralizzare il funambolo giallorosso

7 CRIPPA

Ha visto l'Olimpico «dal vivo» per la [illegible] volta, ma per [illegible] re i suoi nervi [illegible] vuole ben altro. E così il ragazzo, dopo essere guardato attorno, ha dato una sterzatina [illegible] e si è messo a lavorare, [illegible] correndo, inesauribile, [illegible] il campo.

6 ROSSI

Su Voeller, [illegible] qualche lacuna ma aperta con risultanze positive perché il tedesco, nonostante nel primo tempo, non è mai riuscito a liberarsi della sua guardia. In granata l'ha perso di vista in occasione del gol ma la colpa, per il vero, non è stata tutta sua.

6,5

Bravo, elegante, preciso e an- [illegible] molto spiccia quando si è reso necessario. Forse, il capitano ha «concesso» alla Roma qualche calcio d'angolo superfluo, probabilmente perché servirà troppo [illegible] necessità di un buon riposo, ma si tratta di un peccato veniale.

5 BARTO

Chiamato a vigilare sulle mosse di Bonini, ha fatto il pericchio e l'occhio d'occhio il più giovane ed estroso rivale. Tuttavia, il piccolino ha prodotto anche giocate d'effetto. Peccato che, soprattutto sui traversoni, gli sia mancato un pizzico di precisione.

5,5

Appena nata, la partita gli ha offerto l'occasione della giornata ma lui ha sprecato l'invitante pallona proprio agli ex Cravero facendosi ribattere la botta da Tancredi preso in uscita disperata. Dopo si è mosso con alterna fortuna ma il «vero» Polster è un altro

6 BERGGREEN

L'ora di Roma (alvolta a lieto- [illegible] abbia a lui, ad onta del gelo che dovrebbe gelargli il suo sangue di nordico, è caduto in stato confusionale. Sostituito [illegible] Rizzitelli [illegible] 35 minuti, ha detto che la decisione era giusta a giudizio (ma a onore della sua intelligenza

6,5 COMI

Sotto gli occhi di un suo estimatore d'eccezione qual è Liedholm, ha lavorato bene sorreggendo la manovra con intuizioni precise e tempismo. Nel primo tempo, ha tentato anche le soluzioni da lontano, una scelta opportuna per dare la «scossa» ai compagni

6 LENTINI

Rilevando Berggreen, [illegible] dovuto assicurare al gioco granata l'incisività che gli era venuta a mancare con il danese in campo. Il giovane ragazzo ci è riuscito, sia pure non approfittando all'interno delle sue giornate migliori, ma è anche da comprendere

7

Tanti, ma sempre in tempo; [illegible] scoperto la via della rete e [illegible] la percorsa anche all'Olimpico con un tocco pronto ma anche coraggioso che ha dato il passaggio alla sua squadra. Contropiedista efficace, sta diventando un uomo determinante per il Torino.

LA SAMP DIVENTA INSAZIABILE «ADESSO TOCCA A MARADONA»

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — [illegible] e il *Milan abbiamo salvato l'interesse del campionato e di altre tredici squadre: se avessimo perso a* [illegible] *ed i rossoneri fossero stati battuti dalla Juventus, il Napoli a più 5 sarebbe diventato imprendibile. Invece il discorso resta aperto*». Vujadin Boskov ha ragione. La Sampdoria è tornata a casa con due punti pesantissimi, fondamentali, conquistati sul campo di Pisa dove, appena quattro giorni prima, [illegible] perso in Coppa Italia.

[illegible] risultato che fa classifica e morale, ad una settimana dalla sfida con il Napoli nello stadio-cantiere di Marassi. Boskov aveva preventivato [illegible] chiudere il girone [illegible] andato a quota [illegible]. L'impresa è possibile. Se riuscirà a fermare il Napoli e Maradona, la Sampdoria po- [illegible] davvero coltivare, [illegible] la prima volta nella sua [illegible] ria, ambizioni [illegible] scudetto.

L'occasione è lì, a portata [illegible] mano.

La Sampdoria [illegible] si [illegible] ha [illegible] carte in regola per affrontare [illegible] pari [illegible] capoli- [illegible]. Non è stata una Sampdoria brillante, [illegible] pratica, realista, umile. Tatticamente [illegible] Boskov ha impostato la partita in modo perfetto. Mercoledì scorso [illegible] era [illegible] certo che, con Salsano, il centrocampo avesse più ver- [illegible] meno peso, soprattutto sul piano agonistico contro un avversario che fa della [illegible] determinazione e della carica [illegible] armi migliori. Ha tolto il «peperino» ed [illegible] reinserito Bonomi, un lotta- [illegible].

Tutto il reparto ne ha beneficiato, leggendo l'iniziativa ad un Pisa piuttosto po- [illegible] estro e fantasia, anche perché Dunga s'è lasciato [illegible] imbrigliare da Fusi. Cerezo ha dominato [illegible] Canno e Bonomi su Scienza.

Il contropiede dei blucerchiati, affidato a Vialli (rapito quasi a [illegible] come [illegible] Mundial messicano) e a Mancini, è diventato un costante pericolo per la difesa pisana che [illegible] ha potuto appoggiare le offensive con l'abituale spinta. C'è voluto però un miracolo di Luca Pellegrini per decidere l'incontro.

Mai, in [illegible] presenze in Serie A e sempre con [illegible] Sampdoria, Pellegrini aveva segnato. C'è riuscito con [illegible] tiro al volo di destro dal li- [illegible] che s'è infilato all'incrocio dei pali. Un'autentica prodezza quella [illegible] capita- [illegible] gol [illegible] incornicIare in una partita [illegible] bella ma combattuta dal primo all'ultimo minuto. Il Pisa ha trovato una Sampdoria più forte e quasi mai è riuscito [illegible] impensierirne Bistazzoni. Con Canno, in apertura di ripresa, era andato a bersaglio, ma il gol era [illegible] un fuori gioco [illegible] Ceccarini ravvisato dal guardalinee [illegible] dall'arbitro.

Magni, sotto [illegible] proteste dei blucerchiati, ha poi accettato di consultare il suo collaboratore ed ha cambiato idea, ma ha rischiato [illegible] commettere [illegible] grosso errore [illegible] fidandosi ciecamente di se stessi. Infatti, quando sul rinvio di Pellegrini, Pacheco aveva lanciato Ceccarini in offside, Magni aveva ignorato la bandierina alzata di Guidi, convinto di [illegible] nel giusto.

Il [illegible] tardivo ripensamento da [illegible] lato gli fa [illegible] e premia la sua onestà, dall'altro fa riflettere sul rischio di falsare, per presunzione, il risultato [illegible] una partita. Non è la prima volta che Magni, a Pisa, va in «tilt». Ieri, tra l'altro, ha sorvolato su un fallo in area di Vierchowod ai danni [illegible] Ceccarini.

L'arbitro [illegible] lasciato [illegible] stadio dieci ore dopo la fine della gara e sotto scorta, ma non sono accaduti incidenti di rilievo. [illegible] questo non può far piacere al presidente Mantovani che ha disertato Pisa deluso per [illegible] comportamento di una minoranza [illegible] sostenitori blucerchiati che avevano provocato incidenti mercoledì scorso in occasio- [illegible] dell'incontro di Coppa Italia.

Comunque la Sampdoria [illegible] ha rubato nulla e il Pisa, che è da ieri sera in ritiro a Pescia per prepararsi alla trasferta [illegible] Torino (con la Sampdoria [illegible] stato spiato da Mirko Vecchiet), deve solo recitare il «mea culpa». I blucerchiati, a fine gara, sono andati [illegible] [illegible] curva Nord assiepata da quattromila tifosi sampdoriani. Mancini ha gettato loro la maglia, imitato dagli altri.

Sono rimasti tutti in [illegible] nottiera. Quella rossa, spon- [illegible] di Vialli spiccava tra quelle bianche dei compagni. E Gianluca se l'è tolta regalandola ad un ricoverato.

Bruno Bernardi

Cerezo, uno dei doriani più in vista nel match di Pisa

NELLA SFIDA FRA I BABY-GOL SOLO CIOCCI FA COME I GRANDI

Il giovane Ciocci prezio furà da spalle a [illegible]

[illegible] NOSTRO INVIATO

MILANO — Tutti a cercare Rizzitelli: [illegible] dov'è [illegible] prode romagnolo? Nessuno che lo scovava: ma dov'è finito il ragazzo che dovrebbe fare tremare le aree? Allora, quelli di *Prince* [illegible]otball, che gli hanno dedicato una copertina come giovane-prodigio, si sono sbagliati proprio come nell'assegnare il Pallone d'oro a Ouillit?

Eppure in campo c'era un ragazzino che sgomitava, si dava da fare, metteva anche [illegible] reto un pallone [illegible] un guardalinee maldestro alzava la bandierina costringendo l'arbitro ad annullare. No, [illegible] era Rizzitelli, uno degli attaccanti più contesi [illegible] prossimo calcio-mercato, bensì Massimo Ciocci, un minorenne che molti «retrano» già come il Boninsegna anni [illegible].

Storia singolare quella del ragazzo marcheglese: non è costato una lira, è arrivato a Milano che aveva poco più di sedici anni e visto che aveva poca voglia di studiare in società l'hanno messo a fare il fattorino. Sì, il *pony-express* com'è di moda di questi tempi: corri oggi ad imbucare una lettera, corri domani a spedire un telegramma, l'attaccante ha potenziato i garretti, si è irrobustito ed anche se è rimasto normale di statura (1,72) in campo sembra un gigante. Da lì a spellata al momento opportuno, gioca con qualche acciacco, gli stessi che costringono il campione affermato a [illegible] *forfait*. [illegible] come un fuscello.

E' un predestinato, è evidente. Non ha neppure vent'anni e sembra un veterano: conosce già [illegible] astuzie del mestiere, per fermarlo ci vogliono arbitri e guardalinee. Effettivamente, Massimo ha [illegible] conto aperto con loro: gli hanno annullato tre gol. Quello di [illegible] col Cesena era indubbiamente il più bello: azione di Nobile sulla sinistra, traversone [illegible] fondo in area, [illegible] che entra in velocità e di testa batte tutti, portie- [illegible] compreso ovviamente. Da spellarsi le mani per gli applausi. Ma quando Ciocci stava per correre ragazzo [illegible] la metà campo, un compagno gli [illegible] fatto cenno [illegible] voltarsi: il signor Luci di Firenze stava indicando il calcio di rinvio, altro che la ripresa a metà cam- [illegible].

«*Di questo passo* — scherzava Ciocci negli spogliatoi — *rischio* [illegible] *diventare il capocannoniere del campionato per i gol annullati e i pali colpiti... Quando me ne andrò bene una? Ogni modo* [illegible] *ugualmente soddisfatto: l'importante è che vinca l'Inter, il resto non conta. So che, rientrando Serena, tornerò in panchina*».

L'idea [illegible] germoglierà [illegible] testa del tecnico: Ciocci e Serena avanzati, Altobelli rifinitore alle [illegible] spalle [illegible] coppia [illegible] Seno e il tandem Fiaccini-Baresi come sostegno. Trapattoni ufficialmente continua a respingerla ma il concetto gli [illegible] rodendo il cervello come [illegible] tarlo: possibile che rinunci così facilmente ad un giovane pimpante come Ciocci in [illegible] in cui l'Inter necessita [illegible] vincere?

Quest'estate, il *pony-express* era stato richiestissimo, ma non si è capito bene se il veto sul suo trasferimento sia stato imposto da Pellegrini, [illegible] timore di dovere assumere un [illegible] fattorino in sede, oppure dallo stesso Trapattoni poco convinto dell'integrità fisica di Serena.

Ciocci ha fatto tanta panchina, però spesso è stato chiamato [illegible] causa da Trapattoni: e ora: stando ai fatti, sembra che questo ruolo gli vada sempre più stretto. Ed ecco l'ipotesi del tandem con Serena. Con Altobelli, ovviamente, in posizione più arretrata.

Giorgio Gandolfi

Il pony-express dell'Inter ha vinto il duello personale [illegible] *il cesenate Rizzitelli. Un'errata valutazione del guardalinee gli ha però negato la gioia* [illegible] *un meritato gol. Forse Trapattoni lo toglierà dalla panchina per utilizzarlo in tandem con Serena e con Altobelli più arretrato*

LA SIGNORA S'AFFIDI AI FIGLI PIU' GIOVANI

Le pagelle di Franco Badolato

7

TACCONI

E' bravissimo al 63' a evitare in prima minaccia di Gullit ed è del tutto incolpevole nove minuti più tardi sulla rete dell'olandese. Il primo intervento, unito a due parate sfortunate su tiri di Maldini e Colombo, gli vale la palma del migliore in campo

6

FAVERO

Il terzino si [illegible] chiara difficoltà quando Gullit stende la sua falcata, ma si dimostra volitivo e puntuale negli anticipi a centrocampo. Sui palpi di testa niente da fare: l'elevazione dell'olandese non concedono chances a nessun difensore.

6,5

[illegible]

Ammonito dopo 38 minuti per un fallaccio ai danni di Donadoni, via via ha dimenticato i problemi iniziali di marcatura, andando in crescendo e sfiorando per due volte il gol: al 60' su colpo di testa e all'82 con una stoccata di sinistro da fuori area

5,5

NAPOLI

Manca un marzo punto in più perché dal 20' ha giocato un po' bloccato dal ricordarsi di un infortunio. In ogni caso ha avuto sui problemi di inserimento nel centrocampo e si è quasi sempre trovato in difficoltà su Evani, uno dei milanisti meno brillanti.

6

BONINI

[illegible] lui il centrocampo juventino ha riacquistato in dinamismo e anche Evani [illegible] dovuto disimpratarsi per trovare spazio. Il rammarico si rammarica ancora per quel colpo di testa (66') salvato sulla linea in maniera provvidenziale da Franco Baresi.

6

[illegible] annullato Virdis facendosi prendere meno spesso che in passato dalla voglia di voler ben figurare a tutti i costi. La prova [illegible] ieri [illegible] che [illegible] cominciando a entrare nel gioco bianconero. E non è detto che sia solo un marcatore senza anima.

Cabrini

6,5

TRICELLA

Ha ripetuto la bella prova offerta nel derby, dando un apporto sempre costante in fase di costruzione della manovra e distinguendosi, soprattutto nel primo tempo, per alcune provvidenziali chiusure su Gullit (17') e Colombo ben lanciato da Evani (23').

5

ALESSIO

Il tornante è stata la più grossa [illegible] dell'incontro. Infatti non è mai riuscito a superare la guardia di Maldini. Dal 64' [illegible] entrato Buso, [illegible] mente il [illegible] la disinvoltura di saper entrare in partita anche nei momenti più difficili, rendendosi sempre pericoloso

5,5

[illegible]

Solo di tono nella ripresa quando gli scatti si [illegible] finalmente di [illegible] gli inutili dribbling e lo scontato [illegible] Ma quanti errori nel controllo del pallone e quanti falcate [illegible] Senza dubbio un brutto passo indietro rispetto al derby.

5,5

MAGRIN

[illegible] giocato con scarsa si[illegible] poi è stato presa [illegible] come Napoli e Cabrini, [illegible] del centrocampo [illegible] così ha smarrito sempre più il suo raggio d'azione, finendo inevitabilmente per favorire l'azione martellante di Alessio

6

[illegible]

Nonostante gli stron le forze [illegible] gol (24' e 75', parate di Giovanni Galli) si muove in maniera disinvolta, lottando su ogni pallone con coraggio e costringendo ad altrettanti recuperi sia Filippo Galli che Franco Baresi due nazionali

6,5

DE [illegible]

E' andato meglio nel primo che nel secondo tempo, anche perché all'inizio il Milan è stato più guardingo e lui ne ha approfittato saltando sempre in velocità Colombo. Poi, via via è stato costretto a svolgere un compito oscuro, e si è defilato dopo il gol di Gullit

«BRAVO» DI GULLIT A FAVERO E L'OPERAIO VA IN PARADISO

Colpo [illegible] testa [illegible] Cabrini, ma la palla [illegible] di poco al lato del palo, [illegible] a sinistra di Galli

Favero [illegible] una «[illegible]» di De Agostini

Il marcatore del fantasista creolo non ha colpe da attribuirsi. E se Rush sbaglia gol fatti la responsabilità non è certo del difensore, il quale ha guardato l'avversario con interventi duri però mai cattivi. Dice il bianconero: «Ho trovato sui miei passi un talento eccezionale»

Quando nella squadra avversaria c'è uno spauracchio, [illegible] giocatore che [illegible] che [illegible] strepitoso momento di forma, che segna gol con [illegible] facilità, [illegible] che [illegible] (ovviamente) il problema di marcarlo. Anzi, di marcarlo bene. E possibilmente di annullarlo. Il [illegible] pito, è scontato, tocca ad un difensore avversario particolarmente attento. E la Juventus, visto che nel Milan c'era lo spauracchio Gullit dalle mille treccine nere, doveva preoccuparsi. E si è deciso per Luciano Favero.

Ora, se la Juventus avesse vinto, se Gullit non avesse segnato, si parlerebbe soltanto [illegible] difensore bianconero. [illegible] uomo decisivo (in carriera [illegible] gloria. Invece, nulla di tutto ciò. E sbaglia chi se la prende con lui poiché il difensore della Juventus roverta ai pari di lui in ogni caso. E intanto, ha ricevuto i complimenti del «pallone d'oro» Gullit. Favero ricambia: «*Gullit è eccezionale. Fermarlo è molto difficile, ha riflessi strepitosi, è sempre pronto per lo scatto decisivo*».

Bravo coi piedi e bravo anche nei colpi di testa: [illegible] che con uno di questi ha battuto la Juventus, da [illegible] imprendibile per Tacconi...

«*Ho già detto che Gullit è bravissimo. Purtroppo per noi è molto bravo anche a colpire di testa: nell'occasione non c'è stato niente da fare, è stato più svelto di tutti*».

Favero ha dunque fatto il massimo, non può certo essere incolpato per la rete dell'olandese, nelle altre circostanze con una certa sicurezza. Il tallo con cui Favero ha cercato di bloccare il crack del Milan a centrocampo, abbracciandolo con una cintura goffa, è solo un episodio. Sono espedienti cui ricorrono tanti difensori e che sono inevitabili quando c'è di mezzo un fuoriclasse da fermare. Piuttosto, [illegible], sarà il caso di ricordare che lo scatenato [illegible] si [illegible] trovato sempre [illegible] fronte [illegible] difensore deciso e [illegible] che [illegible] ha concesso spazio. Un particolare: Favero è stato anche bravo nelle poche circostanze in cui ha mandato un compagno [illegible] Gullit in prima battuta, aspettando il tempo [illegible] E di [illegible] «gross», quelli che [illegible] male davvero (l'episodio dell'abbraccio riferito prima è tutta un'altra [illegible] non [illegible] storia), il difensore della Juventus non ne ha commessi, come ha dichiarato anche l'asso del Milan.

Piuttosto, dopo aver detto tutto di Gullit e delle sue prodezze, bisognerà aggiungere qualcosa della Juve. Che non avrà giocato una gran partita, [illegible] che avrebbe meritato il pareggio se Rush [illegible] si fosse addormentato al momento opportuno. Quando cioè ha scaricato [illegible] a Galli [illegible] pallone che avrebbe significato il pareggio. Il discorso, stavolta, è tutto qui: non serve [illegible] davvero parlare dell'ennesima partita che Favero ha finito riuscendo quasi a bloccare Gullit, piuttosto bisognerà che la Juventus faccia qualche conto supplementare, tiri qualche somma.

Rush ha sbagliato, d'accordo, ma siamo sempre alla stessa storia: di palloni giocabili ne vede pochini. Gli schemi dell'attuale Juventus sono questi, non c'è molto da stare allegri. E se vogliamo trovare dati positivi dobbiamo tornare sulla prestazione di un difensore onesto ed applicato come Favero. La Juve, una volta, cercava e riusciva a mettere paura agli avversari grazie alle prodezze dei suoi attaccanti. Adesso non più e non resta che dire «*vita gente cane Favero*», onesto tranciabolidare di Gullit; anche se l'olandese segna di testa il gol decisivo.

Beppe Bracco

QUEL DIAVOLO CON LE TRECCINE NON ODIATO NEPPURE DAI NEMICI

TORINO — Il Diavolo ha [illegible] sembianze [illegible] un gigante con le treccine che in campo si muove come una libellula, abbinando velocità e gesti [illegible] romantico *slow*. [illegible] esprime in italiano [illegible] frasi [illegible] insieme con difficoltà e dopo lungo sforzo, come se [illegible] trattasse di un *puzzle* complesso. Dice le [illegible] che gli vengono in testa, quindi quasi sempre [illegible] verità su se stesso e, naturalmente, sugli altri.

Ascolta volentieri le domande, capita che non le capisca e allora si scusa: «*Tu ripeta per favore?*». Sorride volentieri, anche quando dice: «*Oggi io, cioè Ruud Gullit, non ho mica giocato troppo bene! Meno male che ci sono anche gli altri a darmi una mano*».

Ieri Gullit è [illegible] eroe [illegible] solito della partitissima del Comunale, nel senso [illegible] i tifosi milanisti lo hanno amato con tutto il cuore e quelli bianconeri non l'hanno odiato. E lui ha fatto il possibile per accattivarsi l'affetto dello stadio: da [illegible] parte [illegible] gol, dall'altro i complimenti rivolti a Tacconi, che gli ha [illegible] dalla porta il pallone più bello da lui colpito nel pomeriggio di festa.

Ancora: per attirarsi la simpatia bianconera. Nè ingaggiato un duello senza vittimismo con Favero («*Ma non [illegible] Bruno a marcarmi?*», ha domandato Ruud candidamente stupito negli spogliatoi); per esaltare gli altri rossoneri ha detto che questo campionato lo possono vincere il Napoli, la Sampdoria e la Roma, «*oltre al Milan, naturalmente*». Facile, a questo punto, sentirsi d'accordo con Giovanni Agnelli quando dice: «*Invidio Gullit al mio amico Berlusconi*».

Ma che tipo è questo Diavolo con le treccine? «*Sono una normale, uno che ama il calcio pieno di colori, cioè di spettacolo, di divertimento. Con la Juve, [illegible] esempio, mi sono divertito soltanto nella ripresa, quando ci siamo liberati delle nostre paure e abbiamo cominciato a correre per davvero. Sì, ho visto il Pallone d'oro, dicono che sono stato il migliore in Europa. Sono contento, ma devo dire grazie a questa squadra che mi ha accettato, al presidente del Milan che mi ha voluto, all'allenatore che ha capito in quale posizione del campo potevo rendere al massimo*».

Quanti calci incassa a partita?

«*Tanti, ma fa parte del gioco, è una componente del mestiere. Quello lì, Favero, per esempio, mi ha dato una botta al ginocchio sinistro, la gamba mi fa male, ma passerà, sarà pronta per il prossimo colpo, magari domenica con il Como. Già, il Como. Il nostro presidente ci ha detto che dobbiamo stare molto attenti, ma lui non vorremo mica paragonare il Como alla Juventus?*».

Gullit segna e illumina il gioco del Milan. Rush rimane all'asciutto. Il gigante del Suriname diventa serio e difende il collega:

«*Contro Galli forse Rush ha sbagliato due volte, ma nella prima occasione Giovanni è stato grande e la seconda non era poi troppo facile. Solo dalla tribuna [illegible] ora tutto semplice, ma poi stato soduti e magari bevete qualche caffè. [illegible] Juve è una delle squadre, è stato solo [illegible] po' meno fortunato di noi e forse le manca uno come Platini a centrocampo. Ho [illegible] Platini, non Gullit*».

«*Io* — aggiunge l'attaccante olandese prima di concludere la chiacchierata — *sto benissimo al Milan. Mi piace questa squadra che vuole vincere, che cerca la vittoria anche contro gli avversari più [illegible]. Qu[illegible] venuto in Italia mi è stato presentato un certo tipo di calcio: qui, mi hanno detto, l'importante è non prenderle. Adesso è bello scoprire che non è così. Contro il Napoli ho assaporato una gioia immensa, giocare è felicità. Non so se mi capite, riesco solo a spiegarlo così. Pazienza...*». Questo è Gullit, amato dai suoi fans e non odiato dagli altri.

Dario Cresto-Dina

Lo showman rossonero, simpatico ed allegro, è entrato nelle grazie di tutti. Dice: «Non ho giocato così bene come dite voi, per fortuna ci hanno pensato i miei compagni di [illegible] a darmi una mano. Difendo Rush»

Prima categoria in Piemonte e Valle d'Aosta

16° TURNO

Girone A: è il Crusinallo, imbattuto, avanza

[illegible] IL [illegible]

La ripresa del campionato dopo la pausa festiva [illegible] nera ieri un interessante derby del lago Maggiore fra l'inseguitore Meina e il capolista Arona. Per i padroni di casa la vittoria avrebbe aperto le porte [illegible] primato ma al termine di un match assai combattuto il risultato è stato di parità: 1-1. [illegible] aronesi hanno così conservato la leadership mentre i meinesi sono scivolati al quarto posto [illegible] via delle vittorie esterne conquistate sia [illegible] Crusinallo che dalla Romentinese [illegible] altre due pretendenti alla vittoria finale.

Il pareggio [illegible] capolista ha consentito [illegible] Crusinallo, unica squadra imbattuta del girone, di portarsi [illegible] un solo punto dalla vetta. I cusiani hanno ottenuto questo avvicinamento all'Arona grazie alla bella vittoria (3-1) conquistata sul difficilissimo terreno della Pombiese. Ha fatto un passo avanti anche la Romentinese che con una rete di Rosso [illegible] 83' di giocatore era entrato in campo al 61') ha espugnato il terreno della Crevolese.

In coda ci sono sette squadre per guai. Partendo dal fondo ecco il Galliate, travolto ieri a Villadossola, assieme al Romagnano. Un punto più avanti Cavaglio, Montecrestese e Ju.Cameri [illegible] un pacchetto avanti Baveno e Crevolese. All'inizio del girone di ritorno, quindi, il lotto delle «pericolanti» è questo: due dovranno a fine torneo retrocedere in Seconda e [illegible] lotta è [illegible] serrata.

Marcello Sanso

CLASSIFICA: Arona p.27, Crusinallo 26, Romentinese 25, Meina 24, Cerano e Villadossola 20, Pombiese 17, Gozzano 14, Fontaneisse 13, Baveno e Crevolese 11, Cavaglio, Montecrestese e Ju.Cameri 10, Romagnano e Galliate 9.

MEINA-AROMA 1-1 — **Meina:** Bourdi, Brevi, Cappellaro, Rossi, Pivanti, Ferrante, Ferretti, Bonvo, Biondo, Agnaroli, Barbieri, Arena, Fino, Giacoppo, Viglietti, Scala, Di Domenico, Franzi, Romanello (63' Muscarà), Minoia, Zonca, Terroni. Giorgetti. **Reti:** 38' Viglietti, 40' Biondo

VILLADOSSOLA-GALLIATE 4-2 — **Villadossola:** Godio, Pirazzi, Balducci, Miseri, Maggetto, Barozzi (60' Parviainen), Fontana, Borgetto, Mohrain, Ramos, Fabbri (60 Giorgetti). **Galliate:** Bonaiti, Bellasio, Tadini I, Pervolli, Lo Presti (Tadini II), Gamcardella, Marchetti, De Bernardi, Finotti, Podestà. Spengler. **Reti:** 22' e 82' Mohrain, 38' e 78' Ramos, 74' De Bernardi, 90' Finotti

CERANO-JU. CAMERI 2-0 — **Cerano:** Sandri, Nastri Buriana, Gaeta, Viale, Calchi, Marcheselli, Tiberzelli, Bricco, Brambilla (32' Quaglia) Barbazza (51' Sandi) **Ju Cameri:** Pinton Veterano, Simone, Magnaghi, Rusca, Gaetani, Sogliolo, Petrillo, Barbarino (63 Macchi), Orlando (62' Tamagni), Antonini. **Reti:** 71 Baeza, 77 Bianchi. **Arbitro:** Paglia

CREVOLESE-ROMENTINESE 0-1 — **Crevolese:** Canduppo, Zuccala, Corghi Bongheroni, Cavozza, Cerretta, Ruggeri, Possetti, Grasia, Cavani (82' Betti) **Romentinese:** Destro, Gadda, Ferrari, Castano, Romito, Tordinelli, Gamharo, Carbone (61' Gandini), Bonna (61' Rosso). **Arbitro:** Calcagno

MONTECRESTESE-GOZZANO 0-0 — **Montecrestese:** Antonietti Marchesini Magnini, Jop, Marenco (79' Mocellin dal Francuna) Francesch, Pinasel, Tarabbione, Marino Pennetti (dal'n Gaetano Francone) Gadi Ruga, Pivanti, Arrigo Boretta Munazzi. Da Lucia Maffioli, Pesta. **Pastore**

POMBIESE-CRUSINALLO 1-2 — **Pombiese:** Ferraro Giorgini Cariaid (70 Martani) Grevenna Barbaro, Belloma Caligiuri Cavalieri (55' Ippolito) Capeglia Bruno Zerri. **Crusinallo:** Tosoni, Volpe, Barbieri Gherardini F., Pughesi Gherardini S., Lomazzi (63 Donghi), Passoni Deval, Cerutti (54' Morsello), Maggiorali. **Reti:** 42' Cavalieri, 59' Maggiorali, 84' Morsello

FONTANETESE-CAVAGLIO 3-2 — **Fontanetese:** Lazzarini; Parecchini, Vicario, Moroni, Prone, Piatek D., Pavesi Rigoni Bruno, Monti Sapos (79 Biagi) **Cavaglio:** Marchetti Barcarolo (46 Coccolo), Caporale, Bonini Ghezzi, Andreoli Sola Tolomi, Colonna Quattrocchi Laudonia (75' Cocca) **Reti:** 17' e 84' Colonna, 25 Quattrocchi (autorete), 44' Grutto (rigore)

Girone B: la Pro Candelo pareggia con il Borgo

[illegible] IL [illegible]

Colpo di scena alla ripresa del campionato: il Verrone, campione d'inverno ed unica compagine imbattuta nell'andata, è uscito con le ossa rotte dal [illegible] con l'Occhieppese. Netto è stato il successo dei padroni di casa: 3-0 grazie alla doppietta di Baldo e al gol di Martini. I biancorossi aggiudicandosi lo scontro diretto hanno così raggiunto il comando della graduatoria i cugini laniери, assieme [illegible] un'altra squadra biellese, il Vigliano.

I gialloverdi non hanno comunque saputo sfruttare [illegible] meglio l'opportunità del big-match tra Occhieppese e Verrone, opposti alla matricola La Cerva i ragazzi [illegible] Marusso non sono andati oltre il pareggio (1-1) anche perché gli ospiti, passati in vantaggio con Minato, hanno opposto una fiera resistenza.

Anche l'ennesima compagine biellese candidata alla promozione, la Pro Candelo, ha accusato l'interruzione del [illegible] in occasione delle festività natalizie. E'undici di mister Spruzzola, che tra [illegible] mura amiche se la vedeva con il modesto Borgomasia, solo nel finale [illegible] una [illegible] Danza, è riuscito ad [illegible] i valsesiani andati a segno, ad inizio della ripresa.

Sorprendente il Dufour Varallo; i neroverdi di [illegible] Arrondini sono [illegible] sul terreno della Pro Rosaio grazie ad una rete di Cati a metà del primo tempo e al sono [illegible] di sbagliare [illegible] un rigore con Cantoni.

Roberto Eynard

CLASIFICA: Verrone, Vigliano e Occhieppese p. 21; Pro Candelo e Dufour Varallo 18; Santhia e Ciglianese 17; Quaronese e La Cerva 16; Livorno Ferraris e Borgomasia 8; Gs e Albiano Azeglio 14; Carisio 12; Pro Rosaio 11; Fornaci 10.

PRO ROASIO-DUFOUR VARALLO 0-1 **Pro Rosaio:** Ferrarese Gaetano '46' Tracia, [illegible] Pignatelli, Motta, Stampini, Gregori, Sassi, Guglielmetti, Gerbino Micheletti **Dufour Varallo:** Galiena; Zaccarelli, Facchinetti; [illegible] Rega, Cerri, Marcari, Massimo Rega, Renolfi Osti, Cantoni, Stragiotti **Rete:** 22

FARESE-CARISIO 0-2 **Farese:** Ferrari Murillo Vinasi (27 Rovida), Torchio Munari Tacca, Massa, Baldi Antonino Iorio Antoniazzi Carisio: Mancuso [illegible] Bassoni Guida [illegible]tu, Fiorio Michelazzi Piccioni Finali Federici [illegible] Rag, 4 Piccioni 26 [illegible]

[illegible] 1-0 [illegible] Mizzetto, Bierolo Bono Biasia Franco, [illegible] Pertone Tromberti Peretta, Santilippo (83' Panzeri) Gec Duso Mora Ranalla Sibon Benichini Alberise Caniziello Biollino Ranalla Romaniello, Rete: 32' Trombetti (R)

VIGLIANO-LA CERVO 1-1 **Vigliano:** Girardelli Ventaldo, Romagnolo Renato, Vendramincetto, Motta, Bianchetto Mirsin Cracchiolo, Albanese Mariuzzo, Leo **La Cerva:** Marangon Cagna, Cirina [illegible] Bertolino Gerbiglia [illegible] Viale Nani Pinarello [illegible] **Reti:** 5 [illegible] 77' Bellardo

OCCHIEPPESE-VERRONE 3-0. **Occhieppese:** Meola; Perotto, Degli Antoni Romagnoli; Pirano, Bordignon, Formagnana; Rainella (65' Ciocciaro), [illegible] Dider, Baldo (80' Luppi) **Verrone:** Valli [illegible] Lunardi (65' Buscaglia), Crappa, Graziolo; Brazzale, Eulogio, Cugnoni Lacchia, Bassignani **Reti:** 10 e [illegible] Baldo 83 Martini

QUARONESE-CIGLIANO 1-2. [illegible] Fabbio Mo, Bragoni, Balocco, Ravelli, Medeira L.; Modena A.; Garampazzi, Petagine, Fredda, Bolis. **Cigliano:** Grassi; Bevio, Pasteris; Bello L. Arerino, Albarello, Bello R. [illegible] Mistura, [illegible] Ciampi. **Reti:** 31' Mistura, 67' Cerri, 81' [illegible]

PRO CANDELO-BORGOSESIA 1-1. **Candelo:** Morone; De Giovanni, Michi Giulia, Ingrasi Dazza Ottino [illegible] Raita, Crapelli, Dal Molin, Ferrarotto **Borgosesia:** Mancini; Rocighiero, Trevisani, Sozzi, [illegible] A. Galina E Galina, Barbetta, Varola, Sragiotti **Rete:** 46' Varola, 83' Dazza

LIVORNO F.-ALBIANO AZEGLIO 0-0. **Livorno F.:** Gamparotto Cornali Vola, Tenore, Lucenia Scravaglieri; Aghilert, Bidiale Fedini, Binello Rizzi. **Albiano:** Coppo; De Finis, Lorenzi; Landorno Varisini, Gandetti; Marzari, Vergano, Amitro. [illegible].

Girone C: le due squadre tornano alla vittoria

[illegible] I [illegible]

Le sorprese cominciate all'arrivare [illegible] c'è da registrare un cambio di allenatore (è il secondo [illegible] stagione) sulla panchina del Valperga [illegible] arrivato Carlo Prola dopo le dimissioni di Dario Martini.

Dopo il recupero vittorioso con la Sangiustese, ieri i ciorgnatesi sono [illegible] sconfitti in casa da un Bollengo apparso finalmente in ripresa. Stesso discorso vale per quel Chivasso che aveva segnato il passo al termine [illegible] girone d'andata contro il non trascendentale Saint Christophe. Cornaglia e compagni [illegible] sono imposti per 4 a 0.

Con una rete in [illegible] il San Benigno ha liquidato l'Esperanza: una vittoria che dà alla formazione canavesana il secondo [illegible] in classifica dietro [illegible] Lanzese sconfitta per 2 a 0 [illegible] Chatillon. E' stata sicuramente [illegible] della sorpresa della giornata: evidentemente la pausa non ha giovato alla formazione [illegible] valligiana.

Venti le reti [illegible] nella «prima» [illegible] girone di ritorno. L'elemento più curioso della giornata sono state sicuramente le doppiette: ben cinque firmate [illegible] Astone (San Benigno), Cornaglia (Chivasso), Perrin (Chatillon), Pallito (Eureka) ed Airaudi (Nolese). [illegible] prossima il calendario propone [illegible] autentico big-match: la Lanzese ospita l'insegutore San Benigno. Una vittoria degli ospiti potrebbe dare una svolta al torneo.

Guido [illegible]

CLASSIFICA: Lanzese punti 24; Real San Benigno 23; Venia Nus 22; Alpea San Giorgio e Chivasso 21; Settimo e Chatillon 19; Barre Sitone 18; Varmalia 16; La Nolese 13; Valperga ed Eureka Settimo 12; Esperanza 11; Saint Christophe e Bollengo 9; Sangiustese 7.

SETTIMO-ALPEA SAN GIORGIO 1-0 — **Settimo:** Giacino Siano, Mallazzi, Olivero Romano Manara, Lapennara Brandisardi (De Luca) Di Nuovo Verdi, Lorni (Pastore) **San Giorgio:** Guzzo Cannellato, Bianchetti, Imberti, Santorsola, Vicario, Falcetti Guglielmetti D'Angelo (Mastrogiacomo) De Joannes, Monetti. **Rete:** 37' Verdi

VALLORCO-BOLLENGO 0-2 — **Vallorco:** Zanni, Pianetti (Rota) Cavallo, Faussone, Carrillo, Palmieri, Bassi Lombardo Bosino, Tognoni (sup) Scuro **Bollengo:** Piccono, Go Battagino, Perera, Lanza Strada, Acca Ferrari (sup), Manella, Panno, Rey **Reti:** 20 Rey, 32' Manella.

REAL SAN BENIGNO-ESPERANZA 3-0 — **San Benigno:** Fugolo Panduro, Martire, Lo Negro (D'Alessio) Merlin, Santonato, D'Ergo Brandish Isolella (Coccia), Pagliuca, Astone, **Esperanza:** Perru, Perga, Venturino (Galizia), Ciriba, Buggia, Aiello, Calcatelli, Stanisi Andreotti, Bellopoli, [illegible] Serra (Terana). **Reti:** 41' e 87' Astone 65' Pagliuca

CHATILLON-LANZESE 2-0 — **Chatillon:** Bich Freddo, Milazzo, Nogara, Proia, Fary, Perrin (Theodule) Tortoano, Marinet, Bonin Dozier **Lanzese:** Bassani, Rotella (Michelotti), Perino, Tucci, Bruna, Lobascio, Marroni, Girardo, Schinaia Isoldi, Boscolo [illegible]: 26' e 80' Perrin

SAINT CHRISTOPHE-LA CHIVASSO 0-4 — **S.Christophe:** Bellocchio, Giangiacomo, Maiocchino (Cadini), Zanotto, Grosjean (Marguerettaz), Gomez Perruquet, L.Gomez, Cera, Gnitti, S.Gomez Chivasso: Parisi, Spina, Zanda, Nemori Pivano, Atruia, Malagoli, Scandino, Cornaglia, [illegible] Torre (Garbero), Chiarella (Amodeo) [illegible] 18' Nemori 30' Chiarella 44' e 49' Cornaglia

SANNE BIBIANA-LA SPORTIVA NOLESE 1-2 — [illegible] Allera, Coppola, Pucci, Ouolos, Revel, Wuillermoz, Brio, Massoni Cerari, Scalise, [illegible] La [illegible] Brunetta, Recchioni, Negliesi, Carosio Scarano, Petrella (Marangoni) Merlin, Sagretario, Airaudi (Nasoni), [illegible] Ballesio **Reti:** 20 e 63 Airaudi, 65' Boscolo

SANGIUSTESE-EUREKA [illegible] 1-4 — **Sangiustese:** Porsello, Festa, Cervelli, Donato Angelo [illegible] Cravero (sup), Negro Fer, Perillo (Sorgato), Bello, Bergonzo, Zubani **Eureka:** Peluso, Enriquez, Crispo, Mingoni Laudato Di [illegible] Gentile Maiorca, D'Arpino (sup), Bellito, Di Tanio (Savio) **Reti:** 4' Di Bari, 60' e 65' Pallito, 77' Savio, 82' Cervelli.

FINE [illegible] NUB-VARNELLA 0-0

Girone D: e il S. Mauro mette ko il Giaveno

[illegible] IL [illegible]

Con una vittoria sulla [illegible] capolista Lucento [illegible] 1-0, diventata [illegible] sorpresa da come si erano messe le cose alla fine del primo tempo, il Pertusa Millefonti riapre il discorso primato e si pone a [illegible] lunghezza [illegible] dra di Franco Riconda. Andata in vantaggio [illegible] al 15' [illegible] Cucco. [illegible] formazione di casa si è vista penalizzare al 44' da un rigore [illegible] dall'espulsione di [illegible] atleti. Nitro [illegible] Cornelli.

Crocco però, bravissimo per tutta la gara, è riuscito a neutralizzare il tiro dal dischetto [illegible] Ourzilia. I resti delle truppe di Olivero galvanizzati dalla prodezza del loro portiere hanno duplicato le loro energie e sono riusciti a portare in porto un insperato successo.

Alle spalle della coppia regina del torneo il Ceriale è riuscito a strappare un pari sul difficile campo del Meroni Cascine Vica, mentre il Giaveno Coazze ha dato probabilmente l'addio [illegible] sogni [illegible] primato sul terreno del S. Mauro, autore [illegible] una splendida prestazione. Rulli di tamburo e onori [illegible] di gol [illegible] l'Alpignano e il Beba Lascaris. Il primo vittorioso per 3-0 sulla sempre più mortificata Libertas Almese, il secondo matinatore a sorpresa col Brandizzo.

L'anno nuovo ha portato fortune anche alla Rosta [illegible] alle belle parate di Cecco, Trevisan capitano e «uomo» [illegible] squadra con [illegible] sue [illegible] primavere ha obbligato alla resa il pimpante Grugliasco.

José Leva

CLASIFICA: Lucento p. 26; Pertusa Millefonti 24; Ceriale e Giaveno Coazze 21; Alpignano e Meroni Cascine Vica 19; Bacigalupo, Brandizzo e S. Mauro 18; Lascaris 13; Grugliasco, Madonna Campagna e Pilonetto 12; Aviglianese e Rosta 11; Libertas Almese 7.

PERTUSA MILLEFONTI-LUCENTO 1-0 — **Pertusa:** Crocco Foghino Nitro Piumetta, Argentin Gorbetti Lucenti Zara Cornell Cucco Barbero Cucenile: Ferruggia Cuzzilla (70 Lirzi), Procopio Olivero Carnaghio Cabrese Pastore Costa Bosetta Iazzi R., Iazzi F. **Rete** 15' Cucco

[illegible] **CASCINE VICA-CERIALE 2-2** — **Meroni** Mestio Cappelletto, Fabio Garoni, Lunetti, Rigoni Barlaam Romagnolo Susanna Davalli, Filippini **Ceriale:** Salpoti Valeri Sbevano Pavesio Tedeschi Pesante Di Profio; Franceschi, Carnevali Calcabrino Gregorio [illegible] **Reti:** 5' Centola, 7' Davalli, 57' Pavanello (R) 60' Barlaam

S. MAURO-GIAVENO COAZZE 3-0 — **S. Mauro:** Alegri, Ghezzo, [illegible] Balara Curino (72' Bruzzo), Calio Barbero Piazza Gentile Montagano Leo (72' Bertolino) [illegible] Pellegrino Fabiolino [illegible] Larocca Fontanin Calla Greta Pani Morino Molinari Lardone Sava **Reti:** 20 e 60' Gentile, 62' Ba[illegible]

ALPIGNANO-ALMESE 3-0 — **Alpignano:** [illegible] gliati: Cavallo Trevisan Arienti [illegible] Samarino Condio, Bovolenta Dosio [illegible] Almese: Collino, Ravazzano, Agostani, Vallese Martin, Risani; Zanzan Andiblo, Romagnolo Innocenti [illegible] **Reti:** 22' Seminario 43' Dosio, 47' Rosetti (rig.)

BRANDIZZO-LASCARIS 1-4 — **Brandizzo:** Fiore L., Cavallo, Gonnella Fernandino Gastaldo Fiore G., Lionello Bottasso, Colombo Mazzoni Liberto Lascaris: Polani Balzaretti [illegible] Silvero, Menso, Bon; Gennaroni Pirina, Pacifico Pera, Mellina. **Reti:** [illegible] Gennaroni, 30' Colombo, 58' e 85' Pirina (entrambo su rigore), 75' Balsamo

[illegible] **3-1** — [illegible] Trevisan; Solato Giardino; Montagno, Fenoglio, Serra; Antonucci (30' Errita) Piumetti (75' Bonanno), [illegible] no Bergamini, Zanchi Grugliasco: Avidano, Ferri Santarella (60 Zaffino); Chiandi Grivino [illegible] Sai [illegible], Porcu, Della Rovere (78 Schettino), Mangino. **Reti:** 16 [illegible] 40 e 43' Porcu 70' Zanchi, 73 Giacomo

PILONETTO-BACIGALUPO 1-1 — **Pilonetto:** [illegible] Grossi Filippa De Nigris (70 De Martin), Bertolino, Allegri; Ruschena Fellin (55' Spinazzola) Amerio [illegible] Casella **Bacigalupo:** Raviola; Bertone, Grande; Elisio, Paviolo Dughera; Fregnan, Ferracin, Manocchi Cresta, Garnero. **Reti:** [illegible] Meri (rig.), 78' Manocchi.

AVIGLIANESE-MADONNA DI [illegible] 0-0

Girone E: e la Balzolese batte la Santenese

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Il Monferrato allunga [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] lunghezze [illegible] vantaggio sulla Balzolese ed i nerosi del Comollo dimostrando [illegible] essere squadra leader. Con una tripletta [illegible] punta Graziano la [illegible] polista ha liquidato [illegible] Vignolese. Ma il risultato non fotografa i valori in campo. La Vignolese, in svantaggio di una rete, ha messo in difficoltà il Monferrato e avrebbe anche meritato di pareggiare. Negli ultimi [illegible] minuti in contropiede, i giallobiu hanno assestato due stoccate definitive.

L'acquese Alme segna due dei quattro [illegible] che siglano il successo del Comollo Novi a spese del Rocchetta Tanaro. Questo Alme-Rinaldi al [illegible] minuto il palla al centro sul dischetto del rigore con Poggio che schiaccia in [illegible] di piede. Momentaneo pareggio al 79' su rigore con Raviola per un fallo di Musso ai danni di Cabiati. Al 74' e all'81' le reti di Alma che, toccato duramente da Savio (poi espulso), esce e viene rilevato da Trussi. Quarta [illegible] un pallonetto di Repetto.

[illegible] successo della Balzolese che riesce [illegible] espugnare il terreno [illegible] Santenese [illegible] Al quarto d'ora Marabgon che [illegible] la palla in un passaggio all'indietro del libero [illegible] al proprio portiere. Doppietta di Colondri e primo risveglio [illegible] Santenese al 45' con Barbera che segna su tiro al volo su passaggio di Merlin. Al 47' Fulco su rigore su atterramento di Cuscito. Ancora Colondri [illegible] infine Dotteri.

Gianluigi Peruzzi

CLASSIFICA: Monferrato p. 27; Comollo Novi e Balzolese 22; Trofarello 19; Santenese 18; Poirinese e Rocchetta Tanaro 17; Mandrogne 16; Fulvius Valenza, Santhiatinese e Nicese 13; Junior Casale 14; Canelese 13; Gaviese 11; Vignolese 10; Univ e Terranova 2.

SANTENESE-BALZOLESE 3-4 — **Santenese:** Bonato Cravello, Gervasi, Molino, Cuscito, Nonnato, Merlin Barbera, Gaido Fulco, Gollasso **Balzolese** Greppi, Marabo, Sebastino Marinodo, Pastore Maradonna, Giammetta Colondri, Capuccio, Delandini, Marangon **Reti:** 15' Marangon, 20' [illegible] 52' Colondri, 45 Barbera 47' Fulco, 55' Dotteri

GAVIESE-FULVIUS VALENZA 3-1 — **Gaviese:** Toriasco Capelli Silvestrini; Amaroli Zunino Chiappuzzi, Pestarino Repetto Carmagna, Belingeri Vitaliano Fulvius. Meneghello Argellini Squeres, Bianco Mosso, Maccarini Pamparana Il Pamparana (, Manfrin Ferrari, Rezzano. **Reti:** 40 Belingeri, 55' Pamparana, 81' Amaroli

NICESE-CABALE 1-3 — **Nicese:** Macedo, Silvio Arsano, Cerqua, Lovisolo Formica, Charle I, Zac Binello Gay Ardorno **Junior Casale:** Bonta, Accarino, Gabba, De Francesci, De Ambrogio, Rosso Bignone, Savoia Emilio Azmi Sarzano **Reti:** 30' Savoia, 58 e 65' Brolio 85 Binello

COMOLLO NOVI-ROCCHETTA TANARO 4-1 — **Comollo:** Quaraz Lovisi, Sorrenti Repetto, Frisone, Albanese Amo Musso, Blas Rinaldi, Poggio **Rocchetta Tanaro:** Prada, Varo, Bandolino, Savio, Pellegrino Fortano Cabiati, Tosetti Provera, Pera, Raviola. **Reti:** 2' Poggio, 72' Raviola, 74' e 81' Alma, 91' Repetto

POIRINESE-TROFARELLO 1-1 — [illegible] Spano, Cavaglià, Dayde, Balsamo, Honca, Mora Tesauro (60' Rinaldi), Somma (70' Lagorio), Gallo [illegible] Vergnano, Sardo **Trofarello:** Wood; Tomasello, Serra [illegible] Leva Vernazza, Gregori, Lai (60 Converso) Monanni Ribaldi (75' Spinetta), Saporita. **Sorgato Reti:** 9' Davin, 77' Di Leva.

MANDROGNE-TERRANOVA 4-0 — **Mandrogne:** Nunziata; De Giorgi Falciani Massarelli, Zotterelli, Fuso; Cappella, Vanhaluocci, Finca Bozzo, Tagliani (75' Panza) Unit Terranova: De Pagliuni; Marchese, Evangelista Ponna, Villanova, Mangani, Fasano, Giulo, Berizzo, Fusetto, Morana. [illegible] 20' e 60' Tagliani, 40' Zottarelli, 45' Vannarucci

MONFERRATO-VIGNOLESE 3-0 — **Monferrato:** Bisiotto Ciccoli, Tinazzi, Fantin Canepa Guerrato; Lodigiani Casarani, Govoni Rosso, Graziano **Vignolese:** Gamalero; Serrato Ghio, Valla, Repetto, Renati I, Degiio, Bruno, De Negri, Renati II Carlini II **Reti:** 30', 81' 89 Graziano

SANDAMIANESE-CANELLANO: [illegible] per impraticabilità del campo

LA SECONDA CATEGORIA

GIRONE A: [illegible] - Arnad 1-0, Pont Donnaz-Issogne 1-1, Fenis-Nus - Castello Cortebella 0-1, Donnas-Saint-Vincent 0-3, S. Maurizio - Pont 0-1; Cappuccina - Mergozzo 0-1; Gargallo - Pavone 1-1; Orta-Sarre 0-4.

Classifica: Cannobiese p. 28, Sarrese 24, S. Maurizio 23, Cappuccina, Fenegro e Mergozzo 19, Orta 18, Fondotoce 17, Intra 16, Gurzago 15, Gargallo 13, Pavia 12, Castello Corte Cerro 11, Pavone e [illegible] e Domodossola 7.

[illegible] **B Carignano** - [illegible] 1-0, Bramminese - Cattignega 1-1, Juve Nibbiola - Cureggio 1-1; Vanzio-Momo 1-1, Vignale-Olimpia 0-0, S. Agabio - Sparta 1-5; Maggiorese - Verdopratese 3-0, Charbonese - Volumia 0-2.

Classifica: Carignano e Sparta p. 24; Maggiorese 23; Cureggio 20; Cattignega 19, Volumia e Momo 16; Ghemmese Vanzo e Verdopratese 15, Charbonese e Juve Nibbiola 13, Orbassa 12, Bramia 11, S. Agabio e Vignale 10.

GIRONE C: Ponderanese - Borgosesia 1-1, Varallo - Donato Mongrando 0-0, S. Biagio - Fulgor Valdengo 2-5, Pray - Lessona 4-0, Chavazzese - Momese 1-7, Valle Cervo - Sostese 1-1, Valsesiana - Villaretese 3-1, Sordevolese - Lenta mora 5-0

Classifica: Chavazzese e Fulgor Valdengo p. 23, Donato Mongrando 22, Momese 21, Varallo 20, Pray, Sordevolese e Sostese 18, Valsesiana 16, Ponderanese 15, Villaretese 14; Lessona 12; [illegible] 10; [illegible] gliese 9, S. Biagio 7, La Mamora 7

GIRONE D: Tavagnasco - Arnad 3-0, Pont Donnaz-Aymavilles 0-3, [illegible] Bernardo - Bellavista Cen. 1-2, Coumba Freide - Charvensod 1-0, Issogne - Montjovet 2-1, Verrayes - Sangregorio 4-1, Gressan - St Pierre 1-1, Quart Verres n d

Classifica: Bellavista Cen. p. 28, Vivaldina 27, [illegible] 24; Pont Donnaz 20; Montjovet 17, St Pierre 16, Aymavilles e Charvensod [illegible] 14, Tavagnasco 13; [illegible] e [illegible] 12 [illegible] Quart 11; S Bernardo [illegible] Coumba [illegible] 4

GIRONE E: Vicolungo - Cerrinarese 2-2, Casalvolone - Granozzese 2-3, Vinzaglio - Recetto 2-3, Trecatese - Pontenurese 2-3; Arborio - Popolo [illegible] 1-3 [illegible] Sport - Saluggiese 4-0 Saluggia [illegible] - Vercelengo 0-4, [illegible] - V.S. Antonino 2-0.

Classifica: [illegible] p. 28 Vercelengo 24; Piemonte Sport e Saluggia 22 [illegible] 21; Casalvolone 19; [illegible] 18; Vicolungo 17; Casalbeltrame e Pontenurese 16, V [illegible] Antonino 15; Granozzese 12 Saluggiese 9, Arborio e Popolo 8, [illegible] Ft Leiri - Agliè 0-0; La [illegible] - Bubbiasca 0-1, Pianezza - Caluso 0-2 Cirié - Feletto 0-1; Rivara - La Torre 0-1; Forno - Locana 2-1 Rodallese - Settimo 0-3, Volpiano - Volpianese 4-0.

Classifica: Caluso e Rivara p. 24, Cirié 23; Settimo 21; [illegible] 20, Agliè e Volpiano [illegible] [illegible] e Valgioie [illegible] Forno [illegible] Leiri 14; La [illegible] 13, Busanese e [illegible] 8; Locana & La Torre 6

GIRONE G: Robassomero - Azzurra Valletta 2-1; Fiano - Ecosport 1-0, [illegible] Giulia - Grugliasco 2-4, Vanchiglietta - Rivalba 5-2, Subalpina Eurotagno - [illegible] Borgaro 2-2, Alpignano - Moretta - Rifornitori n.p.; [illegible] - Victoria Nole 3-4; [illegible] - [illegible] 6-2

Classifica: Robassomero p. [illegible] Victoria [illegible] 21, Ecosport 19 Grugliasco, Gaviatto e Subalpina Eurotagno 18, Real Borgaro Trinità e Vanchiglietta 16, [illegible] Nuovo e [illegible] Giulia 13 Alpignano 12, Azzurra Valletta 11, Fiano e Palazzo [illegible]

GIRONE H: Borgo S. Giacomo - Borgo S. Remo 1-0 Pianezza [illegible] ponese 5-1 Condove - Bruino 3-1, Rangers M. - Russoleno 2-3, Collegno - F. Legna n.p.; L.T.E.S. Susa - [illegible] 3-3; Valsinda - Savoia [illegible] 0-7, Sangano - Susa 1-2

Classifica: Collegno p. 28 Susa 23; Condove e Pianezza 22; Borgonese e Savonera 21; Ranger e M 17; Borgo S. Remo e Russoleno 16; Sangano 14; Borgo S. Giacomo e Giaveno 13; F. Legna 12 Valsinda 9; L.T.E.S. Susa 8; Bruino 3.

GIRONE I: Arco - Aprilia 2-2, Pino '73 - Asti Sport 0-1, La Loggia - Autocamp 2-1 Santostefanese - Canelese 1-1 Stella Azzurra - Carignano 2-3 Bertavelle - Isola 1-1, Collegiale - Montechiaro 0-0, Santhia Arid. - Sommariva 1-0

Classifica: Collegiale p. 26 Asti Sport e Carignano 21, Santostefanese 20 Montechiaro 19, Bar Isola Arid. Isola, La Loggia e Sommariva 18, Canelese 15 Arco 14, Aprilia 11 Autocamp e Bertavelle 10, Pino '73 9, Santhia 7

GIRONE L: S. Maria - Borgo Marcello 2-1, Facimese - Club Cagliari 4-2; Villar Perosa - Cumiana 0-2; Vigone - Napoli Club 1-0 Leona [illegible] Club - Pancalieri 1-2, S. Paolo - Rifugio d'la Gobs 3-3 Nichelino - Tetti Francesi 3-1; Real Pinerolo - Valpellice 0-4

Classifica: None p. 27; Vigone 24; Villar Perosa 21; Cumiana e Napoli Club 20; S. Maria 19; Real Pinerolo 18; Borgo Mercato e Leona [illegible] Club 16; Piscinese 15, Pancalieri 13, Valpellice 12, S. Paolo 11, Tetti Francesi 10, Club Cagliari e Rifugio d'la Gobs 7

GIRONE M: Casonagrossa - Centallese 0-3 Cavarno - Falicetto 0-3 Quargnento - Lucese 1-1, Bassignana - Mezzana 3-0, Ottiglianese - Nonantolese 2-1 Cassine - S. Giuliano N. 0-1, Porcilese - Sale 3-2, Predosa - Viguzzolese 1-0

Classifica: Castellazzo p. 28, Falicetto 22, Predosa 21, Lucese, Quargnento e Sale 20, S. Giuliano N. 18; Bassignana e Ottiglianese 17, Mezzana 15; Cassano e Viguzzolese 14; Pontecurone 13; Casalnoceto 9; Cassine 8; Nonantolese 2.

GIRONE N: Boves A. Serralunga 0-3, Auxilium - Carrù 4-1, Villanovetta - Cervasca 1-3 Racconigi - Dogliani-se 0-2 Bernezzo - Narzolese 4-1, Romanese - Pro Villanova Mondovì [illegible], Fossanese - Savigliano 2-0, Rodati Chiusani - Trinitese 1-1.

Classifica: Dogliani-se p. 24; Carrù 22; Auxilium e Bernezzo 20, Fossanese, Rodati Chiusani e Savigliano '81 18; A. Serralunga 16, [illegible] e Narzolese 15, Romanese e Villanovetta 12; Carrù 11; Pro Villanova di Mondovì e Trinitese 10; Racconigi 8

Dietro le quinte / dalla Serie C ai dilettanti

Una grande gara col Moncalieri

CAVALIERE «DA LASSU' C'E' CHI MI GUARDA»

MONCALIERI — Anche l'Albenga ha dovuto cedere un punto al Comunale di Trofarello. «Uno a uno» il finale, giusto e sofferto da entrambe le squadre. I padroni di casa, ancora una volta, hanno pagato un'autorete, e si sono trovati costretti alla rimonta. Ci sono riusciti a venti minuti dalla fine, gol di Sadq a porta vuota, ma azione inventata da Gian Carlo Cavaliere, 18 anni, uno dei gioielli di casa. Racconta Cavaliere: *«Ho visto Milani che correva sulla fascia, c'era un corridoio libero e ho tentato il pallone. Poi Milani ha crossato e Sadq ha messo in rete»*.

Cavaliere ha ricevuto proprio in questi giorni la convocazione per la rappresentativa del girone A: *«Fa piacere, come fa piacere giocare in una squadra come questa, partita, serena»*.

Ma le sue ambizioni non si fermano qui. Ottavo di nove fratelli, Gian Carlo, 19 anni tra qualche giorno, punta decisamente al salto di categoria. Cresciuto nel Pianezza, formatosi nell'Alessandria, ha interrotto gli studi per dedicarsi interamente al calcio: *«Voglio arrivare almeno alla serie B. Nei mesi scorsi sono anche stato per un mese coi giovani dell'Atalanta, abbiamo vinto il torneo di Cuneo. Sto giocando un buon torneo, spero che qualche osservatore si accorga di me»*.

La vicina c'è il mister Benedetto Pasqua, l'immagine della felicità: *«Punto d'oro, stiamo dimostrando carattere e voglia di far bene. Dopo il pari con la Biellese, il risultato di oggi è davvero un bel premio»*.

Giampiero Pavioto

I LEONCELLI NELLA POLVERE BERAGO: «POSSIAMO SALVARCI»

TORTONA — Volti scuri, in casa biancoverde per la pesante sconfitta subita contro la Reggiana.

Quattro reti a zero per gli emiliani, resta un passivo troppo pesante per i «leoncelli» che non solo li ferisce nella classifica generale, ma ancora peggio nel morale.

Una sola consolazione se, in una giornata così negativa può bastare; le dirette avversarie per la salvezza, Livorno e Trento, nei loro rispettivi turni, non hanno fatto meglio del Derthona. La situazione in coda alla classifica è rimasta invariata.

Dice l'allenatore biancoverde Ambrogio Pelagalli: *«Una brutta sconfitta, non tanto per la classifica ma per il morale dei ragazzi. Non discuto la superiorità tecnica dei nostri ospiti; debbo però rilevare che, nel corso della gara, la Reggiana ha fatto solo quattro o cinque tiri in porta riuscendo, di questi, a realizzare ben quattro gol. Tolta l'ultima rete, gli altri tre gol sono stati realizzati con tiri fuori area; uno è finito nel sacco perché deviato, involontariamente, dal nostro capitano Dossi.*

D'accordo perdere il confronto, non però con un passivo così pesante; mi sembra che la sostanza non ci fosse poi questo gran divario tra le due squadre».

La gara che è stata giocata con la massima correttezza ha registrato, purtroppo, un incidente piuttosto grave ai danni del difensore Taconi, su intervento di Ozzardi. All'ospedale di Tortona, dove Taconi è stato ricoverato, lo hanno giudicato guaribile in venti giorni per una ferita lacero contusa al polpaccio destro.

Ha detto della partita il general manager Vittorio Berago: *«Ci dobbiamo inchinare alla netta superiorità della Reggiana; d'altra canto, i nostri ragazzi, hanno cercato di contenere gli avversari come gli è stato possibile. Quello che mi ha stupito è il comportamento di un gruppo di tifosi tortonesi che ha applaudito la sconfitta del Derthona. Questo mi meraviglia, se penso che, dalle altre parti dove siamo stati, tutti hanno sempre dimostrato molto rispetto per noi, per la nostra squadra. Con questo posso affermare tranquillamente che la resta ancora fiducioso che il Derthona possa salvarsi»*.

Enrico Regaiai

Schiacciante vittoria ad Aosta

CUNEO OTTIMISTA «ANCHE NOI IN C2»

AOSTA — Il Cuneo conquista un prezioso pareggio Pochos (4-2) legittimando la vittoria con una prestazione di tutto rilievo. Per i biancorossi giungono poi buone notizie da Moncalieri con i torinesi che costringono alla capolista Albenga al pareggio (1-1) e così il presidente Mario Ganino si lascia sfuggire una dichiarazione improntata al massimo ottimismo: *«Nella lotta per il passaggio in C2 ci siamo anche noi. Abbiamo dimostrato ad Aosta di poter recitare un ruolo da protagonisti e faremo il possibile per raggiungere il traguardo della promozione con un anno d'anticipo sul previsto. Gran parte del merito del salto di qualità che abbiamo fatto rispetto all'anno passato va dato all'allenatore Barlassina»*.

Nessuno nascolta quasi sorpreso le dichiarazioni del presidente e certo di Ganino l'euforia di Ganino: *«Non facciamoci illusioni anche se stiamo attraversando un momento particolarmente brillante. Siamo partiti per fare un buon campionato e non per vincerlo. Non vogliamo certamente indietro, però la strada è ancora lunga e irta di insidie quindi stiamo con i piedi per terra»*. Anche Barlassina si dimostra comunque fiducioso per il futuro: *«Temevo molto la trasferta ad Aosta e avrei sinceramente sottoscritto un pareggio alla vigilia dell'incontro. Mi preoccupava infatti la situazione di classifica della squadra di Bustoni e la conseguente volontà di riscatto. Dopo pochi minuti ho però visto che i valdostani giocavano con la paura di sbagliare e così abbiamo preso in mano le redini del gioco. Il vantaggio dopo dieci minuti ha sicuramente agevolati. Mi è piaciuta, in ogni caso, la mentalità dei ragazzi che hanno attaccato anche dopo l'1-0 e hanno così messo al sicuro il risultato con una prestazione indubbiamente positiva sotto tutti i punti di vista»*.

Ai volti sorridenti dei cuneesi si contrappone lo scontento dell'ambiente rossonero: *«Non si possono regalare due gol ad una squadra come quella di Barlassina* — dice l'allenatore Mario Bastoni — *La nostra difesa ha concesso l'opportunità agli ospiti prima di passare in vantaggio e poi di raddoppiare. Nel finale abbiamo rimontare lo 0-2 ci siamo sbilanciati in avanti e il Cuneo ci ha infilati. Dobbiamo comunque trovare la forza per reagire e per cercare di conquistare la salvezza nonostante l'ultimo posto in classifica. Non ci arrendiamo e abbiamo la possibilità di farcela chino stringendo i denti e battendoci senza avere però timori di sorta com'è successo contro il Cuneo dove la paura di sbagliare è stata fatale»*.

Due parole a favore dell'Aosta le spende Barlassina: *«Non riesco a capire come la squadra di Bastoni possa trovarsi all'ultimo posto della classifica. I rossoneri vantano alcuni giocatori di ottimo livello e hanno la possibilità di conquistare la salvezza»*.

Sigfrido Beneyto

Con la Cairese

LE ASTI NEI GUAI ANCORA

ASTI — Dopo Asti-Cairese, partita modesta, gli allenatori delle due squadre, Enrico Pasquali (Asti) e Angelo Seghezza (Cairese) sono il ritratto della delusione. Il mister astigiano «impreca» contro i suoi ragazzi e contro l'arbitro, il collega parla di Cairese scialba e di punto guadagnato, per usare un'espressione gentile, dagli avversari.

I giocatori dell'Asti sono mogi, perché nella giornata che ha fatto segnare il record di pubblico (450 paganti al Comunale, ...) aver steccato sportivi con una prestazione incolore, rischiando la sconfitta. Anche i dirigenti massicciano amaro, perché una volta tanto che i tifosi si sono mossi, la squadra ha fatto cilecca. E temono che il pubblico torni più scettico. Insomma, si poteva chiedere di peggio alla prima partita del nuovo anno.

Pasquali in settimana chiamerà i giocatori a rapporto per sapere tutto del loro comportamento sul campo: «Ci sono stati tre fattori determinanti in questo 0-0 — ha dichiarato il tecnico astigiano — e precisamente l'Asti che non c'era affatto, la Cairese che non ci ha lasciato giocare e l'arbitro che ha permesso di tutto agli avversari. Detto questo devo ammettere che noi abbiamo smarrito tutte le nostre migliori caratteristiche; i giocatori correvano persino male. Probabilmente — ha aggiunto Pasquali — la paura di fine anno ci ha veramente danneggiati».

Sull'episodio del gol fantasma (un pallone che sbatte sotto la traversa e viene rinviato da Frotta, non si sa se oltre la linea oppure no) Pasquali ha parole distese: «Dalla mia posizione non ho potuto vedere. Dirò che se ti gol, se di gol si trattava, fosse stato concesso, l'Asti avrebbe reagito diversamente».

Resterà il ... anche se agli occhi dei tifosi astigiani la rete c'era e nettissima. Angelo Seghezza sentenzia: «La mia squadra è trasferta non riesce a concretizzare la gran mole di lavoro».

Franco Cavagnino

Bella «sforbiciata» dell'ex Altovino

SAVIGLIANO: VOGLIA DI RISALIRE

Fossati: «Con l'Entella praticità senza spettacolo»

SAVIGLIANO — Cinque punti nelle ultime tre partite vogliono dire media salvezza. Invece la Saviglianese, con la vittoria di Pistoia e quella di ieri in casa con l'Entella, è matematicamente quart'ultima, anche se fa parte di un gruppone che si trova a quota quindici.

Ieri con i liguri ha deciso l'ex di turno, cioè Stefano Altovino, «bomber» di professione, che tre anni fa giocò con la squadra di Baveni. Il gol dell'attaccante rossoblù è stato un autentico capolavoro di tecnica calcistica e ha fatto urlare di gioia le oltre duemila persone ieri presenti al «Morino»: sforbiciata volante e palla nell'angolino destro della porta difesa da Biato.

Natalino Fossati, il mister che ha saputo portare i rossoblù dalla polvere al centroclassifica, parla della partita in tutta tranquillità: *«La Saviglianese che adesso si vedrà in campo è quella del primo tempo. I ragazzi non hanno sbagliato nell'intervento e l'Entella, che è una signora squadra, ha avuto chiusi tutti i corridoi offensivi»*.

Il tecnico saviglianese ...

Altovino ha segnato un gol stupendo, che gliene pare? *«Stefano è bravo, non lo scopriamo solo adesso. Comunque avrei firmato anche per un pareggio. L'importante è muoversi in classifica, sempre e ad ogni costo. Abbiamo detto di no allo spettacolo, preferiamo lottare per risalire nella graduatoria. Comunque, non appena saremo in acque tranquille, potremo fare qualcosa di più e magari far anche divertire quanto pubblico eccezionale»*.

Come mai uomini che hanno giocato e giocavano poco adesso sono titolari? Ancora Fossati: *«Casalino ha disputato un'ottima partita, lo stesso Peirone. E poi Di Salvatore e Fiorentino sono dannati l'ultima mille fasce dando veramente il massimo. Non ho compiuto miracoli, ho solo adattato la squadra alla categoria e, per ora, ha avuto ragione»*.

Con la vittoria di ieri la Saviglianese ha compiuto un passo molto importante verso la salvezza.

E' dire che il reparto offensivo era privo di due uomini importanti ... Corallo di torino ... ha scontato il secondo e ultimo turno di squalifica) e Beppe Pallavicini, marcatore implacabile.

Ancora Fossati: *«Abbiamo battuto una squadra che tatticamente è perfetta perché ogni giocatore ha dato il suo contributo ... un rendimento altissimo. E con un po' di fortuna avremmo anche potuto arrotondare il bottino. Comunque piedi per terra, la salvezza è ancora lontana e difficile da conquistare»*.

Fiorenzo Panero

L'allenatore del Casale ammette cavallerescamente la superiorità degli avversari

LACCO ELOGIA IL PERGOCREMA: «BIANCHINI E' STATO GRANDE»

Il tecnico ha aggiunto: «Abbiamo dovuto soffrire non poco per recuperare il gol segnato con lombardi»
Poi: «E' stato pericoloso soprattutto in contropiede» - Il casalese De Riggi: «Sono contento del nostro gioco»

CASALE MONFERRATO — Si è concluso in parità (1-1) il match Casale-Pergocrema. I nerostellati in vantaggio al 22' per un gol siglato ... Cardoni hanno riequilibrato a metà del match allo scadere del primo tempo su conclusione dell'attaccante Tatti. In precedenza ... rischiato di siglare il raddoppio, mentre nella ripresa non sono riusciti a concretizzare il loro predominio territoriale. E' soddisfatto ma non più di parte Giovanni Sacco, mister dei casalesi: *«Dopo la vittoria conseguita sette giorni fa a Busto Arsizio contro la Pro Patria — afferma — oggi l'esito del match ha rispettato le attese e chi credeva fosse facile conquistare altri due punti. Abbiamo invece dovuto soffrire recuperando il gol siglato dagli avversari molto opportunisti durante la loro prima azione offensiva»*.

«Il Pergocrema aveva bisogno di punti — aggiunge l'allenatore — *ed ha adottato una tattica difensiva, ma si è anche rivelato estremamente pericoloso in contropiede. Dopo un avvio stagionale disastroso i lombardi in ottobre si sono rinforzati con l'inserimento in formazione di quattro giocatori molto esperti. Ci hanno così lasciato poco spazio per concludere»*.

«L'esito della gara poteva anche essere favorevole, per le buone occasioni create, ma anche gli avversari hanno avuto una chiara opportunità di raddoppiare. Il secondo gol ci avrebbe probabilmente demoralizzati del tutto, rendendo così difficile ogni nostro tentativo di recupero».

Secondo l'attaccante nerostellato De Riggi: *«La nostra prestazione è stata soddisfacente. Abbiamo subito un gol abbastanza occasionale. Pur continuando ad attaccare non siamo riusciti ad aggiudicarci la come avremmo meritato. In attacco è mancato la necessaria tranquillità di un pizzico di fortuna in più»*.

«Credo comunque che la capacità di reazione dimostrata nel primo tempo sia positiva. Il nostro obiettivo in questa stagione è la salvezza e abbiamo ottime possibilità di farcela».

Sul fronte opposto commenta l'allenatore dei lombardi, Ernesto Villa: *«Credo che questa gara abbia "detto tutto" nel primo tempo. Dopo il nostro gol abbiamo fallito per un soffio il raddoppio che poteva rivelarsi decisivo. Non ho visto da parte casalese quella determinazione indispensabile per vincere l'incontro.*

«Nella lotta per non retrocedere abbiamo compiuto un passino avanti, anche se il Varese ed il Pro Sesto con cui condividiamo l'ultima posizione hanno saputo fare meglio di noi vincendo. Credo che siano interessati al discorso salvezza anche squadre come Suzzara, il Sansudo e la Pro Patria che da qualche domenica accusano preoccupanti battute d'arresto».

«Il Casale è in attacco — continua Villa — *può comunque fare affidamento due-tre giocatori che fin controllati a dovere possono rivelarsi estremamente pericolosi. Insomma qualche chance più di noi. Oggi ho potuto schierare una punta e con questo assetto davvero non si poteva far meglio»*.

Decisivi sono stati alcuni salvataggi compiuti dal portiere Pergocrema, Bianchessi. Conclude mister Giovanni: *«Il portiere ospite è stato il vero protagonista di questo confronto. Dopo qualche incertezza nei primi 20 minuti di gioco il Casale ha comunque reagito con rabbia. Non era facile a sbloccare il risultato contro formazione molto attenta in fase difensiva»*.

Gino De Francisci

L'allenatore del Casale Sacco ai bordi del terreno di gioco, in una tipica espressione

IL SAVONA K.O. IL TECNICO DICE «E' STATA TUTTA COLPA MIA»

OVADA — Il folto gruppo di tifosi del Savona venuti ieri a Ovada con vistosi striscioni e incitamento, dopo l'entusiasmo iniziale hanno finito per tornare a casa zitti e delusi.

Dopo la prima mezz'ora di gioco era impensabile che la partita potesse concludersi con un risultato così netto di 3-1 in loro sfavore.

C'è stato chi ha inveito con l'arbitro, il signor Bisotto di Castelfranco Veneto, per alcune decisioni discutibili: prima fra tutte quella di espellere il savonese Boghi al 61'.

Lo stesso allenatore-giocatore del Mauro Della Bianchina è stato duro: *«Ho sbagliato io. La maglia l'ha data a giocatori che non la sono meritata. Ora sono necessari provvedimenti disciplinari. Probabilmente qualcuno si ritiene pago dei risultati raggiunti»*.

«Non sono d'accordo. Credo agli stanchi per il recupero con Biellese. Se gioco io che ho 32 anni, devono giocare anche quelli che hanno vent'anni. Dopo 35 minuti di gioco non dovevamo crollare in quel modo».

Bianchina evidentemente aveva anche la rabbia in corpo per stato proprio il respon-sabile. Il Levante ha sbloccato il risultato al 37' del primo tempo quando Montefortè ha toccato di palla e ha ingannato il proprio portiere.

E proprio da quel momento che il Savona è crollato e il Levante è salito in cattedra. Con Chico Locatelli il colloquio fila liscio. *«Siamo stati fortunati* — ammette quantomai — *il Savona ha fatto 35 minuti alla grande, ma certamente ha poi risentito della stanchezza di mercoledì»*.

Il discorso con il tecnico della Levante scivola sul campionato che ha superato il giro di boa. Insisto nel voler mettere sullo stesso piano il Savona con il Levante.

«Non ritengo il Savona una squadra che debba pensare a certi pericoli e il caso di oggi è solo sporadico. Se loro sono in pericolo, in pericolo ci siamo anche noi».

Il Savona ha dimostrato due facce: aggressivo durante i primi 35' mentre quella che è venuta fuori dopo ha subito in molti limiti soprattutto reparto.

C'è da dire che probabilmente ha più ragione Locatelli: il recupero di mercoledì ha influito tenuta fisica dei giocatori unitamente ad un terreno pesante ed anche gelato: così fuori era il vecchio Mocciola e Ovada.

A convalidare questa tesi basta vedere la prova di Nistri, che per la prima parte della gara ha orchestrato magnificamente il centrocampo del Savona per poi finire completamente in ombra.

Nel Levante ciò che è emerso il valore del tandem attacco, formato da Guerra e Monari, i quali hanno intrecciato serie azioni di queste sbocciata nella prima rete di Guerra messa a segno al 4' della ripresa.

Determinante nella prima parte della gara, per il Levante, è stato anche il contributo del portiere Zappa che si è anche esibito nel bloccare un rigore di Pietropaolo poi subito imitato dall'altra parte da Salamini, che in tutto ha respinto anche lui la bordata di Monari.

Lorenzo Bottero

Il tecnico Della Bianchina

Prima categoria in Piemonte e Valle d'Aosta

16° TURNO

Girone A: e il Crusinallo, imbattuto, avanza

[illegible]

La ripresa del campionato dopo la pausa festiva proponeva ieri un interessante derby del lago Maggiore fra l'inseguitore Meina e la capolista Arona. Per i padroni di casa la vittoria avrebbe aperto le porte del primato ma al termine di un match assai combattuto il risultato è [illegible] di parità: 1-1 [illegible] aronesi hanno [illegible] conservato la leadership mentre i meinesi sono [illegible] al quarto posto per via [illegible] vittorie esterne conquistate sia dal Crusinallo che dalla Romentinese. [illegible] altre due pretendenti alla vittoria finale.

Il pareggio della capolista ha permesso al Crusinallo, unica squadra imbattuta [illegible] girone, di portarsi a un solo punto dalla vetta. I cusiani hanno ottenuto questo avvicinamento all'Arona grazie alla bella vittoria (2-1) conquistata sul difficilissimo terreno della Pombiese. Ha fatto un passo avanti [illegible] la Romentinese che con una rete di Rosso al 62' (il giocatore era entrato in campo al 61') ha espugnato il terreno della Crevolese.

In coda ci sono tutte squadre nei guai. Partendo dal fondo [illegible] il Galliate, travolto ieri a Villadossola, assieme al Romagnano. Un punto più avanti Cavaglio, Montecrestese e Ju Cameri e ancora un passettino avanti Baveno e Crevolese. All'inizio del girone di ritorno, quindi, il lotto delle «pericolanti» è questo: due dovranno a fine torneo retrocedere in Seconda e la lotta è già serrata.

Marcello Sanzo

CLASSIFICA: Arona p.27, Crusinallo [illegible] Romentinese 25, Meina 24, Cerano e Villadossola 20, Pombiese 17, Gozzano 14, Fontaneto se 13, Baveno e Crevolese 11, Cavaglio, Montecrestese e Ju Cameri 10, Romagnano e Galliate 9.

MEINA-ARONA 1-1 — Meina: Berardi, Brini, Cappellaro, Rossi, Pivano, Ferrarese, Ferretti, Bovio, Bionda, Agnarelli, Barbieri. Arona: Frino, Giacoppo, Vigliani, Scala, Di Domenico, Frattini, Romanello (63' Muscera), Minoli, Zonca, Terreni, Giorgetti. Reti: 38' Vigliani, 40' Bionda.

VILLADOSSOLA-GALLIATE 4-0 — Villadossola: Godio, Puzzi, Baldoni, Milani, Maggetto, Berardi (60' Pennestri), Fontana, Borgetti, Molinari, Ramo, Fasani (60' Giorgetti). Galliate: Bonetti, Battaiano, Tacini, Peruccia, Lo Presti (Tacini II), Gambardella, Marchetti, De Bernardi, Finoli, Podestà. Speraperi. Reti: 22' e 82' Molinari, 38' e 79' Ramo, 74' De Bernardi, 90' Finoli.

CERANO-JU. CAMERI 3-0 — Cerano: Bandi, Nasini, Buriona, Bassi, Vitale, Cerati, Marchesetti, Tognetti, Bricco, Brambilla (32' Quaglia), [illegible]za (61' Randi). Ju Cameri: Pinion; Valentino, Simone; Magnaghi, Rusca, Gasaia; Golgolon, Puerta, [illegible]ano (83' Macchi), Orlando (62' Tamagni), Antonini. Reti: 71' Bassi, 77' Bandi. Arbitro: Piglia.

CREVOLESE-ROMENTINESE [illegible] — Crevolese: [illegible] Zuccala, Gorgoi; Buigheroni, Carpuzza, Cervetto; Ruggeri, Possenti, Granta, Cavalli (82' Bellò), Santoianni. [illegible] Desiro; Gadda, Ferrari, Castano, Pennito, Toninelli; Gambaro, Carpone (51' Gandini), Donna (61' Rosso), Colma, Pontoni. Rete: 62' Rosso. Arbitro: Calcagno.

MONTECRESTESE-GOZZANO 0-0 — Montecrestese: Antonucci, Melchiorri, Miglini, Jotti, Massaro (25' Mocellin, 46' Francina), Franceschini; Pinarelli, Tamagnone, Marino; Pennestri, Liperi, Bassano; Franzone; Gazzi, Puga, Pivanti, Arrigo, Donetta; Micucci, De Lucia, Mattioli, Pasta, Pallotta.

POMBIESE-CRUSINALLO 1-2 — Pombiese: Ferraro Gibogini, Cassioli (70' Maritani); Giovannini Barbaro, Bellomo; Caligiuri, Cavallari (85' Pitocchi), Capriglia, Brustio, Zocri. Crusinallo: Tolomeni; Volpe, Barbieri; Ghersidini F., Fulgheri, Ghersidini S. Lomazzi (63' Donghi), Paulioni Oliva, Cerumi (54' Morabito), Magagnoli. Rete: 42' Cavallari, [illegible] Magagnoli, 84' Morabito.

FONTANETESE-CAVAGLIO 3-3 — Fontaneto: [illegible] Lazzarini; Parrocchini, Vicario; Morero Prone, [illegible] D.; Peloso, Rigoni, Bruno, Monti, Sappa (78' Biagi). Cavaglio: Marchetti; Barnarolo (46' Coccia), Caporale, Bonini, Gabet, Andrigo, Sola Tolotti, Colonna, Quattrocchi, [illegible] (75' Cocca). Reti: 17' e 36' Colonna, 25' Quattrocchi (autorete), 85' Bruno (rigore).

Girone B: la Pro Candelo pareggia [illegible] il Borgo

[illegible]

Colpo di scena alla ripresa del campionato: il Verrone, campione d'inverno ed unica compagine imbattuta nell'andata, è uscito con le ossa rotte dal superderby con l'Occhieppese. Netto è stato il successo dei padroni di casa: 3-0 grazie alla doppietta di Baldo e al gol di Martini. I biancorossi aggiudicandosi lo scontro diretto hanno così raggiunto al comando della graduatoria i cugini lanieri, assieme ad un'altra squadra biellese, il Vigliano.

I giallorossi non hanno [illegible] mutuque saputo sfruttare [illegible] meglio l'opportunità del bigmatch tra Occhieppese e Verrone: opposti alla matricola La Cerva i ragazzi di Maruzzo non sono andati oltre il pareggio (1-1) anche perché gli ospiti, passati in vantaggio con Minazio, hanno opposto una fiera resistenza.

Anche l'ennesima compagine biellese candidata alla promozione, la Pro Candelo, ha accusato l'interruzione del torneo in occasione delle festività natalizie. L'undici di mister Sprunzola, che tra le mura amiche se la vedeva con il modesto Borgosesia, solo nel finale [illegible] una rete dell'ex [illegible] è riuscito ad [illegible] i valsesiani andati a segno, ad [illegible] della ripresa.

Sorprendente il Dufour Varallo: i neroverdi di Gian [illegible] Arrendini sono passati sul terreno della Pro [illegible] grazie ad una rete di Oati a [illegible] del primo tempo e si sono concessi il [illegible] di sbagliare pure un rigore con [illegible]toni.

Roberto Eynard

CLASSIFICA: Verrone, Vigliano e Occhieppese p. 21; Pro Candelo e Dufour Varallo 18; Santhià e Cigliano 17; Quarona e La Cerva 16; Livorno Ferraris e Borgosesia 15; Ges e Albiano Aosello 14; Carisio 12; Pro Rosazza 11; Farese 10.

PRO ROASIO-DUFOUR [illegible] 0-1 — Roasio: Ferranti; Sant'Ilario '46 Tirola, Morasco; Pignatta, Motto Stampini, Gregori, Sauli, Giustinetti, Gerbino Michelotti. Dufour Varallo: Gallina; Zaccheri, Aldo Regis, Cerri, Marzari; [illegible] Rega, [illegible]. Ori. [illegible] Braglotti [illegible] 22' Orlì.

FARESE-CARISIO [illegible] Farese: Ferrari, Murtino, Visai (27' Roldo); Tacchio, Munari, Tacchi; [illegible] Bacci Antonino, Iulian Antoniazzi [illegible] Mancuso, Moreo, Bassani Guido, Bertinotti, Flora, Dalnese [illegible] Piccioni, Finati, Fodarelli. Reti: 4' Piccioni, 26' [illegible].

SANTHIA'-GCS [illegible] SANTHIA': Mazzullo; Bruzzo [illegible] Bono, Biasia, Franco, Pera; Tosetti, Perrone, Trombetti, Peraria, [illegible] Pancani) [illegible] Duso, Morea [illegible] Gibon, Ramonini, Albanese; Castarollo [illegible] Ramella, Romanello, Rasa [illegible] 39' Trombetti (R).

VIGLIANO-LA [illegible] 1-1 Vigliano: Ghirardelli; Venaldo, Romagnolo, Rellano, Vandercammen, Mirla Bianchetto, Minato, Cacchiolo [illegible] Manuzzo. Lan La Cerva: Marangon; Cagna, Cimma, Rosato, Bertolini, Battaglia, Sega, Vise, Nani, Pinarello, Bellindo. Reti: 5' Minato, 77' Bellindo.

OCCHIEPPESE-VERRONE 3-0. Occhieppese: Merla, Peretto, Degli Amori, Romagnoli, Pivano, Bordignon, Formagnana, Ramella (85' Cucuzzu), Marani, Baldi, Baldo (80' Luppi). Verrone: Valli, Osorio, Solda, Luhardi (55' Ruscaglia), Crappa, Granolo, Barzan, Lungo, Cugnod, Lacchio, Bassignani. Reti: 10' e 69' Baldo, 83' Merla.

QUARONESE-COLIANO 1-2. Quaronese: De Fabiani, Mo Degnan, Balocco, Ravelli, Modena C., Modena A., Giramonti, Peragine, Freddi, Berta Cigliano: Grasso, Govio, Pastella; Baio L., Avena, Alborello, [illegible] R., Canesa, Mistura, Carla. Ciampi. Reti: 31' Mistura, 67' Carla, 81' Botta.

PRO CANDELO-BORGOSESIA 1-1 P. Candelo: [illegible] De Giovanni, Michi, Giulia, Inglesi, Dazza, Olivo Di Rella, Crepaldi, Dal Mollo, Ferraiotto. Borgosesia: Mangin; Rodighiero, Trevisani; [illegible] Rando, Terzoli; A. [illegible] E. Galina, Barbera. Varola, Braglotti. Reti: [illegible] Varola, [illegible] Dazza.

LIVORNO F.-ALBIANO [illegible] 0-0 Livorno F.: Samborotto, Comati Volz; Testore [illegible], Scravaglieri, Alighieri, Badiale, Piccini Bicocca, Ruzzi, Albiano, Coppo, De Finis, Lorenzi, Landonio, Venturi, Giolenti; Marzari, Vergano, Almino, Rotto, Bicocca.

Girone C: le due squadre tornano alla vittoria

[illegible]

Le sorprese continuano ad arrivare. Innanzitutto c'è da registrare un cambio di allenatore (è il secondo della stagione) sulla panchina del Vallorco e arrivato Carlo Frola dopo le dimissioni di Dario Marini.

Dopo il recupero vittorioso con la Sangiustese, ieri i cuneesi sono stati sconfitti [illegible] da un Bollengo apparso finalmente in ripresa. Stesso discorso vale per quel Chivasso che aveva se[illegible] il passo [illegible] termine del girone d'andata contro il non trascendentale Saint Christophe. Cornaglia e compagni si sono imposti per 4 a 0.

Con una rete in meno il San Benigno ha liquidato l'Esperanza: [illegible] vittoria che da [illegible] formazione sanbenignese il secondo posto in classifica dietro alla Lanzese sconfitta per 3 a 0 dallo Chatillon. E si tratta sicuramente della sorpresa della giornata evidentemente [illegible] pausa non ha giovato alla formazione valligiana.

Venti le reti segnate nella «prima» [illegible] girone di ritorno.

L'elemento più curioso della giornata sono state sicuramente le doppiette [illegible] cinque firmate da Astore (San Benigno), Cornaglia (Chivasso), Perrin (Chatillon), Pallito (Eureka) ed Airaudi (Nolese). Domenica prossima il calendario propone un autentico bigmatch: la Lanzese ospita l'insaguitore San Benigno. Una vittoria degli ospiti potrebbe dare una svolta al torneo.

Guido Novara

CLASSIFICA: Lanzese punti 24; Real San Benigno 23; Fenis Nus 22; Algea San Giorgio e Chivasso 21; Sattino e Chatillon 19; Nuovo Sa[illegible] 18; La Nolese 13; Vallorco ed Eureka Settimo 12; Esperanza 11; [illegible] Christophe e Bollengo 9; Sangiustese 7.

SETTIMO-ALPEA SAN GIORGIO 1-4 — Settimo: Balzano Stano, Maiorca, Olivero, Romano, Maruzzi, Lapomarda Brandolardo (De Luca), Di Nuovo Vespa, Lentini (Pastore). San Giorgio: Guzzo Castellotto, Bianchesi, Imberti Santoriano, Vicenti Fasciolo, Guglielmetti, D'Angelo (Mastrogiacomo), De Joannes, Monetti. Reti: 37' Vicenti.

VALLORCO-BOLLENGO 0-2 — Vallorco: Zandra, Pistelli (Pista), Carullo, Fausone, Camillo, Palmeri, Baldi, Lombardo Boetto, Toscani (sap). Bollengo: Piscopo, Do, Bellagino, Peretti, Lesca, Bosina, Actis, Ferrari (sap), Marella, Perino, Rey. Reti: 20' Rey, 32' Marella.

REAL SAN BENIGNO-ESPERANZA 3-0 — San Benigno: Fugolo Pandullo, Mantra, Lo Negro (D'Alessio), Merlin, Samonna, D'Frigo, Brandan (Iacletta (Cocco)), Pagliuca, Astore. Esperanza: Pomi, Perga, Venturino (Daluna), Cirillo Buggia, Avella, Calcatelli, Barnet, Andreotti, Bolapoli, De Sanna (Tavarna). Reti: 41' e 67' Astore, 85' Pagliuca.

CHATILLON-LANZESE 3-0 — Chatillon: Bich, Fredon, Mauro, Nogara, Presa, Pary, Perrin (Theodule), Tornano, Martinet, Borin, Sauter, Lanzese: Bassani, Rosata (Michelena), Perino, Tucci, Bruna, Lobasso, Mariani, Gardano, Scivetano, Boscolo. Rete: 25' e 88' Perrin.

CHIVASSO-LA CHIVASSO 0-4 — S.Christophe: Bellasolo, Giangrasso, Malerino (Cadin), Zamar, Granger (Marguerettaz), Diemoz Perruquet, L.Gorraz, Dera, Gritti. S.[illegible] Chivasso: Parisi, Spina Zanda, Nembo Phuino, Airaudi, Mataguti, Scarpino, Cornaglia, Dalla [illegible] (Garbero), Chiarella (Amodei). Reti: 18' Mantini, 30' Chiarella, 44' e 89' Cornaglia.

BARRE SUMEA-LA SPORTIVA NOLESE 1-2 — [illegible] Allera, Coppa, Fucci, Duclos, [illegible] Wallimiter Brio Mason, Carsi Scarso Gesorun. La Nolese: Brunetta Recchenti Negher, Carosso Scarano, Putrella (Marangoni) Merlin Segretario, Airaudi (Nasoni) Canale. Balleso. Rete: 20' e 83' Airaudi, 65' Scarano.

SANGIUSTESE-EUREKA SETTIMO 1-4 — Sangiustese: Fornerio, Festa Cervelli, Donato, Andriolo Cravero (sap) Negro Frer Perillo (Sorgiato) Bello Sangiorgio Zubani. Eureka: Potulo Enriquez, Crispo Ringoni Lauriano, Di Bari Genitile Massara, D'Arrigo (sap), Palino, Di Tanio (Sarno). Reti: 4' Di Bari, 30' e 89' Perillo, 77' Gavio, 82' Cervelli.

FENIS NUS-VARNELLA [illegible]

Girone D: e il S. Mauro mette ko il Giaveno

[illegible]

Con una vittoria sulla capolista Lucento per 3-0, diventata una [illegible] come si erano messe le cose alla fine del primo tempo, il Pertusa Millefonti riapre il discorso primato e [illegible] pone a due lunghezze dalla squadra di Franco Riconda. Andata in vantaggio al 15' con Chicco, [illegible] formazione [illegible] è vista penalizzare [illegible] 44' [illegible] un rigore e dall'espulsione [illegible] due atleti, Niro e Cornelli.

Crocco però, bravissimo per tutta la gara, è riuscito a neutralizzare il tiro dal dischetto di Cuzzilla. I resti delle truppe di Olivero galvanizzati dalla prodezza del loro portiere hanno duplicato le loro energie e sono riusciti a portare [illegible] porto un insperato successo.

Alle spalle della coppia regina del torneo il Cenisia è riuscito a strappare un pari sul difficile campo del Meana. Castino Vica, mentre il Giaveno Coazze ha dato probabilmente l'addio ai sogni di primato sul terreno del S. Mauro, autore di una splendida prestazione. Rulli di tamburo e onori a suon di gol per l'Alpignano e il Beba Lascaris. Il primo vittorioso per 3-0 sulla sempre più mortificata Libertas Almese, il secondo mattatore a sorpresa [illegible] Brandizzo.

L'anno nuovo ha portato fortuna anche alla Rosta [illegible] alle belle parate di Cecon. Treviano capitano e «nonno» [illegible] squadra con le sue 37 primavere ha obbligato alla resa il pimpante G[illegible]liasco.

José Leva

CLASSIFICA: Lucento p. 36; Pertusa Millefonti 24; Cenisia e Giaveno Coazze 21; Alpignano e Meroni Carpine Vica 19; Quagliapo, Brandizzo e S. Mauro 18; Lascaris 13; Grugliasco, Madonna Campagna e Pianezza 13; Avigliancse e Rosta 11; Libertas Almese 7.

PERTUSA MILLEFONTI-LUCENTO 1-0 — Pertusa: Crocco; Feghino, Niro, [illegible]sa, Argentin, Barbati Lucchi Zara, Cornali [illegible]co Barbero Lucento: Farruggia; Guzzilla (70' Urzi) Procopio Orlando Cantalupo Galcaro; Pastore Gioia, Bo[illegible] Bor R, Inzzi R. Rete: 15' Giudice.

MERONI CASCINE VICA-CENISIA 2-2 — Meroni Mirotto Coppolino Fulco; Baroni Luisetti, Rigoni Bertuzzo Romagnolo, Susanna Davalli, Filippozzi. Cenisia: Succia; Valerio Stevano Pava[illegible] Peserito Di Nota; [illegible] Centini Capitanio Gongiovanni. Reti: 3' Centini, 7' Davalli [illegible] Pravatello g.g.), 60' Bertuzzo.

S. MAURO-GIAVENO COAZZE 3-0 — S. Mauro: Alessi Ghezza Manconda; Barale, Curreo (72' Brazzo) Calvo Barcella, Piazza Gandin Montanaro Leo (72' Bertolino) Giaveno Coazze: Pellegrino Fagiolino Rollo Larocca Fernando Battaglia Pietz Morani Molinelli Liardone Sale [illegible] [illegible] (80' Gianpe, 82' Barcella.

ALPIGNANO-ALMESE 3-0 — Alpignano: Mongiardi Davalle, Travisi, Azzarelli, Nardini Porcellana, Semmino Condino [illegible] Donato [illegible] Cullino Ravazzolo Agostini [illegible] Martin Pisani Zanzan Andriole Romagnino Innocenti Riccardi. Rete: 22' Semmino, 43' Donato, [illegible] Rossetti (rig.).

GRANDUZZO-LASCARIS 1-4 — [illegible] Fiore L. Cavallo Donnola; Ferrandino, Gastaldo Fiore [illegible], Lorenzo Bottasso, Colombo Mazzone. Libertas Lascaris: Poletti Balzaretti Cenderelli; Silvero Matteo Bon, Cannarozzi, Pinna, Pacifico Pisa, Martina. Rete: 18' Cannarozzi, 30' Colombo [illegible] e 85' Puas (entrambi su rigore) 75' Bellemo.

ROSTA-GRUGLIASCO 3-2 — [illegible] Sotito, Gandino; Bottagno Ferrara Sarra Antonucci [illegible] Erelli), Piumatti (75' Bonazza), Soranno Bergantini [illegible] Grugliasco: Arotano, Perin Santarella (60' Zaffino); Chiarulli, Gravina, Brunetti Sai, Martini Porcu, [illegible] Rovere (78' Screntino) Mangino. Rete: 15' Piumatti, 40' e 43' Porcu, 70' Zanchi, 73' Gandino.

PLONETTO-BACIGALUPO 1-1 — Plonetto: Bracco, Grossi, Filippa; De Nigris (70' De Martin), Barbasso Alberto Ruscella, Felitti (85' Speranza), Amerio [illegible] Casella. Bacigalupo: Reviola Sierpone, Grande; Erbeo, Pariolo, Dughera, Fragnoli, Ferraclo, Manotchi Costa, Gervasio. Rete: 25' Erbeo (rig.), 76' Manocchi.

AVIGLIANESE-MADONNINA [illegible] 0-0.

Girone E: e la Balzolese batte la Santenese

[illegible]

Il Monferrato allunga il passo con [illegible] lunghezze di vantaggio [illegible] Balzolese [illegible] i novesi del Comollo dimostrando di essere squadra [illegible] Con una tripletta della punta [illegible] la capolista ha liquidato la Vignolese. Ma il risultato non fotografa i valori in campo. [illegible] Vignolese, in svantaggio di una rete ha messo in difficoltà il Monferrato e avrebbe anche meritato di pareggiare. Negli ultimi nove minuti in contropiede, i giallobl[illegible] hanno assestato due stoccate definitive.

L'arquese Alme segna due [illegible] quattro [illegible] che sigla[illegible] il [illegible] del Comollo Novi e [illegible] Rocchetta Tanaro. Duetto Alme-Rinaldi [illegible] secondo [illegible] palla [illegible] centro [illegible] dischetto del rigore [illegible] Poggio che schiaccia [illegible] rete [illegible] piede. Momentaneo pareggio [illegible] su rigore con Raviola per un fallo di Musso al [illegible] Al 74' e all'81' le reti di Alme che, toccato duramente da Savio (poi espulso), [illegible] e viene [illegible] da Trusa Quarta [illegible] con un pallonetto di Repetto.

[illegible] successo [illegible] Balzolese che riesce [illegible] re il terreno della Santenese 4-3. Al quarto d'ora Marangon che ruba la palla in un passaggio all'indietro del libero tortonese al proprio portiere. Doppietta di Colondri e primo risveglio [illegible] Santenese al 45' con Barberis che segna su tiro [illegible] volo su passaggio [illegible] Al 47' Fulco su rigore [illegible] atterramento [illegible] Cuneito. Ancora Colondri ed infine [illegible].

Gianluigi Peracci

CLASSIFICA: Monferrato p. 37; Comollo Novi e Balzolese 22; Trofarello 19; Santenese 18; Fossanea e Rocchetta Tanaro 17; Mandrogne 16; Fulvius Valenza, Sandamianese e Nicese 15; Junior Casale 14; Cambiano 13; Gaviese 12; Vignolese 10; Usiv e Terranova 2.

SANTENESE-BALZOLESE [illegible] — Santenese: Cravello, Garvesi, Molino, Cuccilo, Nonnato; Martin Barberis, Galdo Fulco, Gollesu [illegible] Greppi; Marello Salvatino; Martinotti Pastore Maradonna, Giammaria, Colondri, Capuccio, Delendini, Marangon. Reti: 15' Marangon, 20', 42', 52' [illegible], 45' Barberis, 47' Fulco, 55' Colossi.

GAVIESE-FULVIUS [illegible] 2-1 — [illegible] Torlasco Capelli, Silvestrini; Amerotti, Zunino, Chiapuzzi Pastorino, Repetto Carosegna, Bellingeri. Vitaliano Fulvius: Maneghello; Argellini, Squarise; Bianco, Mazzini, Moccagatti; Pamparana II, Pamparana I, Martini, Ferrari, [illegible] [illegible] Bellingeri, 55' Pamparana, 81' Amerotti.

[illegible] 1-3: — Nicese: [illegible] Ivaldo, Arsano, Cavaglia, Lovisolo, Formica; Chiarlo I, Zilio, Binello, Gay, Argonno. Junior [illegible] Spata, Accatino, Gabba. De Francisci De Andreoglio Rosso Grignone, Bavaro Brollo Azzaro Sarzano. Reti: 30' Savello 56' e 65' Grollo, 85' Binello.

COMOLLO NOVI-ROCCHETTA TANARO 4-1 — Comollo: Olivazzi Levati, Spinetta Repetto, Frisone, Attanasio; Alma, Musso Blasi Rinaldi, Poggio Rocchetta Tanaro: Prado; Valco, Brandolino; Savio, Pellegrino, Fortano Cabuti, Tosetti, Provera, Pera, Raviola. Reti: 2' Poggio, 72' Raviola, [illegible] e 81' Alme, [illegible] Repetto.

FOSSANESE-TROFARELLO 1-1 — Fossanese: Sparo, Cavaglià, Davin, Balsarini, Ronco, Morra, Tesauro (80' Alnaldi), Scrimo (70' Lagorio), Gallino, Vergnano. [illegible] Trofarello: [illegible] Tomasetta, Serra; [illegible] Leva Vernazza, Gregori Lisi [illegible] Comerasio). Morganti, Lebani (75' Spinetta), Sapienza, Sorgato [illegible] 9' Davin, 77' Di Leva.

MANDROGNE-TERRANOVA 4-0 — Mandrogne: Nuziata [illegible] Giorgi, Faciani Massaretti Zottarig. Fuso Cappella, Vendramucci, Tinos, [illegible] Tagliati (78' Panza). Unil Terranova: De Regibus, Marchese, Evangelisti Penna, Villanova Morzani, Fissore, Cuti, Pajuzzo. [illegible] Moraria. Rete: 20' e 80' Taglieri, 40' Zolfanelli 45' Vennarucci.

MONFERRATO-VIGNOLESE 3-0 — Monferrato: Baiocco; Ciccoli, Tinazzi; Fanto Canepa, Guerrato; Lodigiani, Casarov Govoni, Rosso, Graziano. Vignolese: Gamalero; Serratto, Ghio; Valio Repetto Renati I, Daglio, Brunó, De Negri Renati II [illegible] tino II. Reti: 30', 81', 89' Graziano.

SANDAMIANESE-CAMBIANO: sospesa [illegible] impraticabilità del campo.

Girone F: gol di Lamanna al Cavallermaggiore

[illegible]

La prima [illegible] ritorno [illegible] confermato il Luserna leader del girone. L'undici di Blanc ha superato nel mi[illegible] dei modi il test con il Cavallermaggiore. Imponendosi con un gol del solito Lamanna. A rendere la giornata dei dirigenti del Luserna ancora più bella sono venuti i pareggi del Barge e del Moretta, le due più immediate inseguitrici.

I bargesi [illegible] stati bloccati [illegible] dall'Ania Brenta Ceva. L'undici di Carlo [illegible] non è andato oltre il pareggio sul campo dell'Armando Picchi. Anzi, i cuneesi hanno rischiato addirittura la sconfitta e soltanto un gol di Maciotti, in zona Cesarini, ha evitato il peggio.

[illegible] ha tenuto il passo della capolista neppure il Pedona che ha perso in casa con l'Airaschese, una partita che voleva vincere, per proporsi a pieno titolo nella corsa per la promozione.

Così dopo la prima di ritorno, il Luserna conferma tutte le sue ambizioni di primato e, almeno per ora, a contrastarlo nella corsa verso la categoria superiore sembrano destinate soltanto in due: il Barge e il Moretta, anche se più [illegible] un dirigente tiene a sottolineare che il cammino [illegible] ancora lungo e che le sorprese non dovrebbero mancare.

Un'importante verifica, per [illegible] capolista, potrà comunque venire dal turno di domenica prossima quando ospiterà il Busca, la squadra che nelle ultime cinque giornate ha ottenuto altrettante vittorie, ieri ha battuto il Perosa.

Pier Paolo Luciano

CLASSIFICA: Luserna p. 32; Barge 31; Moretta 29; Cavallermaggiore, Pedona 18; Cheraschese, Atraschese 17; Busca 16; Carmagnolese, Ama Brenta Ceva, Ac Cuneo, Perosa 15; Rivalta Sangano 12; Nichelino, Armando Picchi 11; Valvera 10.

[illegible] CUNEO-CHERASCHESE 1-0 — Ac Cuneo: Vercellone Napoli Rosatello Castellino (75'Botti) Napoli Lerda; Sasia, Bianco, [illegible] (78' Siri) [illegible] Vannetillo [illegible] Sarale; Pelle Polo Colombano Toria I Visco; Aprile (78' Toria II), [illegible] Agnelli, Tomatis. Rete: 51' Marabotto.

BUSCA-PEROSA 1-0 — Busca: Pavan; Molino, Insalaco Camilano Cerrone, Risso Bosio (88' Nasi) Ambrogio, Raimondi, [illegible] Franca Perosa: Pegoraro Calmolin, Bruno (73' Bianciotto), Barbato, Vinci, Pirola; Cavalcante (46' Coraglia), Falco, Morganti, Benedetto, Genchi. Rete: 78' Bosio.

LUSERNA-CAVALLERMAGGIORE 1-0 — Luserna: [illegible] Benecchio, Giacoppo [illegible] ezan, Caffaro, Mesaina, Lamanna, Bertona, Collino, Musso (75' Lapezzo), Benedetto (58' Cangiano) Cavallermaggiore: Chiavassa, Sandrone, Marchetti, Manfredani Mazza, Bertone; Roda [illegible] Girardi, Marina. [illegible] Rete: 11' Lamanna.

BARGE-A[illegible] [illegible] CEVA 1-1 — Barge: Zanchetti Castellino Picco (50' Fromento) Giordano, Zerbo I Beltramo; Favaro, Cossetto, Bolla, Margaria, Mersellino. Ama Brenta Ceva: Panucca Frasca Perrone (45 Aperio), Ghigo Parchetto Facchino; Suria Bottero, Rista, Bortoli, Perra [illegible] 7' Mersellino, 65' Parchetto.

ARMANDO PICCHI-MORETTA 1-1 — Armando Picchi: Palumbor, Girlia, Pignata; Vinci, Fabbri, Bragante, Bera, Marino, Mazzini; [illegible] Pagano (46' Carriero) [illegible] Marchi Sapino, Zerpelloni, Oliveri [illegible], Maciotti, Ioas, Fumero, Carrani, Allacio. Rete: 12' Grilla, 85' Maciotti.

RIVALTA SANGANO-VOLVERA 1-1 — Rivalta Sangano: Ughetti, Fooh, Neironi (65' Zaffino) Leoni, Pregnolato, Melano; Saruzzo, Frigo, Tiengo, Marangoni, P[illegible] Volvera: Rubicondo, Silonoghe (35' Gallo) Canarese Rinaldi Picollo, Russo C. Brovarone M (46' Leone), Boero Brovarone I., Del Aquila, Porporato. Rete: 14' Fooh 85' Del Aquila.

PEDONA-ATRASCHESE 1-2 — Pedona: Silvestro, Bosco, Delmastro; Landra, Cavallo, Borgna, Chiapello, Falco, Blengino (65' Girasulo), Sartori, Avignone (87' Macagno). Atraschese: Bruno, Auricchio, Viotti; Fiorino, Sorino, Noale; Rena, Finia, Divincenzo, Tirabocchi (72' Lacopa). Tomolo. Rete: 28' Avignone, 47' Rena, 85' Tomolo.

NICHELINO-CARMAGNOLESE 1-1.

[illegible]

GIRONE A: Infini - Arnano 1-0; Pieria - Castellanza 1-1; Fondotoce - Casale Corte Cerro 0-1; Domodossola - Curtegio 3-1; S. Maurizio - Fenalo 0-1; Cappuccini - Margozzo 2-1; Gargallo - Premese 1-1; Orta-Bazzano 0-4.

Classifica: Cannobiese p. 28; Saronno 24; S. Massimo 23; Cappuccini, Fenalo e Margozzo 19; Orta 18; Fondotoce 17; Infini 16; Curtegio 15; Gargallo 13; Pieria 12; Casale Corte Cerro 11; [illegible] 6; Arnano e Domodossola 7.

GIRONE B: Carpignano - Briona [illegible] Ghemmese - Carisiegia 1-1; Juventobbiola - Cureggio 1-1; Vespolate-Momo 1-1; Vignale-Olimpia 0-0; Il Agabio - Sparta 1-5; Maggiorese - Varallpombiese 3-0; Cressnese - Volontas 0-2.

Classifica: Carpignano e Sparta p. 24; Maggiorese 23; Cureggio 20; Carisiegia 19; Volontas e Momo 18; Ghemmese [illegible] e Varallpombiese 15; Cressnese 14; Lesana 12; Vallecerva 10; Bogliasco 9; S. Biagio 7; La Mermora 7.

GIRONE C: Pontevecchio - Arnad 3-0; Pont Donnaz - Aymavilles [illegible] S. Bernardo - Settimo Can. 1-2; Coumba Freida - Charvensod [illegible] Issogne - Montalese 2-1; Viverone - Sangiorgese 4-1; [illegible] St [illegible] re 1-1; [illegible] Verge n.p.

Classifica: Settimo Can. p [illegible]. Viverone 27 (squalifica 3); Pont [illegible] naz 20; [illegible] 17; St Pierre [illegible] Aymavilles e Charvensod 16; Verres 14; Tavagnasco 13; Gressan e San [illegible] 12; [illegible] e Quart 11; S. Bernardo 9; Coumba Freida 6.

GIRONE D: Vicolungo - [illegible] 2-3; Casalvolone - [illegible] 2-3; [illegible] - Ghemme 2-3; Trinitarie - Pontestura 2-3; Arbono - Popolo 1-3; Piemonte Sport - Saluggese 4-0; Saluggia '86 - Verolengo 0-4; Crescentino - V.S. Antonino 2-0.

Classifica: Caresanese p. 28; Verolengo 24; Piemonte [illegible] e Saluggia [illegible] 23; Ghemme 21; [illegible] tone 19; Villata 18; Vicolungo 17; Crescentino e Pontestura 16; V. S. Antonino 13; [illegible] 12; Saluggese 9; [illegible] e Popolo [illegible].

GIRONE E: Leini - Agliè [illegible] La [illegible] Buttigliese 0-1; Pianezza - Caluso 0-2; [illegible] 0-1; Rivarolese - La Torre 0-1; Fornio - [illegible] 2-1; Rivoltese - Salassa 0-3; Volpiano - Volpianese 4-0.

Classifica: Caluso e Rivara p. 24; Cirié 23; Salassa 21; Fiorentese 20; Agliè e Volpiano 18; Pianezza e Volpianese 16; Fornio 15; Leini 14; La Vischiese 13; Rivarolese e Rivoltese 11; Locana 8; La Torre 7.

GIRONE F: Robassomero - Azzurra Varisella 2-1; Fiorito - Esperassa 1-0; Santa Giulia - Druentina 2-4; Venchiaglietta - Palatino 4-2; Subalpina Eurobagno - Real Borgaro 2-2; River Mosso - Reformatorio n.p.; Gabetto - Victoria Lucento 3-4; Tonezza - Mercurio 3-2.

Classifica: Robassomero p. 27; Victoria Lucento 21; Esperassa 19; Druentina Gazzera e Subalpina Eurobagno 18; Real Borgaro, Tonezza e Venchiaglietta 15; Mercurio [illegible]; River Mosso e Santa Giulia [illegible] lornesi 12; Azzurra Varisella 11; Fiorito e Palatino 10.

[illegible]GIONE G: Borgo S. Giacomo - Borgo S. Rocco 1-0; Pianezza - Borgomanero 5-0; Condove - Bruino 3-1; Rangers M. - Sulpiziano 2-3; Collegno - F. Lesina n.p.u I.T.E.S. Susa - Giavenese [illegible], Vallorsa - Savonera 0-7; Sangano - Susa 1-2.

Classifica: Collegno p. 25; Susa 23; Condove e Pianezza 22; Borgo [illegible] e Savonera 21; Rangers M. 17; Borgo S. Rocco e Sulpiziano 15; Sangano 14; Borgo S. Giacomo e Giavenese 13; F. Lesina 12; [illegible] te 9; I.T.E.S. Susa 6; Bruino 5.

GIRONE H: Arco - Atletel 3-2; Pino 73 - Asti Sport 0-1; La Loggia - Autocrianti 2-1; Baconese - Dogliane se 0-2; Beinette - Narzolese 4-1; Bottarino - Pro Villanova Branz. me.; Fossanese - Sangiliano '81 2-0; Rocca Cravanz - Trinitese 1-1.

Classifica: Dogliansse p. 24; Centallo 22; Auxilium e Beinette 20; Fossanese, Rocca Cravanz e Sangiliano '81 13; A. Dertona 10; Bovese e Narzolese 15; Robilante e Villanovetta 12; Cerrù 11; Pro Villanova Branz. e Trinitese 10; Racconigi 8.

Dietro le quinte / dalla Serie C ai dilettanti

Una grande gara col Moncalieri

CAVALIERE: «DA LASSU' C'E' CHI MI OSSERVA»

MONCALIERI — Anche l'Albenga ha dovuto cedere un punto al Comunale di Testona. «Uno a uno» il finale, giusto e sofferto da entrambe le squadre. I padroni di casa, ancora una volta, hanno pagato un'autorete, e si sono trovati costretti alla rimonta. Ci sono riusciti a venti minuti dalla fine, gol di Sadq a porta vuota, ma azione inventata da Gian Carlo Cavaliere, 18 anni, uno dei gioielli di casa. Racconta Cavaliere: *«Ho visto Milani che correva sulla fascia, c'era un corridoio libero e ho infilato il pallone. Poi Milani ha crossato e Sadq ha messo in rete»*.

Cavaliere ha ricevuto proprio in questi giorni la convocazione per la rappresentativa del girone A: *«Fa piacere, come fa piacere giocare in una squadra come questa, pulita, seria»*.

Ma le sue ambizioni non si fermano qui. Ottavo di nove fratelli, Gian Carlo, 19 anni tra qualche giorno, punta decisamente al salto di categoria. Cresciuto nel Pianezza, formatosi nell'Alessandria, ha interrotto gli studi per dedicarsi interamente al calcio: *«Voglio arrivare almeno alla serie C. Nei mesi scorsi sono anche stato per un mese coi giovani dell'Atalanta, abbiamo vinto il torneo di Cuneo. Sto giocando un buon torneo, spero che qualche osservatore si accorga di me»*.

Là vicino c'è il mister Benedetto Pasqua, l'immagine della felicità: *«Punto d'oro, stiamo dimostrando carattere e voglia di far bene. Dopo il pari con la Biellese, il risultato di oggi è davvero un bel premio»*.

Giampiero Paviolo

I LEONCELLI NELLA POLVERE BERAGO: «POSSIAMO SALVARCI»

TORTONA — Volti scuri, in casa biancoverde per la pesante sconfitta subita contro la Reggiana.

Quattro reti a zero per gli emiliani, sotto un passivo troppo pesante per i «leoncelli» che non solo li ferisce nella classifica generale, ma ancora peggio nel morale.

Una sola consolazione: in una giornata così negativa può bastare: le dirette avversarie per la salvezza, Livorno e Trento, nei loro rispettivi turni, non hanno fatto meglio del Derthona. La situazione in coda alla classifica è rimasta invariata.

Dice l'allenatore biancoverde Ambrogio Pelagalli: *«Una brutta sconfitta, non tanto per la classifica ma per il morale dei ragazzi. Non discuto la superiorità tecnica dei nostri ospiti: debbo però rilevare che, nel corso della gara, la Reggiana ha fatto solo quattro o cinque tiri in porta riuscendo, con questo, a realizzare ben quattro gol. Tolti l'ultima rete, gli altri tre gol sono stati realizzati con tiri da fuori area; uno è finito nel sacco perché deviato, involontariamente, dal nostro capitano Dozzi.*

D'accordo perdere il confronto, non però con un passivo così pesante; mi sembra che in sostanza non ci fosse poi questo gran divario tra le due squadre».

La gara che è stata giocata con la massima correttezza ha registrato, purtroppo, un incidente piuttosto grave ai danni del difensore Tacconi, su intervento di Uzzardi. All'ospedale di Tortona, dove Tacconi è stato ricoverato, lo hanno giudicato guaribile in venti giorni per una ferita lacero contusa al polpaccio destro.

Ha detto della partita il general manager Vittorio Berago: *«Ci dobbiamo inchinare alla netta superiorità della Reggiana; d'altro canto, i nostri ragazzi, hanno cercato di contenere gli avversari come gli è stato possibile. Quello che mi ha stupito è il comportamento di un gruppo di tifosi tortonesi che ha applaudito la sconfitta del Derthona. Questo mi meraviglia, se penso che, dalle altre parti dove siamo stati, tutti hanno sempre dimostrato molto rispetto per noi, per la nostra squadra. Con questo posso affermare tranquillamente che io resto ancora fiducioso che il Derthona possa salvarsi»*.

Enrico Regalzi

Schiacciante vittoria ad Aosta

CUNEO OTTIMISTA «ANCHE NOI IN C2»

AOSTA — Il Cuneo conquista un prezioso successo al Puchoz (4-2) legittimando la vittoria con una prestazione di tutto rilievo. Per i biancorossi giungono poi buone notizie da Moncalieri con i torinesi che costringono la capolista Albenga al pareggio (1-1) e così il presidente Mario Sanino si lascia sfuggire una dichiarazione improntata al massimo ottimismo: *«Nella lotta per il passaggio in C2 ci siamo anche noi. Abbiamo dimostrato ad Aosta di poter recitare un ruolo da protagonisti e faremo il possibile per raggiungere il traguardo della promozione con un anno d'anticipo sul previsto. Gran parte del merito del salto di qualità che abbiamo fatto rispetto all'anno passato va dato all'allenatore Barlassina»*.

Barlassina sembra quasi sorpreso le dichiarazioni del presidente e cerca di calmare l'euforia di Sanino: *«Non facciamoci illusioni anche se stiamo attraversando un momento particolarmente brillante. Siamo partiti per fare un buon campionato e non per vincerlo. Non ci tiriamo certamente indietro, però la strada è ancora lunga e irta di insidie quindi stiamo con i piedi per terra»*. Anche Barlassina si dimostra comunque fiducioso per il futuro: *«Temevo molto la trasferta ad Aosta e avrei sinceramente sottoscritto un pareggio alla vigilia dell'incontro. Mi preoccupava infatti la situazione di classifica della squadra di Bastoni e la conseguente volontà di riscatto. Dopo pochi minuti ho però visto che i valdostani giocavano con la paura di sbagliare e così abbiamo preso in mano le redini del gioco. Il vantaggio dopo sette minuti ci ha sicuramente agevolati. Mi è piaciuta, in ogni caso, la mentalità dei ragazzi che hanno attaccato anche dopo l'1-0 e hanno così messo al sicuro il risultato con una prestazione indubbiamente positiva sotto tutti i punti di vista»*.

Ai volti sorridenti dei cuneesi si contrappone lo sconforto dell'ambiente rossonero. *«Non si possono regalare due gol ad una squadra come quella di Barlassina* — dice l'allenatore Mario Bastoni —. *La nostra difesa ha concesso l'opportunità agli ospiti prima di passare in vantaggio e poi di raddoppiare. Nel tentativo di rimontare lo 0-2 ci siamo sbilanciati in avanti e il Cuneo ci ha infilati. Dobbiamo comunque trovare la forza per reagire e per cercare di conquistare la salvezza nonostante l'ultimo posto in classifica. Non ci arrendiamo e abbiamo la possibilità di risalire la china stringendo i denti e battendoci* sempre *avere però timori di sorta com'è successo contro il Cuneo dove la paura di sbagliare ci è stata fatale»*.

Due parole a favore dell'Aosta le spende Barlassina: *«Non riesco a capire come la squadra di Bastoni possa trovarsi all'ultimo posto della classifica. I rossoneri vantano alcuni giocatori di ottimo livello e hanno la possibilità di conquistare la salvezza»*.

Sigfrido Beneyton

Con la Cairese

AD ASTI UN PARI AMARO

ASTI — Dopo Asti-Cairese, partita modesta, gli allenatori delle due squadre, Enrico Pasquali (Asti) e Angelo Seghezza (Cairese) sono il ritratto della delusione. Il mister astigiano «unpreca» contro i suoi ragazzi e contro l'arbitro, il collega parla di Cairese sciupona e di punto guadagnato, per usare un'espressione gentile, dagli avversari.

I giocatori dell'Asti sono mogi, perché nella giornata che ha fatto segnare il record di pubblico (450 paganti) al Comunale, sentono di aver tradito gli sportivi con una prestazione incolore, rischiando la sconfitta. Anche i dirigenti masticano amaro, perché una volta tanto che i tifosi si sono mossi, la squadra ha fatto cilecca. E temono che il pubblico non torni più numeroso. Insomma, non si poteva chiedere di peggio alla prima partita del nuovo anno.

Pasquali in settimana chiamerà i giocatori a rapporto per sapere tutto del loro comportamento sul campo: *«Ci sono stati tre fattori determinanti in questa 0-0* — ha dichiarato il tecnico astigiano — *e precisamente l'Asti che non ha affatto, la Cairese che non ci ha lasciato giocare e l'arbitro che ha permesso di tutto agli avversari. Detto questo devo ammettere che noi abbiamo smarrito tutte le nostre migliori caratteristiche; i giocatori correvano persino male. Probabilmente* — ha aggiunto Pasquali — *la paura di fine anno ci ha veramente danneggiati»*.

Sull'episodio del gol fantasma (un pallone che sbatte sotto la traversa e viene rinviato da Fretta, non si sa se oltre la linea oppure no) Pasquali ha parole illuminanti: *«Dalla mia posizione non ho potuto vedere. Ovvio che se il gol, se di gol si trattava, fosse stato concesso, l'Asti avrebbe reagito diversamente»*.

Resterà il dubbio, anche agli occhi dei tifosi astigiani la rete c'era e nettissima. Angelo Seghezza accusa: *«La mia squadra in trasferta non riesce a concretizzare la gran mole di lavoro*

Franco Cavagnino

Bella «sforbiciata» dell'ex Altovino

SAVIGLIANO: VOGLIA DI RISALIRE

Fossati: «Con l'Entella praticità senza spettacolo»

SAVIGLIANO — Cinque punti nelle ultime tre partite vogliono dire media promozione, invece la Saviglianese, nonostante la vittoria di Pistoia e quella di ieri in casa con l'Entella, è ancora quart'ultima, anche se fa parte di un gruppone che si trova a quota quindici.

Ieri con i liguri ha deciso l'ex di turno, cioè Stefano Altovino, «bomber» di professione, che tre anni fa giocò con la squadra di Baveni. Il gol dell'attaccante rossoblù è stato un autentico capolavoro di tecnica calcistica e ha fatto urlare di gioia le oltre duemila persone ieri presenti al «Morino»: sforbiciata volante e palla nell'angolino destro della porta difesa da Biato.

Natalino Fossati, il mister che ha saputo portare i rossoblù dalla polvere al centroclassifica, parla della partita in tutta tranquillità: *«La Saviglianese che adesso si vedrà in campo è quella del primo tempo. I ragazzi non hanno sbagliato un intervento e l'Entella, che è una signora squadra, ha avuto chiusi tutti i corridoi offensivi»*.

Il tecnico saviglianese Natalino Fossati

Altovino ha segnato un gol stupendo, che gliene pare? *«Stefano è bravo, non lo scopriamo solo adesso. Comunque avrei firmato anche per un pareggio. L'importante è muovere la classifica, sempre e ad ogni costo. Abbiamo detto di no allo spettacolo, preferiamo lottare per risalire nella graduatoria. Comunque, appena saremo in acque tranquille, potremo fare qualcosa di più e magari far anche divertire questo pubblico eccezionale»*.

Come mai uomini che non giocavano o giocavano poco adesso sono titolari? Ancora Fossati: *«Catalino ha disputato un'ottima partita, lo stesso Petrone. E poi Di Salvatore e Fiorentino si sono dannati l'anima sulle fasce dando veramente il massimo. Non ho compiuto miracoli, ho solo sfruttato la squadra alla categoria e, per ora, ho avuto ragione»*.

Con la vittoria di ieri la Saviglianese ha compiuto un passo molto importante verso la salvezza.

E dire che il reparto difensivo era privo di due uomini importanti come Cosimo Corallo (il terzino di fascia ha scontato il secondo e ultimo turno di squalifica) e Beppe Pallavicini, marcatore implacabile.

Ancora Fossati: *«Abbiamo battuto una squadra che tatticamente è perfetta perché ogni giocatore ha dato il suo contributo con un rendimento altissimo. E con un po' di fortuna avremmo anche potuto arrotondare il bottino. Comunque piedi per terra, la salvezza è ancora lontana e difficile da conquistare»*.

Florenzo Pabero

L'allenatore del Casale ammette cavallerescamente la superiorità degli avversari

SACCO ELOGIA IL PERGOCREMA: «BIANCHESSI E' STATO GRANDE»

Il tecnico ha aggiunto: «Abbiamo dovuto soffrire non poco per recuperare il gol segnato con lombardi»
Poi: «E' stato pericoloso soprattutto in contropiede» - Il casalese De Riggi: «Sono contento del nostro gioco»

CASALE MONFERRATO — Si è concluso in parità (1-1) il match Casale-Pergocrema. I nerostellati in svantaggio al 22' per un gol siglato dal lombardo Gardoni hanno riequilibrato le sorti del match allo scadere del primo tempo su conclusione dell'attaccante Tatti. In precedenza avevano rischiato di subire il raddoppio, mentre nella ripresa sono riusciti a concretizzare il loro predominio territoriale. E' soddisfatto ma solo in parte Giovanni Sacco, mister del casalesi: *«Dopo la vittoria conseguita sette giorni fa a Busto Arsizio contro la Pro Patria* — afferma — *oggi l'esito del match non ha rispettato le attese di chi credeva fosse facile conquistare altri due punti. Abbiamo invece dovuto soffrire recuperando il gol siglato dagli avversari molto opportunisti durante la loro prima* sporadica *offensiva»*.

«Il Pergocrema aveva bisogno di punti — aggiunge l'allenatore — *ed ha adottato una tattica difensiva, ma si è anche rivelato estremamente pericoloso in contropiede. Dopo un esordio stagionale disastroso i lombardi in ottobre si sono rinforzati con l'inserimento in formazione di quattro giocatori molto esperti. Ci hanno così lasciato poco spazio per concludere»*.

«L'esito della gara poteva anche essere favorevole, per le buone occasioni create, ma anche gli avversari hanno avuto una chiara opportunità di raddoppiare. Il secondo gol ci avrebbe probabilmente demoralizzati del tutto, rendendo così difficile ogni nostro tentativo di recupero».

Secondo l'attaccante nerostellato De Riggi: *«La nostra prestazione è stata soddisfacente. Abbiamo subito un gol abbastanza occasionale. Poi pur continuando ad attaccare non siamo riusciti ad agguantare la gara come avremmo meritato. In attacco ci è mancato la necessaria tranquillità ed un pizzico di fortuna in più»*.

«Credo comunque che la capacità di reazione dimostrata nel primo tempo sia positiva. Il nostro obiettivo in questa stagione è la salvezza e abbiamo ottime possibilità di centrarlo».

Sul fronte opposto commenta l'allenatore dei lombardi, Ernesto Villa: *«Credo che questa gara abbia "detto tutto" nel primo tempo. Dopo il nostro gol abbiamo fallito per un soffio il raddoppio che poteva rivelarsi decisivo. Non ho mai visto da parte casalese quella determinazione indispensabile per vincere l'incontro.*

«Nella lotta per non retrocedere abbiamo compiuto un passino avanti, anche se il Varese ed il Pro Sesto con cui condividevamo l'ultima posizione hanno saputo fare meglio di noi vincendo. Credo che ora siano interessati al discorso salvezza anche squadre come il Suzzara, il Sassuolo e la Pro Patria che da qualche domenica accusano preoccupanti battute d'arresto».

«Il Casale è in attacco — continua Villa — *può comunque fare affidamento su due-tre giocatori che se non controllati a dovere possono rivelarsi estremamente pericolosi. Insomma qualche chance in più di noi. Oggi ho potuto schierare solo una punta e con questo assetto davvero non si poteva far meglio»*.

Decisivi sono stati alcuni salvataggi compiuti dal portiere del Pergocrema, Bianchessi. Conclude mister Giovanni Sacco: *«Il portiere ospite è stato il vero protagonista di questo confronto. Dopo qualche incertezza nei primi 20 minuti di gioco il Casale ha comunque reagito con rabbia. Non era facile riuscire a sbloccare il risultato contro una formazione molto attenta in fase difensiva»*.

Gino De Francisci

L'allenatore del Casale Sacco ai bordi del terreno di gioco, in una tipica espressione

IL SAVONA K.O. IL TECNICO DICE «E' STATA TUTTA COLPA MIA»

OVADA — Il folto gruppo di tifosi del Savona venuti ieri ad Ovada con vistosi striscioni di incitamento, dopo l'entusiasmo iniziale hanno finito per tornare a casa stitì e delusi.

Dopo la prima mezz'ora di gioco era impensabile che la partita potesse concludersi con un risultato così netto di 3-1 in loro sfavore.

C'è stato chi ha imprecato con l'arbitro, il signor Bizzotto di Castelfranco Veneto, per alcune decisioni discutibili: prima fra tutte quella di espellere il savonese Sughi al 61'.

Lo stesso allenatore-giocatore del Savona Mauro Della Bianchina è stato duro: *«Ho sbagliato io. La maglia l'ho data a giocatori che non se la sono meritata. Ora sono necessari provvedimenti disciplinari. Probabilmente qualcuno si ritiene pago dei risultati raggiunti»*.

«Non sono d'accordo. Né credo agli stanchi per il recupero con la Biellese. Se gioco io che ho 32 anni, devono giocare anche quelli che hanno vent'anni. Dopo 35 minuti di gioco non dovevamo crollare in quel modo».

Della Bianchina evidentemente aveva anche la rabbia in corpo per essere stato proprio lui il responsabile se il Levante ha sbloccato il risultato al 37' del primo tempo quando su un cross di Montefiore ha toccato la palla e ha ingannato il proprio portiere.

Ed è proprio da quel momento che il Savona è crollato e il Levante è salito in cattedra. Con Chico Locatelli il colloquio filo liscio. *«Siamo stati fortunati* — ammette onestamente — *il Savona ha fatto 35 minuti alla grande, ma certamente ha poi risentito della stanchezza di mercoledì»*.

Il discorso con il tecnico della Levante scivola sul campionato che ha superato il giro di boa. Insiste nel voler mettere sullo stesso piano il Savona con il Levante.

«Non ritengo il Savona una squadra che debba pensare a certi pericoli e il caso di oggi è solo sporadico. Se loro sono in pericolo, in pericolo ci siamo anche noi».

Il Savona ha dimostrato due facce: aggressiva durante i primi 35' mentre quella che è venuta fuori dopo ha messo in risalto molti limiti soprattutto nel reparto difensivo.

C'è da dire che probabilmente ha più ragione Locatelli: il recupero di mercoledì forse ha influito sulla tenuta fisica dei giocatori unitamente ad un terreno pesante ed anche gelato: così ieri era il vecchio Moccagatta di Ovada.

A convalidare questa tesi basta vedere la prova di Nistri, che per la prima parte della gara ha orchestrato magnificamente il centrocampo del Savona per poi finire completamente in ombra.

Nel Levante ciò che è emerso è il valore del tandem di attacco, formato da Guerra e Monari, i quali hanno intrecciato una serie di azioni una di queste sbocciata nella prima rete di Guerra posta a segno al 6' della ripresa.

Determinante nella prima parte della gara, per il Levante, è stato anche il contributo del portiere Zappa che si è anche esibito nel bloccare un rigore di Pietropaolo poi subito imitato dall'altra parte da Salamini, che in tuffo ha respinto anche lui la bordata di Monari.

Lorenzo Bottero

Il tecnico Della Bianchina

I campioni trovano nuovi «avversari»

CHI TRACCIA LE PISTE DECIDERA' LA COPPA?

Tomba e Zurbriggen, protagonisti della Coppa del Mondo, lottano sul filo di pochi punti per contendersi l'ambito trofeo

DAL NOSTRO INVIATO

VAL D'ISERE — *«Io parto sempre pensando di vincere. Quindi posso prendermi i 50 punti di discesa e supergigante. Nella mia carriera ho vinto otto libere e sei superG: perché non dovrei farcela anche qui in Val d'Isère?»*. Così Pirmin Zurbriggen alla vigilia del weekend francese. Propositi mantenuti solo al cinquanta per cento, però: puntuale — dopo i due secondi posti di dicembre ancora in Val d'Isère e in Val Gardena — è arrivata la vittoria in discesa, ma in supergigante il campione svizzero si è dovuto accontentare di un terzo posto. E, quel che peggio, ha ceduto il previsto sorpasso a Tomba.

Domani si ritorna a gareggiare a Lienz, ma in slalom: semplicemente stando ai valori in campo, il distacco fra Tomba e Zurbriggen potrebbe già subire un nuovo significativo incremento. Se le condizioni psico-fisiche dell'azzurro, infatti, si sono dimostrate tali da consentirgli di tenere il passo dello svizzero in superG, i mezzi tecnici di quest'ultimo potrebbero non essere sufficienti a fargli conquistare punti nella specialità che indiscutibilmente gradisce di meno. Molto dipenderà da come nella gara saranno piazzate le porte.

Ed ecco, a questo punto, che potrebbero assumere importanza determinante figure che normalmente si pensa svolgano un ruolo solo di secondo piano: i tracciatori. Il primo slalom speciale della sua carriera, ad esempio, Zurbriggen lo vinse nell'84 a Sestriere, «rubando» il successo al vecchio De Chiesa con la complicità di un tracciato molto più simile ad un gigante che ad uno slalom. Se a Lienz si correrà uno slalom «vero», sul ripido (magari con fondo duro) e con porte strette, potrebbe essere molto arduo per Zurbriggen entrare in zona punti.

Così come, almeno in teoria, ieri avrebbe dovuto riuscire all'asciutto Tomba in una gara che pareva ben più vicina alla discesa libera che non al gigante. Proprio dal fatto che non si riesce a stabilire un criterio uniforme per la tracciatura, infatti, nascono le polemiche che continuano ad accompagnare il supergigante. La media ottenuta dal vincitore sembrerebbe parlare chiaro: 98,52 chilometri all'ora, decisamente alta. Istintiva la reazione dei molti fans azzurri (avvalorata dal fatto che il tracciatore era l'allenatore svizzero Prehsner): *«Hanno fatto una gara su misura per Zurbriggen»*.

Ma, a voler essere onesti fino in fondo, ben diversa — e stupefacente — è stata la valutazione di atleti e tecnici. Il primo a mettere una pulce nell'orecchio è stato Pramotton, autore di una gara a dir poco disastrosa. *«Credo di aver sbagliato sci»* — commenta alcuni minuti dopo la conclusione della gara —. *«Ho visto quelli da superG, invece sarebbero stati meglio quelli da gigante»*. Stupore e meraviglia: ma come, non era una quasi-discesa libera? La teoria del valdostano è confermata dai fatti: Tomba scende con gli sci da gigante, Gli skiman spiegano che Pramotton, unico per primo degli azzurri, ha fatto da cavia.

La teoria è confermata dall'allenatore dei discesisti Antonio Sperotti, quando gli si chiede come mai non abbia segnalato Mair. *«Non era una gara adatta a lui — ribatte —. Allora lo abbiamo mandato a casa a riposarsi»*. Poi spiega: *«E' vero che c'erano poche curve, ma si era sempre sugli spigoli. Non era una gara da scivolatori»*.

Più o meno tutto il contrario di quanto si era creduto fino a quel momento. Ora resta da vedere se questa strana gara in cui si andava forte come in una discesa, ma che ha fatto faticare i discesisti (Mader, 4° classificato, ha ottenuto i migliori risultati della sua vita in slalom speciale: Mayer, 7°, in gigante) è stata una scelta consapevole o una creazione casuale. Nel primo caso risponderebbe perfettamente alle esigenze per cui è stato creato il supergigante, nel secondo non sarebbe altro che un episodio magari destinato a non ripetersi.

Giorgio Dentefanis

I cestisti torinesi dominano a Milano contro l'Irge

UN SUPER-MORANDOTTI HA MESSO LE ALI ALLA SAN BENEDETTO

«Se ci fosse stato il cliì Sandro Gamba, non avrebbe più avuto dubbi: questo Morandotti è l'uomo che serve alla nazionale». Così, quasi sbigottito, si è espresso il coach dell'Irge, Bernardi, dopo la partita vinta nettamente dalla San Benedetto al Palalido milanese.

C'è forse un pizzico d'esagerazione, nelle parole dell'allenatore milanese, ma quello che ha fatto Ricky nel primo tempo era stato veramente da manuale: venti punti con percentuali «astronomiche», e il gioco della San Benedetto (che passava sempre attraverso il biondo capitano, come purtroppo però non può avvenire in nazionale) scorreva fluido, inarrestabile.

La partita è finita praticamente lì, o pochi minuti dopo l'inizio della ripresa, quando la San Benedetto ha ottenuto 27 punti di vantaggio e non ha voluto marmaideggiare, riuscendo persino a far alzare la voce a Gianni Asti, che non può ammettere distrazioni difensive come quelle verificatesi nei secondi venti minuti. E anche Morandotti ha giocato a nascondersi: appena quattro punti per lui nella ripresa, ma ormai non gli sembrava più il caso di andare troppo.

La strigliata dell'ultima settimana è servita, ma soprattutto la San Benedetto ha confermato di aver trovato in Morandotti un'autorità rimarchevole, come del resto confermavano anche i 100 punti segnati nella disgraziatissima partita di otto giorni fa con la Neutroroberta. Ed è chiaro che quando una squadra realizza undici «bombe» su dodici (tre a testa Savio, Vidili e Roundfield, due Morandotti e l'unico errore di Trapaccini) la difesa avversaria si sgretola, come è accaduto all'Irge.

«La San Benedetto è la vera rivelazione del campionato — affermava ancora Bernardi —. *Ha sedici punti come il Bancoroma, che era una delle pretendenti allo scudetto, e come l'Enichem, giudicata alla vigilia una delle formazioni più interessanti»*.

Magari è un giudizio un po' interessato, per giustificare il pesante kappaò dei suoi, ma sostanzialmente vero: e a questo punto diventa ancora più amaro pensare a quello che la San Benedetto ha sciolato (la partita regalata all'Arexons e quella «non giocata» con la Roberta) e a quello che la sorte o gli arbitri le hanno negato (partite perse per un punto, allo scadere, a Livorno e Firenze; e lo «scippo» di Pesaro): la classifica potrebbe essere ben più ricca, e i torinesi ben più tranquilli, anche solo con quattro punti in più, al quinto posto della graduatoria. Invece c'è un settimo posto in coabitazione con Bancoroma, Enichem, Montereroberta e Allibert. E domenica una dura trasferta a Treviso, in casa di un Benetton che sta rifacendosi pericolosamente sotto (a due punti dai torinesi): una partita da vincere ad ogni costo per dimostrare che il successo di ieri a Milano non è stato un fuoco di paglia.

Guido Ercole

Morandotti, una prestazione da manuale

I giovani della «Sant'Arcangelo»

VOGLIONO FARE POKER (PERO' CON LE BOCCE)

VENTIMIGLIA — Anche il «4° Trofeo Maccario», il torneo bocciofilo a 16 quadrette organizzato dall'U.S. Ventimigliese, si è iniziato all'insegna dell'«Oreficeria Sant'Arcangelo», il quartetto di giovani che vanta l'invidiabile primato di tre successi su tre edizioni.

Anfosso, Bonati, Camperi e La Galante hanno subito dato a vedere di avere tutte le carte in regola per cercare un fantastico poker nella più prestigiosa e ricca gara indoor della Riviera di Ponente. Due convincenti affermazioni nelle prime due partite disputate permettono a questi quattro bocciofili di guardare al prosieguo della competizione con un certo ottimismo, consapevoli della loro forza e del loro amalgama.

Siamo solo alle battute iniziali (sono stati disputati 20 dei 63 incontri previsti da qui al 13 febbraio; si gioca ogni martedì e venerdì) e quindi ogni giudizio è prematuro, ma alcune formazioni hanno evidenziato il problema dell'affiatamento, altre l'opportunità di dar corso a qualche necessario ritocco.

Decisamente buono l'avvio per Residence Neroldo (P. Degola, Sicardi, Squillari, Valleplano), Ventimigliese (E. Littardi, Cento, Dardano, Giribaldi) e Müller Bordighera (Balauco, Idone, Rosa, Spataro), vincitrici dei rispettivi gironi. Discoteca Alì Babà Diano Marina (Ravotti, Cicchero, Damiano, Massabò), Concessionaria Fiat (Magnani, Ferrino, Montoncello, Riva), Quelli della Notte (Bruni, Bax, D. Bianchori, Girando, Palmero) e U.S. Sanremo (Zidaric, Barberis, Di Nardo, Rossio) hanno dovuto far ricorso ai recuperi per superare le qualificazioni.

Tutte e 16 le quadrette partecipanti sono però ancora in gara e tutte con la teorica possibilità di arrivare alla finalissima. I prossimi tre turni, comunque, daranno già i primi verdetti con il passaggio agli ottavi di quattro squadre (quelle, del gruppo delle vincenti, che si aggiudicheranno altre due partite) e la definitiva eliminazione di quelle quattro formazioni, del gruppo delle perdenti, che avranno totalizzato 4 sconfitte. Le restanti 8 squadre si affronteranno poi per disputarsi i quattro posti ancora disponibili.

g. tol.

Pallanuoto - Un inizio all'insegna delle sorprese

ARENZANO UNA SUPER-SQUADRA? SARA' VERO, PERO' NON SEMBRA

Si è annunciato come il campionato delle conferme, invece si è subito rivelato come quello delle sorprese. Il massimo torneo di pallanuoto, che ha aperto i battenti sabato scorso, sembrava esser destinato a veder ancora il predominio delle squadre del Sud, con Posillipo e Pescara, contrastate dalla consueta coppia ligure composta da Boero-colori Arenzano e Kontron Savona.

In realtà i risultati della prima giornata hanno messo in discussione le previsioni della vigilia. La super-squadra di Imre Sinkora, indicata come l'unica in grado di riportare lo scudetto in Riviera, ha esordito con una secca sconfitta sul campo di un Erg Recco che, memore del glorioso passato, non ci sta più evidentemente a recitare il ruolo di comprimaria.

Anche l'Original Marines Posillipo ha dovuto rimandare l'appuntamento con la vittoria alla prossima occasione, essendo stato costretto al pareggio nel derby con la Canottieri Napoli.

Il Sisley Pescara, formazione in odore di crisi, non ha avuto contrariamente alle previsioni, alcuna difficoltà ad espugnare il campo dell'Allibert Camogli, mentre non ha certo esaltato, il Savona Kontron, che si è dovuto accontentare di un pareggio, rischiando di perdere negli ultimi secondi, in casa della matricola Volturno.

Si attendevano insomma le conferme da parte delle «grandi» ed in particolare dall'Arenzano, rinforzato dall'arrivo del fuoriclasse ungherese Farago e di altri validissimi elementi, ed invece sono sorti i primi dubbi su qualche acquisto.

L'incertezza nei risultati ed un certo equilibrio di forze tra il blocco sudista e quello ligure potrebbero costituire la carta vincente per avvicinare finalmente alla pallanuoto la gran massa degli sportivi italiani. Uno sport che vanta una Nazionale da medaglia d'oro alle Olimpiadi a Seul, e due squadre, Pescara e Posillipo, che hanno appena vinto la Coppa dei Campioni, la Coppa delle Coppe e la Supercoppa, merita davvero molta più attenzione.

Le premesse per ottenerla ci sono, oltre alla volontà di render questa disciplina più spettacolare con alcune modifiche al regolamento. Se aggiungiamo anche un po' di thrilling, con possibilità di continui risultati a sorpresa, ci sono tutti gli ingredienti perché quello di pallanuoto possa essere uno dei campionati più belli del mondo.

Maurizio Pignata

Totip

1ª	Yellow Brook	2
	Swalk	x
2ª	Mucocia	x
	Byrnes Girl	1
3ª	Dighning	2
	Wes Kamp	2
4ª	Odeon Barry	2
	Tanque Verde	x
5ª	Brunetto	1
	Exocet d'Aupa	2
6ª	Film	2
	Anteo	1

Monte premi L. 1.589.803.000

Ai	12 +12= L.	64.161.000
Ai	338 +11= L.	2.534.820
Ai	3000 +10= L.	171.500

Prima giornata del campionato

NEL «CALCIO A CINQUE» UNA PIOGGIA DI GOL

Pioggia di gol nella prima giornata del campionato di serie A di calcio a cinque, ex calcetto. Le dieci squadre piemontesi e valdostane che sono state ammesse, dopo vari anni di partecipazione al torneo cadetti, nell'olimpo della categoria ne hanno messi a segno ben 42, ma quel che più conta divertendo il pubblico presente con una dimostrazione di bel gioco. Il risultato più visto lo ha tenuto il Gruppo Sportivo Torino Calcio a cinque (ex Birreria Italia) che ha superato per 7-2 il Millefonti Avip. Le due formazioni, completamente rinnovate rispetto allo scorso anno, hanno dato vita ad un primo tempo equilibrato: nella ripresa gli attaccanti del Torino alienati da Zanelli sono poi andati a segno cinque volte.

Tredici gol hanno realizzato complessivamente il Circolo Ricreativo dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e il Sweet Kit Leasing, con la vittoria del San Paolo per 8-5 dopo un primo tempo incerto sull'esito della gara.

La squadra del Filin Sport Citea si è imposta per 6-4 agli scatenati dei Nitri Endas; ha pareggiato invece (4-4) l'altra squadra della Valle d'Aosta, il Gruppo Sportivo Ippogriffe, opposto a Torino al G.D.F. Impianti Elettrici. Successo in extremis invece dell'Unione Polisportiva La Cassese di La Cassa, che nel finale è riuscita a battere per 5-3 il Gruppo Sportivo Cesana di Torino.

Risultati della prima giornata: Unione Polisportiva La Cassese-Cesana di Torino 5-3; Torino Calcio-Millefonti 7-2; Istituto Bancario San Paolo-Sweet 8-5; Filin Sport-Nitri Endas Aosta 6-4; G.D.F. Impianti Elettrici-Ippogriffe Aosta 4-4. Classifica: La Cassese, Torino Calcio, San Paolo, Filin Sport punti 2; G.D.F. e Ippogriffe 1; La Cassese, Millefonti, Sweet, Nitri Endas 0.

Gare della seconda giornata: questa sera a Torino Palestra Cecchi, ore 18,15: Millefonti-Cesana; alla Palestra Terrazza, ore 20,45, La Cassese-Covalla; ore 21,55, San Paolo-Torino; a Bra, Palazzetto dello Sport, ore 20,30, Filin Sport-G.D.F.; mercoledì a Verres, Palazzetto dello Sport, ore 21, Ippogriffe-Sweet.

p. gal.

Pallavolo - Nella serie B la capolista domina, le inseguitrici cominciano ad avere il fiatone

CHI INCONTRA LA POLENGHI PERDE

Anche nella tentatissima trasferta di Romagnano l'imbattuta Polenghi conferma il suo ottimo momento di forma e vince una schiacciante 3-0 che le permette di consolidare la posizione di leader della B maschile pallavolistica.

«Gli artigiani hanno davvero impressionato — ammette Sergio De Agostini, addetto stampa del Pavic Ponti —. *C'è stata lotta soltanto nel secondo set, quando Swierk ha tenuto a riposo Martino, vittima di una leggera distorsione: siamo riusciti ad arrivare fino al 12-9, ma quando è rientrato l'ex nazionale la Polenghi è tornata a dominare»*.

Mentre la capolista continua a mietere successi con disarmante facilità, anche nel primo turno dell'86 le inseguitrici hanno palesato almeno incertezze di troppo. Il Valeo ha patito il coriaceo Pavia per più di un'ora: due set vinti per 16-14 in rimonta (nel primo i monregalesi si sono trovati sotto per 10-14) ed un parziale perso a 11 per colpa di un muro fragilissimo hanno sottolineato le difficoltà di Rebaudengo e compagni, che restano comunque a ridosso della Polenghi in attesa dei due decisivi scontri di fine andata (sabato a Cuneo ed il 23 in casa contro gli artigiani).

Anche l'Alpitour mantiene la seconda piazza, ma insiste nel regalare set agli avversari più comodi: a Casalmaggiore la squadra di Borgna ha rinunciato a Salomone e Scarini e non ha ottenuto il prevedibile 3-0 per colpa di un incredibile sbandamento collettivo.

Pavic Ponti-Polenghi 0-3 (7-15, 12-15, 5-15). *Pavic:* Crusca, Celasco, Bonfantini, Basilico, Brugo, Gogna (sestetto); Pesce, Pizzera, Peddis, Rizzoli, Colombo; All.: Valtchev. *Polenghi:* Arnaud, Borsato, Ruffinatti, Martino, Puntoni, Sacco (sestetto); Casalone, Squizzato. All.: Swierk.

Facemenia Novi-Vercelli 3-1 (5-15, 15-11, 15-9, 15-9). *Facemenia:* Armella, Montessoro, Sartirana, Barbagelata, Mascherini, Capello (sestetto); Barberis, Repetto, Sanni, Mangini. All.: Massa. *Vercelli:* Salini, Pilotti, Manachino, Reggio, Lanzafame, Mira (sestetto); Rossi, Zanella. All.: Losa.

Valeo-Nord Petroli 3-1 (16-14, 16-14, 11-15, 15-10). *Valeo:* Rebaudengo, Bonelli, Bovolo, Oria, Carello, Ferrero (sestetto); Arnaldi, Bodotto. All.: Di Francesco. *Nord Petroli:* Monti, Carcelier, Pavanello, Gallese, Nordoianni, Polito (sestetto); Cristiani, Mazzoleni, Mottola. All.: Fasce.

Casalmaggiore-Alpitour Cuneo 1-3 (2-15, 16-14, 8-15, 8-15).

Sa.Fa Torino-Colser Parma 3-1 (15-7, 8-15, 17-15, 15-10).

Colombo Genova-Lasalliano Torino 3-0 (15-8, 15-4, 15-5).

Classifica: Polenghi 18; Valeo e Alpitour 16; Facemenia 12; Nord Petroli 10; Vercelli, Pavic e Colombo 8; Sa.Fa 6; Lasalliano 4; Casalmaggiore 2; Colser 0.

Gli altri campionati

Quanta paura per le due battistrada della B femminile! Il Chisago recupera per la seconda volta consecutiva due set di svantaggio contro il giovane Cecina, avversario affrontato forse con troppa sufficienza. La Carrarese, invece, sfiora il k.o. casalingo con l'Accornero (1-2 e 11-14 nel quarto set), poi però le saviglianesi rispolverano la loro recente forma di squadra dal cuore d'oro e sciupano l'ennesima grande occasione per lanciarsi definitivamente in orbita promozione.

L'esordio nell'88 è stato fatale nella C1 femminile all'Uniteam Ivrea, sconfitta per la prima volta nella stagione nello scontro al vertice con il Sib Magenta. In difficoltà contro le inadiolitiche battute delle lombarde, le verdi eporediesi non sono quasi mai riuscite ad attivare il loro tradizionale gioco centrale.

A due giornate dal termine dell'andata entra in corsa per la serie B anche la matricola El.Tel Chivasso, imbattibile sul campo di casa.

Nella C1 maschile, intanto, aumenta il vantaggio della coppia di testa formata da Tec Fin Pinerolo ed Alessandria, che hanno ora, rispettivamente, sei e quattro punti di margine sul terzetto di inseguitrici formato da Cus Genova, Iveco Mondovì (2-3 a Vale contro un Vallesusa in netta ascesa) e S. Anna (primo scivolone casalingo contro un Ciacolen che non aveva mai vinto in trasferta prima dell'exploit saluzzese).

B femminile: Valdano Casale-Bergamo 3-1 (11-15, 15-10, 16-14, 15-5); Carrarese-Accornero 3-2 (15-4, 5-15, 5-15, 16-14, 15-5); Federal Mogul-Pavic Romagnano 3-2 (11-15, 15-4, 15-8, 7-15, 15-12); Novate-Pantera Lucca 3-1; Cifra Vigevano-Verallia 3-1; Ciala-Cecina 3-2.

Classifica: Chisago e Carrarese 10; Accornero 12; Pavic, Novate e Valdano 10; Pantera, Bergamo e Federal 8; Cifra 6; Cecina 4; Verallia 0.

C1 maschile: Cus Genova-Acqui 3-0 (8, 6, 10); Alessandria-Novara 3-1 (15-6, 4-15, 16-14, 15-7); Vallesusa-Iveco Mondovì 3-2 (15-12, 11-15, 15-9, 12-15, 15-8); S. Anna-Ciacolen 2-3 (15-10, 6-15, 16-14, 13-15, 10-15); 2A Albisola-Chivasso 2-3 (15-11, 12-15, 9-15, 15-3, 9-15); Tec Fin-Carmagnola 3-0 (9,10,8).

Classifica: Tec Fin 18; Alessandria 16; Cus Genova, Iveco e S. Anna 12; Vallesusa 10; Ciacolen e Chivasso 8; 2A 0; Novara 4; Carmagnola 2; Acqui 0.

C1 femminile: *Girone A:* Merate-Dino Calasse 0-3; Lasalliano-Voluntas At 2-3 (15-8, 11-15, 12-15, 15-12, 5-15); Uniteam Ivrea-Sib Magenta 2-3 (15-12, 13-15, 13-15, 15-7, 10-15); Bresso-Fulgori To 3-1 (11-15, 15-2, 16-10, 15-5); El.Tel Chivasso-Lissone 3-1 (15-7, 13-15, 15-10, 15-12); Adda Viaggi Mi-Sgeam Mi 0-3.

Classifica: Uniteam e Sib 18; El.Tel 14; Bresso 12; Lasalliano 10; Fulgori, Lissone, Sgeam e Voluntas 8; Dim e Adda 4; Merate 0.

Girone B: Dival On-On Oeri Pt 0-3 (0, 2, 6); Masini Valenza-Carrara 3-1 (12-10, 11-15, 15-8, 5-15); Robur Musso-Recco 1-3; Ceparana-Collecchio 1-3; Cus Genova-Tajè Sanremo 0-3; Chiavari-Amatori Ge 3-2.

Classifica: Om 18; Tajè 16; Cus Ge 12; Collecchio Masini e Recco 10; Chiavari e Carrara 8; Dival e Amatori 6; Robur 4; Ceparana 0.

Roberto Condio

Classe ed equilibrismo insieme: spettacolo sulla pista del Sestriere

IN MOTO SUL GHIACCIO A TUTTO GAS

Maurizio Dolce si è imposto nella prova in notturna di sabato, il finlandese Hakan Carlqvist si è aggiudicato invece la sfida più attesa di ieri, quella della classe oltre 125cc

Sestriere. Brenno Bignardi, il 45, guida un gruppo di concorrenti in una curva affrontata ad alta velocità (Foto Bianchetti)

Sul ghiaccio a tutto gas. Gli spericolati motociclisti dell'Icecross '88, bravissimi a non perdere l'equilibrio e a mantenere allo stesso tempo una velocità elevata anche se il sole stava liquefacendo la pista ghiacciata dell'autodromo del Sestriere, hanno incantato anche quest'anno il numeroso pubblico che si è assiepato lungo la pista del lago Losetta, per assistere a questa atipica, spettacolarissima gara.

Il richiamo era forte: avevano aderito all'invito dell'organizzazione nomi illustri del mondo delle due ruote: il belga Erio Geboers, campione del mondo della classe 500, lo svedese Hakan Cariqvist, ex iridato nelle classi 250 e 500, Maurizio Dolce, quattro volte campione italiano di motocross, Claudio Macchi, che ha esordito nella nuova veste di prima guida «ufficiale» della Gilera, autentiche «celebrità» come Alessandro Gritti e tantissimi altri piloti di fama sia in campo motociclistico che in campo automobilistico.

I protagonisti non hanno certamente lesinato lo spettacolo partecipando a più prove con il massimo impegno. La novità della sesta edizione era rappresentata dalla show in notturna, sabato sera, sotto le luci dei potenti riflettori dell'autodromo del Sestriere, uno spettacolo nello spettacolo, una gara di «Superstar» che non premiava il pilota più veloce, ma quello capace di più spettacolari e spericolati funambolismi sulle due ruote, tra due muretti di neve e sul fondo che era perfettamente ghiacciato.

Il premio è finito nelle mani di Maurizio Dolce, trentenne pilota veneto di nascita ma piemontese di adozione, già ben noto nel mondo motocrossistico per i suoi risultati, ma soprattutto per il coraggio e la grinta nella guida.

Dolce non è tuttavia riuscito a ripetersi nella gara più attesa dell'intero programma, la sfida nella classe oltre 125 cc, dove il finlandese Hakan Cariqvist, che aveva rischiato la clamorosa eliminazione nelle batterie approdando alle semifinali soltanto grazie al ripescaggio nella gara di recupero, ha fatto corsa a sé, prendendo subito la testa della corsa ed involandosi per la bravura propria, ma certamente anche per la sfortuna dei suoi agguerriti avversari, intrappolati in una caduta generale alla prima curva nella parte alta del percorso.

Nelle altre classi, successo del torinese Daniele Cotto su KTM nella gara riservata alle moto a quattro tempi, del diciottenne Massimiliano Gazzarata su Suzuki nella categoria fino a 125 cc, di Angelo Signorelli nella 125 Sunday. Hakan Cariqvist ha messo il suggello alla sua giornata aggiudicandosi la prova della classe superchiodata.

A proposito di chiodi: il regolamento ne ammetteva un massimo di 18 per ogni 10 centimetri di pneumatico con altezza massima di 15 centimetri e la giuria è stata giustamente severa nei riguardi di quei piloti che ne avevano piazzati in eccedenza sulle loro gomme: li ha costretti a lavorare con pinze e tenaglie per adeguarsi al regolamento e poter prendere il via.

Molto apprezzata dal pubblico la partenza «stile Le Mans»: da una parte le moto con la marcia in folle sorrette dai meccanici, dall'altra i piloti pronti a scattare e a prendere subito il comando.

Renato Botto

Tutti contenti ai box, anche gli sconfitti

«QUI SI DIVERTE CHI GUARDA MA SOPRATTUTTO CHI CORRE»

Sestriere. Dolce, il solo bicilindrico (Foto Bianchetti)

Tra i box dell'Icecross '88 si incontrano volti distesi nonostante il grande impegno profuso sulla pista ghiacciata. «*Per noi piloti questa gara così atipica è motivo di gran divertimento. Qui non c'è bisogno di vincere a tutti i costi è bello dare spettacolo e... poi il Sestriere è sempre il Sestriere*»: è la dichiarazione di un pilota che riassume il pensiero personale e quello dei suoi colleghi.

Daniele Cotto, piemontese, è un veterinario con l'hobby delle due ruote;

«*Da ragazzo ho praticato il motocross, adesso mi diverto a partecipare a gare rallistiche, soprattutto in Africa. Le mie forze le impegno così*». E' un affezionato dell'Icecross e sabato pomeriggio si è impegnato nella gara riservata alle moto con cilindrata fino ai 125 cc.

Daniele Camerana, torinese anche lui, ha partecipato alla gara della classe oltre i 125 cc con una... moto d'epoca, una Jawa del 1973: «*Non mi ricordo neppure se sia una 250 o una 350* — afferma dopo aver fallito la qualificazione alle semifinali per una caduta —. *La ruota davanti mi è finita in una rotaia di ghiaccio e sono andato per terra*».

Camerana, che oggi commercia in accessori per moto, ha un passato motoristico interessante: «*Ho cominciato con le moto poi ho dovuto interrompere per un brutto infortunio: in gara mi ruppi una vertebra lombare e il setto nasale. Sono poi passato alle auto, partecipando al Rally di Montecarlo e dell'Acropoli. Gareggiando con una 131 Abarth mi sono di nuovo fatto male e sono tornato alle moto*».

A giudicare dalla grinta esibita al Sestriere, gli incidenti non lo hanno affatto condizionato.

r. b.

Sei ore di gara, 1500 concorrenti: la corsa campestre di ieri alla Pellerina si è trasformata in una festa

VINCE DURBANO, VINCONO TUTTI

Festival dell'atletica ieri nel Parco della Pellerina: sei ore di gare, millecinquecento atleti, undici categorie amatoriali, nove di tesserati. Una bella tavolozza di colori sotto un cielo quasi primaverile: solo il freddo pungente ricorda che siamo ancora a gennaio e tiene il fango compatto quel tanto che basta per alleviare la fatica dei corridori.

Nelle premiazioni c'è gloria per tutti. Sullo scalino più alto di un podio ideale salgono Severina Pesando e Giancarlo Bertola, Sergio Benetti e Vincenzo Laudato, Antonio Nardone e Giuseppe Ruffinetto, Pasquale Maria e Roberto Mallen, Arnaldo Jacometti e Donatella Saponaro, Genainella Facciolli e Silvana Cucchietti, Rita Di Gennaro, Monica Tessando, Denis Allegretti, Antonella e Roberta Novero, Gianni Giolitti, Luca Sereno e Walter Durbano.

Anche per chi non ha vinto ci sono medaglie, coppe, targhe, borse, maglie, bottiglie di vino, confezioni di cappelletti. E c'è tutto il tempo per salutare e guardare scorrere, complimentare e lasciarsi complimentare, sudare, riempirsi di fango, esultare, recriminare, promettere rivincite: la stagione è appena incominciata.

Walter Durbano, il campionissimo del Cus Torino, è sereno, quasi distaccato:

«*E' stato un buon allenamento* — dichiara —: *un bel percorso, una bella giornata. E' sempre tutto bello quando si vince*».

Nella gara dei seniores è rimasto in testa dal primo all'ultimo metro, seguito come un'ombra dal compagno di squadra Gianni Pedrini.

«*Avevamo deciso di far gara insieme* — spiega —: *non eravamo in gran forma ma, tutto sommato, non abbiamo poi dovuto neppure tirare troppo per staccare gli altri*».

Lui è reduce da un sesto posto nella «Cinque Mulini» di domenica scorsa. Pedrini da una settimana è inattività a causa di un'influenza. Per questa stagione hanno programmi ambiziosi: ben figurare nel campionato italiano di società, che verrà disputato l'ultimo del mese a Treviso, e poi chissà che non ci scappi una maglia azzurra per il campionato del mondo di corsa.

Durbano fa il contadino, Pedrini il professore di educazione fisica. Si allenano ogni giorno, due volte al giorno: «*Tra una cosa e l'altra sono quattro ore che se non vanno, ma la passione è tanta; se si vuole, il tempo per correre si trova sempre*», spiega Pedrini.

Guardando tutta quella massa di gente eterogenea che suda, amatori e non, atleti e non, giovani e non, sorge spontanea una domanda: «Se di colpo non doveste più vincere, continuereste ugualmente a correre?». «*Credo di sì* — risponde sicuro Pedrini —, *ma senza agonismo. Andrei a far footing sotto casa o nei giardinetti più vicini. Mi dedicherei anche ad altre cose, starei di più con la mia famiglia, per esempio*».

Durbano invece preferisce non rispondere: il pensiero di smettere, per ora, non lo sfiora neppure. Nella sua testa adesso c'è quella maglia azzurra che «*continua ad andare così, dovrebbe proprio arrivare*».

Tutto azzurro è anche il sogno di Gian Luca Sereno, il primo degli juniores.

«*Ero al mio rientro: sei mesi fermo per un tallone rotto* — spiega —, *ma questa prima gara è andata bene. Speriamo di continuare così e di arrivare ai Cross delle Nazioni. Tallone permettendo, naturalmente*».

Marco Sannazzaro

Un regalo che resta in famiglia

RINUNCIA ALLO SPRINT LA SORELLA RINGRAZIA

Roberta e Antonella Novero: oggi a te, domani a me...

Antonella e Roberta Novero sono due sorelle di Nole: quindici anni l'una, quattordici l'altra. Nella categoria allieve non hanno rivali. Anche nel «Cross della Pellerina» hanno fatto gara a sé: insieme si sono presentate sulla linea del traguardo e poi Roberta ha lasciato passare la sorella maggiore. Non c'è stata nemmeno volata: «*E' una cosa che hanno risolto in famiglia*», spiega il loro allenatore, Flavio Bellone.

«*Roberta è la più veloce* — prosegue il tecnico —: *ottiene buoni risultati anche sulle corse brevi. Lo scorso anno si è laureata campionessa italiana sui 800 metri. Antonella è più resistente, più adatta alle lunghe distanze*».

Perché correte? «*Per noi è un hobby* — risponde Antonella — *ed anche un divertimento. Un divertimento però che richiede una certa dose di fatica e di sacrificio*».

«*Correre è bello* — interviene Roberta —, *ma soprattutto è bello vincere*».

Quali prospettive hanno per il futuro? «*Dipende da loro* — risponde Flavio Bellone —: *se avranno voglia di continuare ad allenarsi potrebbero arrivare lontano. Noi dell'Atletica Carignano cerchiamo di creare le condizioni migliori perché questo accada, ma non chiediamo mai a loro di dare il massimo. Non a quell'età, almeno*».

«*Da giovani è meglio non spremerli troppo, un atleta*», sentenzia Silvio Allegretti. Suo figlio Denis, dodicenne di Germagnano, è il vincitore della categoria ragazzi. Dall'85 ha totalizzato 90 vittorie: quest'anno si è imposto in 4 gare, sulle quattro disputate.

Perché corri? «*Perché a me piace, ed ai miei genitori pure*», risponde il giovane campione.

«*Lo sport al giorno d'oggi è più importante che mai* — sentenzia il padre-allenatore —: *tiene lontano i giovani dai brutti giri. Se poi dovessero anche venire dei risultati, tanto di guadagnato*».

m. san.

In alto, Durbano e Pedrini hanno staccato tutti e procedono insieme verso il traguardo; qui sopra una fase della corsa dei seniores (Foto Alessandro Bosio)

GRANDE CONCORSO

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO

il nuovo gioco di Stampa Sera del lunedì dedicato al gioco più bello del mondo.

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO

dal 18 gennaio al 9 maggio, 15 lunedì per vincere il privilegio di assistere dal vivo alle finali degli Europei, comodamente seduti in tribuna.

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO

ogni settimana OLIOFIAT e Stampa Sera vi offrono 6 viaggi per due persone per assistere a una partita dell'Italia, 2 viaggi per due persone per assistere a una semifinale e 1 viaggio di 4 giorni sempre per due persone per la finalissima.

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO

135 viaggi per 270 persone. Forza Italia!

GIOCA CON

STAMPA SERA DEL LUNEDÌ

E CON OLIO FIAT

Aut. Min. N.° 453438 del 30/12/87